

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 251

Anno 45

22 ottobre 2014

N. 308

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

14 LUGLIO 2014, N. 1115: Piano di Azione Ambientale 2011/2013 (D.G.R. n. 874/2011) - Provincia di Parma. Differimento del termine di conclusione dell'intervento PR/B/11/01.....6

14 LUGLIO 2014, N. 1143: Piano di Azione Ambientale 2008-2010 - EMAS III - D.G.R. n. 527/2011. Assegnazione e concessione del contributo regionale a favore del Comune di Casola Val Senio (RA) per la realizzazione del progetto "Mantenimento certificazione ambientale secondo la procedura ISO 14001/2004 ed EMAS III - 2009/2013". CUP G63J090022900066

11 SETTEMBRE 2014, N. 1463: Piano di Azione Ambientale 2011/2013 (D.G.R. n. 874/2011) - Provincia di Reggio Emilia. Differimento del termine di conclusione dell'intervento RE/B/11/06.....6

11 SETTEMBRE 2014, N. 1500: Piano di Azione Ambientale 2011-2013: "Bando per la rimozione e smaltimento amianto nelle scuole" di cui alla delibera di G.R. n. 646/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Castelvetro Piacentino (PC) per la realizzazione del progetto di bonifica "Del nido d'infanzia e Polo Scolastico Unico" - CUP n. H39E13000360004.....6

11 SETTEMBRE 2014, N. 1527: Provvedimento di VIA in relazione al progetto denominato "Impianto idroelettrico sul torrente Scoltenna in comune di Lama Mocogno e Montecreto (MO), località Valdalbero, presentato da SEM Srl.....7

11 SETTEMBRE 2014, N. 1528: Procedura di verifica "screening" relativa alla "variante sostanziale" alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea per aumento del prelievo di un pozzo ad uso irriguo in comune di Cortemaggiore (PC), località Morlenzetta.....7

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

1 OTTOBRE 2014 N. 95: Approvazione dello Schema di Accordo tra il Difensore civico e il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Ferrara per la realizzazione di attività congiunte in tema di promozione e sviluppo dell'istituto della difesa civica e della tutela dei diritti8

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'IBACN

30 SETTEMBRE 2014, N. 35: Proroga degli incarichi

dirigenziali di struttura e di posizione presso l'IBACN.....8

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO

1 OTTOBRE 2014, N. 1841 : Domanda prot. n. CR/10287/2014 del 22/03/2014, presentata da Caffè Centrale di Mantovani Paola & C. snc, ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza9

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

30 SETTEMBRE 2014, N. 503: Conferimento all'Avv. Massimo Cipolla di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale, ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/2001 in attuazione della delibera U.P. 93 del 16/09/2014. Impegno e liquidazione della spesa9

1 OTTOBRE 2014, N. 507: Conferimento all'Avv. Massimo Vellani di un incarico di lavoro autonomo da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale, ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/2001. Impegno e liquidazione della spesa10

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CENTRALE AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI

12 SETTEMBRE 2014, N. 12566: Conferimento di incarico di consulenza alla dott.ssa Annamaria De Michele da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 ed in attuazione della D.G.R. 152/2014.....10

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

29 SETTEMBRE 2014, N. 13469: Programma anno 2014 delle attività relative all'impiego del Corpo Forestale dello Stato nell'ambito delle competenze regionali in materia di conservazione dell'ambiente naturale e del suolo, di forestazione e di agricoltura11

1 OTTOBRE 2014, N. 13678: Greci Industria Alimentare Spa, grande derivazione d'acqua pubblica per uso industriale dalle falde sotterranee in comune di Parma, loc. Ravadese.....17

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

1 SETTEMBRE 2014, N. 11795: Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale alla dott.ssa Maria

Vittoria Breveglieri ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR n. 152/2014.....17

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

9 OTTOBRE 2014, N. 14251: Nomina componenti Nucleo di valutazione regionale in attuazione della DGR 1118/14.....18

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI

4 LUGLIO 2014, N. 9247: Poliambulatorio privato CTR di Bologna - superamento prescrizioni di cui alla determinazione di rinnovo dell'accreditamento n. 14353 del 7/11/201319

4 LUGLIO 2014, N. 9248: Ampliamento accreditamento istituzionale Poliambulatorio Privato Medical Center Pasquala di Imola (BO) e presa d'atto variazione di titolarità ora in capo alla società Medical Center Pasquala Srl con socio unico.....19

24 LUGLIO 2014, N. 10256: Rinnovo accreditamento istituzionale Laboratorio di analisi - Poliambulatorio REDI di Traversetolo (PR) e presa d'atto variazione di titolarità - ora in capo alla Società REDI Srl.....20

24 LUGLIO 2014, N. 10257: Rinnovo accreditamento istituzionale Poliambulatorio/Laboratorio di Analisi Check-Up di Salsomaggiore Terme (PR) e presa d'atto variazione di titolarità - ora in capo alla Società Check-Up srl21

24 LUGLIO 2014, N. 10260: Rinnovo dell'accreditamento istituzionale con ampliamento Poliambulatorio privato Terme della Salvarola di Sassuolo (MO).....21

24 LUGLIO 2014, N. 10261: Rinnovo dell'accreditamento istituzionale con ampliamento Poliambulatorio Privato Fisio-Medical di Sassuolo (MO).....22

24 LUGLIO 2014, N. 10262: Rinnovo accreditamento istituzionale Poliambulatorio Privato Fisio-Medical di Formigine (MO).....22

24 LUGLIO 2014, N. 10263: Rinnovo accreditamento istituzionale poliambulatorio privato Cavour di Sasso Marconi (BO).....23

24 LUGLIO 2014, N. 10264: Rinnovo accreditamento istituzionale Poliambulatorio privato Centro medico Sanatrix di Castel Bolognese (RA).....23

24 LUGLIO 2014, N. 10265: Rinnovo accreditamento istituzionale con variazione di attività poliambulatorio privato Centro medico Sanatrix di Faenza (RA).....24

31 LUGLIO 2014, N. 10608: Rinnovo accreditamento istituzionale con ampliamento struttura sanitaria ora denominata "Poliambulatorio C.F.T. Città di Vignola" - Vignola (MO) - e presa d'atto variazione di titolarità e di denominazione.....24

31 LUGLIO 2014, N. 10609: Rinnovo accreditamento istituzionale Poliambulatorio privato FisioMed di Piacenza e presa d'atto variazione di titolarità ora in capo alla Società FisioMed sas di Valentina Veneziani.....25

7 OTTOBRE 2014, N. 14020: Accreditamento della Struttura "Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna - IRCCS".....26

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DELL'IBACN

29 SETTEMBRE 2014, N. 124: Tomaso Montanari. Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 reso in forma di lavoro autonomo occasionale.....27

29 SETTEMBRE 2014, N. 125: Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale a Claudio Franzoni ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 reso in forma di lavoro autonomo occasionale.....27

29 SETTEMBRE 2014, N. 126: Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale a Brizzi Giovanni ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 reso in forma di lavoro autonomo occasionale28

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE

25 SETTEMBRE 2014, N. 13325: L.R. 16/2004 art. 6 comma 4bis - Approvazione modulistica relativa all'inizio attività e alla classificazione delle strutture ricettive all'aria aperte denominate "Marina Resort".....28

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE

11 SETTEMBRE 2014, N. 12537: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80 per realizzazione di edificio residenziale, in comune di Modena (MO), Via Divisione Acqui (foglio n. 114, mapp. 103 del ct/cf), nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Modena-Sassuolo.....46

25 SETTEMBRE 2014, N. 13349: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, per la realizzazione di opere di sistemazione esterna nell'ambito dell'intervento per la realizzazione di un nuovo fabbricato ad uso commerciale previa demolizione di edifici esistenti, in comune di Reggio Emilia, Via Regina Elena nn.ri 13 e 15 (fg. 110 mapp. 100 del CT/CF) lungo la linea ferroviaria Reggio Emilia-Ciano d'Enza46

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

24 SETTEMBRE 2014, N. 13217: Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; impresa: Pinto Service & Imballatori S.n.c. di Pinto Roberto & C. - Aut. 399347

24 SETTEMBRE 2014, N. 13218: Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; impresa: Lucchi Cesare - Aut. 2928.....48

24 SETTEMBRE 2014, N. 13219: Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; impresa: Gozzi Giuliano - Aut. 3182.....48

24 SETTEMBRE 2014, N. 13222: Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Società agricola Ca' del Conte di Rambaldi Sabrina s.s - Aut.4013.....48

9 OTTOBRE 2014, N. 14216: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal DLgs

19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Le Querce di Moretti Roberto & C. Società agricola S.S. - Aut. 4015.....48

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

9 OTTOBRE 2014, N. 14281: Approvazione della graduatoria per la concessione dei contributi a sostegno dei processi partecipativi (L.R. n. 3/2010 e D.G.R. 943/2014).....49

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE

4 GIUGNO 2014, N. 7479: Progetto Gestione informata della Mobilità. Concessione contributo regionale a favore della Provincia di Ferrara per la fornitura e installazione delle apparecchiature tecnologiche. CUP J69H09000570003. DGR n. 1599/2009 e n. 931/2010.....64

5 GIUGNO 2014, N. 7547: Progetto Gestione informata della Mobilità. Concessione contributo regionale a favore del Comune di Ferrara per la fornitura e installazione delle apparecchiature tecnologiche. CUP n. B70H11000000006. DGR 1599/2009 e 931/201064

11 AGOSTO 2014, N. 11072: Progetto Gestione informata della Mobilità. Concessione contributo regionale a favore della Provincia di Piacenza per la fornitura e installazione delle apparecchiature tecnologiche. CUP D30H11000020003. DGR n. 1599/2009 e DGR n. 931/2010.....65

11 AGOSTO 2014, N. 11073: Progetto Gestione informata della mobilità. Concessione contributo a favore della Provincia di Reggio Emilia per la fornitura e installazione delle apparecchiature tecnologiche. CUP C30H09000000006. DGR n. 1599/2009 e n. 931/201065

11 AGOSTO 2014, N. 11081: Progetto Gestione informata della Mobilità. Concessione contributo regionale a favore del Comune di Reggio Emilia per la fornitura e installazione delle apparecchiature tecnologiche. CUP n. J80H12000010003. DGR n.1599/2009 e n. 931/2010.....66

11 AGOSTO 2014, N. 11082: Progetto Gestione informata della Mobilità. Concessione contributo regionale a favore del Comune di Piacenza per la fornitura e installazione delle apparecchiature tecnologiche. CUP E33B11000220004. DGR n. 1599/2009 e DGR n. 931/2010.....66

11 AGOSTO 2014, N. 11083: Progetto Gestione Informata della Mobilità. Concessione contributo regionale a favore della Provincia di Rimini per la fornitura e installazione delle apparecchiature tecnologiche. CUP n.C30H09000000006. DGR n. 1599/2009 e n. 931/201067

15 SETTEMBRE 2014, N. 12617: Progetto Gestione informata della Mobilità. Concessione contributo regionale a favore del Comune di Cesena per la fornitura e installazione delle apparecchiature tecnologiche. CUP D10D10000000006. DGR 931/201067

19 SETTEMBRE 2014, N. 12956: Progetto Gestione informata della Mobilità. Concessione contributo regionale a favore della Provincia di Ravenna per la fornitura e installazione delle apparecchiature tecnologiche. CUP C30H09000000006. DGR n. 931/201068

19 SETTEMBRE 2014, N. 12957: Progetto Gestione informata della Mobilità. Concessione contributo regionale a favore della Provincia di Forlì-Cesena per la fornitura e installazione delle apparecchiature tecnologiche. CUP n. G80H12000000006. DGR 1599/2009.....68

19 SETTEMBRE 2014, N. 12958: Progetto Gestione informata della Mobilità. Concessione contributo regionale a favore del Comune di Forlì per la fornitura e installazione delle apparecchiature tecnologiche. CUP n. C60H11000020007. DGR 931/2010.....68

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

4 SETTEMBRE 2014, N. 12055: Assegnazione e concessione dei contributi relativi al bando regionale Servizi innovativi e strategici per la crescita delle imprese giovanili innovative e creative” di cui alla DGR n. 9 del 07/01/2013 per scorrimento graduatoria imprese ammissibili a finanziamento.....69

26 SETTEMBRE 2014, N. 13411: Revoca parziale in autotutela della determinazione dirigenziale n. 7341 del 30/05/201471

6 OTTOBRE 2014, N. 13996: Modifica dell’ Allegato 2) e dell’ Allegato 3) parte integrante della propria determinazione n. 7341 del 30/05/2014 a seguito della presa d’atto della propria determinazione n.13411 del 26/09/2014 “Revoca parziale in autotutela della determinazione dirigenziale n. 7341 del 30/05/2014.”...74

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELL’ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI

3 OTTOBRE 2014, N. 13887: Sesto aggiornamento dell’elenco ditte acquirenti di latte bovino attive all’1 aprile 2014 pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 77 del 17 marzo 2014: sospensione della revoca del riconoscimento e della cancellazione per la ditta “Rigoletto Soc. Agr. Cooperativa” disposte con determinazioni n. 9202/2014 e n. 12347/2014.....80

3 OTTOBRE 2014, N. 13889: FEP 2007/2013 - Asse 4 “Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”- Modifiche alle disposizioni regionali di cui alle determinazioni n. 16189/2011 e n. 3994/201281

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI

2 OTTOBRE 2014, N. 13760: D.Lgs. 8 aprile 2010 n. 61. Delibera di Giunta regionale n. 1141/2012. Commissioni di degustazione dei vini DOC e DOCG della Regione Emilia-Romagna. Modifiche86

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

29 AGOSTO 2014, N. 11699: Pratica n. MO10A0033/11VR01 - Bonfatti Davide - Variante sostanziale di derivazione di acque pubbliche superficiali.....89

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

21 LUGLIO 2014, N. 10043: Azienda agricola Taroni Giacomo e Mario s.s. - Rinnovo concessione preferenziale di derivazione

acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola in comune di Albinea (RE) località Via Matteotti (pratica n. 5664 - REPPA5399).....89

21 LUGLIO 2014, N. 10049: Sag Tubi SpA - Variante sostanziale alla concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso industriale in comune di Novellara (RE) località Zona Industriale Cartoccio (Pratica n. 4958 - REPPA4757).....89

21 LUGLIO 2014, N. 10053: Presa d'atto della rinuncia alla concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee in comune di Montecchio Emilia (RE) - Ditta concessionaria Canepari Olga - Pratica n. 8058 - RE05A0017.....89

21 LUGLIO 2014, N. 10054: Romba Srl - Concessione derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irriguo area verde di pertinenza aziendale in comune di Reggio Emilia (RE) località S. Maurizio (Pratica n. 8595 - RE11A0051).....90

25 LUGLIO 2014, N. 10327: Vetagro SpA - Rinnovo con variante sostanziale e cambio della titolarità della concessione preferenziale di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione area verde di pertinenza aziendale in comune di Reggio Emilia (RE) località Sesso (Pratica n. 4398/A-B - REPPA4810).....90

25 LUGLIO 2014, N. 10328: Parmeggiani Giuseppe - Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola in comune di Reggio Emilia (RE) località Villa Bagno (pratica n. 1106 - RE13A0038).....90

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA

17 SETTEMBRE 2014, N. 12789: Acque sotterranee - Comune di Forlì - Pratica n. FC07A0258 - Richiedente: Società Agricola San Leonardo di Amadori Francesco & C. Snc - Concessione prelievo acqua pubblica sotterranea ad uso zootecnico - Sede di Forlì.....91

26 SETTEMBRE 2014, N. 13359: Acque superficiali - Comune di Forlì - Pratica n. FC12A0036 - Richiedente: Consorzio Irriguo Cosina - Variante sostanziale alla concessione di prelievo di acqua pubblica superficiale dal rio Cosina ad uso agricolo-irriguo - Sede di Forlì.....91

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Cavriago (RE). Approvazione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) per variazione al Piano di classificazione acustica. Articolo 44 L.R. 31/2002.....91

Comune di Colorno (PR). Approvazione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....92

Comune di Fontanellato (PR). Approvazione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....92

Comune di Loiano (BO). Approvazione variante al Piano strutturale comunale (PSC). Articolo 32 L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....92

Comune di Loiano (BO) approvazione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) art. 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....92

Comune di Roncofreddo (FC). Approvazione del Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....92

Comune di Sassuolo (MO). Approvazione variante al Piano operativo comunale (POC). Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....92

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..93

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica ...93

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica ...93

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ...94

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ...98

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....99

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....99

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....100

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....100

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE.....101

PROVINCIA DI BOLOGNA.....102

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.....102

PROVINCIA DI PARMA.....105

PROVINCIA DI PIACENZA.....	106
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	108
PROVINCIA DI RIMINI.....	108
UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)...	108
UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE - (FERRARA)	109
UNIONE DI COMUNI VALMARECCHIA (RIMINI).	110
UNIONE TERRE E FIUMI (FERRARA)	110
COMUNE DI BOLOGNA.....	110
COMUNE DI FERRARA.....	111
COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA).....	112
COMUNE DI NOCETO (PARMA).....	112
COMUNE DI SARMATO (PIACENZA).....	113
COMUNE DI TORRILE (PARMA).....	113

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di Forlì-Cesena, Modena; Comuni di Anzola

dell'Emilia, Bagno di Romagna, Bardi, Casalgrande, Castel del Rio, Castenaso, Cesena, Collecchio, Mercato Saraceno, Montechiarugolo, Monticelli d'Ongina, Piacenza, Reggio Emilia, Rolo, Sassuolo..... 114

Accordo di Programma del Comune di Calderara di Reno... 119

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazioni di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio delle Province di Parma, Rimini; dei Comuni di Bagnara di Romagna, Bologna, Carpaneto Piacentino, Modena, Parma, Rimini, Valsamoggia..... 119

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna (Ravenna) 129

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalla Provincia di Ferrara; da ENEL Distribuzione SpA, HERA SpA. 130

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 LUGLIO 2014, N. 1115

Piano di Azione Ambientale 2011/2013 (D.G.R. n. 874/2011) - Provincia di Parma. Differimento del termine di conclusione dell'intervento PR/B/11/01

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare il differimento del termine di conclusione dell'intervento avente ad oggetto "Interventi di riqualificazione ambientale lungo l'asta del torrente Stirone finalizzati al miglioramento della qualità delle acque e degli habitat di specie faunistiche di interesse comunitario" (codice identificativo PR/B/11/01) dal 24 aprile 2014 al 30 settembre 2014;
2. di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto alle disposizioni tecnico-procedurali ed amministrativo-gestionali indicate nelle proprie deliberazioni n. 874/2011, n. 1178/2011, n. 488/2012 e n. 580/2012;
3. di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 LUGLIO 2014, N. 1143

Piano di Azione Ambientale 2008-2010 - EMAS III - D.G.R. n. 527/2011. Assegnazione e concessione del contributo regionale a favore del Comune di Casola Val Senio (RA) per la realizzazione del progetto "Mantenimento certificazione ambientale secondo la procedura ISO 14001/2004 ed EMAS III - 2009/2013". CUP G63J09002290006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di dare atto dell'esito dell'istruttoria relativa al contributo per la promozione e l'implementazione dell'EMAS nelle organizzazioni pubbliche, come esposto nella scheda allegata costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto, che come precisato in premessa, al progetto di investimento pubblico connesso all'intervento oggetto del presente atto, è stato assegnato il Codice Unico di Progetto (CUP) n. G63J09002290006;
3. di assegnare e concedere a favore del Comune di Casola Val Senio la somma di €. 8.022,86, quale contributo per l'intervento denominato "Progetto di mantenimento certificazione ambientale secondo la procedure ISO 14001/2004 ed EMAS III - 2009/2013";
4. di imputare la spesa di €. 8.022,86 registrata al n. 2661 di impegno sul Capitolo 37116 "Interventi per l'attuazione

del Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile: contributi a EE.LL. per la programmazione delle gestioni improntate all'efficienza ecoambientale, EMAS 2 e Green Public Procurement (art. 70, 74, 81 e 84 D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 L.R. 21 aprile 1999, n. 3) - Mezzi statali", di cui all'U.P.B. 1.4.2.2.13235, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

5. di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 68/2014 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
6. di dare atto che alla liquidazione ed alla relativa richiesta di emissione del titolo di pagamento del finanziamento concesso, provvederà con propri atti formali il Dirigente regionale competente ai sensi della L.R. n. 40/2001 e delle proprie deliberazioni n. 527/2011 e n. 2416 del 29 dicembre 2008 e s.m. ad avvenuta pubblicazione di cui al punto 5) che precede;
7. di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 SETTEMBRE 2014, N. 1463

Piano di Azione Ambientale 2011/2013 (D.G.R. n. 874/2011) - Provincia di Reggio Emilia. Differimento del termine di conclusione dell'intervento RE/B/11/06

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare il differimento del termine di conclusione dell'intervento avente ad oggetto "Percorso ciclabile extra urbano Correggio Fosdondo. 1° stralcio" (codice identificativo RE/B/11/06) dal 18 luglio 2013 al 31 dicembre 2014 e di individuare tale data quale termine entro il quale il Comune di Correggio dovrà altresì trasmettere alla Provincia di Reggio Emilia la rendicontazione finale dello stesso;
2. di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto alle disposizioni tecnico-procedurali ed amministrativo-gestionali indicate nelle proprie deliberazioni n. 874/2011, n. 1178/2011, n. 488/2012 e n. 580/2012;
3. di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 SETTEMBRE 2014, N. 1500

Piano di Azione Ambientale 2011-2013: "Bando per la rimozione e smaltimento amianto nelle scuole" di cui alla delibera di G.R. n. 646/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Castelvetro Piacentino (PC) per la realizzazione del progetto di bonifica "Del nido d'infanzia e Polo Scolastico Unico" - CUP n. H39E13000360004

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di concedere al Comune di Castelvetro Piacentino (PC), in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1612 dell'11 novembre 2013 e successive integrazioni di cui alla delibera n. 448/2014, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, il contributo di €. 23.985,00 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dall'edificio scolastico "Nido d'Infanzia e Polo Scolastico Unico";

b) di dare atto che, come specificato in premessa, al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il CUP n. H39E13000360004;

c) di imputare la suddetta spesa di €. 23.985,00 registrata al n. **3668** di impegno sul Capitolo 37417 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi agli enti locali per la rimozione di amianto da edifici

di proprietà a fruizione pubblica (art. 99 e 99 bis, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112) - Mezzi statali" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa Suolo e della Costa ai sensi della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., secondo le modalità specificate dal Bando approvato con propria deliberazione n. 646/2013;

e) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, art. 26, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 SETTEMBRE 2014, N. 1527

Provvedimento di VIA in relazione al progetto denominato "Impianto idroelettrico sul torrente Scoltenna in comune di Lama Mocogno e Montecreto (MO), località Valdalbero, presentato da SEM Srl.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di prendere atto che la ditta GdM ha ritirato la propria domanda ed è stata archiviata;

b) la Valutazione di Impatto Ambientale negativa, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto denominato "impianto idroelettrico sul Torrente Scoltenna in Comune di Lama Mocogno e Montecreto (MO), località Valdalbero, presentato da SEM Srl" poiché l'intervento previsto non è, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi, ambientalmente compatibile;

c) di non ritenere, quindi, possibile realizzare il progetto in previsione;

d) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione alla ditta SEM srl, al Comune di Lama Mocogno, al Comune di Montecreto, alla Provincia di Modena, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, all'Autorità di Bacino del Fiume PO, all'ARPA, Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia-Romagna, alla Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici per le Province di Bologna, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia, alla Soprintendenza per i beni Archeologici dell'Emilia-Romagna, all'AUSL Modena - Servizio di Igiene Pubblica - CRAV, alla Comunità Montana del Frignano, ad Hera Modena S.r.l., alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua;

e) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della

L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione;

f) di pubblicare integralmente la presente delibera sul sito web della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 SETTEMBRE 2014, N. 1528

Procedura di verifica "screening" relativa alla "variante sostanziale" alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea per aumento del prelievo di un pozzo ad uso irriguo in comune di Cortemaggiore (PC), località Morlenzetta

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di assoggettare alla ulteriore procedura di VIA la presente procedura, relativa alla "variante sostanziale" alla Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea per aumento del prelievo, per le seguenti motivazioni:

1) si ritiene sufficiente il quantitativo pari a 35 l/s di cui 25 l/s provenienti da derivazione sotterranea, relativa al pozzo oggetto del presente screening, e 10 l/s da derivazione superficiale dal Cavo Fontana, per il quale il proponente risulta avente titolo essendo stata presentata entro i termini la domanda di rinnovo (acquisita al protocollo della Regione Emilia-Romagna con n. PG.2008.0026127 del 28/01/2008); la concessione di derivazione verrà infatti assentita senza limitazioni temporali, ovvero per tutti i secondi dell'anno, permettendo un volume annuo di prelievo pari a 1.103.760 mc/a (qualora entrambe le fonti venissero utilizzate per la portata massima costantemente), potendo eventualmente il proponente dotarsi di idonee opere di stoccaggio della risorsa per poterne usufruire nel periodo irriguo;

2) dovrà essere verificata, in sede di rilascio della concessione di derivazione, la possibilità di attuare ulteriori misure di riutilizzo e risparmio della risorsa idrica derivata;

3) come disposto dall'art. 3.2.1 dell'Allegato 5 alle norme

del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Piacenza sarà necessario installare e mantenere un idoneo dispositivo per la misurazione della portata e dei volumi di acqua prelevata dalla falda all'atto della concessione;

4) in presenza di idonee fonti alternative di approvvigionamento, la concessione relativa al prelievo da acqua sotterranea può essere rivista o revocata;

5) i dettagli dei monitoraggi e le modalità di trasmissione dei dati agli enti competenti (oltre al controllo sui quantitativi prelevati, agli obblighi e modalità di trasmissione dei dati, compreso l'eventuale monitoraggio piezometrico) andranno definiti in ambito di rilascio della concessione di derivazione;

b) di trasmettere la presente delibera ai signori proponenti

Merli Pierangelo, Boselli Gianguido, Boselli Romano, SIDA SpA di Brescia;

c) di trasmettere la presente delibera a: Provincia di Piacenza, al Comune di Cortemaggiore, al Servizio Tecnico Bacini Affluenti Po, al Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua della Regione Emilia-Romagna, al Consorzio della Bonifica di Piacenza, ad Arpa sede di Piacenza;

d) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

e) di pubblicare il presente atto sul sito WEB della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 1 OTTOBRE 2014 N. 95

Approvazione dello Schema di Accordo tra il Difensore civico e il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Ferrara per la realizzazione di attività congiunte in tema di promozione e sviluppo dell'istituto della difesa civica e della tutela dei diritti

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

a) di approvare lo schema di Accordo (Allegato A) allegato quale parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione fra il Difensore civico regionale e il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Ferrara;

b) di demandare al Difensore civico regionale la sottoscrizione dell'Accordo in oggetto con firma digitale;

c) di demandare alla Responsabile del Servizio Istituti di Garanzia la sottoscrizione degli ulteriori accordi esecutivi del presente accordo quadro;

d) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

e) di dare atto che la spesa a carico dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna per un importo complessivo di Euro 26.000,00 (eventuale IVA inclusa) sarà impegnata con successivi atti, con la seguente imputazione:

- Euro 5.000,00 sull'U.P.B. 10309 - Azione U576 "Sviluppo della rete territoriale di tutela e di protezione dei diritti", del bilancio 2014;
- Euro 21.000,00, sull'U.P.B. 10309, previa approvazione del bilancio di esercizio 2015 e comunque nel limite del budget e del personale assegnati al Servizio per l'anno 2015.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'IBACN 30 SETTEMBRE 2014, N. 35

Proroga degli incarichi dirigenziali di struttura e di posizione presso l'IBACN

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

(omissis)

delibera:

1. di disporre la proroga dei seguenti incarichi di livello dirigenziale nominando, ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L.R. 29/95, i seguenti Responsabili di Servizio e di posizione Professional, con decorrenza 1.12.2014 e sino al termine del terzo mese successivo a quello dell'insediamento della nuova Giunta regionale;

Incarico di posizione dirigenziale "Responsabile di Servizio"

Cod Posizione Dirigenziale	Denominazione della Struttura Dirigenziale	Matr.	Cognome e Nome
00000387	Serv. Musei e Beni Culturali	1704	Carlini Laura
00000389	Serv. Beni Architettonici e Ambientali	59207	Orlandi Piero

00000450	Serv. Polo Archivistico Regionale	3368	Calzolari Marco
----------	-----------------------------------	------	-----------------

Incarico di posizione dirigenziale "Professional"

Cod Posizione Dirigenziale	Denominazione della Posizione Dirigenziale	Matr.	Cognome e Nome
SP000293	Amministrazione generale e Biblioteca	1094	Tommasi Roberto
SP000302	Presidio degli Aspetti Informatici e Telematici del Polo Archivistico Regionale	56762	Musiani Mario
SP000258	Comunicazione, Promozione e Attività Editoriale	29287	Fabbi sabella

2. di dare atto, in merito all'esercizio delle funzioni dirigenziali, che i dirigenti di cui al presente provvedimento svolgeranno i compiti risultanti dalla definizione delle funzioni e attività proprie delle posizioni ricoperte, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse agli incarichi conferiti, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie

e rispondendo ai dirigenti sovraordinati;

3. di dare atto che:

- il trattamento economico ivi intendendo parte fissa e continuativa e parte variabile della retribuzione, è quello previsto dai C.C.N.L. Area dirigenziale e dai relativi contratti collettivi integrativi nonché dai contratti individuali, è conforme al disposto del comma 2 art. 9 del decreto legge 78/2010,

- gli oneri derivanti dal presente provvedimento sono da imputare ai capitoli di spesa n. 04080 "Trattamento economico del personale dipendente - Spese obbligatorie", n. 04077 "Oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali su stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie" e n. 4075 "Spese per il personale comandato - Spese obbligatorie" afferenti alla UPB 1.2.1.1.110 del Bilancio della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e 2015 che sono e saranno dotati della necessaria disponibilità,

- sarà disposto, con successivi e separati provvedimenti, il rimborso all'AUSL di Modena di tutti gli importi dovuti, che verranno

anticipati dalla stessa Azienda al dirigente in oggetto per corrispondere, per conto della Regione Emilia-Romagna, ogni dovuto emolumento, comprensivo di oneri diretti e riflessi, per tutta la durata dell'effettivo espletamento del servizio presso gli uffici regionali del dirigente in parola;

- il Responsabile del Servizio competente in materia di trattamento economico del personale della Regione Emilia-Romagna provvederà alla liquidazione di quanto dovuto sulla base dei conteggi elaborati mensilmente;

4. di precisare che la scadenza degli incarichi è in ogni caso subordinata a quanto previsto dall'attuale disciplina relativamente all'ipotesi di collocamento a riposo d'ufficio;

5. di comunicare il presente atto alla Direzione generale Organizzazione per gli adempimenti di competenza;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 44 co. 3 della L.R. n. 43 del 2001.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 1 OTTOBRE 2014, N. 1841

Domanda prot. n. CR/10287/2014 del 22/03/2014, presentata da Caffè Centrale di Mantovani Paola & C. s.n.c., ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza

IL COMMISSARIO DELEGATO
ai sensi del DPCM del 25/8/2014

(omissis)

decreta:

1. di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, rigettata l'istanza presentata da Caffè Centrale di Mantovani Paola & C. s.n.c.,

con sede legale a Ferrara (FE), Via Masi n. 152, C.F. e P. IVA 01493190381;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo web "sfinge" a Caffè Centrale di Mantovani Paola & C. s.n.c., avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al capo dello Stato al termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Bologna, 1 ottobre 2014

IL COMMISSARIO DELEGATO
Alfredo Bertelli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 30 SETTEMBRE 2014, N. 503

Conferimento all'Avv. Massimo Cipolla di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale, ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/2001 in attuazione della delibera U.P. 93 del 16/09/2014. Impegno e liquidazione della spesa

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dr. Massimo Cipolla, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 145/2012 (e successive integrazioni), un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale di ridotta rilevanza, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire

che l'incarico decorra, previa sottoscrizione, dalla data di sottoscrizione del contratto e termini entro il 31 dicembre 2013;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assemblea legislativa, come precisato al successivo punto 9);

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va ad instaurarsi con l'incaricato sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di stabilire che la struttura di riferimento per l'attività da svolgere è il Servizio Istituti di garanzia, diritti e cittadinanza attiva e come referente viene individuata la dr.ssa Patrizia Comi;

6) di fissare, per l'incarico in oggetto, un compenso di € 5.000,00 al lordo di IVA e degli oneri previdenziali e fiscali di legge;

7) di impegnare e liquidare la somma complessiva di € 5.000,00 quale compenso al lordo IVA e delle ritenute di legge a titolo di acconto di imposta, sull'U.P.B. 1, Funzione 7, Cap. 11 "Studi, ricerche e consulenze", azione n. 457 del bilancio per l'esercizio in corso che è dotato della necessaria disponibilità, impegno n. 3013000535;

8) di stabilire che il pagamento del compenso a favore del dr. Massimo Cipolla avverrà dietro presentazione di regolare fattura, con tempi e modalità previsti all'art. 6 del contratto;

9) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della l.r. 43/2001 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 137/2012:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;

- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;

- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008).

IL DIRETTORE GENERALE
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 1 OTTOBRE 2014, N. 507

Conferimento all'Avv. Massimo Vellani di un incarico di lavoro autonomo da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale, ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/2001. Impegno e liquidazione della spesa

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire all'Avv. Massimo Vellani, dello Studio Legale Associato Avv. Vellani e Avv. Pancaldi, Via Saragozza n. 92 - Modena, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, ai sensi dell'art. 12 della l.r. 43/2001 e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 173/2012, da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire

che l'incarico decorra dalla sottoscrizione del contratto e termini entro il 30 dicembre 2014;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 29/2012, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assemblea legislativa, come precisato al successivo punto 9);

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va ad instaurarsi con l'incaricato sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di stabilire che la struttura di riferimento per l'attività da svolgere è la Direzione generale e come referente viene individuato il Direttore generale, dott. Leonardo Draghetti;

6) di fissare, per l'incarico in oggetto, un compenso di € 3.000,00 più 4% CPA e IVA, al lordo degli oneri previdenziali e fiscali di legge;

7) di impegnare e liquidare la somma complessiva di euro 3.806,40 quale compenso al lordo delle ritenute di legge a titolo di acconto di imposta, Funzione 7, Cap. 11 "Studi, ricerche e consulenze" azione 457 del bilancio per l'esercizio in corso che è dotato della necessaria disponibilità, impegno n. 491;

8) di stabilire che il pagamento del compenso a favore dell'Avv. Massimo Vellani - Studio Legale Associato Avv. Vellani e Avv. Pancaldi -, con sede a Modena, in Via Saragozza n. 92, avverrà dietro presentazione di regolare fattura, con tempi e modalità previsti all'art. 6 del contratto;

9) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della l.r. 43/2001 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 137/2012:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;

- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;

- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008).

IL DIRETTORE GENERALE
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CENTRALE AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI 12 SETTEMBRE 2014, N. 12566

Conferimento di incarico di consulenza alla dott.ssa Annamaria De Michele da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 ed in attuazione della D.G.R. 152/2014

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla Dott.ssa Annamaria De Michele, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 43/2001 e successive modifiche e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 152/2014 e n. 607/2009

e ss.mm., un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico-giuridico finalizzato all'attuazione delle disposizioni legislative della legge regionale n. 21 del 2012, nel contesto del processo di riassetto complessivo delle funzioni degli enti locali di cui ai D.L. n. 138/2011, n. 201/2011, n. 95/2012 e, più recentemente, con riferimento alla realizzazione della riforma di cui alla L. n. 56 del 2014, anche in relazione alla giurisprudenza della Corte costituzionale ed alle nuove prospettive di riforma, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorrerà dalla data di sottoscrizione e avrà termine entro 15 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 2416/2008

e ss.mm., successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 10);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 30.000,00 (compenso Euro 23.644,38, IVA 22% per euro 5.409,84 e contributo Cassa previdenziale 4% per euro 945,78) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 30.000,00 registrata al n. 3589 di impegno sul capitolo 02100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" afferente all'UPB 1.2.1.2.1100 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.Lgs. n. 192/2012;

7) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione n. 152/2014, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 78/2014 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

8) di dare atto che si è provveduto ad acquisire l'attestazione della avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche

potenziali, di conflitto di interessi, in attuazione della Legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" che ha introdotto modifiche al comma 14 dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 in materia di "Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi";

9) di dare atto che, ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009 e ss.mm., si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

10) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione pubblica, ivi contemplati.

IL DIRETTORE GENERALE

Filomena Terzini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 29 SETTEMBRE 2014, N. 13469

Programma anno 2014 delle attività relative all'impiego del Corpo Forestale dello Stato nell'ambito delle competenze regionali in materia di conservazione dell'ambiente naturale e del suolo, di forestazione e di agricoltura

IL DIRETTORE

Vista la L.R.15 novembre 2001, n. 40, ed in particolare l'art.49; Visti:

- l'art. 15 della L.R. 4 settembre 1981, n.30 che prevede l'impiego del Corpo Forestale dello Stato da parte della Regione in materia di forestazione, prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi e di conservazione dell'ambiente naturale e del suolo, tramite apposita Convenzione con il Ministero per l'Agricoltura e le Foreste ora denominato Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

- la legge 6 febbraio 2004, n. 36 "Nuovo ordinamento del Corpo forestale dello Stato" in particolare l'art. 4) prevede la possibilità di stipulare convenzioni anche per lo svolgimento di funzioni e compiti propri delle Regioni;

Considerato che:

- con la deliberazione della G.R 1154/08 è stata approvata una convenzione quadro tra la Regione Emilia-Romagna ed il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, relativamente all'impiego del Corpo Forestale dello Stato per lo svolgimento delle attività di competenza regionale, art. 4,

comma 1 della Legge 6 febbraio 2004, n. 36;

- la convenzione sopracitata è stata sottoscritta dalla Regione e dal Ministero in data 13/2/2009 e prorogata fino al 31/12/2014 con la deliberazione della G.R 1723/11;

- la convenzione prevede la possibilità di svolgere attività in materia di Aree Protette, Forestazione, Agricoltura e tutela del territorio e dell'ambiente e le stesse devono essere annualmente definite e quantificate tramite appositi programmi operativi;

- è stato predisposto il programma operativo per l'anno 2014, quale allegato parte integrante del presente atto, che prevede la realizzazione di attività per una spesa di 120.000,00 Euro;

- il Comando regionale per l'Emilia-Romagna del Corpo Forestale dello Stato dovrà presentare una relazione giustificativa dell'attività svolta, delle iniziative assunte e dei risultati conseguiti, quantificati in relazione alle tipologie riportate nel programma operativo allegato al presente atto;

- potranno essere ammesse in sede di relazione giustificativa delle spese sostenute, compensazioni in più o in meno fra le attività riportate nella tabella di cui al programma operativo parte integrante del presente atto, comunque rientranti nella spesa complessiva di Euro 120.000,00, sulla base di motivazioni di carattere tecnico operativo;

Ritenuto opportuno, in considerazione delle competenze esercitate in materia di forestazione, di prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi, di conservazione dell'ambiente naturale e del suolo, che alla approvazione del programma operativo si provveda con il presente atto;

Sentito, relativamente al programma operativo e alle modalità di erogazione del presente finanziamento, il Comandante

regionale del Corpo Forestale dello Stato, che si è espresso favorevolmente, con nota n.12403 in data 04/09/2014, per quanto stabilito nel presente atto;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e s.m.;
- le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24/7/2006, n.1663 del 27/11/2006, 1030/10 e 1222/11;
- la deliberazione della Giunta regionale n.2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;
- le LL.RR. nn. 28 e 29 del 20/12/2013;

Dato atto del parere allegato;

determina:

1. di approvare, quale parte integrante del presente atto,

l'allegato "Programma operativo per l'anno 2014 delle attività relative all'impiego del Corpo Forestale dello Stato nell'ambito delle competenze regionali in materia di conservazione dell'ambiente naturale e del suolo, di forestazione e di agricoltura" per l'importo complessivo di 120.000,00 Euro;

2. di dare atto che all'impegno e alla liquidazione delle somme necessarie per l'attuazione del programma sopracitato si provvederà con appositi successivi provvedimenti sulla base di stati di avanzamento, fino al 100% della spesa prevista, a presentazione della documentazione giustificativa di spesa erogata e della relazione giustificativa dell'attività svolta;
3. di dare atto che le attività del presente programma operativo verranno svolte entro la scadenza del 31 dicembre 2014;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Giuseppe Bortone

ALLEGATO

PROGRAMMA OPERATIVO PER L'ANNO 2014 DELLE ATTIVITA' RELATIVE ALL'IMPIEGO DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE REGIONALI IN MATERIA DI CONSERVAZIONE DELL'AMBIENTE NATURALE E DEL SUOLO, DI FORESTAZIONE E DI AGRICOLTURA.

I rapporti convenzionali tra la Regione Emilia-Romagna ed il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per l'impiego del Corpo Forestale dello Stato sono disciplinati dalla Convenzione approvata con la deliberazione della Giunta Regionale n.1154 del 21/07/2008 e sottoscritta in data 13/02/2009;

La sopracitata Convenzione è stata prorogata fino al 31/12/2014 con la deliberazione della Giunta Regionale n.1723/2011;

La stessa Convenzione prevede che la Regione e il Corpo Forestale dello Stato, attraverso appositi programmi operativi annuali, definiscano le modalità per lo svolgimento delle attività elencate all'articolo 3).

In particolare per l'anno 2014 la Direzione Generale Ambiente Difesa del Suolo e della Costa, sentite le altre strutture regionali interessate, ritengono necessario avvalersi del Corpo Forestale per le attività previste all'articolo 3) punti c) d) e) g) h) i) della convenzione quadro sopra citata.

Tali attività vengono meglio dettagliate come di seguito riportato, al fine di una corretta individuazione degli indicatori omogenei per ciascuna tipologia di attività e competenza:

- a) controllo delle prescrizioni emanate contestualmente alle autorizzazioni rilasciate in materia di vincolo idrogeologico dagli Enti Delegati ai sensi della L.R. 21.04.1999, n. 3 - (art. 148, comma 3; art. 149, comma 2 e art. 150) nonché vigilanza sul rispetto della normativa relativa al vincolo idrogeologico;
- b) controllo sul rispetto delle "Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale" e di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta n. 549/2012 in materia di trasformazione del bosco e interventi compensati, in attuazione dell'art. 34 della legge regionale 23 dicembre 2011, n. 21, e dell'art. 24 della L.R. n. 9/2012;
- c) controllo sull'applicazione dei Piani di Gestione dei boschi, redatti ed approvati ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4 settembre 1981, n. 30;
- d) controllo del rispetto dei "piani di coltura e conservazione" relativi a:
 - interventi di forestazione di iniziativa pubblica, a totale carico dell'Ente pubblico;
 - interventi di forestazione di iniziativa privata, realizzati con incentivazioni pubbliche;
 - tartufole coltivate e controllate;

- e) vigilanza e polizia amministrativa in materia di aree protette comprese quelle regionali e nei siti della rete Natura 2000 (parchi, riserve, SIC-ZPS ecc.) nonché attività di promozione ed educazione ambientale nelle stesse aree;
- f) vigilanza e polizia amministrativa in materia di agricoltura, foreste e tutela del territorio e dell'ambiente, raccolta di funghi e tartufi; nelle funzioni sopra elencate è compresa la predisposizione di atti relativi al contenzioso in materia di illeciti amministrativi previsti da leggi nazionali o regionali, nel rispetto delle norme stabilite dalla L. 24 novembre 1981, n. 689.
- g) Attività connesse all'applicazione della L.R. 6 luglio 2007, n. 10, che attua la Legge 269/73 così come modificata dal Decreto Legislativo 10 novembre 2003, n. 386 "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione" ed in particolare la certificazione della provenienza dei semi, la gestione delle attività connesse alla certificazione del materiale pioppiccolo (certificazione di idoneità clonale e di idoneità alla distribuzione).
- h) esecuzione delle attività connesse al rilievo delle aree percorse dagli incendi di cui alla Legge Quadro 353/2000; la mappatura delle aree percorse dal fuoco, resa su supporto cartaceo (cartografia catastale e carta tecnica regionale) o su supporto digitale in formato adeguato, sarà trasmessa ai comuni e al Servizio Parchi e Risorse Forestali con le modalità e i contenuti previsti dal "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00. Periodo 2012-2016", approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n.917/2012. I rilievi saranno effettuati su tutti gli eventi (anche quelli che si sono verificati nei periodi non considerati a rischio marcato di incendio).
- i) esecuzione di attività di vigilanza sugli organismi di controllo (OdC), secondo le indicazioni operative del Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazioni di filiera della Regione Emilia-Romagna, da svolgere presso le sedi degli OdC e le sedi degli operatori assoggettati ai sistemi di controllo per l'applicazione dei:
- Regg. (CE) n. 834/2007 e n. 889/2008, relativi al metodo di produzione biologico di prodotti agricoli e dell'applicazione della normativa nazionale e regionale in materia;
 - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alle specialità tradizionali garantite dei prodotti agricoli e alimentari, per verificare la corretta applicazione della normativa vigente;
- L'attività consiste in ispezioni in loco e può comprendere anche l'effettuazione di prelievi di materiale di diversa natura per la successiva esecuzione di analisi. L'attività potrà essere svolta anche in affiancamento con il personale regionale preposto, cui fanno capo la programmazione attuativa e le attività formative/addestrative propedeutiche allo svolgimento delle visite ispettive.
- j) Controlli delle imbarcazioni adibite a trasporto di inerti per verifica anomalie segnalate dal sistema di controllo, gestito da

AIPO, relativo alla movimentazione e trasporto dei medesimi Saranno individuate le procedure operative da attuarsi sia attraverso l'analisi dei dati del sistema di controllo installato presso la sede AIPO di Boretto sia con interventi in loco;

k) controlli in materia di tutela delle risorse idriche:

- rispetto di obblighi e prescrizioni contenute nell'atto di concessione;
- vigilanza sul rispetto delle "sospensioni al prelievo" annualmente emanate dai STB nel periodo estivo e supporto per la predisposizione di schede tecniche per l'attività operativa;
- verifica delle situazioni "denunciate";

l) monitoraggi di organismi da quarantena in ambiente forestale, a supporto delle attività di controllo del territorio del Servizio fitosanitario. Nell'ambito delle attività di monitoraggio degli organismi nocivi alle piante forestali svolta dal CFS, lo stesso fornisce informazioni al Servizio fitosanitario sull'eventuale presenza di organismi nocivi da quarantena. Il Servizio fitosanitario garantisce il necessario supporto tecnico specialistico.

m) Supporto tecnico al gruppo di lavoro regionale per la omogeneizzazione e codifica delle procedure connesse ai procedimenti sanzionatori conseguenti ad illeciti amministrativi e penali in materia ambientale nonché predisposizione della documentazione di supporto.

n) Collaborazione con le strutture regionali competenti per il controllo dell'uso del territorio e dell'attività edilizia, delle costruzioni e dei lavori pubblici e in particolare per l'applicazione delle sottoelencate norme regionali attraverso il coordinamento operativo e l'interscambio dei dati anche con l'ausilio di sistemi informativi dedicati:

- a. legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 "disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio e s.m.i".
- b. legge regionale 21 ottobre 2004, n. 23 "vigilanza e controllo dell'attività edilizia ed applicazione della normativa statale".
- c. legge regionale 26 novembre 2010, n. 11 "disposizioni per la promozione della legalità e della semplificazione nel settore edile e delle costruzioni a committenza pubblica e privata".

Come previsto dalla convenzione quadro il presente programma operativo definisce, per ciascuna attività, la quantificazione di massima delle prestazioni attraverso idonei indicatori.

Il programma operativo annuale predisposto dal Servizio Regionale preposto, sentiti gli Enti e le strutture regionali competenti in materia, nell'ambito della normativa vigente e delle procedure specifiche utilizzate dal Corpo Forestale dello Stato per i servizi di Istituto, definisce le attività prioritarie, la metodologia esecutiva e i contenuti tecnici delle prestazioni da effettuare così come descritte in sintesi nella tabella seguente:

Attività	Tipologia esecutiva	Indicatore N.
a), b), c), d)	N. controlli programmati	2.200
e) f)	N. controlli programmati	2.700
g)	N. controlli e certificazioni da rilasciare	150
h)	N. aree da rilevare (ipotesi)	50
i)	N. controlli programmati	100
j)	N. controlli programmati	20
k)	N. controlli programmati	80
l)	n. controlli programmati	15
m)	Supporto tecnico	1
n)	Organizzazione degli strumenti di supporto e predisposizione metodologia operativa	1

Al fine di ottimizzare l'applicazione delle attività alle effettive esigenze del territorio la distribuzione delle tipologie di intervento a livello locale sarà predisposta congiuntamente tra la Direzione Generale Ambiente Difesa del Suolo e della Costa e il Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato sentiti le altre strutture regionali e gli Enti territoriali interessati.

Trattandosi di attività svolte dal Corpo Forestale dello stato in nome e per conto della Regione ad elevato contenuto tecnico dalle quali possono scaturire procedimenti sanzionatori anche di rilevanza penale occorre provvedere alla definizione di idonei strumenti di rilevazione e di adeguati standard operativi.

Gli oneri conseguenti all'attuazione del programma per l'anno 2014 sono pertanto quantificati in Euro 120.000,00 e, come concordato con il Corpo Forestale dello Stato, saranno erogati al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Comando regionale per l'Emilia-Romagna del Corpo Forestale dello Stato.

Il Corpo Forestale trasmette una relazione annuale giustificativa dell'attività svolta, delle iniziative assunte e dei controlli effettuati, suddivisi nelle tipologie riportate nello schema di cui sopra con le modalità e i tempi previsti dalla convenzione approvata con la deliberazione della G.R. n.1154/08.

Il Corpo Forestale dello Stato, comunica periodicamente alla Regione e agli Enti Territoriali competenti per materia (Regione, Province, Unioni di comuni ed Enti di gestione per i parchi e la Biodiversità, ecc...) le attività svolte nell'ambito del presente programma.

Eventuali modificazioni o integrazioni al programma operativo potranno essere concordate tra Il Direttore Generale Ambiente Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia-Romagna e il Comandante Regionale del Corpo Forestale dello Stato.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 1 OTTOBRE 2014, N. 13678

Greci Industria Alimentare SpA, grande derivazione d'acqua pubblica per uso industriale dalle falde sotterranee in comune di Parma, loc. Ravadese

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

Per le motivazioni esposte in premessa, da intendersi qui integralmente richiamate, di:

a) rilasciare alla Società Greci Industria Alimentare SpA, con sede in Via Traversante Ravadese n. 58, a Parma (PR), cod. fisc. e P.I. 00726380348, che assume domicilio legale presso la sede del Comune di Parma, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea mediante n. 4 pozzi esistenti, ubicati in loc. Ravadese del Comune di Parma, su terreni di proprietà del richiedente, Foglio 13 mappale 62, 72 e 84, del N.C.T. del Comune di Parma, per un volume massimo prelevato di 1.027.000 mc/anno per uso industriale, con una portata massima istantanea di 112,00 l/s e con una portata media di 105,5 l/s;

b) approvare il disciplinare parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, da sottoscrivere per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) stabilire che la concessione è valida fino al 30 settembre 2024;

d) dare atto che secondo quanto previsto dal DLgs n. 33 del 14/3/2013 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

e) dare atto che il concessionario ha provveduto al versamento:

- del canone complessivo annuo 2014 pari a € 5.124,84, dando atto che gli importi delle annualità successive saranno da versare prima della scadenza dell'annualità in corso;
- della cauzione € 5.124,84, a garanzia degli obblighi di concessione a norma dell'art. 154 della L.R. n. 3/1999;
- delle spese istruttorie nella misura di € 278,10;

f) di dare atto che le somme versate e da versarsi saranno introitate nei seguenti capitoli parte Entrate del Bilancio regionale:

- per i canoni e gli indennizzi annuali nel Capitolo n. 04315;
- per le spese d'istruttoria nel Capitolo n. 04615;
- per il deposito cauzionale nel Capitolo n. 0706;

g) di accogliere la richiesta della società Greci Industria Alimentare SpA, relativa al pagamento in quattro rate trimestrali degli indennizzi dovuti per l'utilizzo di acqua pubblica nelle annualità dal 2012 al 2013 determinato in Euro 10.023,60, oltre interessi di legge in quattro rate trimestrali come da tabella allegata, disponendo che la prima rata, pari ad Euro 2.511,1303, sia da corrispondere il 15 ottobre 2014;

h) di precisare che il versamento andrà effettuato con bonifico bancario presso Poste Italiane SpA conto corrente postale n. 1018766285 (coordinate IBAN: IT 10 C 07601 02400 001018766285) intestato a "Regione Emilia-Romagna somme dovute utilizzo demanio idrico DG AMB" indicando come causale "Canoni 2012-2013 pr. Greci PR11A0045- rata n..."

i) di avvertire che, ai sensi del sopra richiamato art. 45 della legge regionale 28/2013, il mancato pagamento di due rate entro il termine previsto fa decadere dal beneficio della rateizzazione con conseguente obbligo del pagamento del residuo ammontare in un'unica soluzione, e che in difetto si procederà alla riscossione coattiva secondo quanto previsto dall'art. 51 della legge regionale 24/2009;

j) di fare presente che, poiché l'importo dell'imposta di registro complessivamente dovuta è superiore a € 200,00 si deve provvedere alla registrazione del presente atto, che dovrà essere effettuata a cura e spese del Concessionario entro il ventesimo giorno dalla data di adozione;

k) di stabilire che la presente determinazione diverrà efficace al momento dell'esecutività della delibera di Giunta regionale di approvazione della valutazione di impatto ambientale (VIA);

l) di dare atto che il responsabile del procedimento è il Dott. Giuseppe Bortone e che contro il presente provvedimento si potrà ricorrere dinanzi al Tribunale Superiore AA.PP. entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto nel BURER o dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dagli art.18 e 143 del TU 1775/33;

m) di provvedere all'esecuzione di questo atto notificandolo al richiedente e pubblicandolo per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 1 SETTEMBRE 2014, N. 11795

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale alla dott.ssa Maria Vittoria Breveglieri ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR n. 152/2014

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla dott.ssa Maria Vittoria Breveglieri, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 152/2014 e n. 607/2009 e s.m., un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale per un supporto tecnico specialistico finalizzato alle attività del nucleo per la valutazione dei progetti presentati relativi ai Bandi per la concessione di contributi in attuazione dell'attività 4.2 del Programma Regionale Attività Produttive 2012-2015 per l'annualità 2014 come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di

stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31 dicembre 2014;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D. Lgs. n. 33/2013, all'art. 15, comma 2, come precisato al successivo punto 9);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 4.000,00 non assoggettabile ad IVA e al lordo delle ritenute fiscali di legge e delle eventuali ritenute previdenziali;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 4.000,00 registrata al n. 3298 di impegno sul capitolo 23144 "Spese per la promozione e l'assistenza tecnica al Programma attività produttive (artt. 54, 55 e 57 L.R. 3/99; Programma regionale attività produttive)" - UPB 1.3.2.2.7200 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, a presentazione di regolare nota d'addebito, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione n. 152/2014, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 78/2014 con riferimento

alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

8) di dare atto che, ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009 e s.m., si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

9) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 e s.m. "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", all'art. 15, comma 2, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica.

10) di dare atto, infine, che sulla base della normativa vigente il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO 9 OTTOBRE 2014, N. 14251

Nomina componenti Nucleo di valutazione regionale in attuazione della DGR 1118/14

IL DIRETTORE

Viste:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod. ed in particolare l'art. 40, comma 1, lettera m) che attribuisce al Direttore generale la competenza della costituzione di gruppi di lavoro;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07." e succ. mod., in particolare la sezione 2.2.1 "Istituzione di gruppi di lavoro" dell'allegata parte generale dei sopra citati indirizzi nella quale ai punti 38 e 39 sono indicate le norme organizzative relative all'istituzione di gruppi di lavoro;

Considerato che il predetto punto 38 della DGR 2416/08 stabilisce che i Direttori generali possono costituire con proprio atto gruppi di lavoro nell'ambito della Direzione ovvero interdizione per lo svolgimento coordinato di azioni, progetti, attività istruttorie che comportano il concorso di competenze diversificate e/o specialistiche;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1118 del 14/7/2014 "Approvazione dell'invito a presentare operazioni

formative finalizzate a supportare i processi di innovazione, sviluppo competitivo e di riposizionamento di singole imprese o di comparti/filiere produttive - sistemi industriali regionali della meccatronica e della motoristica e delle industrie culturali e creative - Legge 53/00 Art. 6";

Richiamato in particolare il punto 3) del dispositivo della suddetta deliberazione n. 1118/2014 che stabilisce che l'esame delle operazioni presentate nell'ambito dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione, sarà effettuata da un Nucleo di valutazione interno all'Assessorato Scuola, Formazione professionale, Università e Ricerca, Lavoro nominato con successivo atto del Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro;

Ritenuto pertanto di nominare, in attuazione del punto 3) del dispositivo della sopra citata deliberazione n. 1118/14 il "Nucleo di valutazione regionale" che risulta composto da funzionari dell'Assessorato Scuola, Formazione professionale, Università e Ricerca, Lavoro al fine di garantire le competenze necessarie e trasversali alla valutazione come di seguito indicato:

- Gian Luca Sagradini, "Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" coordinatore del Nucleo;
- Rosanna Altizio, "Servizio Lavoro";
- Susanna Calzolari, "Servizio Lavoro";
- Monica Paoletti, "Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" specificamente per la funzione di verbalizzazione e segreteria tecnica;

Dato atto che la composizione del "Nucleo" sopra riportata potrà essere modificata anche al fine di acquisire ulteriori competenze specifiche richieste dalla natura dell'offerta da valutare;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- 1057/06 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- 1663/06 "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- 1377/10 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni generali" così come rettificata dalla deliberazione di Giunta regionale /10;

- 2060/10 "Rinnovo incarichi a Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

- 1222/11 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";

- 1642 del 14 novembre 2011 "Riorganizzazione funzionale di un servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'agenzia sanitaria e sociale regionale";

- 221/12 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta 2416/2008 e ss.mm.

ii. la regolarità del presente atto;

determina:

1. di nominare, per quanto espresso in premessa e qui integralmente richiamato, in attuazione della sopra richiamata

deliberazione della Giunta regionale 1118/14, il "Nucleo di valutazione regionale" per l'esame delle operazioni candidate sull' "Invito a presentare operazioni formative finalizzate a supportare i processi di innovazione, sviluppo competitivo e di riposizionamento di singole imprese o di comparti/filiere produttive - sistemi industriali regionali della meccatronica e della motoristica e delle industrie culturali e creative - Legge 53/00 art. 6";

2. di dare atto che il Nucleo di cui al punto 1) che precede, risulta così composto:

- Gian Luca Sagradini, "Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi Regionali nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro" coordinatore del Nucleo;

- Rosanna Altizio, "Servizio Lavoro";

- Susanna Calzolari, "Servizio Lavoro";

- Monica Paoletti, "Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi Regionali nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro" specificamente per la funzione di verbalizzazione e segreteria tecnica;

3. di dare atto inoltre che la composizione del "Nucleo" sopra riportata potrà essere modificata anche al fine di acquisire ulteriori competenze specifiche richieste dalla natura delle operazioni da valutare;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione.

IL DIRETTORE GENERALE

Cristina Balboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 4 LUGLIO 2014, N. 9247

Poliambulatorio privato CTR di Bologna - Superamento prescrizioni di cui alla determinazione di rinnovo dell'accredito n. 14353 del 7/11/2013

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di prendere atto, come specificato in premessa, delle azioni di miglioramento intraprese dal Poliambulatorio privato CTR sito in Bologna, Via Sebastiano Serlio 6/D, il cui accreditamento è stato rinnovato con prescrizioni per le attività elencate in premessa con proprio atto n. 14353 del 7/11/2013, ai fini del superamento delle criticità riscontrate dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale in sede di visita di verifica;

2) di ritenere assolta la prescrizione stabilita nella citata determinazione n. 14353/2013, mantenendo inalterate le altre disposizioni in essa contenute, nonché la scadenza dell'accredito al 9/11/2016;

3) di dare atto che, come affermato nella citata nota prot. PG/2014/205035 del 13/5/2014, l'Agenzia sanitaria e sociale regionale verificherà, in occasione dell'eventuale rinnovo dell'accredito, la corretta e puntuale rilevazione degli indicatori adottati e il relativo confronto con lo standard di prodotto individuato, così come l'effettivo trasferimento nella realtà operativa delle attività indicate nei documenti inviati;

4) in attuazione di quanto stabilito dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 53/2013 e n. 865/2014, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata nel periodo tra undici e nove mesi prima della data di scadenza dell'accredito, fermo restando il termine minimo di sei mesi dalla scadenza dell'accredito previsto dall'art. 10 della L.R. 34/1998 e s.m.;

5) è fatto obbligo al titolare/legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

6) di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

7) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 4 LUGLIO 2014, N. 9248

Ampliamento accreditamento istituzionale Poliambulatorio Privato Medical Center Pasquala di Imola (BO) e presa d'atto

variazione di titolarità ora in capo alla società Medical Center Pasquala Srl con socio unico

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di prendere atto della variazione di titolarità della struttura denominata Poliambulatorio privato Medical Center Pasquala, Via Pasquala n. 4/H, Imola (BO), accreditata con proprio atto n. 7721 del 16/6/2011, quale Poliambulatorio per le attività elencate in premessa, ora in capo alla Medical Center Pasquala S.r.l. con socio unico;

2) di concedere alla stessa struttura l'ampliamento dell'accreditamento per le ulteriori prestazioni richieste di Ecocolordopplergrafia cardiaca, Ecocolordoppler dei tronchi sovraortici ed Ecocolordoppler degli arti superiori o inferiori distrettuale arteriosa o venosa, dando atto che tali prestazioni rientrano nell'ambito dell'attività già accreditata di Diagnostica per immagini;

3) di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

4) di mantenere inalterate le altre disposizioni contenute nella citata determinazione 7721/11, nonché la scadenza dell'accreditamento al 15/6/2011;

5) di dare atto che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'accreditamento già concesso verrà revocato;

6) in attuazione di quanto stabilito dalle deliberazioni di Giunta regionale 53/13 e 865/14, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata nel periodo tra undici e nove mesi prima della data di scadenza dell'accreditamento, fermo restando il termine minimo di sei mesi dalla scadenza dell'accreditamento previsto dall'art. 10 della l.r. 34/1998 e s.m.;

7) di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

8) è fatto obbligo al Legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

9) di dare atto che, ai sensi del DLgs 33/13, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

10) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 24 LUGLIO 2014, N. 10256

Rinnovo accreditamento istituzionale Laboratorio di analisi - Poliambulatorio REDI di Traversetolo (PR) e presa d'atto variazione di titolarità - ora in capo alla Società REDI Srl

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di prendere atto della variazione di titolarità della struttura denominata Laboratorio di Analisi - Poliambulatorio REDI, sita in Via P. Borsellino 1, Traversetolo (PR), accreditata con proprio atto n. 2182 del 23/3/2009, ora in capo alla Società REDI srl e della nomina del nuovo legale rappresentante;

2. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, alla stessa struttura il rinnovo dell'accreditamento già concesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modifiche, per le seguenti attività, compatibili ai requisiti applicati elencati in premessa, di cui è stato verificato il possesso:

- Laboratorio di analisi chimico cliniche con settore specializzato in microbiologia e sierologia (Laboratorio esami chimica clinica / ematologia / immunoematologia / microbiologia);

3. il rinnovo dell'accreditamento concesso decorre dal 23/3/2013, data di scadenza della determinazione n. 2182 del 23/3/2009 di concessione dell'accreditamento, e, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/98 e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

4. in attuazione di quanto stabilito dalle deliberazioni di Giunta regionale 53/13 e 865/14, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata nel periodo tra undici e nove mesi prima della data di scadenza dell'accreditamento, fermo restando il termine minimo di sei mesi dalla scadenza dell'accreditamento previsto dall'art. 10 della L.R. 34/98 e s.m.;

5. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/92, e successive modificazioni, il rinnovo dell'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

6. è fatto obbligo al Legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

7. di dare atto che, ai sensi del DLgs 33/013, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8. la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 24 LUGLIO 2014, N. 10257

Rinnovo accreditamento istituzionale Poliambulatorio/Laboratorio di Analisi Check-Up di Salsomaggiore Terme (PR) e presa d'atto variazione di titolarità - ora in capo alla Società Check-Up Srl

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di prendere atto della variazione di titolarità della struttura denominata Poliambulatorio/Laboratorio di Analisi Check-Up, sita in Viale Matteotti 49 bis, Salsomaggiore Terme (PR), accreditata con proprio atto n. 2172 del 23/03/2009, ora in capo alla Società Check-Up srl e della nomina del nuovo legale rappresentante;

2. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, alla stessa struttura il rinnovo dell'accreditamento già concesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modifiche, per le seguenti attività, compatibili ai requisiti applicati elencati in premessa, di cui è stato verificato il possesso:

- Laboratorio di analisi con settore di chimica clinica e tossicologia, ematologia, microbiologia e sieroinmunologia (Laboratorio esami chimica clinica / ematologia / immunoematologia / microbiologia);

3. il rinnovo dell'accreditamento concesso decorre dal 23/3/2013, data di scadenza della determinazione n. 2172 del 23/3/2009 di concessione dell'accreditamento, e, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 34/1998 e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

4. in attuazione di quanto stabilito dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 53/2013 e n. 865/2014, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata nel periodo tra undici e nove mesi prima della data di scadenza dell'accreditamento, fermo restando il termine minimo di sei mesi dalla scadenza dell'accreditamento previsto dall'art. 10 della L.R. 34/1998 e s.m.;

5. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, il rinnovo dell'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

6. è fatto obbligo al Legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

7. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8. la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 24 LUGLIO 2014, N. 10260

Rinnovo dell'accreditamento istituzionale con ampliamento Poliambulatorio privato Terme della Salvarola di Sassuolo (MO)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di concedere al Poliambulatorio privato Terme della Salvarola, Via Salvarola, 131, Sassuolo (MO), per le motivazioni di cui in premessa il rinnovo dell'accreditamento già concesso (con l'esclusione dell'ecografia transvaginale) con ampliamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modifiche, per le seguenti attività (visite ed altre prestazioni erogabili in ambulatorio medico e/o in ambulatorio chirurgico), compatibili ai requisiti applicati elencati in premessa, di cui è stato verificato il possesso:

- Allergologia;
- Angiologia;
- Cardiologia;
- Chirurgia generale;
- Dermatologia con prestazione terapeutica;
- Dietologia (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);
- Endocrinologia (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);
- Medicina fisica e riabilitativa (Recupero e riabilitazione funzionale);
- Ginecologia e ostetricia (Ostetricia e ginecologia);
- Medicina Interna (Medicina generale);
- Neurologia;
- Oculistica con prestazioni terapeutiche;
- Ortopedia e traumatologia con prestazioni terapeutiche;
- Otorinolaringoiatria con prestazioni terapeutiche;
- Pneumologia;
- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente a ecografia;
- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
- Punto prelievi;

2. l'accreditamento concesso decorre dal 12/3/2013, data di scadenza della determinazione n. 1834 del 12/3/2009 di concessione dell'accreditamento, e, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/98 e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

3. in attuazione di quanto stabilito dalle deliberazioni di Giunta regionale 53/13 e 865/14, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata nel periodo tra undici e nove mesi prima della data di scadenza dell'accreditamento, fermo restando il termine minimo di sei mesi dalla scadenza dell'accreditamento previsto dall'art. 10 della L.R. 34/98 e s.m.;

4. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/92, e successive modificazioni, il rinnovo dell'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori

degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5. è fatto obbligo al Legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

6. di dare atto che, ai sensi del DLgs 33/13, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

7. la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ
E POLITICHE SOCIALI 24 LUGLIO 2014, N. 10261

**Rinnovo dell'accreditamento istituzionale con ampliamento
Poliambulatorio Privato Fisio-Medical di Sassuolo (MO)**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di concedere al Poliambulatorio Privato Fisio-Medical, Via Madrid, 12, Sassuolo (MO), per le motivazioni di cui in premessa, il rinnovo dell'accreditamento già concesso con ampliamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modifiche, per le seguenti attività (visite ed altre prestazioni erogabili in ambulatorio medico) compatibili ai requisiti applicati elencati in premessa, di cui è stato verificato il possesso:

- Angiologia con ecocolordoppler;
- Cardiologia con ecocolordopplergrafia cardiaca;
- Dermosifilopatia (Dermatologia);
- Gastroenterologia;
- Medicina fisica e riabilitativa - recupero e riabilitazione funzionale di motulesi e neurolesi (Recupero e riabilitazione funzionale);
- Oculistica;
- Ortopedia e traumatologia;
- Otorinolaringoiatria;
- Pneumologia;
- Reumatologia;
- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente a ecografia e densitometria ossea;
- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

2. l'accreditamento concesso decorre dal 29/12/2012, data di scadenza della determinazione n. 16620 del 29/12/2008 di concessione dell'accreditamento, e, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 34/1998 e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

3. in attuazione di quanto stabilito dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 53/2013 e n. 865/2014, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata nel periodo tra undici e nove mesi prima della data di scadenza dell'accreditamento, fermo restando

il termine minimo di sei mesi dalla scadenza dell'accreditamento previsto dall'art. 10 della L.R. 34/1998 e s.m.;

4. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, il rinnovo dell'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5. è fatto obbligo al Legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

6. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

7. la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ
E POLITICHE SOCIALI 24 LUGLIO 2014, N. 10262

**Rinnovo accreditamento istituzionale Poliambulatorio Privato
Fisio-Medical di Formigine (MO)**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di concedere al Poliambulatorio Privato Fisio-Medical, Via Pirandello, 5, Formigine (MO), per le motivazioni di cui in premessa, il rinnovo dell'accreditamento già concesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modifiche, per le seguenti attività (visite ed altre prestazioni erogabili in ambulatorio medico) compatibili ai requisiti applicati elencati in premessa, di cui è stato verificato il possesso:

- Cardiologia con ecocolordoppler;
- Dermatologia e venereologia (Dermatologia);
- Fisiokinesiterapia con rieducazione funzionale (Recupero e riabilitazione funzionale);
- Reumatologia;
- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente a ecografia;
- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

2. l'accreditamento concesso decorre dal 29/12/2012, data di scadenza della determinazione n. 16617 del 29/12/2008 di concessione dell'accreditamento, e, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 34/1998 e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

3. in attuazione di quanto stabilito dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 53/2013 e n. 865/2014, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata nel periodo tra undici e nove mesi prima della data di scadenza dell'accreditamento, fermo restando il termine minimo di sei mesi dalla scadenza dell'accreditamento

previsto dall'art. 10 della L.R. 34/1998 e s.m.;

4. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, il rinnovo dell'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5. è fatto obbligo al Legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

6. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

7. la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ
E POLITICHE SOCIALI 24 LUGLIO 2014, N. 10263

**Rinnovo accreditamento istituzionale poliambulatorio privato
Cavour di Sasso Marconi (BO)**

IL DIRETTORE

(*omissis*)

determina:

1. di concedere al Poliambulatorio privato Cavour, Via Bertacchi, n. 3, Sasso Marconi (BO), per le motivazioni di cui in premessa, il rinnovo dell'accreditamento già concesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modifiche, per le seguenti attività (visite ed altre prestazioni erogabili in ambulatorio medico), compatibili ai requisiti applicati elencati in premessa, di cui è stato verificato il possesso:

- Angiologia;
- Cardiologia;
- Dermosifilopatia (Dermatologia);
- Medicina Fisica e riabilitazione (Recupero e riabilitazione funzionale);
- Neurologia;
- Oculistica;
- Ortopedia e Traumatologia;
- Ostetricia e ginecologia;
- Otorinolaringoiatria;
- Attività di diagnostica per immagini (limitatamente all'ecografia);
- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

2. l'accreditamento concesso decorre dal 29/12/2012, data di scadenza della determinazione n. 16626 del 29/12/2008 di concessione dell'accreditamento, e, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/98

e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

3. in attuazione di quanto stabilito dalle deliberazioni di Giunta regionale 53/13 e 865/14, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata nel periodo tra undici e nove mesi prima della data di scadenza dell'accreditamento, fermo restando il termine minimo di sei mesi dalla scadenza dell'accreditamento previsto dall'art. 10 della L.R. 34/98 e s.m.;

4. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/92, e successive modificazioni, il rinnovo dell'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5. è fatto obbligo al Legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

6. di dare atto che, ai sensi del DLgs 33/13, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

7. la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ
E POLITICHE SOCIALI 24 LUGLIO 2014, N. 10264

**Rinnovo accreditamento istituzionale Poliambulatorio privato
Centro medico Sanatrix di Castel Bolognese (RA)**

IL DIRETTORE

(*omissis*)

determina:

1. di concedere al Poliambulatorio privato Centro Medico Sanatrix, Via Dal Prato, 16, Castel Bolognese (RA), per le motivazioni di cui in premessa, il rinnovo dell'accreditamento già concesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modifiche, per le seguenti attività (visite ed altre prestazioni erogabili in ambulatorio medico), compatibili ai requisiti applicati elencati in premessa, di cui è stato verificato il possesso:

- Dermatologia;
- Ortopedia e Traumatologia;
- Medicina fisica e riabilitativa;
- Neurologia;
- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

2. il rinnovo dell'accreditamento concesso decorre dal 23/12/2012, data di scadenza della determinazione n. 16537 del 23/12/2008 di concessione dell'accreditamento, e, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/98 e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

3. di dare atto che il rinnovo dell'accreditamento concesso è subordinato all'esito dei controlli antimafia attualmente in corso e pertanto, in caso di sussistenza di cause di decadenza, l'accreditamento verrà revocato;

4. in attuazione di quanto stabilito dalle deliberazioni di Giunta regionale 53/13 e 865/14, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata nel periodo tra undici e nove mesi prima della data di scadenza dell'accreditamento, fermo restando il termine minimo di sei mesi dalla scadenza dell'accreditamento previsto dall'art. 10 della L.R. 34/98 e s.m.;

5. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/92, e successive modificazioni, il rinnovo dell'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

6. è fatto obbligo al Legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

7. di dare atto che, ai sensi del DLgs. 33/13, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8. la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ
E POLITICHE SOCIALI 24 LUGLIO 2014, N. 10265

Rinnovo accreditamento istituzionale con variazione di attività poliambulatorio privato Centro medico Sanatrix di Faenza (RA)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di concedere al Poliambulatorio privato Centro Medico Sanatrix, Via Camangi, 29, Faenza (RA), per le motivazioni di cui in premessa, il rinnovo dell'accreditamento già concesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modifiche, per le seguenti attività (visite ed altre prestazioni erogabili in ambulatorio medico), compatibili ai requisiti applicati elencati in premessa, di cui è stato verificato il possesso:

- Cardiologia;
 - Dermatologia;
 - Ortopedia (Ortopedia e traumatologia);
 - Medicina fisica e riabilitativa;
 - Neurologia;
 - Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
2. di non concedere il rinnovo dell'accreditamento per l'attività

di Medicina generale in quanto la struttura, in sede di visita, non ha ritenuto di estendere il fabbisogno prestazionale in regime di accreditamento alle prestazioni di Medicina generale ed ha ribadito che non è prevista l'assunzione di un nuovo professionista per tale attività;

3. il rinnovo dell'accreditamento concesso decorre dal 23/12/2012, data di scadenza della determinazione n. 16538 del 23/12/2008 di concessione dell'accreditamento, e, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 34/1998 e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

4. di dare atto che il rinnovo dell'accreditamento concesso è subordinato all'esito dei controlli antimafia attualmente in corso e pertanto, in caso di sussistenza di cause di decadenza, l'accreditamento verrà revocato;

5. in attuazione di quanto stabilito dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 53/2013 e n. 865/2014, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata nel periodo tra undici e nove mesi prima della data di scadenza dell'accreditamento, fermo restando il termine minimo di sei mesi dalla scadenza dell'accreditamento previsto dall'art. 10 della L.R. 34/1998 e s.m.;

6. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, il rinnovo dell'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

7. è fatto obbligo al Legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

8. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

9. la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ
E POLITICHE SOCIALI 31 LUGLIO 2014, N. 10608

Rinnovo accreditamento istituzionale con ampliamento struttura sanitaria ora denominata "Poliambulatorio C.F.T. Città di Vignola" - Vignola (MO) - e presa d'atto variazione di titolarità e di denominazione

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di prendere atto della variazione di titolarità e di denominazione della struttura Poliambulatorio Privato Centro Fisioterapico Città di Vignola, sita in Via Cesare Battisti 13, Vignola (MO), accreditata con propri atti n. 5552 del 19/6/2009 e 7005 del

25/5/2012, ora in capo alla Società C.F.T. Città di Vignola Srl e denominata "Poliambulatorio C.F.T. Città di Vignola";

2. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, alla stessa struttura il rinnovo dell'accreditamento già concesso con ampliamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modifiche, per le seguenti attività (visite ed altre prestazioni erogabili in ambulatorio medico), compatibili ai requisiti applicati elencati in premessa, di cui è stato verificato il possesso:

- Angiologia;
- Cardiologia;
- Dermosifilopatia (Dermatologia);
- Medicina fisica riabilitativa (Recupero e riabilitazione funzionale);
- Medicina generale;
- Oculistica;
- Ortopedia (Ortopedia e traumatologia);
- Otorinolaringoiatria;
- Attività di diagnostica per immagini;
- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

3. l'accreditamento concesso decorre dal 19/6/2013, data di scadenza della determinazione n. 5552 del 19/6/2009 di concessione dell'accreditamento, e, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 34/1998 e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

4. in attuazione di quanto stabilito dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 53/2013 e n. 865/2014, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata nel periodo tra undici e nove mesi prima della data di scadenza dell'accreditamento, fermo restando il termine minimo di sei mesi dalla scadenza dell'accreditamento previsto dall'art. 10 della L.R. 34/1998 e s.m.;

5. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, il rinnovo dell'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

6. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

7. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8. la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ
E POLITICHE SOCIALI 31 LUGLIO 2014, N. 10609

Rinnovo accreditamento istituzionale Poliambulatorio privato Fisiomed di Piacenza e presa d'atto variazione di titolarità ora in capo alla Società Fisiomed sas di Valentina Veneziani

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di prendere atto della variazione di titolarità della struttura denominata Poliambulatorio privato Fisiomed, sita in Via Cristoforo Colombo, 44/D, Piacenza, accreditata con proprio atto n. 5559 del 19/06/2009, ora in capo alla Società Fisiomed Sas di Valentina Veneziani;

2. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, alla stessa struttura il rinnovo dell'accreditamento già concesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modifiche, per le seguenti attività, compatibili ai requisiti applicati elencati in premessa, di cui è stato verificato il possesso:

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

3. il rinnovo dell'accreditamento concesso decorre dal 19/06/2013, data di scadenza della determinazione n. 5559 del 19/06/2009 di concessione dell'accreditamento, e, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 34/1998 e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

4. in attuazione di quanto stabilito dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 53/2013 e n. 865/2014, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata nel periodo tra undici e nove mesi prima della data di scadenza dell'accreditamento, fermo restando il termine minimo di sei mesi dalla scadenza dell'accreditamento previsto dall'art. 10 della L.R. 34/1998 e s.m.;

5. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, il rinnovo dell'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

6. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

7. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8. la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 7 OTTOBRE 2014, N. 14020

Accreditamento della Struttura "Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna - IRCCS"

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

- la Legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima la L.R. n. 4/2008, che all'art. 9:

- pone in capo al Direttore generale Sanità e Politiche sociali la competenza di procedere alla concessione o al diniego dell'accREDITAMENTO con propria determinazione;
- attribuisce all'Agenzia sanitaria e sociale regionale il compito di fungere da struttura di supporto nella verifica dei requisiti posseduti dalle strutture sanitarie che richiedono l'accREDITAMENTO;
- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004, e successive modificazioni e integrazioni, con la quale la Giunta regionale ha, tra l'altro, approvato i requisiti generali per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 53 del 21 gennaio 2013;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 624 del 21 maggio 2013;

Vista la nota pervenuta a questa amministrazione in data 17/2/2014 (protocollo 0015063/2014 dell'Azienda USL di Bologna), conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri, con la quale il legale rappresentante dell'Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna-IRCCS- AUSL Bologna con sede legale in Bologna (BO), Via Castiglione 29, ubicazione in Via Altura 3 e 1/8, chiede l'accREDITAMENTO istituzionale dell'Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna-IRCCS- così articolato:

Area di degenza e relative Aree Ambulatoriali:

- Neurochirurgia (030)
- Neurochirurgia Pediatrica (076)
- Neurologia (032)
- Neuropsichiatria Infantile (033)
- Terapia Intensiva (049)
- Recupero e Riabilitazione Funzionale (056)
- Laboratorio Analisi Chimico Cliniche (100)
- Neuroradiologia (104)
- Comparti Operatori (121)

- Anestesia (082)

Dato atto che l'Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna-IRCCS sviluppa le sue funzioni principalmente all'interno dell'Ospedale Bellaria in Via Altura 3 ed 1/8, che la UOC di Neurologia e la UOC di Neurochirurgia Infantile sono dislocate presso l'Ospedale Maggiore di Bologna in Via Largo Nigrisoli 2 e che alcune funzioni riabilitative infantili sono dislocate presso il complesso Roncati in Via Sant'Isaia 90;

Preso atto che la struttura è stata autorizzata all'esercizio con provvedimenti: PG 190542 del 6/8/2012, PG 171993 del 12/7/2012, PG 277978 del 30/10/2013, nota PG 256468 del 07/10/2013, PG 273861 del 25/10/2013, PG 218162 del 2013, PG 290953 del 2/12/2010 e PG 25900 del 08/02/2005 del Sindaco del Comune di Bologna,

Tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dalla Agenzia Sanitaria e sociale regionale: esame della documentazione e visita di verifica, effettuata in data 11 e 12 marzo 2014, sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della struttura realizzata dall'Agenzia Sanitaria e sociale regionale, protocollo della Direzione generale Sanità e Politiche Sociali NP/2014711459 del 22/09/2014, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri;

Richiamato l'art. 22 della L.R. n. 4/08 che stabilisce che le strutture sanitarie pubbliche e private in possesso di autorizzazione in corso alla data di entrata in vigore della legge, continuano ad operare sulla base dei requisiti e delle procedure stabiliti nei provvedimenti regionali adottati anteriormente all'entrata in vigore della legge regionale medesima;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Responsabile del Servizio Presidi Ospedalieri dott. Eugenio Di Ruscio;

determina:

- di concedere l'accREDITAMENTO, nei limiti e nei modi sotto definiti, nei confronti della Struttura "Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna-IRCCS" così articolato:

Area di degenza e relative Aree Ambulatoriali con posti letto complessivi 113:

- Neurochirurgia (030)
- Neurochirurgia Pediatrica (076)
- Neurologia (032)
- Neuropsichiatria Infantile (033)
- Terapia Intensiva (049)
- Recupero e Riabilitazione Funzionale (056)
- Laboratorio Analisi Chimico Cliniche (100)
- Neuroradiologia (104)
- Comparti Operatori (121)
- Anestesia (082)

- l'accREDITAMENTO concesso decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e ai sensi dell'art. 9 della l.r. n. 34/1998 e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

- di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'IBACN 29 SETTEMBRE 2014, N. 124

Tomaso Montanari. Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 reso in forma di lavoro autonomo occasionale

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di conferire al prof. Tomaso Montanari, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo dell'IBACN n. 22/2009 e 54/2011, un incarico di lavoro autonomo da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale, dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che le attività in esso previste decorrano dalla data di sottoscrizione e termini entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione;

3. di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto dopo la pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale dell'IBACN, come precisato al successivo punto 8;

4. di stabilire per lo svolgimento dell'incarico affidato al prof. Tomaso Montanari un compenso di € 1.180,00 al lordo delle ritenute fiscali e delle eventuali ritenute previdenziali di legge;

5. di impegnare la somma di € 1.180,00 registrata al n. 3014000093 imputandola Cap. U10165 - spese per l'attivazione del progetto CEC programma cultura 2007 - UPB 1.3.2.2.605 Interventi derivanti da accordi, contratti, convenzioni del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 dotato della necessaria disponibilità;

6. di dare atto che la somma di Euro 100,30 (quota Irap a carico dell'ente) è stata impegnata con determina 4 del 21/1/2014 al Cap. U10028 con numero di impegno 3014000012;

7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività previste nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, previa presentazione di regolari note d'addebito, con tempi e modalità previsti dal contratto;

8. di dare atto che, in base alla vigente normativa, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

9. di dare atto che si provvederà a espletare i seguenti adempimenti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare ai fini dell'efficacia giuridica dell'atto e per la liquidazione del compenso:

- pubblicazione dei dati necessari ex art 15 DLgs n. 33/2013;
- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'IBACN completo delle indicazioni di cui all'art. 15 del DLgs n. 33 del 2013 nonché di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge n. 224/2007 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto;
- alla pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- a trasmettere, in elenco, il presente conferimento di incarico al Consiglio Direttivo;

10. di dare atto che alle scadenze previste l'IBACN provvederà ad effettuare:

- gli eventuali rimborsi e le eventuali trattenute previste per l'assistenza fiscale e i conguagli di fine rapporto di lavoro;
- i versamenti IRAP, nonché i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, assicurative e previdenziali vigenti, sui corrispondenti capitoli del bilancio di previsione per l'anno finanziario di riferimento.

IL DIRETTORE

Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'IBACN 29 SETTEMBRE 2014, N. 125

Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale a Claudio Franzoni ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 reso in forma di lavoro autonomo occasionale

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di conferire al prof. Claudio Franzoni, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo dell'IBACN 22/09 e 54/11, un incarico di lavoro autonomo da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale, dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che le attività in esso previste decorrano dal 15 settembre e si debbano concludere entro il 25 ottobre 2014;

3. di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto dopo la pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale dell'IBACN, come precisato al successivo punto 8;

4. di stabilire per lo svolgimento dell'incarico affidato al prof. Claudio Franzoni un compenso di € 1.180,00 al lordo delle ritenute fiscali e delle eventuali ritenute previdenziali di legge;

5. di impegnare la somma di € 1.180,00 registrata al n. 3014000092 imputandola al Cap. U10165 - spese per l'attivazione del progetto CEC programma cultura 2007 - UPB 1.3.2.2.605 Interventi derivanti da accordi, contratti, convenzioni del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 dotato della necessaria disponibilità;

6. di dare atto che la somma di euro 100,30 (quota Irap a carico dell'ente) è stata impegnata con determina 4 del 21/1/2014 al cap. U10028 con numero di impegno 3014000012;

7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività previste nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, previa presentazione di regolari note d'addebito, con tempi e modalità previsti dal contratto;

8. di dare atto che, in base alla vigente normativa, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

9. di dare atto che si provvederà a espletare i seguenti adempimenti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare ai fini dell'efficacia giuridica dell'atto e per la liquidazione del compenso:

- pubblicazione dei dati necessari ex art 15 DLgs 33/13;
- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'IBACN completo delle indicazioni di cui all'art. 15 del DLgs n. 33 del 2013 nonché di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della legge n. 224/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto;
- alla pubblicazione del presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- a trasmettere, in elenco, il presente conferimento di incarico al Consiglio Direttivo.

10. di dare atto che alle scadenze previste l'IBACN provvederà ad effettuare:

- gli eventuali rimborsi e le eventuali trattenute previste per l'assistenza fiscale e i conguagli di fine rapporto di lavoro;
- i versamenti IRAP, nonché i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, assicurative e previdenziali vigenti, sui corrispondenti capitoli del bilancio di previsione per l'anno finanziario di riferimento.

IL DIRETTORE

Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'IBACN 29 SETTEMBRE 2014, N. 126

Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale a Brizzi Giovanni ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 reso in forma di lavoro autonomo occasionale

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di conferire al prof. Giovanni Brizzi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo dell'IBACN n. 22/2009 e 54/2011, un incarico di lavoro autonomo da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale, dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che le attività in esso previste decorrano dalla data di sottoscrizione e termini entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione;

3. di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto dopo la pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale dell'IBACN, come precisato al successivo punto 8;

4. di stabilire per lo svolgimento dell'incarico affidato al prof. Giovanni Brizzi un compenso di € 1.180,00 al lordo delle ritenute fiscali e delle eventuali ritenute previdenziali di legge;

5. di impegnare la somma di € 1.180,00 registrata al n. 3014000089 imputandola al Cap. U10165 - Spese per l'attivazione del progetto CEC Programma Cultura 2007 - UPB 1.3.2.2.605 Interventi derivanti da accordi, contratti, convenzioni del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 dotato della necessaria disponibilità;

6. di dare atto che la somma di Euro 100.30 (quota Irap a carico dell'ente) è stata impegnata con determina 4 del 21/1/2014 al cap. U10028 con numero di impegno 3014000012;

7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività previste nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, previa presentazione di regolari note d'addebito, con tempi e modalità previsti dal contratto;

8. di dare atto che, in base alla vigente normativa, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

9. di dare atto che si provvederà a espletare i seguenti adempimenti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare ai fini dell'efficacia giuridica dell'atto e per la liquidazione del compenso:

- pubblicazione dei dati necessari ex art 15 D.Lgs. n. 33/2013;
- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'IBACN completo delle indicazioni di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 33 del 2013 nonché di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della legge n. 224/2007 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto;
- alla pubblicazione del presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- a trasmettere, in elenco, il presente conferimento di incarico al Consiglio Direttivo;

10. di dare atto che alle scadenze previste l'IBACN provvederà ad effettuare:

- gli eventuali rimborsi e le eventuali trattenute previste per l'assistenza fiscale e i conguagli di fine rapporto di lavoro;
- i versamenti IRAP, nonché i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, assicurative e previdenziali vigenti, sui corrispondenti capitoli del bilancio di previsione per l'anno finanziario di riferimento.

IL DIRETTORE

Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE 25 SETTEMBRE 2014, N. 13325

L.R. 16/2004 art. 6 comma 4bis - Approvazione modulistica relativa all'inizio attività e alla classificazione delle strutture ricettive all'aria aperte denominate "Marina Resort"

IL RESPONSABILE

Visti:

- la legge regionale L.R. 28 luglio 2004, n. 16: "Disciplina delle strutture ricettive dirette all'ospitalità", così come modificata dalla L.R. 12 febbraio 2010, n. 4 e dalla L.R. 7/2014, e in particolare l'articolo 6, comma 4 bis che disciplina l'attività di Marina Resort;

- la delibera di Giunta regionale n. 1198/2014 di definizione dei requisiti minimi per la classificazione delle strutture all'aria aperta denominate "Marina Resort";

Considerato:

- che, ai sensi degli articoli 16 e 29 della L.R. 16/2004 e ss.mm., della delibera di Giunta regionale n. 1198/2014 e dell'art. 19 della L. 241/1990 e ss.mm., per l'apertura dell'attività occorre presentare apposita Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) unitamente alla dichiarazione di classifica al Comune in cui è ubicata la struttura, predisposta sulla base del modello regionale approvato con determinazione del dirigente competente;

Rilevato che risulta quindi necessario approvare i modelli di segnalazione certificata di inizio attività e di dichiarazione di classificazione per la nuova struttura "Marina Resort" introdotta con la L.R. 7/2014 di modifica della L.R. 16/2004;

Visti:

- il D.L. 14 marzo 2013 n. 33 avente ad oggetto "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la propria deliberazione n. 1621 del 11/11/2013 "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33";

Vista inoltre la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 1057/2006, 1663/06, n. 10/11 e n. 1222/2011;

Dato atto del parere allegato;

determina:

1. di approvare i seguenti modelli allegati, parte integrante e sostanziale della presente determinazione:
 - Allegato A – Modello di Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) per l'esercizio dell'attività di Marina Resort ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e dell'art. 19 della L. 241/90,
 - Allegato B - Modello di classificazione dell'attività di Marina Resort;
2. di prendere atto che, ai sensi delle vigenti normative, la trasmissione dei moduli compilati è ammessa esclusivamente in modalità telematica allo Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.) competente attraverso la piattaforma di Suap online; la trasmissione della modulistica via PEC è consentita solo nei casi di malfunzionamento della piattaforma di Suap online;
3. di stabilire che, in considerazione del fatto che si tratta di una struttura precedentemente non normata, le attività già esistenti vengono considerate come nuove strutture e, per essere considerate Marina Resort, devono presentare al S.U.A.P. competente la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) unitamente alla dichiarazione di classifica, i cui modelli sono approvati con il presente atto;
4. di dare atto che, secondo quanto previsto dal Decreto legislativo n. 33/2013 nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella delibera di Giunta regionale n. 1621/2013, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
5. di pubblicare integralmente il presente atto, unitamente agli allegati, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Castellini

Allegato A – Modello di segnalazione certificata di inizio attività per l'esercizio dell'attività di Marina Resort ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e dell'art. 19 della L. 241/90

Logo del Comune



Al Comune di _____

**SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' (S.C.I.A.)
PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI MARINA RESORT**
(ART. 19 L. 241/90 e L.R. 16/04 art. 6, comma 4bis)

(Dichiarazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. _____ il ____/____/____
residente in _____ prov. _____ Via _____ n. ____ int. ____
C.F. _____ cittadino _____ Tel. _____ cell. _____
fax _____ e-mail _____ PEC (Posta elettronica certificata)

in qualità di:

Impresa individuale

legale rappresentante della società _____
_____ con sede in via _____ Comune
_____ prov. _____ C.F. _____
P.IVA. _____

iscritto/a al Registro Imprese della Camera di Commercio di _____ n. iscrizione
_____, ovvero

non ancora iscritto/a. In tal caso l'iscrizione deve avvenire entro 30 giorni dall'inizio dell'impresa (art. 2196 c.c.)

SEGNALA

1. l'apertura di una nuova struttura di Marina Resort a partire dal _____⁽¹⁾
2. il subingresso nella gestione dell'attività precedentemente gestita da _____ a partire dal _____
3. la variazione di classifica da n. stelle _____ a n. stelle _____
4. la variazione di capacità ricettiva da n. posti barca _____ a n. posti barca _____ per una capienza complessiva da n. _____ persone a n. _____ persone (sezione 3)
5. altro tipo di modifica _____ relativa:
 - ai dati anagrafici
 - alla sezione _____ (in tal caso si procede solo alla modifica della relativa sezione)

Denominazione della struttura _____ sita nel Comune di _____
 in via _____
 n. _____ riferimenti catastali: foglio _____ mappale _____

E' allegata alla presente la dichiarazione di classifica pari a stelle:

- 1
- 2
- 3
- 4

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. citato e dall'art. 19, comma 6, della L. 241/90⁽²⁾

DICHIARA

anche ai fini igienico-sanitari

SEZIONE 1 - REQUISITI SOGGETTIVI

- 1) che non sussistono nei propri confronti né nei confronti della società/associazione/ente rappresentato cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6/9/2011 n. 159 (codice antimafia)⁽³⁾;
- 2) di non avere riportato condanne a pene restrittive della libertà personale superiori a tre anni, per delitti non colposi senza aver ottenuto la riabilitazione (art. 11 del TULPS);
- 3) di non essere sottoposto a sorveglianza speciale o a misura di sicurezza personale nonché di non essere stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza (art. 11 del TULPS);
- 4) di non avere riportato una condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione,

¹ La data non può essere anteriore alla presentazione della presente segnalazione, che perde efficacia qualora l'esercizio dell'attività non sia attivato entro 180 giorni.

² Il comma 6 dell'art. 19 della L. 241/90 recita: "Ove il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, nelle dichiarazioni o attestazioni o asseverazioni che corredano la segnalazione di inizio attività, dichiara o attesta falsamente l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 è punito con la reclusione da uno a tre anni."

³ Tutte le altre persone di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 rendono una dichiarazione apposita.

- sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità e di godere di buona condotta (art. 11 del TULPS);
- 5) di non essere stato condannato per reati contro la moralità pubblica ed il buon costume o contro la sanità pubblica o per giochi d'azzardo, o per delitti commessi in stato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcolismo, per infrazioni alla legge sul lotto o per abuso di sostanze stupefacenti (art. 92 del TULPS);
- 6) di non avere in corso procedure concorsuali e/o fallimentari;
- 7) di non essere stato interdetto o inabilitato;
- 8) di nominare rappresentante, ai sensi dell'art. 93 del TULPS n. 773/31 e dell'art. 20 L.R. 16/04, il sig. _____ (in allegato accettazione della nomina⁽⁴⁾);

SEZIONE 2 - DOTAZIONI E SERVIZI

- 9) di essere a conoscenza che per le seguenti attività interne RISERVATE AGLI ALLOGGIATI, la presente S.C.I.A. costituisce titolo abilitativo, fatta salva la vigente normativa in materia di sicurezza, igiene e sanità (art. 19, comma 1, L.R. 16/2004 e s.m.i.):
- fornitura di giornali e riviste
 - fornitura di pellicole per uso fotografiche e di registrazione audiovisiva,
 - fornitura di cartoline e francobolli
 - fornitura di gadget e souvenir
 - installazione, ad uso esclusivo degli alloggiati, di attrezzature e strutture a carattere ricreativo
- 10) che per la CLASSIFICAZIONE della struttura:
- si allega la classificazione, parte integrante della presente dichiarazione
 - si conferma l'ultima dichiarazione presentata in data _____ prot. n. _____;
- 11) che per la SOMMINISTRAZIONE⁽⁵⁾:
- la struttura ha un servizio di somministrazione di alimenti e bevande⁽⁶⁾ agli alloggiati e loro ospiti e quindi:
 - allego contestuale notifica ai fini della registrazione ai sensi art. 6 reg. CE 852/2004 e della determina della Regione Emilia Romagna n. n. 14738 del 13/11/13 (modello A1)
 - di aver provveduto, quale operatore del settore alimentare, alla presentazione dell'apposita notifica in data _____ prot. n. _____ a _____;
 - la struttura ha un esercizio di ristorazione/bar aperto al pubblico, e quindi, ai sensi della L.R. 14/2003 e s.m.i.:
 - allego contestuale istanza per l'apertura
 - di essere in possesso di _____ (tipo di documentazione autorizzatoria) con data _____ prot. n. _____
- Inoltre:
- allego contestuale notifica ai fini della registrazione ai sensi art. 6 reg. CE 852/2004 e della determina della Regione Emilia Romagna n. n. 14738 del 13/11/13 (modello A1)

⁴ Obbligatorio per le società se il rappresentante designato è diverso dal legale rappresentante

⁵ E' obbligatoria la presenza di un bar per tutti i livelli di classifica

⁶ si considera tale anche l'attività di bar

di aver provveduto, quale operatore del settore alimentare, alla presentazione dell'apposita notifica in data _____ prot. n. _____ a _____

Tale servizio/esercizio è gestito da:

stesso soggetto gestore del Marina Resort

altro soggetto con cui è stata stipulata apposita convenzione. Copia della convenzione è allegata alla presente e tenuta a disposizione per eventuali controlli. Dati del soggetto gestore:

Ragione sociale o denominazione _____
 sede a _____ in via _____
 _____ n. _____
 C.F. _____ P.I. _____ Tel. _____
 legale rappresentante sig. _____ nato
 a _____ il _____ C.F. _____
 _____ residente a
 _____ in via
 _____ n. _____

Altre attività per le quali sono necessari specifici adempimenti amministrativi e/o sanitari:

Elenco esemplificativo e non esaustivo: impianto natatorio, palestra, attività commerciali, sala giochi, parrucchiere/acconciatore, estetista/centro estetico (L. 1/90 e art. 10, comma 2, D.L. 7/2007 convertito in L. 40/2007), distributore di carburante, ecc.:

12) che la struttura, in merito all'impianto natatorio (piscina):

non ha impianto natatorio

ha un impianto natatorio:

riservato agli alloggiati

aperto al pubblico

e quindi, ai sensi della DGR n. 1092/2005:

allego contestuale istanza di cui alla Delibera GR n° 1092/2005

di avere presentato l'istanza di cui alla Delibera GR n° 1092/2005 a _____ in data _____ prot. n. _____

Nel caso la struttura abbia l'impianto natatorio:

l'impianto natatorio è gestito dalla stesso soggetto gestore del Marina Resort

l'impianto natatorio è gestito da altro soggetto con cui è stata stipulata apposita convenzione. Copia della convenzione deve essere allegata alla presente e tenuta a disposizione per eventuali controlli. Dati del soggetto gestore:

Ragione sociale o denominazione _____
 sede a _____ in via _____
 _____ n. _____
 C.F. _____ P.I. _____ Tel. _____
 legale rappresentante sig. _____ nato
 a _____ il _____ C.F. _____
 _____ residente a
 _____ in via
 _____ n. _____

- 13) che la struttura, in merito alla sala con attrezzi o palestra:
- non è dotata di sala con attrezzi per attività motoria
- è dotata di sala con attrezzi per attività motoria per le sole persone alloggiate⁽⁷⁾
- è dotata di struttura sportiva aperta al pubblico per l'esercizio di attività motoria (palestra), e quindi, ai sensi della L.R. 13/2000 art. 10:
- allego contestuale istanza per l'apertura
- di essere in possesso di _____ (documentazione autorizzatoria) con data _____ prot. n. _____ rilasciata da/presentata a _____
- 14) che la struttura è dotata dell'attività/servizio (specificare) _____
- allego contestuale istanza e documentazione per l'apertura
- di essere in possesso di _____ (specificare il tipo di documentazione autorizzatoria) con data _____ prot. n. _____ rilasciata da/presentata a _____
- Tale attività:
- è gestita dallo stesso soggetto gestore del Marina Resort
- è gestita da altro soggetto con cui è stata stipulata apposita convenzione. Copia della convenzione deve essere allegata alla presente e tenuta a disposizione per eventuali controlli. Dati del soggetto gestore:
- Ragione sociale o denominazione _____ sede a _____ in via _____ n. _____ C.F. _____ P.I. _____ Tel. _____
- Legale rappresentante: sig. _____ nato a _____ il _____ C.F. _____ residente a _____ in via _____
- (se presenti varie attività duplicare il punto 14)

SEZIONE 3 - CAPACITA' RICETTIVA

- 15) Totale posti barca n. _____ distinti come segue, per una capienza complessiva di n. _____ persone:

Dimensione posto barca	Quantità n.	n. persone per posto barca	Tot. n. persone
m. _____ x m. _____			
m. _____ x m. _____			
m. _____ x m. _____			
m. _____ x m. _____			

⁷ In tal caso non occorre autonoma autorizzazione né D.I.A./S.C.I.A., occorre però, nell'ambito della relazione tecnica descrittiva della struttura, indicare il rispetto dei requisiti specifici indicati dai regolamenti comunali, i locali in cui viene svolta l'attività, i mq., bagni, attrezzatura usata.

m. _____ x m. _____			
m. _____ x m. _____			

SEZIONE 4 - REQUISITI E CARATTERISTICHE STRUTTURALI

16) che la proprietà dell'area/struttura è di:

Persona fisica: sig. _____ nato a _____ il _____ C.F. _____ residente a _____ in via _____ n. _____

Impresa/ente Ragione sociale o denominazione sede a _____ in via _____ n. _____ C.F. _____ P.I. _____ Tel. _____
 Legale rappresentante: sig. _____ nato a _____ il _____ C.F. _____ residente a _____ in via _____ n. _____

17) di avere la disponibilità dell'area/struttura a titolo di _____ (proprietario, affittuario, locatario, ecc.) come da contratto di _____ (compravendita, affitto, ecc.) registrato presso l'Ufficio delle Entrate di _____ in data _____ con n. _____;

18) che la destinazione d'uso dell'area/struttura in cui si svolge l'attività è _____, come da art. ____ del RUE/PRG, ecc., è quindi compatibile con l'attività di cui alla presente S.C.I.A.;

19) che l'area e/o la/e struttura/e in cui si svolge l'attività sono conformi alle normative vigenti in materia edilizia, urbanistica, sanitaria, di prevenzione incendi e di sicurezza, possiedono i requisiti previsti dalla vigente normativa, dai regolamenti comunali edilizi e di igiene e dalla delibera di Giunta regionale n. 1198/2014, e che, riguardo al Certificato di conformità edilizia e agibilità:

CASO A:

è presente il certificato di conformità edilizia e agibilità prot. n. _____ del _____ del Comune di _____ e:

Il certificato è aggiornato dai seguenti Atti/Pratiche (scheda tecnica, collaudo DPR 160/2010, CIL, dichiarazione di conformità, ecc.):

Tipo atto _____ prot. n. _____ del _____

Tipo atto _____ prot. n. _____ del _____

non sono state eseguite opere edilizie successive all'ottenimento dell'agibilità che necessitino di comunicazioni o istanze al Comune;

poiché è decorso il termine di 90 gg. dalla richiesta del certificato ovvero dalla completa presentazione delle integrazioni, ai sensi dell'art. 23, comma 12, L.R. 15/2013, si intende formato il silenzio-assenso:

data presentazione della richiesta o delle integrazioni _____ prot. n. _____

oppure, CASO B:

E' stato richiesto il certificato di conformità edilizia e agibilità con prot. n. _____ in data _____ al Comune di _____ e:

presento contestualmente il collaudo ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 160/2010,

la pratica risulta completa; sono trascorsi 15 gg. dalla richiesta e non sono pervenute richieste di integrazione,

l'istanza è risultata incompleta, ma si è provveduto alla sua regolarizzazione e sono trascorsi 15 gg. dalla presentazione dell'integrazione effettuata in data _____ con prot. n. _____;

20) che sono rispettati tutti gli obblighi inerenti all'impianto idrico e in particolare relativamente alla fornitura acqua potabile:

l'approvvigionamento idropotabile è da pozzo privato – presentazione di certificato di potabilità dell'acqua di data non anteriore a 90 gg.

l'approvvigionamento idropotabile è da acquedotto pubblico

21) che, relativamente alle apparecchiature per la correzione delle caratteristiche chimiche, fisiche, microbiologiche dell'acqua quali addolcitori:

sono presenti tali apparecchiature e quindi è presente la seguente documentazione:

- comunicazione dell'avvenuta installazione all'Azienda USL di _____ in data _____ estremi della comunicazione _____
- Certificazione di corretto montaggio da parte dell'installatore
- l'apparecchio è corredato di documenti tecnici comprensibili, compreso il manuale di manutenzione che riporta la dichiarazione di conformità al decreto 443/90 del Ministero della Sanità.

non sono presenti tali apparecchiature;

22) che sono rispettati tutti gli obblighi inerenti agli scariche delle acque reflue;

23) che la superficie totale complessiva della struttura è di mq. _____ di cui:

Area servizi ad uso comune mq. _____ di cui:

- a. mq. _____ Area con attrezzature sportive
 - b. mq. _____ Area con attrezzature ludico-ricreative
 - c. mq. _____ Area ristorazione/bar
 - d. mq. _____ Area negozi
 - e. mq. _____ Locale di pronto soccorso
 - f. mq. _____ Area Parcheggio ad uso comune
 - g. mq. _____ Installazioni igienico sanitarie
- Altre aree ad uso comune:
- h. mq. _____ tipo area _____
 - i. mq. _____ tipo area _____
 - j. mq. _____ tipo area _____

Area viabilità pedonale	mq. _____
Locale di ricevimento	mq. _____
Altri spazi o locali:	
_____	mq. _____
_____	mq. _____
_____	mq. _____

- SEZIONE 5 - REQUISITI DI ESERCIZIO

- 24) che la struttura avrà il seguente periodo di apertura⁽⁸⁾:
- annuale (almeno 9 mesi nell'arco dell'anno solare),
- stagionale dal _____ al _____ (almeno 3 mesi consecutivi ma non più di 9 mesi nell'arco dell'anno);
- 25) di aver provveduto a stipulare un'assicurazione per rischi di responsabilità civile nei confronti dei clienti presso la compagnia _____ agenzia _____ sita nel Comune di _____ polizza n. _____ con massimale di euro _____ in data _____ con scadenza il _____ (si allega copia del contratto e quietanza e la documentazione è tenuta a disposizione per eventuali controlli);
- 26) in materia di inquinamento acustico:
- che l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, comma 3, della L. 447/1995, scuole, asili nido ospedali, case di cura e di riposo, parchi pubblici urbani ed extraurbani, nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere elencate dall'art. 8, commi 2 e 4, L. 447/1995; soggette a documentazione di impatto acustico; pertanto presento VALUTAZIONE DI CLIMA ACUSTICO;
- che l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, commi 2 e 4, della L. 447/1995, pertanto presento DOCUMENTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO;
- che l'intervento riguarda nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere soggette a documentazione di impatto acustico, di cui all'art. 8, comma 2, L. 447/95, in Comune che abbia approvato la classificazione acustica, ma rispettano i requisiti di protezione acustica: art. 8, comma 3-bis, della L. 447/1995; pertanto SI ALLEGA AUTOCERTIFICAZIONE DEL TECNICO COMPETENTE;
- che l'intervento, rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del DPR 227 del 2011, che utilizzano impianti di diffusione sonora ovvero svolgono manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, ma rispettano i limiti di rumore individuati dal DPCM 14/11/97 (assoluti e differenziali): art. 4, comma 1, DPR 227/2011. Pertanto si allega, DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA dell'atto di notorietà ovvero se non rispettano i limiti ALLEGO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO;
- L'intervento, non rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del DPR 227 del 2011, e rispetta i limiti di rumore individuati dal DPCM 14/11/97 (assoluti e differenziali): art.4, comma 2, DPR 227/2011. Pertanto si ALLEGA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETA' a firma di tecnico competente;

SEZIONE 6 - DICHIARAZIONI D'IMPEGNO

- 27) di impegnarsi:
- ad iscriversi al Registro Imprese, nel caso in cui l'iscrizione non sia ancora avvenuta, entro 30 giorni dall'inizio dell'impresa ed a comunicare gli estremi dell'iscrizione non appena avvenuta;

⁸ Il periodo di apertura dovrà essere comunicato ogni anno entro il 1° ottobre al Comune e alla Provincia in sede di dichiarazione dei prezzi.

- ad apporre all'esterno della struttura una targa/insegna con l'indicazione "Marina Resort" e il numero di stelle dichiarato o rettificato dal Comune⁹;
 - ad esercitare l'attività nel rispetto della vigente normativa e in particolare a quanto previsto dai regolamenti comunali edilizi e di igiene e dalla delibera di Giunta regionale n. 1198/2014;
 - a rinnovare periodicamente l'assicurazione per rischi di responsabilità civile nei confronti dei clienti presso una compagnia assicurativa;
- 28) di essere consapevole che, qualora venissero a mancare i requisiti minimi strutturali e/o di servizio per l'esercizio dell'attività, occorre darne comunicazione al Comune che, ove possibile, può assegnare un termine per la regolarizzazione della situazione e consentire la prosecuzione dell'attività;
- 29) di comunicare i dati sulla consistenza ricettiva e sul movimento dei clienti alla Provincia, secondo le modalità indicate dall'ISTAT, nel rispetto della normativa vigente in materia (D.Lgs 322/1989 e s.m.i.);
- 30) di presentare, altresì, la dichiarazione prezzi alla Provincia, anche in via telematica, secondo le indicazioni da essa fornite, i prezzi massimi dei servizi offerti, eventualmente distinti in bassa e alta stagione sulla base delle indicazioni stabilite dalla Provincia stessa, le caratteristiche delle strutture nonché i periodi di apertura;
- 31) di comunicare i periodi di apertura e chiusura delle strutture ricettive al Comune, entro i termini previsti per l'invio della comunicazione dei prezzi e delle caratteristiche delle strutture ricettive alla Provincia;
- 32) di comunicare preventivamente, o al massimo entro 90 giorni dal verificarsi dell'evento modificativo, al Comune ogni variazione degli elementi dichiarati in sede di segnalazione certificata di inizio attività o della dichiarazione di classifica allegata;
- 33) di essere inoltre consapevole che il Comune può in ogni momento verificare la sussistenza dei requisiti dichiarati, la veridicità delle certificazioni e delle dichiarazioni prodotte e le condizioni di esercizio delle strutture.

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA DI ESSERE INFORMATO CHE, IN MANCANZA DELL'ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE ENTRO I TERMINI STABILITI E/O IL MANCATO AVVIO DELL'ATTIVITÀ ENTRO 180 GIORNI DALLA PRESENTAZIONE DELLA PRESENTE DICHIARAZIONE, LA STESSA PERDE EFFICACIA.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003. I dati che vengono riportati sulla segnalazione certificata di inizio attività sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati dall'ufficio esclusivamente per tale scopo.

Data _____

Firma

Allegare alla presente fotocopia di un documento di identità, per chi non sottoscrive digitalmente.

⁹ Ulteriori simbologie commerciali possono essere affiancate all'indicazione della struttura ricettiva.

Elenco documentazione e/o requisiti che il dichiarante deve possedere

Quando possibile, è sufficiente autocertificare o dichiarare gli estremi del documento o del deposito come indicato nel modello della S.C.I.A.. La documentazione non presentata con la SCIA deve essere tenuta a disposizione all'interno della struttura per eventuali controlli.

1. Copia del documento di identità in corso di validità ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 art. 38 (da allegare solo per chi non sottoscrive digitalmente)
2. Per i cittadini non italiani:
 - Per i cittadini stranieri (si considerano tali tutti i cittadini provenienti da paesi diversi dall'Unione Europea e Spazio Economico Europeo): permesso di soggiorno del/i dichiarante/i idoneo per lo svolgimento di lavoro autonomo in Italia in corso di validità – da allegare
 - Per i cittadini non stranieri: è sufficiente l'iscrizione all'anagrafe del comune italiano di residenza.
3. Accettazione della nomina di rappresentante (da allegare in caso di nomina di rappresentante)
4. Copia del documento di identità in corso di validità ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 art. 38 del rappresentante (da allegare solo per chi non sottoscrive digitalmente)
5. Apposita dichiarazione antimafia (da allegare per i soggetti diversi dal dichiarante indicati all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011)
6. Copia del documento di identità in corso di validità ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 art. 38 di altri soggetti indicati all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 (da allegare solo per chi non sottoscrive digitalmente)
7. Iscrizione al Registro imprese
8. Relazione tecnica descrittiva di tutta l'area della struttura ricettiva (posti barca, strutture di servizio, ecc.) dell'area, dei locali, degli impianti e delle attrezzature e del loro stato (da allegare solo in caso di nuova apertura o modifiche strutturali) – da allegare
9. Planimetria dell'area e delle strutture (in scala 1:100 o altra scala indicata dal Comune) firmata da un tecnico abilitato, con rappresentazione delle caratteristiche strutturali (dimensioni, rapporti illuminanti, rapporti aeranti) e funzionali (destinazione dei locali e posizionamento degli impianti tecnologici). (da allegare solo in caso di nuova apertura o modifiche strutturali), nonché la numerazione e la dimensione dei posti barca – da allegare
10. Certificato di conformità edilizia e agibilità della struttura così come indicato nella S.C.I.A. o documentazione equipollente indicata dal Comune
11. Documentazione tecnica relativa all'impiantistica e al suo periodico controllo
12. Documentazione sulla prevenzione incendi, ove necessaria
13. Documentazione sull'impatto acustico – allegare la documentazione corrispondente al caso
14. Notifica sanitaria ai fini della registrazione ai sensi art. 6 reg. CE 852/2004 per la somministrazione di alimenti e bevande – da allegare nel caso di richiesta contestuale alla S.C.I.A.
15. In caso di servizi gestiti da altri soggetti: copia della convenzione (art. 4, comma 5, L.R. 16/04 e s.m.i. - gestione unitaria) – da allegare
16. Contratto di assicurazione per rischi di responsabilità civile nei confronti dei clienti e relative quietanze di rinnovo – da allegare
17. Dichiarazione di classificazione della struttura ricettiva ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 1198/2014 (da allegare quando non viene dichiarato di riconfermare l'ultima dichiarazione presentata)

Allegato B – Modello di classificazione dell'attività di Marina Resort**CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE RICETTIVE ALL'ARIA APERTA
DENOMINATE MARINA RESORT**

(L.R. 16/2004 e sm.i. e DGR 1198/2014)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' DEI REQUISITI POSSEDUTI
AI FINI DELLA CLASSIFICAZIONE**

(art. 47 D.P.R. 445/2000)

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. _____ il ____/____/____
 residente in _____ prov. _____ Via _____ n. ____ int. _____
 C.F. _____ cittadino _____ Tel. _____ cell. _____
 fax _____ e-mail _____ PEC (Posta elettronica certificata)

in qualità di:

 Impresa individuale

legale rappresentante della società _____
 _____ con sede in via _____ Comune
 _____ prov. _____ C.F. _____
 P.IVA. _____

dichiara

che la struttura Marina Resort denominata _____ sita in _____ via
 _____ n. _____ possiede i seguenti requisiti di classificazione:

(Compilare gli spazi vuoti della colonna "Caratteristiche strutturali" con le informazioni richieste e barrare il relativo requisito nella colonna relativa al livello di classificazione richiesto)

N.	Caratteristiche strutturali	Dichiarare il parametro di classifica con una X	LEGENDA PER I PARAMETRI OBBLIGATORI DI CLASSIFICAZIONE PER STELLE			
			*	**	***	****
1.	SISTEMAZIONE DELL'AREA, STRUTTURE E INFRASTRUTTURE, IMPIANTI					
1.1	Reception	(1) (2) (3) (4)	X	X	X	X
1.2	Recinzione	(1) (2) (3) (4)	X	X	X	X
1.3	Viabilità pedonale	(1) (2) (3) (4)	X	X	X	X
1.4	Impianto elettrico con colonnina appositamente attrezzata per ogni posto barca	(1) (2) (3) (4)	X	X	X	X
1.5	Impianto di illuminazione	(1) (2) (3) (4)	X	X	X	X
1.6	Impianto idrico con colonnina appositamente attrezzata per ogni posto barca	(1) (2) (3) (4)	X	X	X	X
1.7	Impianto di rete fognaria tradizionale o forzata	(1) (2) (3) (4)	X	X	X	X
1.8	Impianto di prevenzione	(1) (2) (3) (4)	X	X	X	X

		incendi ai sensi della normativa vigente					
1.9		Impianto rete internet wireless	(1) (2) (3) (4)	Solo reception	Solo reception	Solo reception	Nello specchio acqueo
1.10		Pontile pedonale per accesso alle imbarcazioni	(1) (2) (3) (4)	X	X	X	X
2		SERVIZI, ATTREZZATURE E IMPIANTI COMPLEMENTARI					
2.1	Da 2.1.1 a 2.1.4	Servizio ricevimento Ore ____/24	(1) (2) (3) (4)	Ore 10/24	Ore 14/24	Ore 18/24	Ore 24/24
2.2	Da 2.2.1- a 2.2.2	Pulizia ordinaria delle aree comuni n. ____ volte al giorno	(1) (2) (3) (4)	Una volta al giorno	Una volta al giorno	Due volte al giorno	Due volte al giorno
2.3	Da 2.3.1- a 2.3.2	Pulizia delle installazioni igienico-sanitarie n. ____ volte al giorno	(1) (2) (3) (4)	Due volte al giorno	Due volte al giorno	Due volte al giorno	Con servizio permanente
2.4		Raccolta e smaltimento rifiuti solidi e pulizia appositi recipienti	(1) (2) (3) (4)	X	X	X	X
2.5		Installazioni igienico-sanitarie di uso comune					

	2.5.1	wc – min. 1 ogni 20 imbarcazioni n. ___ totali n. ___ ogni ___ imbarcazioni	(1) (2) (3) (4)	X	X	X	X
	Da 2.5.2 a 2.5.5	Docce chiuse n. ___ totali n. ___ ogni ___ imbarcazioni	(1) (2) (3) (4)	Min. 1 ogni 50 imbarcazioni	Min. 1 ogni 40 imbarcazioni	Min. 1 ogni 30 imbarcazioni	Min. 1 ogni 20 imbarcazioni
	Da 2.5.6 a 2.5.7	Lavabo n. ___ totali n. ___ ogni ___ imbarcazioni	(1) (2) (3) (4)	Min. 1 ogni 30 imbarcazioni	Min. 1 ogni 30 imbarcazioni	Min. 1 ogni 20 imbarcazioni	Min. 1 ogni 20 imbarcazioni
	2.5.8	Servizio lavanderia	di (3) (4)			X	X
2.6		Cassetta Pronto soccorso	di (1) (2) (3) (4)	X	X	X	X
2.7		Defibrillatore	(3) (4)			X	X
2.8	Da 2.8.1 a 2.8.4	Erogazione acqua potabile n. ___ totali n. ___ ogni ___ imbarcazioni	(1) (2) (3) (4)	Min. 1 ogni 20 imbarcazioni	Min. 1 ogni 10 imbarcazioni	Min. 1 ogni 5 imbarcazioni	Min. 1 ogni 2 imbarcazioni
2.9	Da 2.9.1 a	Erogazione acqua calda n. ___ docce	(1) (2) (3) (4)	Min. nel 30% delle docce chiuse e	Min. nel 30% delle docce chiuse e	Nel 100% delle docce chiuse e	Nel 100% delle docce chiuse e

	2.9.2	chiuse n. ___ lavabi ___% sul totale		lavabi	lavabi	lavabi	lavabi
2.10	Da 2.10.1 a 2.10.4	Erogazione corrente elettrica n. prese _____ 1 ogni _____ imbarcazioni	(1) (2) (3) (4)	Presa di corrente: min. 1 ogni 20 imbarcazioni	Presa di corrente: min. 1 ogni 10 imbarcazioni	Presa di corrente: min. 1 ogni 5 imbarcazioni	Presa di corrente: min. 1 ogni 2 imbarcazioni
2.11		Attrezzatura di ristoro					
	Da 2.11.1 a 2.11.2	Bar	(1) (2) (3) (4)	Bar	Bar	Bar	Bar in locale appositame nte arredato con tavolini e sedie
	2.11.3	Tavola calda o ristorante o self- service	(3) (4)			X	X
3		DOTAZIONI E IMPIANTI NELLO SPECCHIO ACQUEO					
3.1		Aspiratore acque nere di bordo: servizio su richiesta da parte del proprietario/ gestore dell'imbarcazione	(1) (2) (3) (4)	X	X	X	X

I requisiti di cui sopra determinano una classificazione pari a stelle:

[1] [2] [3] [4]

Mi impegno a comunicare ogni variazione della presente, entro 90 giorni dal verificarsi dell'evento modificativo, qualora dovesse determinare una modifica di livello di classificazione.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003. I dati che vengono riportati sulla presente dichiarazione sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati dall'ufficio esclusivamente per tale scopo.

Data _____

Firma

Allegare alla presente fotocopia di un documento di identità, per chi non sottoscrive digitalmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 11 SETTEMBRE 2014, N. 12537

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80 per realizzazione di edificio residenziale, in comune di Modena (MO), Via Divisione Acqui (foglio n. 114, mapp. 103 del ct/cf), nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Modena-Sassuolo

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. Di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'intervento di realizzazione di un edificio residenziale, previsto in Comune di Modena Via Divisione Acqui (fg. 114 mapp. n. 103), presentato da Coop. Edificatrice Modena Casa, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati alla domanda e visti dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2. Di dare atto che, assunte agli atti le c.d. dichiarazioni "liberatorie" rispettivamente sottoscritte dal richiedente titolare del diritto di superficie e dal proprietario del terreno, i medesimi esprimono;

a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3. di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:

a) provvedere alla preventiva ed idonea recinzione dei terreni stessi ed il manufatto di recinzione in progetto da realizzare in prossimità dell'area ferroviaria, dovrà essere adeguato e costituito da pannelli ciechi o in muratura di altezza non inferiore a m. 2 dal piano di campagna;

b) nell'area a verde, lungo il tracciato ferroviario, l'altezza delle piante presenti o di nuova piantumazione, non deve essere superiore a quanto previsto dall'art. 52 del DPR 753/1980;

4. di stabilire inoltre quanto segue;

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Comunicazione di Inizio Lavori (CIL) o la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sotto indicata;

"E' fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti

dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi dell'60 del DPR 753/80";

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Comunicazione di Inizio Lavori (CIL) o a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla segnalazione medesima;

- il richiedente dovrà dare comunicazione al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;

- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;

- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

- al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

5. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6. di dare atto che l'adempimento agli obblighi di pubblicità e trasparenza del presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 verrà eseguito nelle forme previste dall'Allegato A - parte seconda- della deliberazione della Giunta regionale n. 1621 del 11 novembre 2013.

7. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 25 SETTEMBRE 2014, N. 13349

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, per la realizzazione di opere di sistemazione esterna nell'ambito dell'intervento per la realizzazione di un nuovo fabbricato ad uso commerciale previa demolizione di edifici esistenti, in comune di Reggio Emilia, Via Regina Elena nn.ri 13 e 15 (fg. 110 mapp. 100 del CT/CF) lungo la linea ferroviaria Reggio Emilia-Ciano d'Enza

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. Di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'intervento per la realizzazione di opere di sistemazione esterna nell'ambito dell'intervento per la realizzazione di un nuovo fabbricato ad uso commerciale previa demolizione di edifici esistenti, in comune di Reggio Emilia (RE), Via Regina Elena nn.ri 13 e 15 (foglio n. 110, mapp. 100 del CT/CF), presentato da Manifatture del Nord S.r.l. unipersonale, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati alla domanda e vistati dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2. Di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime;

a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3. di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni;

a) lungo il tracciato ferroviario, la piantumazione di alberi ed arbusti, dovrà essere effettuata alla distanza prevista dall'art. 52 del D.P.R. 753/1980;

b) ai sensi dell'art. 39 del suddetto decreto, l'illuminazione dell'area dovrà essere orientata in modo da non arrecare disturbo alla circolazione ferroviaria;

4. di stabilire inoltre quanto segue;

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Comunicazione di Inizio Lavori (CIL) o la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente,

occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sotto indicata; "E' fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi dell'60 del DPR 753/80";

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Comunicazione di Inizio Lavori (CIL) o a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla segnalazione medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

5. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6. di dare atto che l'adempimento agli obblighi di pubblicità e trasparenza del presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 verrà eseguito nelle forme previste dall'Allegato A - parte seconda- della deliberazione della Giunta regionale n. 1621 del 11 novembre 2013.

7. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 24 SETTEMBRE 2014, N. 13217

Variatione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; impresa: Pinto Service & Imballatori S.n.c. di Pinto Roberto & C. - Aut. 3993

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
2. di prendere atto che che la sede legale dell'impresa Pinto Service & Imballatori S.n.c. di Pinto Roberto & C. è stata trasferita in Via Copernico 81/85, Forlì;
3. di rettificare e aggiornare conseguentemente il Registro Ufficiale Regionale e la relativa autorizzazione;
4. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo

2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;

5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 24 SETTEMBRE 2014, N. 13218

Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; impresa: Lucchi Cesare - Aut. 2928

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di rettificare e aggiornare conseguentemente il Registro Ufficiale Regionale e la relativa autorizzazione dell'impresa Lucchi Cesare, con sede legale in Via Righetti 610, Montalto, Montese(MO);
3. di iscrivere l'impresa Lucchi Cesare al Registro Ufficiale dei Produttori con il n. 08/2928
4. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 24 SETTEMBRE 2014, N. 13219

Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; impresa: Gozzi Giuliano - Aut. 3182

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di rettificare e aggiornare conseguentemente il Registro Ufficiale Regionale e la relativa autorizzazione dell'impresa Gozzi Giuliano, con sede legale in Via Bionda n.474, Santarcangelo di Romagna (RN);

3. di iscrivere l'impresa Gozzi Giuliano al Registro Ufficiale dei Produttori con il n. 08/3182;
4. di dare atto che - secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
5. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 24 SETTEMBRE 2014, N. 13222

Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Società agricola Ca' del Conte di Rambaldi Sabrina s.s - Aut. 4013

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19 comma 1, lettera d) del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa Società agricola Ca' del Conte di Rambaldi Sabrina s.s., con sede in Viale Giovanni XXIII 11, Mesola (FE), al Registro Ufficiale Regionale con il n. 4013;
3. di stabilire che l'impresa sopracitata possiede i requisiti previsti dall'art. 20, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 214/2005 per essere iscritta al Registro Ufficiale dei Produttori con il n. 08/4013;
4. di autorizzare l'impresa Società agricola Ca' del Conte di Rambaldi Sabrina s.s ad esercitare l'attività di produttore di patate da consumo;
5. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
6. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 9 OTTOBRE 2014, N. 14216

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Le Querce di Moretti Roberto & C. Società agricola S.S. - Aut. 4015

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19 comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa "Le Querce di Moretti Roberto & C. Società agricola S.S." con sede in via Sopra Rigossa 1700, Gambettola (FC), al Registro Ufficiale Regionale con il n.4015;
3. di stabilire che l'impresa sopracitata possiede i requisiti previsti dall'art. 20, comma 1, lettera a) del DLgs 214/05 per essere iscritta al Registro Ufficiale Produttori con il numero

08/4015;

4. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività di produzione vivaistica di fruttiferi e di materiale di moltiplicazione di piante da frutto;
5. di dare atto che - secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale 1621/13 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
6. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA 9 OTTOBRE 2014, N. 14281

Approvazione della graduatoria per la concessione dei contributi a sostegno dei processi partecipativi (L.R. n. 3/2010 e D.G.R. 943/2014)

IL RESPONSABILE

Viste:

- la legge regionale 9 febbraio 2010, n. 3 "Norme per la definizione, riordino e promozione delle procedure di consultazione e partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 754 del 26 maggio 2014 recante "Proposta all'Assemblea legislativa del Programma di iniziative per la partecipazione della Giunta regionale (l.r. n.3/2010, art.6)";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 162 del 10 giugno 2014 con la quale è stato approvato il Programma di iniziative per la partecipazione;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 943 del 30 giugno 2014 "Bando 2014 per la concessione dei contributi a sostegno dei processi partecipativi(l.r. n. 3/2010)";

Richiamato l'Allegato 1 parte integrante della citata deliberazione n. 943/2014 contenente "Criteri e modalità per la concessione dei contributi a sostegno dei processi di partecipazione. Anno 2014", ed in particolare:

- i punti 1, 2 e 6 nei quali si definiscono, rispettivamente, i destinatari dei contributi, i contenuti e le caratteristiche dei progetti ammessi a contributo;
- i punti 5 e 9 nei quali si stabiliscono, rispettivamente: le modalità per la valutazione dei progetti ai fini del riconoscimento della certificazione di qualità rilasciata dal Tecnico di garanzia e il calcolo per il relativo punteggio; le modalità per la formazione della graduatoria;
- il punto 10 con il quale si definiscono le modalità di gestione della graduatoria dei progetti, ed in particolare:
 - il punto 10.4 che disciplina il caso di rinuncia del contributo da parte del soggetto assegnatario, da comunicare formalmente entro il termine perentorio di 5 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria, inoltrando la eventuale rinuncia mediante posta elettronica certificata del soggetto interessato all'indirizzo di posta elettronica serviziounov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R.3/2010 Rinuncia contributo";
 - il punto 10.5 che disciplina il caso in cui l'assegnazione del contributo risulti inferiore a quanto richiesto dal soggetto assegnatario, stabilendo che lo stesso - in caso di accettazione della minore somma assegnata rispetto a quella richiesta - si impegna, contestualmente alla dichiarazione formale di avvio del

progetto, ad accettare il contributo indicato nel presente atto, realizzando il progetto integralmente e mantenendo invariato il budget complessivo del progetto;

- il punto 11 che disciplina gli obblighi del beneficiario del contributo regionale, ed in particolare l'obbligo per il beneficiario soggetto pubblico di presentare alla Regione il Codice unico di progetto (art.11 della Legge n.3/2003) entro tre giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria;
- il punto 12 con il quale si definiscono le modalità di erogazione dei contributi;
- il punto 13 con il quale si dispone che la Responsabile del procedimento per la concessione dei contributi è individuata nella Dott.ssa Francesca Paron, Responsabile del Servizio Innovazione e semplificazione amministrativa;

Considerato che, in base alle normativa sopra richiamata:

- i contributi possono essere concessi nei limiti dello stanziamento fissato dalla legge regionale n.29/2013 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e Bilancio pluriennale 2014-2016";
- deve essere approvata una graduatoria delle domande di contributo a sostegno dei progetti di partecipazione, determinata in base al punteggio assegnato a ciascun progetto;
- la graduatoria deve essere pubblicata sul sito web del Tecnico di garanzia con l'indicazione dell'ammontare del contributo per ciascun richiedente, affinché i soggetti assegnatari che ritengano di rinunciare al contributo regionale possano comunicarlo entro il termine perentorio di 5 giorni lavorativi, secondo le modalità previste dal sopra richiamato punto 10.4 del Bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n.943/2014;

Dato atto che:

- sono stati regolarmente inviati alla Regione, entro i termini e nei modi stabiliti dal citato bando, n.88 progetti relativi a processi partecipativi e che gli stessi sono conservati agli atti del Servizio Innovazione e semplificazione amministrativa;
- l'Unione Terre di Castelli ha inviato la propria domanda, corredata dagli allegati necessari previsti dalla citata delibera n.943/2014, in data 11 ottobre 2014 e pertanto fuori termine, quindi esclusa dall'istruttoria di competenza delle strutture della Giunta;
- i suddetti progetti sono stati sottoposti alla valutazione del Tecnico di garanzia per le attività istruttorie di propria competenza, riguardanti la certificazione di qualità prevista

dall'art. 8, lett. b) della l.r. n.3/2010 e dalla citata deliberazione regionale n. 943/2014, allegato 1, punto 5;

- al termine dell'istruttoria svolta dal Tecnico di garanzia finalizzata al rilascio della certificazione di qualità sono stati comunicati alla Responsabile del procedimento della Giunta regionale, con nota ns. prot. PG/2014/361736 del 08/10/2014 conservata agli atti, gli esiti della sopra citata fase istruttoria, dalla quale risultano certificati n. 78 progetti, come risulta dall'allegato parte integrante del presente provvedimento;
- la Responsabile del procedimento, ha successivamente svolto l'attività istruttoria di propria competenza, relativamente ai soli progetti corredati di certificazione di qualità rilasciata dal Tecnico di garanzia e inoltrati nella forma e nei termini previsti dal Bando, escludendo pertanto dalla istruttoria la domanda dell'Unione Terre di Castelli in quanto presentata fuori termine;
- sulla scorta delle valutazioni istruttorie effettuate congiuntamente al Tecnico di garanzia e in adempimento alle procedure previste dalla Delibera della Giunta regionale n.943/2014, si è provveduto alla formulazione della graduatoria relativa ai progetti di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto, inoltre, che i progetti presentati e ritenuti ammissibili saranno finanziati con l'utilizzo di Euro 150.000,00 nell'ambito dello stanziamento recato dal capitolo 3871 "Contributi a enti locali per la promozione e lo sviluppo dei processi partecipativi in attuazione della legge regionale 9 febbraio 2010, n.3", afferente all'U.P.B.1.2.1.2.1150 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014 e di Euro 50.000,00 nell'ambito dello stanziamento recato dal capitolo 3873 "Contributi a enti e associazioni senza fini di lucro per la promozione e lo sviluppo dei processi partecipativi in attuazione della legge regionale 9 febbraio 2010, n.3", afferente all'U.P.B.1.2.1.2.1150 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014;

Verificato che la disponibilità di risorse destinate al finanziamento dei progetti di che trattasi non consente l'integrale copertura dei progetti rientranti nella graduatoria di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale al presente atto e che pertanto possono essere ammessi a contributo i soli primi 11 progetti e precisamente:

Soggetto richiedente	Titolo del progetto	Punteggio	Contributo richiesto	Contributo Erogabile	Subtotali Finanziamento
COMUNE ZIANO PIACENTINO	SUPERARE LE BARRIERE MENTALI: L'ACCESSIBILITA' COME CHIAVE DELLA QUALITA' DEL TURISMO SULLE COLLINE PIACENTINE	9,32	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
COMUNE FERRARA	GIARDINI CONDIVISI-INSIEME PER LA CURA DEL VERDE PUBBLICO	9,30	€ 11.600,00	€ 11.600,00	€ 31.600,00
UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	BIKE MARECCHIA! PROGETTAZIONE PARTECIPATA DI UNA CICLOVIA INTEGRATA LUNGO LA VALLE DEL FIUME MARECCHIA	9,06	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 51.600,00
COMUNE MIRABELLO	MIRABELLO COLLABORA. TEMPI E SPAZI IN COMUNE	9,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 71.600,00
UNIONE COMUNI VALLI E DELIZIE	ALEOTTI, DETTO L'ARGENTA: IDRAULICA E TEATRO, GIOCHI E MECCANISMI. UN PERCORSO PARTECIPATO SULLE ENERGIE RINNOVABILI	8,96	€ 19.550,00	€ 19.550,00	€ 91.150,00
ASSOCIAZIONE GRUPPO CULTURALE CIVILTA' SALINARA	MAPPA DI PAESAGGIO UN NUOVO STRUMENTO DI COMUNITA' PER UN SOSTENIBILE SVILUPPO DEL TERRITORIO	8,96	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 111.150,00
COMUNE AGAZZANO	PERCORSO PARTECIPATO PER UN FUTURO AMBIENTALMENTE SOSTENIBILE	8,88	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 131.150,00
UNIONE MONTANA VALLE DEL SAVENA IDICE	IL REGOLAMENTO PER L'USO DELLE FONTI RINNOVABILI NELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	8,40	€ 19.800,00	€ 19.800,00	€ 150.950,00
COMUNE CERVIA	WELFARE DELL'AGGANCIO. PRATICHE PARTECIPATIVE PER L'ATTIVAZIONE COMPETENTE DELLE SENTINELLE DI COMUNITA'	8,38	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 170.950,00
COMUNE REGGIOLO	FACCIAMO CENTRO	8,16	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 190.950,00
INSIEME -AZIENDA CONSORTILE INTERVENTI SOCIALI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA	RI-GENERAZIONI PARTECIPATE	8,14	€ 20.000,00	€ 9.050,00	€ 200.000,00

Dato atto che l'undicesimo progetto "Ri-generazioni partecipate", presentato dall'Azienda consortile Interventi sociali valli del Reno, Lavino e Samoggia denominata Insieme, può essere finanziato per l'importo di € 9.050,00 stante lo stanziamento del Bilancio regionale 2014 pari a 200.000,00 euro;

Richiamato, ai sensi del Bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 943/2014, l'obbligo da parte dei soggetti beneficiari che intendessero rinunciare al contributo regionale di inoltrare apposita comunicazione scritta entro il

termine tassativo di 5 giorni, secondo le modalità indicate al punto 10.4 del citato Bando;

Richiamate:

- la l.r. n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle l.r. 6 luglio 1977, n.31 e l.r. 27 marzo 1972, n.4";
- n.29/2013 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e Bilancio pluriennale 2014-2016";

Ritenuto, tutto ciò premesso e considerato, di provvedere con il presente atto:

- ad approvare, in adempimento delle procedure previste dal Bando approvato con delibera di Giunta n. 943/2014, la graduatoria dei progetti presentati e ritenuti ammissibili di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale al presente atto;
- a pubblicare la graduatoria nel sito web del Tecnico di garanzia;

Atteso che ai fini della gestione della graduatoria che si approva, si provvederà con successivo atto alla concessione dei contributi a sostegno dei processi partecipativi secondo le modalità specificate dalla delibera della Giunta regionale n. 943/2014 e alla assunzione dei conseguenti impegni di spesa e liquidazione della prima tranche di pagamento;

Vista la l.r. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1057 del 24 luglio 2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e ss. mm.;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm.;
- n.1222 del 4 agosto 2011 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2011)";

Dato atto del parere allegato;

determina:

1. di approvare, sulla base di quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente richiamato, la graduatoria delle domande di contributo a sostegno dei progetti di partecipazione predisposta sulla base dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del procedimento congiuntamente al Tecnico di garanzia, quale risulta dall'Allegato parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
2. di pubblicare sul sito web del Tecnico di garanzia la graduatoria approvata;
3. di provvedere con successivi atti alla concessione dei contributi a sostegno dei processi partecipativi secondo le modalità specificate dalla delibera della Giunta regionale n.943/2014 e alla assunzione dei conseguenti impegni di spesa e liquidazione della prima tranche di pagamento;
4. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio

Francesca Paron

	SOGGETTO RICHIEDENTE	TITOLO DEL PROGETTO	CERIFICAZIONE TECNICO DI GARANZIA	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO EROGABILE	SUBTOTALI FINANZIAMENTO
1	COMUNE ZIANO PIACENTINO	SUPERARE LE BARRIERE MENTALI: L'ACCESSIBILITA' COME CHIAVE DELLA QUALITA' DEL TURISMO SULLE COLLINE PIACENTINE	SI	9,32	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
2	COMUNE FERRARA	GIARDINI CONDIVISI- INSIEME PER LA CURA DEL VERDE PUBBLICO	SI	9,30	€ 11.600,00	€ 11.600,00	€ 31.600,00
3	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	BIKE MARECCHIALI PROGETTAZIONE PARTECIPATA DI UNA CICLOVIA INTEGRATA LUNGO LA VALLE DEL FIUME MARECCHIA	SI	9,06	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 51.600,00
4	COMUNE MIRABELLO	MIRABELLO COLLABORA. TEMPI E SPAZI IN COMUNE	SI	9,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 71.600,00
5	UNIONE COMUNI VALLI E DELIZIE	ALFOTTI, DETTO L'ARGENTA:IDRAULICA E TEATRO, GIOCHI E MECCANISMI. UN PERCORSO PARTECIPATO SULLE ENERGIE RINNOVABILI	SI	8,96	€ 19.550,00	€ 19.550,00	€ 91.150,00
6	ASSOCIAZIONE GRUPPO CULTURALE CIVILTA' SALINARA	MAPPA DI PAESAGGIO UN NUOVO STRUMENTO DI COMUNITA' PER UN SOSTENIBILE SVILUPPO DEL TERRITORIO	SI	8,96	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 111.150,00
7	COMUNE AGAZZANO	PERCORSO PARTECIPATO PER UN FUTURO AMBIENTALMENTE SOSTENIBILE	SI	8,88	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 131.150,00
8	UNIONE MONTANA VALLE DEL SAVENA IDICE	IL REGOLAMENTO PER L'USO DELLE FONTI RINNOVABILI NELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	SI	8,40	€ 19.800,00	€ 19.800,00	€ 150.950,00
9	COMUNE CERVIA	WELFARE DELL'AGGANCIO. PRATICHE PARTECIPATIVE PER L'ATTIVAZIONE COMPETENTE DELLE SENTINELLE DI COMUNITA'	SI	8,38	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 170.950,00
10	COMUNE REGGIOLO	FACCIAMO CENTRO	SI	8,16	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 190.950,00
11	INSIEME -AZIENDA CONSORTILE INTERVENTI SOCIALI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA	RI-GENERAZIONI PARTECIPATE	SI	8,14	€ 20.000,00	€ 9.050,00	€ 200.000,00

	SOGGETTO RICHIEDENTE	TITOLO DEL PROGETTO	CERIFICAZIONE TECNICO DI GARANZIA	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO EROGABILE	SUBTOTALI FINANZIAMENTO
12	ASSOCIAZIONE "LE BOTTEGHE DI SAN FELICE"	SAPORI E SAPERI DI QUI	SI	7,84	€ 20.000,00		
13	UNIONE TERRE D'ARGINE	UN NUOVO PATTO PER LA PROGETTAZIONE PARTECIPATA: VERSO UNA RIDEFINIZIONE DEI PIANI DI ZONA INSIEME ALLA CITTADINANZA	SI	7,74	€ 19.950,00		
14	COMUNE GUASTALLA	LA FRUIZIONE SOSTENIBILE DELLA GOLENA DEL PO	SI	7,72	€ 20.000,00		
15	COMUNE FORLIMPOPOLI	PERCORSO PARTECIPATIVO S.F.I.R.-FORLIMPOPOLI: S.CENARI FUTURI.I.DEE PER LA RIQUALIFICAZIONE	SI	7,70	€ 11.000,00		
16	COMUNE ZIBELLO	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI PIAZZE CENTRALI, DEGLI SPAZI APERTI DELL'EX CONVENTO DEI DOMENICANI DI ZIBELLO E DELLA PIAZZA DI PIEVE OTTOVILLE	SI	7,68	€ 14.000,00		
17	COMUNE BUDRIO	I LIKE BUDRIOBYBIKE! PERCORSI ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO	SI	7,66	€ 20.000,00		
18	UNIONE RENO GALLIERA	LA COSTITUZIONE DELLE COMUNITA' SOLARI LOCALI. STRUMENTI ATTUATIVI DELLE POLITICHE PER LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELL'UNIONE RENO GALLIERA	SI	7,52	€ 20.000,00		
19	COMUNE MONTECHIARUGOLO	VOGLIO UN MONDO DI FIORI... UN MONDO DI COLORI	SI	7,50	€ 11.300,00		
20	ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI PARMA	WORK OUT PASUBIO	SI	7,50	€ 20.000,00		
21	COMUNE FORMIGINE	VERDE IN FORMA	SI	7,26	€ 20.000,00		
22	COMUNE DI PARMA	LA RIGENERAZIONE AMBIENTALE DEL TERRITORIO AGRICOLO PERURBANO	SI	7,26	€ 20.000,00		

	SOGGETTO RICHIEDENTE	TITOLO DEL PROGETTO	CERIFICAZIONE TECNICO DI GARANZIA	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO EROGABILE	SUBTOTALI FINANZIAMENTO
23	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	APPENNINOPARMAEST#1. APPENNINO CHE HO IN MENTE	SI	7,24	€ 20.000,00		
24	COMUNE SASSO MARCONI	LA NUOVA SCUOLA PRENDE FORMA	SI	7,20	€ 11.000,00		
25	COMUNE CAVRIAGO	VIVI CAVRIAGO - PERCORSO PARTECIPATIVO SUI PARCHI DI CAVRIAGO	SI	6,94	€ 7.564,00		
26	COMUNE SCANDIANO	SCANDIANO SBILANCIATI! IL BILANCIO PARTECIPATIVO VERDE: PER UNA MAGGIOR SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DEL COMUNE DI SCANDIANO	SI	6,92	€ 17.000,00		
27	UNIONE COMUNI BASSA ROMAGNA	SEI DEL SENIO SE... PERCORSO DI COMUNITA' PER LA VALORIZZAZIONE AMBIENTALE, STORICA, ARTISTICA, CULTURALE E SOCIALE DEL Fiume SENIO	SI	6,90	€ 17.000,00		
28	COMUNE DI RO FERRARESE	PARTECIPERA': RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEI LUOGHI PER L'AMBIENTE E IL TURISMO DI COMUNITA'.	SI	6,87	€ 20.000,00		
29	COMUNE BOLOGNA	GIGI PAL -ELABORAZIONE PARTECIPATA DI PIANI DI AZIONE LOCALE CONTRO LE DISCRIMINAZIONI DELLE GIOVANI GENERAZIONI	SI	6,84	€ 20.000,00		
30	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA E LURETTA	PAES DELL'UNIONE MONTANA VAL DI TREBBIA E LURETTA: VERSO UNA GESTIONE EFFICIENTE E SOSTENIBILE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO IL CONFRONTO INTERGENERAZIONALE	SI	6,82	€ 20.000,00		
31	COMUNE CASTEL BOLOGNESE	PIANO DEL TRAFFICO E DELL'ACCESSIBILITA' URBANA. MUOVERSI NELLA GIUSTA DIREZIONE	SI	6,58	€ 20.000,00		
32	COMUNE NOVELLARA	EDUCARE CON LO SPORT: UNITI E' UNA SFIDA POSSIBILE	SI	6,44	€ 7.000,00		
33	CARPI	PARCO PUBBLICO. PROGETTO PARTECIPATO DEL PARCO PUBBLICO "PARCO LAMA"	SI	6,42	€ 20.000,00		
34	COMUNE BAGNARA DI ROMAGNA	BAGNARA NEL CUORE: PER LA CREAZIONE DI UN BRAND E DI UN LABORATORIO DI IMPRESA PERMANENTE PER LE PARI OPPORTUNITA' DI GENERE E CULTURA	SI	6,42	€ 16.600,00		
35	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO	PARI OPPORTUNITA' NEL PERCORSO DI CANDIDATURA DELLA MONTAGNA REGGIANA AD AREA PILOTA NELL'AMBITO SNAI	SI	6,38	€ 13.420,00		

	SOGGETTO RICHIEDENTE	TITOLO DEL PROGETTO	CERIFICAZIONE TECNICO DI GARANZIA	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO EROGABILE	SUBTOTALI FINANZIAMENTO
36	COMUNE COMACCHIO	UNA COSTA PER TUTTI. ACCESSO SENZA BARRIERE ARCHITETTONICHE AGLI ARENILI DEI SETTE LIDI DI COMACCHIO	SI	6,38	€ 20.000,00		
37	COMUNE REGGIO-EMILIA	PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE: SOGGETTI DIVERSI RESPONSABILI? CONDIVISA	SI	6,32	€ 12.600,00		
38	COMUNE SOLIGNANO	LABORATORIO PERMANENTE DI MONITORAGGIO AMBIENTALE E DI SERVIZIO ALLA FAMIGLIA DI RUBBIANO	SI	6,26	€ 14.300,00		
39	CERPA ITALIA ONLUS -CENTRO EUROPEO DI RICERCA E PROMOZIONE DELL'ACCESSIBILITA' DONNE DI RAVENNA	PIU' DONNE PER UNA CITTA' PIU' INCLUSIVA: REGGIO-EMILIA CITTA' SENZA BARRIERE PARTE DALLE DONNE	SI	6,14	€ 20.000,00		
40	ASSOCIAZIONE LIBERE DONNE - CASA DELLE DONNE DI RAVENNA	CARTA DEI DIRITTI DELLE ABITANTI: "STARE DI CASA NELLA CITTA'"	SI	6,12	€ 17.000,00		
41	COMUNE CENTO	GROW CENTO - LABORATORI DI PROGRAMMAZIONE URBANA SOSTENIBILE DELLO SPAZIO VERDE PER CENTO E FRAZIONI	SI	6,08	€ 17.000,00		
42	ASSOCIAZIONE VOLONTARIMINI -CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DI RIMINI	DIFFERENZE PARTECIPATE	SI	6,04	€ 20.000,00		
43	UNIONE COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	RIGENERAZIONE URBANA. DEFINIZIONE DI LINEE GUIDA COMUNI E INDIVIDUAZIONE AREE POTENZIALMENTE OGGETTO DI RIGENERAZIONE	SI	6,02	€ 20.000,00		
44	COMUNE BAGNACAVALLLO	NELLE STESSIE ACQUE. ATTORI, OBIETTIVI E FINALITA' DEL CONTRATTO DEL FIUME LAMONE	SI	5,96	€ 12.000,00		
45	COMUNE BERTINORO	FONDI DI ISPIRAZIONE: PROGETTAZIONE PARTECIPATA A FRATTA TERME	SI	5,84	€ 20.000,00		
46	ASP "DISTRETTO DI FIDENZA"	DIVENTIAMO GENITORI. FIOCCO AZZURRO O FIOCCO ROSA? PERCORSO PARTECIPATIVO PER CONTRASTARE GLI STEREOTIPI DI GENERE	SI	5,82	€ 20.000,00		
47	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO WWF PARMA	SISSA-TRE CASALI: COMUNE RESILIENTE	SI	5,78	€ 10.200,00		
48	DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA -CESCOM DI ALMA MATER STUDIUM DI BOLOGNA	UN PERCORSO DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA PER IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE NEL TERRITORIO DI FORLI'-CESENA	SI	5,74	€ 20.000,00		
49	ENTE PALIO DELLA CITTA' DI FERRARA	ECOPALIO: TARGET E AZIONI PARTECIPATE PER LA SOSTENIBILITA'	SI	5,64	€ 20.000,00		

	SOGGETTO RICHIEDENTE	TITOLO DEL PROGETTO	CERIFICAZIONE TECNICO DI GARANZIA	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO EROGABILE	SUBTOTALI FINANZIAMENTO
50	COMUNE FERRARA	NUOVI DIRITTI-NUOVE FAMIGLIE	SI	5,52	€ 11.000,00		
51	ASSOCIAZIONE CULTURALE INCONTRARTI	AREE VERDI DI COMUNITA' E ORTI URBANI: GESTIONE, REGOLAMENTAZIONE E PROGETTAZIONE PARTECIPATA	SI	5,46	€ 20.000,00		
52	COMUNE DI FORLI'	IL BILANCIO DI GENERE PARTECIPATO: UN APPROCCIO CULTURALE ALLA LETTURA DEGLI INVESTIMENTI COMUNALI E DELLA CITTA' PER SOSTENERE IL LAVORO DELLE DONNE	SI	5,38	€ 15.000,00		
53	UNIONE TERRE VERDIANE	LE TERRE VERDIANE, DALL'IDENTITA' AL TURISMO	SI	5,34	€ 20.000,00		
54	AZIENDA USL DI MODENA	PERCORSO PARTECIPATIVO RIVOLTO ALL'ANALISI DEI BISOGNI DI CONCILIAZIONE DI VITA LAVORATIVA/FAMILIARE DI TUTTI I DIPENDENTI DI AUSL E INDIVIDUAZIONE DI PROPOSTE MIGLIORATIVE, CON PARTICOLARE RIGUARDO AGLI ASPETTI DEL BENEFARE TERRITORIALE	SI	5,28	€ 20.000,00		
55	COMUNE IMOLA	INSIEME PER DECIDERE - UN PERCORSO COMUNE	SI	5,28	€ 20.000,00		
56	COMUNE CASTELVETRO DI MODENA	SEMINARE IDEE PER RACCOGLIERE BUONE PRATICHE	SI	5,24	€ 19.800,00		
57	COMUNE FORNOVO DI TARO	NUOVA CITTADINANZA: QUANDO LA MULTICULTURALITA' GENERA NUOVI MODELLI DI PARTECIPAZIONE SOCIALE	SI	5,15	€ 20.000,00		
58	PROLOCO DI CELLA DI NOCETO	RICUALIFICAZIONE DEL PARCO DI CELLA DI NOCETO. UNO SPAZIO PUBBLICO ATTREZZATO SULLA VIA FRANGIENA, AFFACCIATO SUL TORRENTE RECCHIO	SI	5,00	€ 18.100,00		
59	COMUNE FORNOVO DI TARO	IL COMITATO PER LA MAGNANA E IL PROGETTO CONDIVISO DEL PARCO DEI CITTADINI	SI	4,84	€ 15.800,00		
60	COMUNE POLESINE PARMENSE	PROGETTO DI RECUPERO DI UNA NUOVA FUNZIONALITA' PUBBLICA (RIQUALIFICAZIONE) DEL SISTEMA DI PIAZZE CENTRALI E SPAZI VERDI DEL NUCLEO ABITATO DI POLESINE PARMENSE -INSIEME IN CENTRO	SI	4,74	€ 16.500,00		

	SOGGETTO RICHIEDENTE	TITOLO DEL PROGETTO	CERIFICAZIONE TECNICO DI GARANZIA	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO EROGABILE	SUBTOTALI FINANZIAMENTO
61	COMUNE CASTELFRANCO EMILIA	VIA EMILIA DELLE IDEE: PERCORSO PARTECIPATIVO PER L'INTEGRAZIONE TRA COMMERCIO IN SEDE FISSA E COMMERCIO AMBULANTE	SI	4,64	€ 20.000,00		
62	COMUNE PARMA	CAP- "CLIMATE ADAPT PARMA"	SI	4,28	€ 11.200,00		
63	COMUNE PARMA	I NUOVI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE E LE NUOVE FORME DI INIZIATIVA POPOLARE	SI	4,28	€ 20.000,00		
64	COMUNE BOLOGNA	APPROVAZIONE DEL PIANO COMUNALE DI BONIFICA DELL'AMBIANTO. PROCEDURA CONCERTATA E DIBATTITO PUBBLICO	SI	4,24	€ 20.000,00		
65	ASD SAN POLO CALCIO 1967	DAL CAMPO DI CALCIO ALLA POLIS. COME LE DINAMICHE PARTECIPATIVE POSSONO FAVORIRE LE SOCIETA' SPORTIVE NELL'ASSOLVIMENTO DELLE LORO FUNZIONI A FAVORE DELLA COMUNITA'	SI	4,02	€ 20.000,00		
66	COMUNE CORREGGIO	VALORIZZAZIONE PARTECIPATA DI PALAZZO CONTARELLI	SI	3,88	€ 19.000,00		
67	COMUNE PIACENZA	FASE DI CONDUZIONE DEL PERCORSO DI IDEAZIONE E PROGETTAZIONE PARTECIPATA: "PORTA GALERA 3.0 - PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL QUARTIERE ROMA	SI	3,88	€ 20.000,00		
68	COMUNE BELLARIA IGEA MARINA	BELLARIA IGEA MARINA VERSO UN FUTURO SOSTENIBILE (PERCORSO PARTECIPATO PER LA REDAZIONE DEL PAES)	SI	3,74	€ 19.886,00		
69	COMUNE BIBBIANO	IMPOSTAZIONE DELLE REGOLE PER LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI ALLA GESTIONE DEGLI SPAZI DI VERDE PUBBLICO	SI	3,58	€ 1.915,00		
70	UNIONE COMUNI TERRA DI MEZZO	L'UNIONE FA LA FORZA. LA GESTIONE DEI RIFIUTI TRA TUTELA DEL TERRITORIO E PARTECIPAZIONE	SI	3,58	€ 19.998,00		

	SOGGETTO RICHIEDENTE	TITOLO DEL PROGETTO	CERIFICAZIONE TECNICO DI GARANZIA	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO EROGABILE	SUBTOTALI FINANZIAMENTO
71	COMUNE CESENATICO	CESENATICO VERSO UN FUTURO SOSTENIBILE (PERCORSO PARTECIPATO PER LA REDAZIONE DEL PAES)	SI	3,50	€ 19.886,00		
72	COMUNE MIRANDOLA	PROGETTO DI PARTECIPAZIONE PER RIQUALIFICARE LA CINTURA VERDE NELL'AREA SUD DI MIRANDOLA	SI	3,40	€ 15.250,00		
73	LA RETE MAGICA ONLUS, AMICI PER L'ALZHEIMER E IL PARKINSON 'FORLI'	AMARCORD E CAFFÈ: UNA RETE DI PARTECIPAZIONE E SOLIDARIETÀ	SI	3,22	€ 17.000,00		
74	COMITATO DI DISTRETTO PORRETTA TERME- UNIONE COMUNI APENNINO BOLOGNESE	I PASSI DELLA PARTECIPAZIONE COLLEGANO LE VALLI	SI	2,96	€ 60.000,00		
75	COMUNE GUALTIERI	GUALTIERI AL LAVORO: COSTRUIAMO INSIEME LE NUOVE OPPORTUNITÀ PER GIOVANI, AZIENDE E START UP DEL TERRITORIO	SI	2,84	€ 13.600,00		
76	COMUNE DI BAISO	C(')ENTRO ANCHIOI	SI	2,80	€ 19.000,00		
77	COMUNE OSTELLATO	"AGORA OSTELLATO": NUOVI SPAZI DI RELAZIONE E DISCUSSIONE PER IL RIASSESTO AMBIENTALE E TURISTICO DEL COMUNE	SI	2,78	€ 8.000,00		
78	COMUNE DI SAN GIORGIO PIACENTINO	PARTECIPA SAN GIORGIO!	NO				
79	COMUNE OZZANO DELL'EMILIA	COMPLETIAMOCI: LA COMUNITÀ COMPLETA I SERVIZI DEL PROPRIO TERRITORIO	NO				
80	COMUNE GAMBETTOLA	AMARCORD, PATRIMONIO AMBIENTALE E RIGENERAZIONE SOCIALE IN ROMAGNA	NO				
81	COMUNE CATTOLICA	BILANCIO PARTECIPATIVO	NO				
82	COMUNE SAN GIORGIO DI PIANO	SIAMO UGUALI? BAMBINI E BAMBINE TRA DIFFERENZA E UGUAGLIANZA	NO				
83	ASD EQUPE EMILIA JUDO	SPORT SENZA FRONTIERE	NO				
84	COMUNE MEDICINA	TEMPO PER GLI ALTRI	NO				

	SOGGETTO RICHIEDENTE	TITOLO DEL PROGETTO	CERIFICAZIONE TECNICO DI GARANZIA	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO EROGABILE	SUBTOTALI FINANZIAMENTO
85	COMUNE CASALGRANDE	OTTIMIZZAZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL COMUNE DI CASALGRANDE	NO				
86	COMUNE CASALGRANDE	RIGUALIFICAZIONE URBANA PEEP BOGLIONI	NO				
87	CEAS INTERCOMUNALE DELL'AREA PADANA	IL NOSTRO TERRITORIO SOSTENIBILE	NO				
88	ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI DI BOLOGNA	IL RIZZOLI SIAMO NOI	NO				
89	UNIONE TERRE DI CASTELLI	UN MODELLO CONDIVISO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI NELL'UNIONE TERRE DI CASTELLI	SI	NON VALUTABILE PER INVIO TARDIVO DELLA DOMANDA			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 4 GIUGNO 2014, N. 7479

Progetto Gestione informata della Mobilità. Concessione contributo regionale a favore della Provincia di Ferrara per la fornitura e installazione delle apparecchiature tecnologiche. CUP J69H09000570003. DGR n. 1599/2009 e n. 931/2010

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

a) di concedere alla Provincia di Ferrara il contributo previsto di € 305.112,50 a fronte di una spesa ammissibile pari a € 615.017,51 per l'intervento facente parte del Progetto GiM di cui alla scheda 4.2 I stralcio annualità 2009 e 2010 confermata dall'Accordo di programma 2011-2003 approvato con decreto del Presidente della Regione n. 45 del 25 marzo 2014 e ammesso a contributo con proprie delibere n. 1599/2009 e n. 931/2010;

b) di dare atto che al progetto di investimento pubblico connesso all'intervento oggetto del presente provvedimento, è stato assegnato il Codice Unico di Progetto (CUP) n. J69H09000570003;

c) di imputare la spesa complessiva di € 305.112,50 sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità quanto ad € 97.394,00 (annualità 2009) registrata al n. 2040 di impegno quanto ad € 207.718,50 (annualità 2010) registrata al n. 2041 di impegno;

d) il termine per la consegna della documentazione di fine lavori da parte dei beneficiari, per il saldo del contributo regionale delle schede del Progetto GiM (Gestione informata della Mobilità), è fissato al 31 dicembre 2014 ai sensi dell'art. 18, comma 1 del decreto del Presidente della Regione n. 45 del 25 marzo 2014;

e) di dare atto che, secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di dare atto altresì che alla liquidazione del contributo pari ad € 305.112,50 a favore della Provincia di Ferrara provvederà con proprio atto formale il Dirigente competente, ai sensi della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m., ad avvenuta pubblicazione di cui al punto e) che precede;

g) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 5 GIUGNO 2014, N. 7547

Progetto Gestione informata della Mobilità. Concessione contributo regionale a favore del Comune di Ferrara per la fornitura e installazione delle apparecchiature tecnologiche. CUP n. B70H11000000006. DGR 1599/2009 e 931/2010

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

a) di concedere al Comune di Ferrara il contributo previsto di € 305.112,50 a fronte di una spesa ammissibile pari a € 615.017,51 per l'intervento facente parte del Progetto GiM di cui alla scheda 4.2 I stralcio annualità 2009 e 2010 confermata dall'Accordo di Programma 2011-2003 approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 45 del 25 marzo 2014 e ammesso a contributo con proprie delibere n. 1599/2009 e n. 931/2010;

b) di dare atto che al progetto di investimento pubblico connesso all'intervento oggetto del presente provvedimento, è stato assegnato il codice Unico di Progetto (CUP) n. B70H11000000006;

c) di imputare la spesa complessiva di € 305.112,50 sul capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità quanto ad € 97.394,00 (annualità 2009) registrata al n. 2038 di impegno e quanto ad € 207.718,50 (annualità 2010) registrata al n. 2039 di impegno;

d) il termine per la consegna della documentazione di fine lavori da parte dei beneficiari, per il saldo del contributo regionale delle schede del Progetto GiM (Gestione informata della Mobilità), è fissato al 31 dicembre 2014 ai sensi dell'art. 18, comma 1 del Decreto del Presidente della Regione n. 45 del 25 marzo 2014;

e) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di dare atto altresì che alla liquidazione del contributo pari ad € 305.112,50 a favore del Comune di Ferrara provvederà con proprio atto formale il Dirigente competente, ai sensi della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m., ad avvenuta pubblicazione di cui al punto e) che precede;

g) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 11 AGOSTO 2014, N. 11072

Progetto Gestione informata della Mobilità. Concessione contributo regionale a favore della Provincia di Piacenza per la fornitura e installazione delle apparecchiature tecnologiche. CUP D30H11000020003. DGR n. 1599/2009 e DGR n. 931/2010

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

a) di concedere alla Provincia di Piacenza il contributo previsto di € 275.934,50 a fronte di una spesa ammissibile pari a € 556.203,21 per l'intervento facente parte del Progetto GiM di cui alla scheda 4.1 I stralcio annualità 2009 e 2010 confermata dall'Accordo di Programma 2011-2003 approvato con decreto del Presidente della Regione n. 45 del 25 marzo 2014 e ammesso a contributo con proprie delibere n. 1599/2009 e n. 931/2010;

b) di dare atto che al progetto di investimento pubblico connesso all'intervento oggetto del presente provvedimento, è stato assegnato il codice Unico di Progetto (CUP) n. D30H11000020003;

c) di imputare la spesa complessiva di € 275.934,50 sul capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. d), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità come segue:

- quanto ad € 170.400,00 (annualità 2009) registrata al n. 3006 di impegno

- quanto ad € 105.534,50 (annualità 2010) registrata al n. 3007 di impegno;

d) il termine per la consegna della documentazione di fine lavori da parte dei beneficiari, per il saldo del contributo regionale delle schede del Progetto GiM (Gestione informata della Mobilità), è fissato al 31 dicembre 2014 ai sensi dell'art. 18, comma 1 del decreto del Presidente della Regione n. 45 del 25 marzo 2014;

e) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di dare atto altresì che alla liquidazione del contributo pari ad € 275.934,50 a favore della Provincia di Piacenza provvederà con proprio atto formale il Dirigente competente, ai sensi della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione della Giunta regionale n.2416/2008 e s.m., ad avvenuta pubblicazione di cui al punto e) che precede;

g) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 11 AGOSTO 2014, N. 11073

Progetto Gestione informata della Mobilità. Concessione contributo a favore della Provincia di Reggio Emilia per la fornitura e installazione delle apparecchiature tecnologiche. CUP C30H09000000006. DGR n. 1599/2009 e n. 931/2010

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

a) di concedere a favore della Provincia di Reggio Emilia il contributo previsto di € 319.257,50 a fronte di una spesa ammissibile pari a € 638.515,00 per l'intervento facente parte del Progetto GiM di cui alla scheda 4.1 I stralcio annualità 2009 e 2010 confermata dall'Accordo di Programma 2011-2003 approvato con decreto del Presidente della Regione n. 45 del 25 marzo 2014 e ammesso a contributo con proprie delibere n. 1599/2009 e n. 931/2010;

b) di dare atto che al progetto di investimento pubblico connesso all'intervento oggetto del presente provvedimento, è stato assegnato il codice Unico di Progetto (CUP) n. C30H09000000006;

c) di imputare la spesa complessiva di € 319.257,50 sul capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. d), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità quanto ad € 300.000,00 (annualità 2009) registrata al n. 2922 di impegno e quanto ad € 19.257,50 annualità 2010) registrata al n. 2923 di impegno;

d) di fissare il termine per la consegna della documentazione di fine lavori da parte dei beneficiari, per il saldo del contributo regionale delle schede del Progetto GiM (Gestione informata della Mobilità), al 31 dicembre 2014 ai sensi dell'art. 18, comma 1 del decreto del Presidente della Regione n. 45 del 25 marzo 2014;

e) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di dare atto altresì che alla liquidazione del contributo pari ad € 319.257,50 a favore della Provincia di Reggio Emilia provvederà con proprio atto formale il Dirigente competente, ai sensi della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m., ad avvenuta pubblicazione di cui al punto e) che precede;

g) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 11 AGOSTO 2014, N. 11081

Progetto Gestione informata della Mobilità. Concessione contributo regionale a favore del Comune di Reggio Emilia per la fornitura e installazione delle apparecchiature tecnologiche. CUP n. J80H12000010003. DGR n. 1599/2009 e n. 931/2010

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

a) di concedere al Comune di Reggio Emilia il contributo previsto di € 319.257,50 a fronte di una spesa ammissibile pari a € 643.529,70 per l'intervento facente parte del Progetto GiM di cui alla scheda 4.1 I stralcio annualità 2009 e 2010 confermata dall'Accordo di Programma 2011-2003 approvato con decreto del Presidente della Regione n. 45 del 25 marzo 2014 e ammesso a contributo con proprie delibere n. 1599/2009 e n. 931/2010;

b) di dare atto che al progetto di investimento pubblico connesso all'intervento oggetto del presente provvedimento, è stato assegnato il codice Unico di Progetto (CUP) n. J80H12000010003;

c) di imputare la spesa complessiva di € 319.257,50 sul capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. d), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità come segue:

- quanto ad € 300.000,00 annualità 2009) registrata al **n. 2985** di impegno

- quanto ad € 19.257,50 (annualità 2010) registrata al **n. 2986** di impegno;

d) il termine per la consegna della documentazione di fine lavori da parte dei beneficiari, per il saldo del contributo regionale delle schede del Progetto GiM (Gestione informata della Mobilità), è fissato al 31 dicembre 2014 ai sensi dell'art. 18, comma 1 del decreto del Presidente della Regione n. 45 del 25 marzo 2014;

e) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di dare atto altresì che alla liquidazione del contributo pari ad € 319.257,50 a favore del Comune di Reggio Emilia provvederà con proprio atto formale il Dirigente competente, ai sensi della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m., ad avvenuta pubblicazione di cui al punto e) che precede;

g) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 11 AGOSTO 2014, N. 11082

Progetto Gestione informata della Mobilità. Concessione contributo regionale a favore del Comune di Piacenza per la fornitura e installazione delle apparecchiature tecnologiche. CUPE33B11000220004. DGR n. 1599/2009 e DGR n. 931/2010

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

a) di concedere al Comune di Piacenza il contributo previsto di € 298.929,50 a fronte di una spesa ammissibile pari a € 602.554,40 per l'intervento facente parte del Progetto GiM di cui alla scheda 4.1 I stralcio annualità 2009 e 2010 confermata dall'Accordo di Programma 2011-2003 approvato con decreto del Presidente della Regione n. 45 del 25 marzo 2014 e ammesso a contributo con proprie delibere n. 1599/2009 e n. 931/2010;

b) di dare atto che al progetto di investimento pubblico connesso all'intervento oggetto del presente provvedimento, è stato assegnato il codice Unico di Progetto (CUP) n. E33B11000220004;

c) di imputare la spesa complessiva di € 298.929,50 sul capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. d), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità come segue:

- quanto ad € 184.600,00 (annualità 2009) registrata al **n. 3025** di impegno

- quanto ad € 114.329,50 (annualità 2010) registrata al **n. 3026** di impegno;

d) il termine per la consegna della documentazione di fine lavori da parte dei beneficiari, per il saldo del contributo regionale delle schede del Progetto GiM (Gestione informata della Mobilità), è fissato al 31 dicembre 2014 ai sensi dell'art. 18, comma 1 del decreto del Presidente della Regione n. 45 del 25 marzo 2014;

e) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di dare atto altresì che alla liquidazione del contributo pari ad € 298.929,50 a favore del Comune di Piacenza provvederà con proprio atto formale il Dirigente competente, ai sensi della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m., ad avvenuta pubblicazione di cui al punto e) che precede;

g) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 11 AGOSTO 2014, N. 11083

Progetto Gestione informata della Mobilità. Concessione contributo regionale a favore della Provincia di Rimini per la fornitura e installazione delle apparecchiature tecnologiche. CUP n. C30H09000000006. DGR n. 1599/2009 e n. 931/2010

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

a) di concedere alla Provincia di Rimini il contributo previsto di Euro 543.037,00 a fronte di una spesa ammissibile pari a € 1.094.603,69 per l'intervento facente parte del Progetto GiM di cui alla scheda 4.1 I stralcio annualità 2009 e 2010 confermata dall'Accordo di Programma 2011-2003 approvato con decreto del Presidente della Regione n. 45 del 25 marzo 2014 e ammesso a contributo con proprie delibere n. 1599/2009 e n. 931/2010;

b) di dare atto che al progetto di investimento pubblico connesso all'intervento oggetto del presente provvedimento, è stato assegnato il codice Unico di Progetto (CUP) n. C30H09000000006;

c) di imputare la spesa complessiva di € 543.037,00 sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità come segue:

- quanto ad € 337.500,00 annualità 2009) registrata al n.2994 di impegno

- quanto ad € 205.537,00 annualità 2010) registrata al n. 2995 di impegno;

d) il termine per la consegna della documentazione di fine lavori da parte dei beneficiari, per il saldo del contributo regionale delle schede del Progetto GiM (Gestione informata della Mobilità), è fissato al 31 dicembre 2014 ai sensi dell'art. 18, comma 1 del decreto del Presidente della Regione n. 45 del 25 marzo 2014;

e) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e succ. mod.

f), nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

g) di dare atto altresì che alla liquidazione del contributo pari ad € 543.037,00 a favore della Provincia di Rimini provvederà con proprio atto formale il Dirigente competente, ai sensi della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione della Giunta regionale n.2416/2008 e s.m., ad avvenuta pubblicazione di cui al punto e) che precede;

h) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 15 SETTEMBRE 2014, N. 12617

Progetto Gestione informata della Mobilità. Concessione contributo regionale a favore del Comune di Cesena per la fornitura e installazione delle apparecchiature tecnologiche. CUP D10D10000000006. DGR 931/2010

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

a) di concedere al Comune di Cesena il contributo previsto di € 84.729,00 a fronte di una spesa ammissibile pari a € 170.788,87 per l'intervento facente parte del Progetto GiM di cui alla scheda 4.5 I stralcio annualità 2010 confermata dall'Accordo di Programma 2011-2013 approvato con decreto del Presidente della Regione n. 89 del 21 maggio 2014 e ammesso a contributo con propria delibera n. 931/2010;

b) di dare atto che al progetto di investimento pubblico connesso all'intervento oggetto del presente provvedimento, è stato assegnato il codice Unico di Progetto (CUP) n. D10D10000000006;

c) di imputare la spesa complessiva di € 84.729,00 registrata al n. 3046 di impegno (annualità 2010) sul capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità;

d) il termine per la consegna della documentazione di fine lavori da parte dei beneficiari, per il saldo del contributo regionale delle schede del Progetto GiM (Gestione informata della Mobilità), è fissato al 31 dicembre 2014 ai sensi dell'art. 18, comma 1 del decreto del Presidente della Regione n. 45 del 25 marzo 2014;

e) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di dare atto altresì che alla liquidazione del contributo pari ad € 84.729,00 a favore del Comune di Cesena provvederà con proprio atto formale il Dirigente competente, ai sensi della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m., ad avvenuta pubblicazione di cui al punto e) che precede;

g) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 19 SETTEMBRE 2014, N. 12956

Progetto Gestione informata della Mobilità. Concessione contributo regionale a favore della Provincia di Ravenna per la fornitura e installazione delle apparecchiature tecnologiche. CUP C30H09000000006. DGR n. 931/2010

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

a) di concedere alla Provincia di Ravenna il contributo previsto di € 83.000,00 a fronte di una spesa ammissibile pari a € 507.958,26 per l'intervento facente parte del Progetto GiM di cui alla scheda 4.2 annualità 2010 confermata dall'Accordo di Programma 2011-2003 approvato con decreto del Presidente della Regione n. 45 del 25 marzo 2014 e ammesso a contributo con propria delibera n. 931/2010;

b) di dare atto che al progetto di investimento pubblico connesso all'intervento oggetto del presente provvedimento, è stato assegnato il codice Unico di Progetto (CUP) n. C30H09000000006;

c) di imputare la spesa complessiva di € 83.000,00 registrata al n. **3041** di impegno (annualità 2010) sul capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. d), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità;

d) il termine per la consegna della documentazione di fine lavori da parte dei beneficiari, per il saldo del contributo regionale delle schede del Progetto GiM (Gestione informata della Mobilità), è fissato al 31 dicembre 2014 ai sensi dell'art. 18, comma 1 del decreto del Presidente della Regione n. 45 del 25 marzo 2014;

e) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di dare atto altresì che alla liquidazione del contributo pari ad € 83.000,00 a favore della Provincia di Ravenna provvederà con proprio atto formale il Dirigente competente, ai sensi della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m., ad avvenuta pubblicazione di cui al punto e) che precede;

g) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 19 SETTEMBRE 2014, N. 12957

Progetto Gestione informata della Mobilità. Concessione contributo regionale a favore della Provincia di Forlì-Cesena per la fornitura e installazione delle apparecchiature tecnologiche. CUP n. G80H12000000006. DGR 1599/2009

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

a) di concedere alla Provincia di Forlì-Cesena il contributo previsto di € 84.729,00 a fronte di una spesa ammissibile pari a € 170.788,87 per l'intervento facente parte del Progetto GiM di cui alla scheda 4.3 I stralcio annualità 2009 confermata dall'Accordo di Programma 2011-2013 approvato con decreto del Presidente della Regione n. 89 del 21 maggio 2014 e ammesso a contributo con propria delibera n. 1599/2009;

b) di dare atto che al progetto di investimento pubblico connesso all'intervento oggetto del presente provvedimento, è stato assegnato il codice Unico di Progetto (CUP) n. G80H12000000006;

c) di imputare la spesa complessiva di € 84.729,00 registrata al n. **3052** di impegno sul capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità;

d) il termine per la consegna della documentazione di fine lavori da parte dei beneficiari, per il saldo del contributo regionale delle schede del Progetto GiM (Gestione informata della Mobilità), è fissato al 31 dicembre 2014 ai sensi dell'art. 18, comma 1 del decreto del Presidente della Regione n. 45 del 25 marzo 2014;

e) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di dare atto altresì che alla liquidazione del contributo pari ad € 84.729,00 a favore della Provincia di Forlì-Cesena provvederà con proprio atto formale il Dirigente competente, ai sensi della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m., ad avvenuta pubblicazione di cui al punto e) che precede;

g) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 19 SETTEMBRE 2014, N. 12958

Progetto Gestione informata della Mobilità. Concessione contributo regionale a favore del Comune di Forlì per la fornitura e installazione delle apparecchiature tecnologiche. CUP n. C60H11000020007. DGR 931/2010

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

a) di concedere al Comune di Forlì il contributo previsto di € 84.729,00 a fronte di una spesa ammissibile pari a € 170.788,87 per l'intervento facente parte del Progetto GiM di cui alla scheda 3.2 I stralcio annualità e 2010 confermata dall'Accordo di Programma 2011-2013 approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 45 del 25 marzo 2014 e ammesso a contributo con propria delibera n. 931/2010;

b) di dare atto che al progetto di investimento pubblico connesso all'intervento oggetto del presente provvedimento, è stato assegnato il codice Unico di Progetto (CUP) n. C60H11000020007;

c) di imputare la spesa complessiva di € 84.729,00 registrata al n. 3563 di impegno (annualità 2010) sul capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria

disponibilità;

d) il termine per la consegna della documentazione di fine lavori da parte dei beneficiari, per il saldo del contributo regionale delle schede del Progetto GiM (Gestione informata della Mobilità), è fissato al 31 dicembre 2014 ai sensi dell'art. 18, comma 1 del decreto del Presidente della Regione n. 45 del 25 marzo 2014;

e) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di dare atto altresì che alla liquidazione del contributo pari ad € 84.729,00 a favore del Comune di Forlì provvederà con proprio atto formale il Dirigente competente, ai sensi della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m., ad avvenuta pubblicazione di cui al punto e) che precede;

g) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA 4 SETTEMBRE 2014, N. 12055

Assegnazione e concessione dei contributi relativi al bando regionale Servizi innovativi e strategici per la crescita delle imprese giovanili innovative e creative" di cui alla DGR n. 9 del 07/01/2013 per scorrimento graduatoria imprese ammissibili a finanziamento

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) di prendere atto che la società Innova Srl ha modificato la propria ragione sociale in Esse Group Srl dal 20 giugno 2013, mantenendo inalterata la sede legale;

2) di assegnare e concedere, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, il contributo per l'importo complessivo di Euro 192.096,00 alle imprese individuate nell'Allegato 1 al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, a seguito dello scorrimento, disposto con determina n. 3787/2014, della graduatoria di cui alla Tabella A2 "Elenco delle imprese ammissibili a finanziamento" approvata con determina n. 8672/2013, per la somma indicata a fianco di ciascuna nella colonna "contributo concesso" relativo al Bando regionale "Servizi innovativi e strategici per la crescita delle imprese giovanili innovative e creative", approvato con DGR n. 9 del 7 gennaio 2013;

3) di impegnare la somma complessiva di Euro 192.096,00 registrata al n. 3383 di impegno sul capitolo 23348 "Spese per l'attuazione del progetto "Protagonisti della società della conoscenza" di cui all'accordo di programma quadro in materia di politiche giovanili geco-giovani evoluti e consapevoli (accordo tra il Ministero dello Sviluppo economico, la Presidenza

del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche giovanili e le Attività sportive - e la Regione Emilia-Romagna dell'11 dicembre 2007", U.P.B. 1.3.2.2.7276 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità;

4) di dare atto che alla liquidazione dei contributi alle imprese e per gli importi indicati nel citato Allegato 1 provvederà con propri atti formali il Dirigente regionale competente per materia ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001, in applicazione delle disposizioni di cui alla propria deliberazione n. 2416 del 29/12/2008 e ss. mm. e secondo le modalità previste dal bando approvato con la succitata DGR n. 9/2013, previa pubblicazione di cui al successivo punto 7);

5) di dare atto che ai progetti ammessi a finanziamento, oggetto del presente provvedimento, sono stati assegnati i Codici Unici di Progetto (C.U.P.), riportati nell'Allegato 1, in ottemperanza di quanto previsto dalla legge 16 gennaio 2003, n. 3, art. 11;

6) di stabilire che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto si rinvia alle disposizioni tecnico-operative e alle procedure giuridico-contabili indicate nel bando approvato con DGR n. 9/2013 sopracitata e al manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione", approvato con determina dirigenziale n. 11620 del 20/9/2013, successivamente modificata con determina dirigenziale n. 12392 del 3/10/2013;

7) di dare atto inoltre che secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e succ. mod. nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle deliberazioni di G.R. n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8) di dare atto infine che il presente atto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e diffuso tramite il sito internet regionale <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/> e il portale <http://www.emiliaromagnastartup.it/>.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Silvano Bertini

TABELLA A1: CONTRIBUTI ALLE IMPRESE IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N.9/2013

POSIZIONE IN GRADUAT.	Id. prog	NOME IMPRESA	SEDE LEGALE	PARTITA IVA	spese ammesse ed approvate	contributo concesso (circa 60%)	CUP
20	32	magicleader srl	RA	02355470390	22.000,00	13.200,00	E63D14000270008
20	64	fabele srl	MO	03423520364	25.300,00	15.180,00	E93D14000150008
20	63	we do electronics srl	BO	03204471209	33.100,00	19.860,00	E33D14000130008
20	8	midnight call srl	RE	02504670353	10.000,00	6.000,00	E83D14000200008
24	56	gruppo eden srs	BO	03275221202	32.780,00	19.668,00	E33D14000140008
26	9	motionart srl	BO	02943791208	26.550,00	15.930,00	E33D14000150008
26	27	be.tube srl	FC	03891820403	24.860,00	14.916,00	E13D14000190008
26	72	coop.va sociale per la salute san bernardino	MO	03398860365	26.900,00	16.140,00	E53D14000120008
30	57	focus ingegneria srl	RA	02446940393	16.500,00	9.900,00	E63D14000280008
30	25	harrrier srl	FC	04017520406	33.550,00	20.130,00	E13D14000200008
30	29	studiabo srl	BO	03087661207	12.000,00	7.200,00	E33D14000160008
34	47	esse group srl	PC	01621320330	26.620,00	15.972,00	E33D14000170008
38	18	musa srl	RA	02427100397	30.000,00	18.000,00	E83D14000210008
TOTALE					320.160,00	192.096,00	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA 26 SETTEMBRE 2014, N. 13411

Revoca parziale in autotutela della determinazione dirigenziale n. 7341 del 30/05/2014

IL RESPONSABILE

Viste:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1044 del 23/7/2013 avente ad oggetto POR FESR 2007-2013. Attività I.2.1. Approvazione del bando "Sostegno allo start-up di nuove imprese innovative 2013" (in seguito denominato semplicemente "bando");

- la deliberazione della Giunta regionale n. 23 del 13/1/2014 avente ad oggetto POR FESR 2007-2013. Attività I.2.1. bando "Sostegno allo start-up di nuove imprese innovative 2013" di cui alla D.G.R. n. 1044/2013 - proroga termini per la presentazione delle domande.”;

Richiamate le determinazioni:

- n. 10368 del 27/8/2013 con la quale sono state approvate – in attuazione di quanto disposto dalla richiamata Delibera di Giunta n. 1044/2013 - le linee guida per la compilazione e trasmissione delle domande di contributo e dei relativi allegati;

- n. 15033 del 18/11/2013 con la quale si costituisce il nucleo di valutazione per l'istruttoria delle domande presentate con il bando approvato con delibera di Giunta n. 1044/2013;

- n. 15942 del 2/12/2013 “POR FESR 2007-2013 - Asse 1 - Attività I.2.1 Sostegno alla start-up di nuove imprese innovative 2013 - Progetti pervenuti, progetti ammissibili e progetti non ammissibili - periodo settembre 2013”

- n. 574 del 22/1/2014 “POR FESR 2007-2013 - Asse 1 - Attività I.2.1 Sostegno alla start-up di nuove imprese innovative 2013 - Progetti pervenuti, progetti ammissibili e progetti non ammissibili - periodo ottobre-novembre 2013.”

- n. 760 del 27/1/2014 “Rettifica per mero errore materiale dell'Allegato 2) e dell'Allegato 3) parte integrante della propria determinazione n. 574 del 22/1/2014 avente ad oggetto: "POR FESR 2007-2013 - Asse 1 - Attività I.2.1 Sostegno alla start-up di nuove imprese innovative 2013 - Progetti pervenuti, progetti ammissibili e progetti non ammissibili - periodo ottobre-novembre 2013.”

- n. 7341 del 30/5/2014 “POR FESR 2007-2013 - Asse 1 - Attività I.2.1 sostegno alla start-up di nuove imprese innovative 2013 - Progetti pervenuti, progetti ammissibili e progetti non ammissibili - periodo dicembre 2013-marzo 2014.”

Premesso che:

- con determinazione n. 7341 del 30/5/2014 è stato approvato l'elenco delle imprese non ammesse, allegato parte integrante n.3, comprendente l'impresa “MY 3D DREAM s.r.l.s.”;

- con PG/2014/0247304 del 27/6/2014 è stata inviata via PEC la comunicazione di esito istruttoria con le motivazioni dell'esclusione della graduatoria degli ammessi;

Preso atto del ricorso notificato, PG/2014/0323867 del 15/9/2014, dalla società “MY 3D DREAM s.r.l.s.” con il quale si chiede l'annullamento del provvedimento dirigenziale n. 7341/2014 del 30/5/2014 nonché della relativa lettera di comunicazione esito istruttoria, nella parte in cui è stata

“disposta l'inammissibilità della domanda presentata da “MY 3D DREAM s.r.l.s.””;

Rilevato che una più attenta ponderazione dell'interesse pubblico originariamente perseguito, al fine di consentire la massima partecipazione al bando in oggetto nel rispetto dei limiti di legge e del bando, consente di effettuare una nuova valutazione del vizio riscontrato, che aveva dato luogo alla dichiarazione di inammissibilità della domanda, utilizzando il concetto di soccorso istruttorio;

Ritenuto che l'indicazione erronea contenuta nella dichiarazione presentata dalla ditta ricorrente possa essere valutata come un errore materiale e come tale possa essere oggetto di regolarizzazione ai sensi dell'art. 6 della Legge 241/90.

Ritenuto opportuno:

- in relazione alla presentazione del ricorso sopracitato, revocare parzialmente in sede di autotutela, la determinazione n. 7341 del 30/5/2014 nella parte dell'Allegato 3 “elenco domande pervenute nel periodo dicembre 2013-marzo 2014 - NON AMMISSIBILI” escludendo da tale elenco l'impresa “MY 3D DREAM s.r.l.s.” e di procedere all'approvazione dell'Allegato 1 parte integrante del presente atto “elenco domande pervenute nel periodo dicembre 2013-marzo 2014 - NON AMMISSIBILI – MODIFICA ELENCO”;

- in relazione alla sopracitata determinazione n. 15033 del 18/11/2013, essendo venuto meno il motivo di esito istruttoria negativo, di riammettere a valutazione sostanziale ai sensi dell'art.8 del Bando, il progetto presentato da “MY 3D DREAM s.r.l.s.”.

Considerato che il provvedimento di revoca parziale in sede di autotutela non lede posizioni giuridiche qualificate dei privati, essendo l'interesse dei partecipanti recessivo rispetto al prevalente interesse pubblico teso all'espletamento della procedura;

determina:

1. di procedere, per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, alla revoca parziale d'ufficio, in sede di autotutela, dell'Allegato 3 “elenco domande pervenute nel periodo dicembre 2013-marzo 2014 – NON AMMISSIBILI” della determinazione n. 7341 del 30/05/2014 escludendo da tale elenco l'impresa “MY 3D DREAM s.r.l.s.”;
2. di approvare dell'Allegato 1 parte integrante del presente atto “Elenco domande pervenute nel periodo dicembre 2013-marzo 2014 - NON AMMISSIBILI - MODIFICA ELENCO”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. stabilire che sarà convocato tempestivamente il nucleo di valutazione preposto per il completamento dell'istruttoria e della valutazione effettuata sul progetto presentato dall'impresa “MY 3D DREAM s.r.l.s.”;
4. stabilire che all'impresa “MY 3D DREAM s.r.l.s.” verrà data formale comunicazione, tramite posta elettronica certificata (PEC), dell'esito dell'istruttoria e della valutazione;
5. pubblicare la presente determina nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e gli elenchi periodici dei beneficiari ammessi a finanziamento sarà pubblicata sui siti regionali “<http://imprese.regione.emilia-romagna.it>” e “<http://fesr.regione.emilia-romagna.it>”.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Silvano Bertini

**Allegato 1 - "Elenco domande pervenute nel periodo Dicembre 2013 – Marzo 2014 –
NON AMMISSIBILI - MODIFICA ELENCO"**

Ragione sociale	Protocollo	Ammessa
24ADV.IT SRL	PG/2014/0086612	NO
24MEDIA S.R.L.	PG/2014/0086098	NO
3MAG ENERGY S.R.L.	PG/2014/0090949	NO
5.9 SRL CARE WEIGHTING SYSTEM	PG/2014/0090518	NO
ALGAE FARM SRL	PG/2014/0091323	NO
ALGAMOIL S.R.L.	PG/2014/0089419	NO
ARAMIS S.R.L.	PG/2014/0094874	NO
ATLANTIA S.R.L.S	PG/2014/0087318	NO
AV_NEW S.R.L.	PG/2014/0095699	NO
BAGU SRL	NESSUN DOCUMENTO PERVENUTO VIA PEC	NO
BASIC S.R.L.	PG/2014/0013521	NO
BIOGAS EUROPA SRL	PG/2014/0095895	NO
BIOGAS ITALIA S.R.L.	PG/2014/0088926	NO
BIORES ART S.R.L.	PG/2014/0076363	NO
CELLPLY SRL	PG/2014/0065427	NO
CESENA LIVE SRL	PG/2014/0089225	NO
CONDOMANI SRL	PG/2014/0077280	NO
CONSORZIO COOPERATIVO FANTASIA, SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A.R.L. ONLUS	PG/2014/0094761	NO
CONSORZIO WORMA LIGHTBUILDING	PG/2014/0090576	NO
DIELLEGI S.R.L.	PG/2014/0041008	NO
DIGITHERA SRL	PG/2014/0090471	NO
DQUID S.R.L.	PG/2014/0097250	NO
EMOTID SRL	PG/2014/0091144	NO
EN.A.SI S.R.L.	PG/2014/0098979	NO
ERGOVIEW SRL	PG/2014/0005760	NO
FAIR UP S.R.L.I.	PG/2014/0098974	NO
FIVE	PG/2014/0090553	NO
GEARCHEM S.R.L.	PG/2014/0092906	NO
G-FACTORY 3D S.A.S.DI GUALERZI SARA E GUALERZI LUCA	PG/2014/0092836	NO
GREEN UP SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	PG/2014/0095499	NO
HOPENLY S.R.L.	PG/2014/0095015	NO
HUMARKER S.R.L.	PG/2014/0088566	NO
IDEA LATTE S.R.L.	PG/2014/0072290	NO
IESS SRL	PG/2014/0000139	NO
INBRAND SRL	PG/2014/0090418	NO
INFO LABEL S.R.L.	PG/2014/0098828	NO

ITWORKING	PG/2014/0031839	NO
JONIX SRL	PG/2014/0091762	NO
LA PATATA SRL	PG/2014/0099035	NO
LC MECCANICA S.A.S. DI LUCA CAMILLINI&C.	PG/2014/0005490	NO
LUTECE SRLS	PG/2014/0088847	NO
M&P EDITORE S.R.L.C.R.	PG/2014/0098100	NO
MADE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	PG/2014/0017289	NO
MAP MANAGING CONTROL SRL	PG/2014/0082253	NO
MEDBOOKING SRL	PG/2014/0090969	NO
MEDISHARE S.R.L.	PG/2014/0092117	NO
MEETWARE S.R.L.	PG/2014/0095298	NO
MELATHRON SRL	PG/2014/0067511	NO
METIS S.R.L.C.R.	PG/2014/0000907	NO
MIDNIGHT CALL SRL	PG/2014/0031566	NO
MIG MODENA INNOVAZIONE GENETICA SRL	PG/2014/0010244	NO
MODULA SRL	PG/2014/0089219	NO
MQB-SRL	PG/2014/0092885	NO
NTD SRL	PG/2014/0091824	NO
OLIM S.R.L.	PG/2014/0060552	NO
ORUS SRL	PG/2014/0032214	NO
PERTEC SISTEMI SRL	PG/2014/0080364	NO
PROGETTO QUALITA' SRL	PG/2014/0099080	NO
REEVOLUTIONS SRLS	PG/2014/0099238	NO
SLOWD SRL	PG/2014/0099170	NO
SMART ESTATE S.R.L.	PG/2014/0032318	NO
STEM SEL SRL	PG/2014/0095271	NO
STUDIO EVIL	PG/2014/0088620	NO
TECHNO CLOTHING SRL	PG/2014/0089206	NO
TIPSS S.R.L.	PG/2013/0318379	NO
TKE S.R.L.	PG/2014/0086485	NO
TRIPSNOTE SRL	PG/2014/0095107	NO
UBIQ LAB S.R.L.	PG/2014/0064080	NO
VENDOMEGLIO.COM	PG/2014/0055412	NO
W.N.P. S.R.L.	PG/2014/0098903	NO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA 6 OTTOBRE 2014, N. 13996

Modifica dell'Allegato 2) e dell'Allegato 3) parte integrante della propria determinazione n. 7341 del 30/05/2014 a seguito della presa d'atto della propria determinazione n. 13411 del 26/09/2014 "Revoca parziale in autotutela della determinazione dirigenziale n. 7341 del 30/05/2014."

IL RESPONSABILE

Viste:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1044 del 23/07/2013 avente ad oggetto POR FESR 2007-2013. Attività I.2.1. Approvazione del bando "Sostegno allo start-up di nuove imprese innovative 2013"(in seguito denominato semplicemente "Bando");

- la deliberazione della Giunta regionale n. 23 del 13/01/2014 avente ad oggetto POR FESR 2007-2013. Attività I.2.1. Bando "Sostegno allo start-up di nuove imprese innovative 2013" di cui alla D.G.R. n. 1044/2013 - Proroga termini per la presentazione delle domande.”;

Preso atto che:

- la procedura di selezione dei progetti proposti (domande di contributo), secondo quanto disposto al paragrafo 8 del “bando” è valutativa a sportello, ai sensi dell’ Art.5, comma 3 del D.Lgs 123/98, e che essa prevede la conclusione della seconda fase istruttoria entro il 31/01/2014, per le domande pervenute entro il 30/11/2013, con la valutazione delle domande ordinate secondo il criterio di prevalenza della componente femminile e/o giovanile e secondo l’ordine cronologico di presentazione;

Richiamate le determinazioni:

- n. 10368 del 27/08/2013 con la quale sono state approvate – in attuazione di quanto disposto dalla richiamata delibera di Giunta n. 1044/2013 - le linee guida per la compilazione e trasmissione delle domande di contributo e dei relativi allegati;

- n. 15033 del 18/11/2013 con la quale si costituisce il nucleo di valutazione per l’istruttoria delle domande presentate con il bando approvato con delibera di Giunta n. 1044/2013;

- n. 15942 del 02/12/2013 “POR FESR 2007-2013 - Asse 1 - Attività I.2.1 Sostegno alla start-up di nuove imprese innovative 2013 - Progetti pervenuti, progetti ammissibili e progetti non ammissibili - Periodo settembre 2013.”

- n. 574 del 22/01/2014 “POR FESR 2007-2013 - Asse 1 - Attività I.2.1 Sostegno alla start-up di nuove imprese innovative 2013 - Progetti pervenuti, progetti ammissibili e progetti non ammissibili - Periodo ottobre - novembre 2013.”

- n. 760 del 27/01/2014 “Rettifica per mero errore materiale dell'Allegato 2) e dell'Allegato 3) parte integrante della propria determinazione n. 574 del 22/01/2014 avente ad oggetto: "POR FESR 2007-2013 - Asse 1 - Attività I.2.1 Sostegno alla start-up di nuove imprese innovative 2013 - Progetti pervenuti, progetti ammissibili e progetti non ammissibili - Periodo ottobre - novembre 2013- n. 7341 del 30/05/2014 “POR FESR 2007-2013 - Asse 1 - Attività I.2.1 Sostegno alla start-up di nuove imprese innovative 2013 - Progetti pervenuti, progetti ammissibili e progetti non ammissibili - Periodo dicembre 2013 - marzo 2014.”.””

- n. 13411 del 26/09/2014 “Revoca parziale in autotutela della determinazione dirigenziale n. 7341 del 30/05/2014.”

Considerato che con la determinazione n. 13411 del 26/09/2014 si era provveduto alla revoca parziale d’ufficio, in sede di autotutela, dell’Allegato 3 “elenco domande pervenute nel periodo dicembre 2013 - marzo 2014 - NON AMMISSIBILI” della determinazione n. 7341 del 30/05/2014 escludendo da tale elenco l’impresa “MY 3D DREAM s.r.l.s.” e si era stabilito di convocare il nucleo di valutazione preposto per il completamento dell’istruttoria e della valutazione effettuata sul progetto presentato dall’impresa “MY 3D DREAM s.r.l.s.”;

Considerato che la determinazione n. 15033/2013 stabilisce, fra altro, che:

- la valutazione di ammissibilità formale delle domande di contributo, debba essere svolta da apposito gruppo di lavoro composto da personale interno della Regione;

- il suddetto gruppo provvederà a consegnare al nucleo di valutazione oltre all’elenco delle domande rispondenti ai requisiti formali e sostanziali anche le risultanze volte a verificare le principali corrispondenze delle domande agli elementi qualitativi richiesti dal bando nel suo complesso ed una pre-verifica sull’ammissibilità dei costi;

- il nucleo di valutazione debba svolgere la propria attività per la predisposizione dell’elenco delle domande ammissibili, anche relativamente alla determinazione dell’entità della spesa ammissibile a contributo regionale, alla posizione nell’elenco dei soggetti ammissibili applicando i criteri ordinatori previsti dal bando, all’elenco dei soggetti non ammissibili a contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione;

Dato atto:

- dei risultati dell’istruttoria formale svolta da apposito gruppo di lavoro composto da personale interno della Regione e della valutazione sostanziale espletata dal nucleo di valutazione, come da verbali delle riunioni del 21/3/2014, del 14/4/2014, del 15/5/2014, del 28/5/2014 e del 2/10/2014 conservati agli atti del Servizio stesso;

Ritenuto pertanto necessario modificare:

- l’Allegato 2 “elenco domande pervenute nel periodo dicembre 2013 - marzo 2014 - AMMISSIBILI” parte integrante e sostanziale della propria determinazione n.7341/2014 con l’inserimento della ditta “My 3D DREAM s.r.l.s.” secondo i criteri ordinatori previsti dal bando DGR1044/2013;

- l’Allegato 3 “elenco domande pervenute nel periodo dicembre 2013 - marzo 2014 - NON AMMISSIBILI”, parte integrante e sostanziale della propria determinazione n.7341/2014 con l’eliminazione della ditta “My 3D DREAM s.r.l.s.”;

Considerato che la delibera di Giunta n. 1044/2013 demanda a successivi atti del Dirigente regionale competente per materia la concessione, sulla base dell’istruttoria delle domande pervenute, dei contributi ai soggetti risultati beneficiari;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

Richiamate:

- le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e 1663 del 27 novembre 2006;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni

dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche;

Attestata la regolarità amministrativa;
determina:

Per le motivazioni e con le precisazioni in premessa enunciate e che si intendono integralmente riprodotte, di:

1) approvare i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

a) Allegato 1 “elenco domande pervenute nel periodo dicembre 2013 - marzo 2014 - AMMISSIBILI - Modifica Elenco”;

b) Allegato 2 “elenco domande pervenute nel periodo dicembre 2013 - marzo 2014 - NON AMMISSIBILI - Modifica Elenco”;

2) stabilire che con successivi atti formali si provvederà alla concessione del contributo, pari al 60% dell’entità di spesa ammissibile, con un massimale di 100.000,00€, per i progetti che alla conclusione non prevedono incrementi occupazionali come stabilito nell’art. 5 del “bando”, definita per ciascun beneficiario e derivante dal completamento dell’istruttoria effettuata

dal nucleo di valutazione;

3) stabilire che con successivi atti formali si provvederà alla concessione del contributo, pari al 70% dell’entità di spesa ammissibile, con un massimale di 100.000,00 €, per i progetti che alla conclusione prevedono incrementi occupazionali i cui criteri sono stabiliti nell’art. 5 del “bando”, definita per ciascun beneficiario e derivante dal completamento dell’istruttoria effettuata dal nucleo di valutazione;

4) stabilire che all’impresa inserita con il presente provvedimento nella graduatoria degli ammessi verrà data formale comunicazione, tramite posta elettronica certificata (PEC), dell’esito dell’istruttoria;

5) pubblicare la presente determina nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e gli elenchi periodici dei beneficiari ammessi a finanziamento sarà pubblicata sui siti regionali “<http://imprese.regione.emilia-romagna.it>” e “<http://fesr.regione.emilia-romagna.it>”.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Silvano Bertini

ALLEGATO 1 - "Elenco domande pervenute nel periodo Dicembre 2013 – Marzo 2014 – AMMISSIBILI – MODIFICA ELENCO"

N. Graduatoria	N. Protocollo	Ragione sociale	Comune	Femminile e/o Giovanile	Ammissibile	Data e ora arrivo PEC
1	PG/2014/0021863	Fabele S.r.l.	Modena	No / Si	Si	24/01/2014 14:45
2	PG/2014/0026178	Winet Srl	Cesena	No / Si	Si	28/01/2014 17:57
3	PG/2014/0037953	LUXMAKER SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	Carpaneto Piacentino	No / Si	Si	07/02/2014 18:10
4	PG/2014/0040937	ELEMENTS SRL	Cesena	No / Si	Si	11/02/2014 17:49
5	PG/2014/0052546	EPTAMED S.R.L.	Cesena	No / Si	Si	18/02/2014 14:17
6	PG/2014/0086445	Vivveg srl	Vetto	Si / No	Si	25/03/2014 20:47
7	PG/2014/0090452	MIND SRLS	Modena	No / Si	Si	29/03/2014 01:17
8	PG/2014/0090930	MY 3D DREAM Società a Responsabilità Limitata Semplificata	Rimini	No / Si	Si	29/03/2014 15:18
9	PG/2014/0095803	KIRA TECHNOLOGY SRL	Savignano sul Rubicone	No / Si	Si	31/03/2014 17:30
10	PG/2014/0098193	T°RED srl	Piacenza	Si / Si	Si	31/03/2014 18:53
11	PG/2014/0098890	AE Automotion	Sollera	No / Si	Si	31/03/2014 19:18
12	PG/2014/0098948	ITALDRON S.R.L. A CAPITALE RIDOTTO	Ravenna	No / Si	Si	31/03/2014 20:26
13	PG/2014/0099102	Iron's Technology S.r.l.	Cesena	No / Si	Si	31/03/2014 23:15
Fine blocco 1 imprese femminili e/o giovanili						
14	PG/2014/0013485	Gemprobio srl	Cadorago	No / No	Si	17/01/2014 15:25
15	PG/2014/0021994	OTTO S.R.L.	Formigine	No / No	Si	25/01/2014 09:40
16	PG/2014/0029947	Advanced Slope Engineering s.r.l. o ASE s.r.l.	Parma	No / No	Si	30/01/2014 10:37
17	PG/2014/0031615	MASTROLAB S.R.L.	Parma	No / No	Si	31/01/2014 13:02
18	PG/2014/0065394	Smart Domotics	Faenza	No / No	Si	05/03/2014 16:16
19	PG/2014/0065470	Metaly srl	Formigine	No / No	Si	06/03/2014 12:50
20	PG/2014/0085606	WOOFUN SRL	Bologna	No / No	Si	24/03/2014 22:59
21	PG/2014/0088684	CORSET & CO SRL	Forlì	No / No	Si	27/03/2014 17:50

22	PG/2014/0094794	KIT s.r.l.	Forlì	No / No	SI	31/03/2014 15:09
23	PG/2014/0095347	AERODRON S.R.L.	Parma	No / No	SI	31/03/2014 16:47
24	PG/2014/0095608	VisualFood S.r.l.	Modena	No / No	SI	31/03/2014 17:26
25	PG/2014/0097229	MSX Technology S.r.l.	Cesena	No / No	SI	31/03/2014 18:11
26	PG/2014/0098150	FIDENIA SRL	Bologna	No / No	SI	31/03/2014 18:33
27	PG/2014/0098857	POLYPRO SPA	Roma	No / No	SI	31/03/2014 19:15
28	PG/2014/0098909	Aquabuddy Srl	Budrio	No / No	SI	31/03/2014 19:57
29	PG/2014/0099203	Archon Technologies srls	Spilamberto	No / No	SI	31/03/2014 23:42
Fine blocco 2 imprese senza priorità						

**Allegato 2 - "Elenco domande pervenute nel periodo Dicembre 2013 – Marzo 2014 –
NON AMMISSIBILI - MODIFICA ELENCO"**

Ragione sociale	Protocollo	Ammessa
24ADV.IT SRL	PG/2014/0086612	NO
24MEDIA S.R.L.	PG/2014/0086098	NO
3MAG ENERGY S.R.L.	PG/2014/0090949	NO
5.9 SRL CARE WEIGHTING SYSTEM	PG/2014/0090518	NO
ALGAE FARM SRL	PG/2014/0091323	NO
ALGAMOIL S.R.L.	PG/2014/0089419	NO
ARAMIS S.R.L.	PG/2014/0094874	NO
ATLANTIA S.R.L.S	PG/2014/0087318	NO
AV_NEW S.R.L.	PG/2014/0095699	NO
BAGU SRL	NESSUN DOCUMENTO PERVENUTO VIA PEC	NO
BASIC S.R.L.	PG/2014/0013521	NO
BIOGAS EUROPA SRL	PG/2014/0095895	NO
BIOGAS ITALIA S.R.L.	PG/2014/0088926	NO
BIORES ART S.R.L.	PG/2014/0076363	NO
CELLPLY SRL	PG/2014/0065427	NO
CESENA LIVE SRL	PG/2014/0089225	NO
CONDOMANI SRL	PG/2014/0077280	NO
CONSORZIO COOPERATIVO FANTASIA, SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A.R.L. ONLUS	PG/2014/0094761	NO
CONSORZIO WORMA LIGHTBUILDING	PG/2014/0090576	NO
DIELLEGI S.R.L.	PG/2014/0041008	NO
DIGITHERA SRL	PG/2014/0090471	NO
DQUID S.R.L.	PG/2014/0097250	NO
EMOTID SRL	PG/2014/0091144	NO
EN.A.SI S.R.L.	PG/2014/0098979	NO
ERGOVIEW SRL	PG/2014/0005760	NO
FAIR UP S.R.L.I.	PG/2014/0098974	NO
FIVE	PG/2014/0090553	NO
GEARCHEM S.R.L.	PG/2014/0092906	NO
G-FACTORY 3D S.A.S.DI GUALERZI SARA E GUALERZI LUCA	PG/2014/0092836	NO
GREEN UP SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	PG/2014/0095499	NO
HOPENLY S.R.L.	PG/2014/0095015	NO
HUMARKER S.R.L.	PG/2014/0088566	NO
IDEA LATTE S.R.L.	PG/2014/0072290	NO
IESS SRL	PG/2014/0000139	NO
INBRAND SRL	PG/2014/0090418	NO

INFO LABEL S.R.L.	PG/2014/0098828	NO
ITWORKING	PG/2014/0031839	NO
JONIX SRL	PG/2014/0091762	NO
LA PATATA SRL	PG/2014/0099035	NO
LC MECCANICA S.A.S. DI LUCA CAMILLINI&C.	PG/2014/0005490	NO
LUTECE SRLS	PG/2014/0088847	NO
M&P EDITORE S.R.L.C.R.	PG/2014/0098100	NO
MADE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	PG/2014/0017289	NO
MAP MANAGING CONTROL SRL	PG/2014/0082253	NO
MEDBOOKING SRL	PG/2014/0090969	NO
MEDISHARE S.R.L.	PG/2014/0092117	NO
MEETWARE S.R.L.	PG/2014/0095298	NO
MELATHRON SRL	PG/2014/0067511	NO
METIS S.R.L.C.R.	PG/2014/0000907	NO
MIDNIGHT CALL SRL	PG/2014/0031566	NO
MIG MODENA INNOVAZIONE GENETICA SRL	PG/2014/0010244	NO
MODULA SRL	PG/2014/0089219	NO
MQB-SRL	PG/2014/0092885	NO
NTD SRL	PG/2014/0091824	NO
OLIM S.R.L.	PG/2014/0060552	NO
ORUS SRL	PG/2014/0032214	NO
PERTEC SISTEMI SRL	PG/2014/0080364	NO
PROGETTO QUALITA' SRL	PG/2014/0099080	NO
REEVOLUTIONS SRLS	PG/2014/0099238	NO
SLOWD SRL	PG/2014/0099170	NO
SMART ESTATE S.R.L.	PG/2014/0032318	NO
STEM SEL SRL	PG/2014/0095271	NO
STUDIO EVIL	PG/2014/0088620	NO
TECHNO CLOTHING SRL	PG/2014/0089206	NO
TIPSS S.R.L.	PG/2013/0318379	NO
TKE S.R.L.	PG/2014/0086485	NO
TRIPSNOTE SRL	PG/2014/0095107	NO
UBIQ LAB S.R.L.	PG/2014/0064080	NO
VENDOMEGLIO.COM	PG/2014/0055412	NO
W.N.P. S.R.L.	PG/2014/0098903	NO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI 3 OTTOBRE 2014, N. 13887

Sesto aggiornamento dell'elenco ditte acquirenti di latte bovino attive all'1 aprile 2014 pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 77 del 17 marzo 2014: sospensione della revoca del riconoscimento e della cancellazione per la ditta "Rigoletto Soc. Agr. Cooperativa" disposte con determinazioni n. 9202/2014 e n. 12347/2014

IL RESPONSABILE

Richiamati:

- il Reg. (CE) del Consiglio n. 1234/2007 e il Reg. (CE) della Commissione n. 595/2004, relativi al prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto Legge 28 marzo 2003 n. 49, convertito con modificazioni dalla legge 30 maggio 2003 n. 119 recante "Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

- il Decreto Ministeriale 31 luglio 2003 recante "Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003 n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

- il Decreto Ministeriale 5 luglio 2007 recante "Modifiche al decreto 31 luglio 2003, recante modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

Considerato che:

- l'art. 23 del Reg. (CE) n. 595/2004 prevede che ogni ditta acquirente di latte bovino che operi nel territorio di uno Stato membro debba essere riconosciuta dal medesimo Stato;

- l'art. 4 della legge n. 119/2003 dispone che le Regioni e le Province Autonome istituiscano un apposito albo delle ditte acquirenti pubblicando ogni anno, prima dell'inizio della campagna di commercializzazione, l'elenco degli acquirenti attivi;

- che con propria determinazione n. 2520 del 2 marzo 2004 avente ad oggetto "Decreto Legge n. 49 del 28 marzo 2003 convertito dalla Legge n. 119 del 30 maggio 2003. Riconoscimento ditte acquirenti di latte bovino", è stato istituito l'albo di cui all'alinea precedente;

Viste le proprie determinazioni:

- n. 9202 del 3 luglio 2014 con cui è stata disposta la revoca del riconoscimento di Primo acquirente di latte bovino alla ditta "Rigoletto Società Agricola Cooperativa";

- n. 12347 del 9 settembre 2014 con la quale è stata disposta la cancellazione dall'albo degli acquirenti riconosciuti della sopra citata ditta;

Preso atto del ricorso ex art. 22 L. 689/1981, presentato dalla ditta "Rigoletto Società Agricola Cooperativa" avanti il Tribunale di Parma – Repertorio n. 198/2014 - per l'annullamento, previa sospensiva, della determinazione n. 9202 del 3 luglio 2014;

Preso, altresì, atto dell'ordinanza di sospensione dell'esecuzione dell'atto impugnato, emessa dal Giudice, dott. Luigi Ferrarini, e notificata, anch'essa, alla Regione Emilia-Romagna, unitamente al ricorso di cui al precedente alinea;

Considerato che per svolgere la propria attività di Primo acquirente la ditta "Rigoletto Società Agricola Cooperativa" deve

essere riconosciuta e iscritta nell'albo regionale degli acquirenti;

Ritenuto, pertanto, opportuno sospendere la cancellazione dall'Albo, disposta con la già citata determinazione n. 12347 del 9 settembre 2014;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1621 dell'11 novembre 2013 recante "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 68 del 27 gennaio 2014 avente per oggetto "Approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Viste, altresì, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 1057 del 24 luglio 2006 e successive modifiche, con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010 con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente, nonché l'assetto delle Direzioni generali delle Attività produttive, Commercio e Turismo e dell'Agricoltura;

- n. 1222 del 4 agosto 2011, recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";

- n. 913 del 23 giugno 2014, recante "Approvazione incarichi dirigenziali nell'ambito di alcune Direzioni generali e di Inter-cent-er e conferma della retribuzione di posizione FR1 Super per il Servizio Patrimonio della Direzione generale Centrale risorse finanziarie e Patrimonio";

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni riportate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di prendere atto dell'ordinanza di sospensione dell'esecuzione del provvedimento di revoca di cui alla propria determinazione dirigenziale n. 9202/2014, emessa dal Giudice del Tribunale ordinario di Parma, dott. Luigi Ferrarini, e notificata, alla Regione Emilia-Romagna, unitamente al ricorso – R.G. N. 5189/2014 - presentato dalla Ditta "Rigoletto Società Agricola Cooperativa" per l'annullamento della medesima determinazione dirigenziale;

3) di sospendere, conseguentemente, la cancellazione dall'albo regionale delle ditte acquirenti di latte bovino disposta a carico della ditta "Rigoletto Società Agricola Cooperativa" con determinazione n. 12347/2014;

4) di dare comunicazione alla ditta "Rigoletto Soc. Agr. Cooperativa" ad AGEA - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura

- attraverso la registrazione del provvedimento nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);

5) di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, secondo le indicazioni operative contenute nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1621/2013

e n. 68/2014;

6) di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente determinazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Davide Barchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI 3 OTTOBRE 2014, N. 13889

FEP 2007/2013 - Asse 4 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" - Modifiche alle disposizioni regionali di cui alle determinazioni n. 16189/2011 e n. 3994/2012

IL RESPONSABILE

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio, del 27 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo per la Pesca (FEP), ed in particolare il Capo 4;

- il Regolamento (CE) n. 498/2007 del Commissione, del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) 1198/2006 del Consiglio, relativo al Fondo Europeo per la Pesca, ed in particolare la Sezione 4, e successive modifiche;

- l'Accordo Multiregionale tra il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura - e le Regioni, finalizzato all'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEP, modificato da ultimo in data 20 febbraio 2014 anche riguardo le modalità di attuazione della misura relativa all'Asse 4 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca";

- il Programma Operativo relativo all'intervento comunitario del Fondo Europeo per la Pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013 (di seguito P.O. FEP), approvato dalla Commissione Europea, da ultimo, con Decisione C(2014)5164 del 18 luglio 2014 recante modifica della Decisione C(2007)6792 del 19 dicembre 2007, ed in particolare il punto 6.2.4 *Asse prioritario 4 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"*;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2105 del 9 dicembre 2008 con la quale si è provveduto a dare attuazione al citato Programma Operativo, per la parte dedicata alla Regione Emilia-Romagna quale Organismo Intermedio;

- la Convenzione, stipulata in data 15 marzo 2010, tra il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura - quale Autorità di Gestione nazionale, e la Regione Emilia-Romagna, quale Organismo Intermedio, per l'esercizio delle funzioni delegate nell'ambito delle misure di competenza regionale di cui all'Accordo Multiregionale;

- l'atto aggiuntivo alla suddetta Convenzione, sottoscritto in data 01 luglio 2014, tra il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e la Regione Emilia-Romagna, che consente a quest'ultima di subdelegare ai Gruppi di azione Costiera (GAC) le funzioni di cui all'art. 59 del regolamento FEP, nella misura in cui sono strettamente necessarie per la realizzazione del Piano di sviluppo locale (PSL) e, contestualmente, disciplinare i rapporti tra l'AdG e l'O.I.;

Richiamate le proprie determinazioni:

- n. 16189 del 13 dicembre 2011, con la quale è stato approvato il Bando regionale di attuazione dell'Asse 4 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" e di selezione dei Piani di sviluppo locale presentati dai Gruppi di Azione Costiera";

- n. 3994 del 27 marzo 2012, con la quale sono state fornite le prime disposizioni integrative al Bando;

- n. 8659 del 28 giugno 2012, con la quale sono stati selezionati due Gruppi di Azione Costiera (GAC):

1) Associazione Temporanea di Scopo (ATS) "*Distretto Mare Adriatico*", rappresentata dal soggetto Capofila e mandatario Provincia di Ferrara;

2) Associazione Temporanea di Scopo (ATS) "*Marinerie della Romagna*", rappresentata dal soggetto Capofila e mandatario Provincia di Rimini;

e approvati i rispettivi Piani di Sviluppo Locale (PSL);

- n. 1098 del 12 febbraio 2013, con la quale sono stati approvati lo schema di convenzione, sottoscritta in data 3 aprile 2013, tra i Gruppi di azione costiera e la Regione Emilia-Romagna e le note tecnico - operative;

Preso atto:

- che l'Autorità di Gestione, con nota del 23 aprile 2014 ha trasmesso alle Regioni la Decisione della Commissione Europea n. 4879 dell'1 agosto 2013, inerente l'approvazione delle linee guida comunitarie sulla chiusura del Programma FEP 2007/2013, specificando che la data limite di ammissibilità delle spese, fissata al 31 dicembre 2015, si applica come di seguito indicato:

- per le operazioni a regia "a contributo" beneficiari finali diversi dall'Amministrazione - alle spese effettivamente realizzate dal beneficiario finale, supportate da documenti comprovanti l'avvenuto pagamento. Il controllo di I livello ed il versamento del contributo spettante possono verificarsi in data posteriore;

- per le operazioni a regia "a titolarità", beneficiario coincidente con l'Autorità di gestione o con gli organismi intermedi - ai pagamenti effettuati dall'Amministrazione (contributo versato);

- relativamente all'Asse 4, le opzioni sopra descritte si applicano anche alle operazioni finanziate in seno ai PSL dai GAC delegati in qualità di OI;

Ritenuto pertanto utile adeguare i termini indicati al paragrafo 17. "Termini di realizzazione" del Bando regionale di selezione;

Tenuto conto, altresì:

- della comunicazione pervenuta dal GAC "Marinerie della Romagna" con nota del 20 giugno 2014 prot. n. 25821, con la quale si è rappresentato che uno dei componenti ha presentato formale richiesta di risoluzione dal rapporto associativo;

- che tale variazione incide sulle percentuali di rappresentanza stabilite al momento della costituzione, pur nel rispetto della composizione percentuale prevista dal Programma Operativo;

Ritenuto opportuno, anche in relazione alla numerosità dei soggetti aderenti ai GAC selezionati, modificare quanto

previsto al paragrafo 4. "Soggetti Attuatori", lett. b) "Composizione", del Bando regionale, fermo restando quanto stabilito nel Programma Operativo;

Considerato, inoltre, che:

- al punto 8) del dispositivo della citata determinazione n. 16189/2011 si rinviava a successivi atti la puntuale definizione delle procedure relative alle modalità di realizzazione del PSL, stante le modifiche in corso al P.O. FEP, connesse alle modalità di attuazione dell'Asse 4;

- l'attuazione dell'Asse 4 del più volte citato regolamento (CE) n. 1198/2006 ha presentato, a livello nazionale, difficoltà di avvio sia nella costituzione dei GAC sia per quanto attiene la gestione e l'attuazione dei piani, che hanno subito ulteriori rallentamenti durante la fase di negoziazione con la Commissione sul modello operativo adottato in seno al sistema di gestione e controllo;

- durante la fase di attuazione dei PSL sono state rilevate alcune criticità nell'applicazione delle disposizioni attuative contenute nel Bando regionale, con particolare riferimento alla gestione delle varianti;

Ritenuto pertanto opportuno, giunti in fase avanzata di programmazione e considerato il mutato assetto di competenze connesso alla delega di funzioni ai GAC, prevedere alcune modifiche e fornire precisazioni alle disposizioni contenute nel Bando regionale, pur mantenendo il rispetto dei vincoli legati alla normativa comunitaria;

Visti, inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e s.m.;

- le deliberazioni della Giunta regionale;

- n. 1621 dell'11 novembre 2013 avente per oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

- n. 68 del 27 gennaio 2014, recante "Approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

Viste, infine:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- le deliberazioni della Giunta regionale;

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modifiche;

- n. 1057 del 24 luglio 2006 e successive modifiche, con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010 con le quali sono stati modificati l'assetto di alcune Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente, nonché l'assetto delle Direzioni generali delle Attività produttive, Commercio e Turismo e dell'Agricoltura;

- n. 1222 del 4 agosto 2011, recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2011)";

- n. 913 del 23 giugno 2014 recante "Approvazione incarichi dirigenziali nell'ambito di alcune Direzioni generali e di Intercenter e conferma della retribuzione di posizione fr1 super per il Servizio Patrimonio della Direzione generale centrale Risorse finanziarie e Patrimonio";

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

per le motivazioni formulate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il documento allegato "Modifiche alle disposizioni di attuazione dell'Asse 4 - Sviluppo sostenibile delle zone di pesca", contenute nel Bando regionale;

2) di stabilire che le disposizioni recate dal Bando regionale non compatibili con la disciplina approvata con il documento di cui al precedente punto 1) s'intendono comunque superate;

3) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) e di renderla disponibile sul sito <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fep>;

4) di trasmettere copia del presente provvedimento al GAC "Distretto Mare Adriatico" ed al GAC "Marinerie della Romagna" nonché al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Direzione generale della Pesca e dell'Acquacoltura;

5) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m. nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Davide Barchi



Modifiche alle disposizioni regionali di attuazione
dell'Asse 4 del Fondo Europeo per la Pesca 2007/2013
- Reg. (CE) del Consiglio n. 1198/2006 -

di cui alle determinazioni n. 16189/2011 e n. 3994/2012

“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”



Premessa

Come già indicato nelle determinazioni n. 16189/2011 e n. 3994/2012 - con le quali è stata data attuazione all'Asse 4 del FEP - stante il mutato assetto di competenze connesso alla delega di funzioni ai GAC nell'ambito del Sistema di gestione e controllo, come previsto dal Programma Operativo approvato da ultimo con Decisione di esecuzione C (2014) 5164 del 18 luglio 2014, nonché in relazione alle sopravvenute esigenze in fase di attuazione, con il presente documento si apportano alcune modifiche alle disposizioni vigenti e si forniscono precisazioni in merito alle modalità di realizzazione del PSL.

Si precisa che le disposizioni previste nel Bando regionale non compatibili con quanto fissato con il presente documento si intendono superate.

1. MODIFICHE ALLA COMPOSIZIONE DEL GAC

Modifiche alla composizione del GAC e/o del relativo Organo decisionale sono ammesse solo qualora non incidano sulle percentuali di rappresentanza indicate nel Programma Operativo ⁽¹⁾. Ogni variazione a detta composizione deve comunque essere approvata dall'OI che procederà alle opportune verifiche.

2. VARIANTI AL PSL

Ogni variante al PSL approvato, deve essere approvata dall'Organo decisionale del GAC e deve essere preventivamente comunicata alla Regione che la valuta, condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del PSL approvato, al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e del punteggio di merito minimo per accedere alla graduatoria, assegnato secondo i criteri di selezione di cui al paragrafo 16 del Bando regionale, pari almeno a 40/100, con la valorizzazione di almeno 4 criteri.

Le varianti, quali a titolo esemplificativo variazioni di risorse fra Misure e Azioni, soppressione e/o modifiche di una o più Azioni, attivazione di azioni non previste, sono valutate dalla Regione a seguito di richiesta completa di tutti gli elementi necessari per consentire la verifica dell'ammissibilità della variazione, evidenziando in particolare se la variante abbia o meno riflessi sulla strategia definita nel PSL approvato.

Non sono soggette ad approvazione, fermo restando la loro comunicazione, le varianti che prevedono unicamente trasferimenti di risorse derivanti da economie tra interventi già attivati che fanno capo alla medesima misura/obiettivo specifico.

Non sono considerate varianti le proroghe al termine per la realizzazione dei progetti a favore dei soggetti ammessi a finanziamento, fatti salvi i termini fissati dalla Commissione Europea.

3. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Gli interventi previsti nel PSL approvato devono essere ultimati improrogabilmente entro il 31 dicembre 2015.

⁽¹⁾ Il GAC deve comprendere rappresentanti del settore pesca e dell'acquacoltura (minimo 20% - massimo 40%), degli enti pubblici (minimo 20% - massimo 40%) e di altri pertinenti settori locali di rilievo in ambito socioeconomico e ambientale (minimo 20% - massimo 40%).



La data limite di ammissibilità delle spese è fissata al 31 dicembre 2015, e si applica come di seguito indicato:

- per gli interventi a regia (beneficiari finali diversi dal GAC), alle spese effettivamente realizzate dal beneficiario finale, supportate da documenti comprovanti l'avvenuto pagamento. Il controllo di primo livello e il versamento del contributo spettante possono verificarsi in data posteriore;
- per gli interventi a titolarità (beneficiario il GAC), ai pagamenti effettuati dal GAC (contributo versato).

4. DISPOSIZIONI CONNESSE ALLA DELEGA DI FUNZIONI

Le disposizioni relative alle modalità di attuazione degli interventi e di erogazione dei contributi verranno puntualmente dettate nella nuova convenzione, con la quale dovrà essere disciplinata la delega di funzioni ai GAC.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI 2 OTTOBRE 2014, N. 13760

D.Lgs. 8 aprile 2010 n. 61. Delibera di Giunta regionale n. 1141/2012. Commissioni di degustazione dei vini DOC e DOCG della Regione Emilia-Romagna. Modifiche

IL RESPONSABILE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

- il Regolamento (CE) n. 607/2009 della Commissione del 14 luglio 2009 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli;

Richiamati, in particolare, gli artt. 25 e 26 del predetto Regolamento (CE) n. 607/2009 che disciplinano, rispettivamente, la verifica annuale e gli esami analitici e organolettici che devono essere effettuati dagli organismi di controllo, incaricati per la verifica del rispetto del disciplinare di produzione dei vini a denominazione d'origine ed indicazione geografica;

Visto il Decreto Legislativo 8 aprile 2010 n. 61 "Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88", ed in particolare l'art. 15 che prevede:

- al comma 1, che ai fini della rivendicazione i vini a DOCG e DOC prima della loro designazione e presentazione debbano essere sottoposti ad analisi chimico-fisica ed organolettica che certifichi la corrispondenza alle caratteristiche previste dai rispettivi disciplinari;

- al comma 3, che l'esame organolettico sia effettuato da apposite Commissioni di Degustazione, tra cui quelle istituite presso le Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura e che tali commissioni siano indicate dalla competente struttura di controllo per le relative DOCG e DOC;

Atteso che il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali dell'11 novembre 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 295 del 20 dicembre 2011, recante "Disciplina degli esami analitici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del relativo finanziamento", dispone:

- all'art. 5, comma 3, che le Commissioni di Degustazione di cui al Decreto legislativo n. 61/2010:

- siano indicate dalla competente struttura di controllo per le relative DOCG e DOC;
- siano nominate dalle competenti Regioni;
- siano costituite da tecnici ed esperti degustatori, scelti negli elenchi di cui all'art. 6 del Decreto ministeriale;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1970 del 27 dicembre 2011 recante "Decreto Legislativo 8 aprile 2010, n. 61 e DM 11/11/2011 - Commissioni di degustazione e istituzione degli Elenchi dei tecnici degustatori ed esperti";

- n. 1141 del 30 luglio 2012 con la quale sono state approvate le disposizioni regionali per la nomina dei Presidenti e dei Presidenti supplenti delle Commissioni di Degustazione dei Vini DOC e DOCG e per il funzionamento delle Commissioni di Degustazione;

Preso atto che la Giunta regionale, con la delibera n. 1141/2012 sopra citata, ha stabilito, tra l'altro, di demandare al Responsabile del Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali l'istituzione delle Commissioni di Degustazione e la nomina dei Presidenti e relativi supplenti, dei segretari e loro supplenti, secondo le disposizioni di cui all'Allegato 1) della deliberazione stessa;

Viste le proprie determinazioni:

- n. 12036 del 24 settembre 2012 con la quale sono state istituite le commissioni di degustazione dei vini DOC e DOCG della Regione Emilia-Romagna;

- n. 15068 del 22/11/2012, n. 855 del 6/4/2013 e n. 4825 del 8/4/2014 di modifica delle commissioni istituite con la propria determinazione n. 12036/2012;

Vista la nota di "Valoritalia S.r.l.", prot. PG/2014/347433 del 30/9/2014, con la quale viene richiesto:

- di nominare la sig.ra Paola Sturniolo quale segretario supplente della Commissione 03 Parma in sostituzione di Matteo Storchi;

- di stabilire che la Commissione 08 Bologna sia competente per le seguenti denominazioni: Colli Bolognesi, Colli Bolognesi classico Pignoletto, Colli di Imola e Romagna;

Verificato che il Presidente della Commissione 08 Bologna, Hiarusca Martellato, è iscritto nell'Elenco regionale dei tecnici degustatori per tutte le denominazioni richieste da Valoritalia quali competenze per la Commissione 08 Bologna;

Ritenuto pertanto di accogliere la richiesta di Valoritalia e confermare per la Commissione 08 Bologna le seguenti denominazioni: Colli Bolognesi, Colli Bolognesi classico Pignoletto, Colli di Imola e Romagna;

Preso atto che il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali:

- con provvedimento del 28 agosto 2014, prot. 64415, a conclusione della procedura nazionale preliminare di esame della domanda di protezione della Denominazione di Origine Controllata "Pignoletto", ha provveduto alla pubblicazione della proposta di disciplinare, e del relativo documento unico, ed alla trasmissione alla Commissione UE della domanda medesima;

- con provvedimento del 28 agosto 2014, prot. 64417, a conclusione della procedura nazionale preliminare di esame della domanda di proposta di modifica del disciplinare di produzione della Denominazione di Origine Controllata e Garantita dei vini "Colli Bolognesi Classico Pignoletto" in "Colli Bolognesi Pignoletto" ha provveduto alla pubblicazione della proposta di modifica del disciplinare, e del relativo documento unico, ed alla trasmissione alla Commissione UE della domanda medesima;

Preso atto altresì che il Consorzio Pignoletto Emilia-Romagna:

- in data 29 agosto 2014, prot. PG/2014/305019, ha inoltrato richiesta di autorizzazione nazionale all'etichettatura transitoria dei vini DOP "Pignoletto" in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del DM 7 novembre e che su tale richiesta questo Servizio ha espresso parere positivo con nota del 01/09/2014,

prot. PG/2014/305327, trasmessa al MIPAAF;

- in data 1 settembre 2014, prot. PG/2014/304968, ha inoltrato richiesta di autorizzazione nazionale all'etichettatura transitoria dei vini DOCG "Colli Bolognesi Pignoletto" in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del DM 7 novembre e che su tale richiesta questo Servizio ha espresso parere positivo con nota del 01/09/2014, prot. 305380, trasmessa al MIPAAF;

Visti i Decreti del Direttore generale del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca - Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare - del MIPAAF:

- in data 26/9/2014 prot. n. 71522, concernente l'autorizzazione all'etichettatura transitoria dei vini DOC "Pignoletto" - ai sensi dell'art. 72 del Reg. (CE) n. 607/2009 e dell'art. 13 del D.M. 7 novembre 2012 - delle produzioni ottenute in conformità alla proposta di disciplinare di cui al provvedimento ministeriale del 28/8/2014 prot. - sopra citato;

- in data 26/9/2014, prot. n. 71570, concernente l'autorizzazione all'etichettatura transitoria - ai sensi dell'art. 72 del Reg. (CE) n. 607/2009 e dell'art. 13 del D.M. 7 novembre 2012 - delle produzioni dei vini a DOCG "Colli Bolognesi Pignoletto" ottenute in conformità alla proposta di modifica del disciplinare di cui al provvedimento prot. 64417 del 28/8/2014 sopra citato;

Considerato che:

- al fine della rivendicazione dei vini DOP "Pignoletto", prima della loro designazione e presentazione, è necessario adeguare le competenze delle Commissioni regionali di degustazione al fine di sottoporre anche tali vini all'esame organolettico previsto dalla normativa vigente;

- le tipologie dei vini previsti dal disciplinare DOP "Pignoletto" sono sostanzialmente coincidenti con le analoghe tipologie di vino attualmente rientranti nelle DOP "Colli Bolognesi", "Reino", "Modena" e "Colli d'Imola";

Ritenuto pertanto che le Commissioni regionali istituite per la degustazione, tra le altre, delle denominazioni sopra citate, vale a dire la Commissione 06 Modena, la Commissione 07 Modena, la Commissione 08 Bologna, la Commissione 11 Romagna siano competenti anche per la degustazione della DOP "Pignoletto";

Ritenuto altresì che le Commissioni 08 Bologna e 11 Romagna - competenti a degustare, tra le altre, la denominazione Colli Bolognesi Classico Pignoletto - siano competenti a degustare anche le produzioni ottenute in conformità alla proposta di modifica di tale disciplinare di cui al provvedimento ministeriale del 28/08/2014 prot. n. 64417;

Sentito l'organismo certificatore "Valoritalia S.r.l." in merito al contenuto del presente provvedimento che si è espresso favorevolmente;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Viste altresì le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture

e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 1950 del 13 dicembre 2010 recante "Revisione della struttura organizzativa della Direzione generale Attività produttive, Commercio e Turismo e della Direzione generale Agricoltura";

- n. 1222 del 4 agosto 2011 con la quale è stata conferita efficacia giuridica agli atti dirigenziali di attribuzione degli incarichi di responsabilità di struttura e professional;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta 2416/2008 e s.m.i., la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di stabilire che le commissioni di degustazione dei vini DOC e DOCG della Regione Emilia-Romagna 06 Modena, 07 Modena, 08 Bologna, 11 Romagna siano competenti anche per la degustazione dei vini DOP "Pignoletto";
2. di stabilire che le denominazioni degustate dalla Commissione 08 Bologna sono: Colli Bolognesi, Colli Bolognesi classico Pignoletto, Colli di Imola, Romagna, Pignoletto;
3. di stabilire che le Commissioni 08 Bologna e 11 Romagna siano competenti a degustare anche le produzioni ottenute in conformità alla proposta di modifica del disciplinare DOCG "Colli Bolognesi Classico Pignoletto" in DOCG "Colli Bolognesi Pignoletto", di cui al provvedimento ministeriale del 28/08/2014 prot. n. 64417;
4. di nominare la sig.ra Paola Sturniolo quale segretario supplente della Commissione 03 Parma in sostituzione di Matteo Storchi;
5. di dare atto che a seguito di quanto disposto ai precedenti punti 1, 2, 3 e 4 le Commissioni di degustazione dei vini DOC e DOCG della Regione Emilia-Romagna risultano aggiornate come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
6. di stabilire che in caso di mancato accoglimento della domanda di protezione del disciplinare della DOP "Pignoletto" e della proposta di modifica della DOCG "Colli Bolognesi Classico Pignoletto" in "Colli Bolognesi Pignoletto" da parte della Commissione U.E. le modifiche alle Commissioni di degustazione disposte con i precedenti punti 1 e 3 cesseranno di avere effetto a far data da tale mancato accoglimento;
7. di disporre la pubblicazione integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, nonché di diffonderla attraverso il sito E-R Agricoltura.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Franco Foschi

Allegato parte integrante 1

Commissioni di degustazione dei vini DOC e DOCG della Regione Emilia-Romagna

Commissione	Denominazioni	Segretario	Segretari Supplenti
01 Piacenza	Gutturnio, Ortrugo, Colli Piacentini	Enrico Ceruti	Pasqualina Acconcia, Matteo Carpenzano
02 Piacenza	Gutturnio, Ortrugo, Colli Piacentini	Enrico Ceruti	Pasqualina Acconcia, Matteo Carpenzano
03 Parma	Colli di Parma	Bussei Matteo	Sturniolo Paola, Ferrari Cristina
04 Reggio Emilia	Reggiano, Colli di Scandiano e di Canossa	Storchi Matteo	Bussei Matteo, Ferrari Cristina
05 Reggio Emilia	Reggiano, Colli di Scandiano e di Canossa	Storchi Matteo	Bussei Matteo, Ferrari Cristina
06 Modena	Modena, Reno, Lambrusco Salamino di Santa Croce, Lambrusco di Sorbara, Lambrusco Grasparossa di Castelvetro, Pignoletto	Bussei Matteo	Sturniolo Paola, Ferrari Cristina
07 Modena	Modena, Reno, Lambrusco Salamino di Santa Croce, Lambrusco di Sorbara, Lambrusco Grasparossa di Castelvetro, Pignoletto	Bussei Matteo	Ferrari Cristina, Anastasia Righi
08 Bologna	Colli Bolognesi, Colli Bolognesi Classico Pignoletto (*), Colli d'Imola, Romagna e Pignoletto	Sturniolo Paola	Ferrari Cristina, Alessandra Ghetti
09 Romagna	Bosco Eliceo, Colli di Faenza, Colli di Rimini, Romagna, Romagna Albana	Maurizio Cifelli	Erica Piancastelli, Alessandra Ghetti
10 Romagna	Colli di Rimini, Romagna, Romagna Albana, Colli di Romagna Centrale	Maurizio Cifelli	Erica Piancastelli, Alessandra Ghetti
11 Romagna	Colli Bolognesi, Colli Bolognesi Classico Pignoletto (*), Colli d'Imola, Romagna, Romagna Albana, Pignoletto	Maurizio Cifelli	Alessandra Ghetti, Sturniolo Paola

Note:

(*) dal 26/09/ 2014 autorizzazione all'etichettatura transitoria vini DOCG "Colli Bolognesi Pignoletto"

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 29 AGOSTO 2014, N. 11699

Pratica n. MO10A0033/11VR01 - Bonfatti Davide - Variante sostanziale di derivazione di acque pubbliche superficiali

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Bonfatti Davide, (omissis), il rinnovo con variante sostanziale della concessione a derivare acqua pubblica dal fiume Panaro già rilasciata con determinazione dirigenziale n. 662 del 25/1/2011, per un prelievo corrispondente a massimi 25,00 l/sec per un totale di 46.500 mc/anno;

b) di dare atto che rimangono valide tutte le condizioni e prescrizioni riportate nel disciplinare originario;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 21 LUGLIO 2014, N. 10043

Azienda agricola Taroni Giacomo e Mario s.s. - Rinnovo concessione preferenziale di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola in comune di Albinea (RE) località Via Matteotti (pratica n. 5664 - REPPA5399)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Azienda Agricola Taroni Giacomo e Mario S.S. C.F./P.IVA 00659890354 con sede in Reggio Emilia (RE) - Via Montanara 3 Fogliano, il rinnovo della concessione preferenziale a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Albinea (RE) località Via Matteotti da esercitarsi mediante prelievo da n. 1 pozzo, ubicato su terreno di proprietà della stessa ditta richiedente, contraddistinto dal mappale n. 40, del foglio n. 20 del NCT di detto Comune, da destinare agli usi irrigazione agricola, già assentita con determinazione n. 12950 del 12/09/2005 e scadenza il 31/12/2005;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata e di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 6,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 1.814,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che il rinnovo decorre dal 1/1/2006, giorno successivo alla data di scadenza della concessione originaria, ed a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia di anni 10 (dieci) e pertanto valida fino al 31/12/2015; (omissis)

Estratto del disciplinare di concessione parte integrante

della determinazione in data 21 luglio 2014 n 10043

(omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, dovrà procedere all'istallazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, alla fine di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate sia al Servizio concedente e sia alla Provincia di Reggio Emilia. (omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 21 LUGLIO 2014, N. 10049

Sag Tubi SpA - Variante sostanziale alla concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso industriale in comune di Novellara (RE) località Zona Industriale Cartoccio (Pratica n. 4958 - REPPA4757)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Sag Tubi SpA C.F./P.IVA 01407790359 con sede in Novellara (RE) - Via Alessandrini 51/57, la variante sostanziale alla concessione, rilasciata con determinazione n. 8263 in data 16/06/2012, di derivazione d'acqua pubblica da falde sotterranee in Comune di Novellara (RE) località Zona Industriale Cartoccio da esercitarsi mediante prelievo da n. 1 pozzo, ubicato su terreno di proprietà della stessa ditta richiedente, contraddistinto dal mappale n. 60, del foglio n. 50 del NCT di detto Comune, coordinate UTM*-32: X = 634.820 Y = 965.278, da destinare agli usi industriale;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale della citata determinazione n. 8263 del 19/6/2012, che vengono confermate col presente atto fatto salvo l'aumento del volume complessivo annuo pari a mc. 21.000,00 e la variazione della destinazione d'uso da "industriale e igienico ed assimilati" a "industriale";

c) di confermare che la validità della concessione resta fissata fino al 31 dicembre 2015; (omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 21 LUGLIO 2014, N. 10053

Presa d'atto della rinuncia alla concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee in comune di Montecchio Emilia (RE) - Ditta Concessionaria Canepari Olga - Pratica n. 8058 - RE05A0017

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di prendere atto della rinuncia alla concessione di derivazione d'acqua pubblica da falde sotterranee in Comune di Montecchio Emilia (RE) località Via San Rocco destinata agli usi irrigazione di area verde di pertinenza aziendale (Pratica n. 8058 - RE05A0017), formulata dalla ditta Canepari Olga C.F./P.IVA (omissis) con sede in Montecchio Emilia (RE);

b) di consentire il mantenimento del pozzo, fermo restando l'obbligo di rimozione della pompa di emungimento dell'acqua nonché la chiusura dell'imbocco mediante l'apposizione di tamponi localizzati, controllabili dal Servizio competente, affinché sia garantito il non utilizzo dello stesso; (omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 21 LUGLIO 2014, N. 10054

Romba Srl - Concessione derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irriguo area verde di pertinenza aziendale in comune di Reggio Emilia (RE) località S. Maurizio (Pratica n. 8595 - RE11A0051)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Romba Srl. C.F./P.IVA 02429292352 con sede in Reggio Emilia (RE) - Via Galimberti 5, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia (RE) località S. Maurizio da destinarsi ad uso irrigazione di aree verdi di pertinenza aziendale;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 2.034,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della DGR 787/2014 la durata della concessione sia di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente provvedimento; (omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 25 LUGLIO 2014, N. 10327

Vetagro SpA - Rinnovo con variante sostanziale e cambio della titolarità della concessione preferenziale di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione area verde di pertinenza aziendale in comune di Reggio Emilia (RE) località Sesso (Pratica n. 4398/A-B - REPPA4810)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Vetagro SpA C.F./P.IVA 00976780353 con sede in Reggio Emilia - Via Porro 2, il rinnovo con variante sostanziale e riconoscere la titolarità della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia (RE) località Sesso da esercitarsi mediante prelievo da n. 2 pozzi, ubicati su terreno di proprietà delle società Credemleasing SpA e ABF Leasing SpA, concesso in locazione finanziaria alla succitata ditta, contraddistinto dal mappale n. 451 (ex 96), del foglio n. 21 del NCT di detto Comune, da destinare agli usi irrigazione area verde di pertinenza aziendale, già assentita alla ditta Vetagro Srl con determinazione n. 3942 del 21/3/2006 e scadenza il 31/12/2005;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata e di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 2,33 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 5.000,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che il rinnovo decorre dal 1/1/2006, giorno successivo alla data di scadenza della concessione originaria, e che a norma della DGR 787/14 la durata della concessione sia di anni 10 (dieci) e pertanto valida fino al 31/12/2015;(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 25 LUGLIO 2014, N. 10328

Parmeggiani Giuseppe - Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola in comune di Reggio Emilia (RE) località Villa Bagno (pratica n. 1106 - RE13A0038)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Parmeggiani Giuseppe (omissis) con sede in Scandiano (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia (RE) località Villa Bagno da destinarsi ad uso irrigazione agricola;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 16,60 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 12.000,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che, a norma della DGR 787/2014, la durata della concessione sia di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente provvedimento;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 25 luglio 2014 n 10328

(omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, alla fine di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate sia al Servizio concedente e sia alla Provincia di Reggio Emilia. *(omissis)*

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 17 SETTEMBRE 2014, N. 12789

Acque sotterranee - Comune di Forlì - Pratica n. FC07A0258 - Richiedente: Società Agricola San Leonardo di Amadori Francesco & C. Snc - Concessione prelievo acqua pubblica sotterranea ad uso zootecnico - Sede di Forlì

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

1) di procedere al rilascio della concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea alla Società Agricola San Leonardo di Amadori Francesco & C. Snc, C.F. e p. IVA 01639060407, da destinarsi ad uso zootecnico mediante pozzo sito in Via Erbosa n. 47, loc. Pievequinta del comune di Forlì, su terreno distinto nel NCT di detto comune al foglio n. 161, mappale n. 144;

2) *(omissis)*;

3) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,66 e portata media di circa l/s 0,17, corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa mc/anno 5500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

4) che la decorrenza della concessione è stabilita alla data di adozione del presente atto mentre la scadenza della stessa è stabilita al 31 dicembre 2023 ai sensi del R.R. 41/2001, del R.R. 4/2005 e della deliberazione di Giunta regionale n. 787 del 9/6/2014, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione regionale di disporre, anche prima della scadenza, le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, al fine di tutelare la risorsa idrica, a seguito del censimento di tutte

le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95 del DLgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del R.R. n. 41/01; *(omissis)*

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 26 SETTEMBRE 2014, N. 13359

Acque superficiali - Comune di Forlì - Pratica n. FC12A0036 - Richiedente: Consorzio Irriguo Cosina - Variante sostanziale alla concessione di prelievo di acqua pubblica superficiale dal rio Cosina ad uso agricolo-irriguo - Sede di Forlì

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

1) di rilasciare al Consorzio Irriguo Cosina, C.F. 90029440394, variante sostanziale alla concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal Rio Cosina in comune di Forlì, su terreno distinto nel NCT di detto comune al foglio n. 133 mappale n. 518, in corrispondenza delle coordinate geografiche UTM 32* X= 734.731, Y= 902.551, da destinarsi ad uso agricolo-irriguo;

2) *(omissis)*;

3) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima complessiva di l/s 20,00 mediante l'utilizzo di n. 2 pompe di cui una avente portata di l/s 5,00 e una avente portata di l/s 15,00 per un volume complessivo di circa 84.240 mc/annui, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

4) che la scadenza della concessione è stabilita al 31 dicembre 2028 ai sensi del R.R. 4/05 e della deliberazione di Giunta regionale n. 787 del 9/6/2014, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione regionale di disporre, anche prima della scadenza, le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, al fine di tutelare la risorsa idrica, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95 del DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del R.R. 41/01;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Cavriago (RE). Approvazione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) per variazione al Piano di classificazione acustica. Articolo 44 L.R. 31/2002

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 30/7/2014 è stata approvata la variante alla classificazione acustica del Comune di Cavriago, parte integrante del RUE.

La modifica al piano di classificazione acustica è in vigore

dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il piano di classificazione acustica aggiornato con la modifica è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Edilizia privata, in Piazza Dossetti 1 a Cavriago.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Colorno (PR). Approvazione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con atto di C.C. n. 48 del 12/9/2014 è stata approvata variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Colorno. La Variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica in testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale Via Cavour, 9 Colorno (PR) e può essere consultato liberamente nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Fontanellato (PR). Approvazione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 42 del 29/9/2014, è stata approvata una modifica del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Fontanellato.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso il III Settore Area Tecnica - Servizio Urbanistica del Comune di Fontanellato, Piazza Matteotti n. 1 - 43012 Fontanellato (PR).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Loiano (BO). Approvazione variante al Piano strutturale comunale (PSC). Articolo 32 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 68 del 24/9/2014 è stata approvata la variante nr. 1 al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Loiano (BO).

La variante approvata è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il l'Area Territorio e Ambiente, e può essere visionata liberamente negli orari di apertura al pubblico degli uffici.

L'avviso di approvazione della Variante al PSC la relativa documentazione, sono inoltre pubblicati all'Albo pretorio comunale e sul Sito internet istituzionale www.loiano.eu

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Loiano (BO). Approvazione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) art. 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 69 del 24/9/2014 è stata approvata la variante nr. 1 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Loiano (BO).

La variante approvata è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il l'Area Territorio e Ambiente, e può essere visionata liberamente negli orari di apertura al pubblico degli uffici. L'avviso di approvazione della Variante al RUE la relativa documentazione, sono inoltre pubblicati all'Albo pretorio comunale e sul Sito internet istituzionale www.loiano.eu

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Roncofreddo (FC). Approvazione del Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 50 del 28/7/2014 è stato approvato il Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Roncofreddo.

Il RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso la sede comunale, Via Cesare Battisti n. 93, Ufficio Tecnico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Sassuolo (MO). Approvazione variante al Piano operativo comunale (POC). Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 67 del 30/9/2014 è stata approvata una variante non sostanziale al Piano operativo comunale (POC) Centro Storico e parziale modifica alle schede normative relative ai comparti F-I-M.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Comune di Sassuolo, Settore II Governo del Territorio ed Interventi Pubblici - Servizio Urbanistica e Cartografico, Via Decorati al Valor Militare n. 30 e sul sito web del Comune.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Via Roma, 50 del Comune di Langhirano (PR) - procedura ordinaria -

- Pratica n. 2014.550.200.30.10.532
- Codice procedimento: PR14A0027
- Richiedente: Jomi SpA
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: comune Langhirano - località Langhirano - fg. 34 - fronte mapp. 166
- Portata massima richiesta: l/s 3,00
- Portata media richiesta: l/s 3,00
- Volume di prelievo mc. annui: 22.000,00
- Uso: industriale
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Via Roma, 68 del comune di Langhirano (PR) - Procedura ordinaria

- Pratica n. 2014.550.200.30.10.531
- Codice procedimento: PR14A0026
- Richiedente: Macchine Soncini Alberto SpA
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: comune Langhirano - località Langhirano - fg. 34 - fronte mapp. 154
- Portata massima richiesta: l/s 2,00
- Portata media richiesta: l/s 2,00
- Volume di prelievo mc. annui: 600,00
- Uso: industriale
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini

degli affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura ordinaria mediante la sostituzione del pozzo esistente - Codice procedimento MOPPA2603 (ex 1784/S)

- Richiedente: Ditta Società Malcantone Srl
- Data domanda di concessione: 8/1/2014
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione del pozzo esistente: comune di Castelfranco Emilia, frazione Piumazzo, in via per San Cesario, foglio n. 107 mappale n. 660 del N.C.T. del medesimo comune
- Uso: irrigazione agricola del fondo aziendale
- Portata richiesta: nominale complessiva massima 4,0 l/s.
- Volume richiesto di prelievo: 12.960 m³/anno.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di rinnovo della concessione di derivazione con procedura ordinaria in località Marrara del comune di Ferrara - (Pratica n. FE01A0050)

- Richiedente: Ditta Malavasi Carla, Partita IVA 00549340388 con sede in Via Belgio n. 35 del Comune di Ferrara.
- Data domanda di concessione: 10/10/2005 con prot. AMB/GFE/05/83845.
- Proc. n. FE01A0050.
- Derivazione dal Canale Po Morto di Primaro.
- Opere di presa: opere mobili.
- Ubicazione: comune di Ferrara, località Marrara.
- Portata richiesta: mod. massimi 0,0812 (8,12 l/s) e medi mod. non dichiarati.
- Volume di prelievo: 2000 mc annui.
- Uso: irrigazione e irrorazione, assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

- Responsabile del procedimento: ing. Andrea Peretti.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica
sotterranea in comune di Alfonsine**

- Determinazione di concessione: n. 13973 del 6/10/2014
- Procedimento: n. BO13A0064
- Dati identificativi concessionario: Bandini Gabriele
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse concesse: Alfonsine
- Coordinate catastali risorse concesse: Fg. 110 Mapp. 205
- Volume annuo concesso (mc): 10250,00
- Uso: irriguo
- Scadenza: 31/12/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica
sotterranea in comune di Alfonsine**

- Determinazione di concessione: n. 13972 del 6/10/2014
Procedimento: n. BO13A0012
Dati identificativi concessionario: Società Agr. Montuschi Daniele e Altri S.S.
Opera di presa: pozzo
Ubicazione risorse concesse: Alfonsine
Coordinate catastali risorse concesse: fg. 97 mapp. 118
Volume annuo concesso (mc): 5800,00
Uso: irriguo
Scadenza: 31/12/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua
pubblica sotterranea in comune di Bagnacavallo (RA)**

- Procedimento n. BO14A0021
- Tipo di procedimento: domanda di concessione ordinaria
- Prot. domanda: 0161093
- Data: 22/4/2014
- Richiedente: sig. Mengozzi Enzo
- Tipo risorsa: sotterranea
- Opera di presa: elettropompa sommersa
- Ubicazione risorse richieste: Bagnacavallo, località Rossetta
- Coordinate catastali risorse richieste: foglio 17, mappale 113
- Portata max. richiesta (l/s): 3
- Portata media richiesta (l/s): 0,47
- Volume annuo richiesto (mc): 15.000
- Uso: zootecnico
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica
sotterranea in comune di Bentivoglio**

- Determinazione di concessione: n. 13286 del 25/9/2014
- Procedimento: BO13A0087
- Dati identificativi concessionario: Fonderia Atti SpA
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Opera di presa: 1 pozzo
- Ubicazione risorse concesse: comune di Bentivoglio
- Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 24 mappale 127
- Portata max. concessa (l/s): 6,6
- Portata media concessa (l/s): 0,0
- Volume annuo concesso (mc): 0,0
- Uso: antincendio
- Scadenza: 31/12/2023.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Bologna**

- Procedimento n. BO14A0051
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot. domanda: 296510
- Data: 19/08/2014
- Richiedente: S.S.D. Villaggio del Fanciullo a r.l.
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse richieste: comune di Bologna
- Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 193, mappale 3
- Portata max. richiesta (l/s): 7
- Portata media richiesta (l/s):
- Volume annuo richiesto (mc): 28000
- Uso: industriale (riempimento piscina natatoria)
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Castel San Pietro Terme**

- Determinazione di concessione: n. 13527 del 30/9/2014
- Procedimento: n. BO13A0075
- Dati identificativi concessionario: Soc. Agr. Montroni e Brini
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse concesse: Castel San Pietro Terme
- Coordinate catastali risorse concesse: Fg. 63 Mapp. 78
- Portata max. concessa (l/s): 4
- Volume annuo concesso (mc): 10000,00
- Uso: Irriguo
- Scadenza: 31/12/2023.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA**Pubblicazione di rinnovo con variante sostanziale di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Conselice (RA)**

- Determinazione di concessione: n. 119395 del 3/9/2014
- Procedimento: n. BO03A0063/07RN01
- Dati identificativi concessionario: Surgital S.p.A.
- Tipo risorsa: acqua sotterranea
- Corpo idrico:
- Opera di presa: n. 1 pozzo
- Ubicazione risorse concesse: loc. Lavezzola del Comune di Conselice
- Coordinate catastali risorse concesse: F. 2 Mapp. 346
- Portata max. concessa (l/s): 2,5
- Portata media concessa (l/s): 0,48
- Volume annuo concesso (mc): 15000
- Uso: industriale
- Scadenza: 31/12/2023
- Eventuali condizioni di concessione:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Dozza**

- Procedimento n. BO14A0053
- Tipo di procedimento: domanda di concessione ordinaria
- Prot. domanda: 0297873
- Data: 21/08/2014
- Richiedente: Soc. Agr. Montroni e Brini
- Tipo risorsa: sotterranea
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse richieste: Dozza
- Coordinate catastali risorse richieste: Fg 7 Mapp 119
- Portata massima richiesta (l/s): 12
- Volume annuo richiesto (mc) 26500
- Uso: Irriguo
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica
superficiale in comune di Galliera (BO)**

- Determinazione di concessione: n. 11434 del 22/8/2009
- Procedimento: n. BOPPA1663
- Dati identificativi concessionario: Gnudi Aimone e Gnudi Albino (mandatari di gruppo di utenti)
- Tipo risorsa: acqua superficiale
- Corpo idrico: fiume Reno
- Opera di presa: pompa
- Ubicazione risorse concesse: Comune di Galliera
- Coordinate catastali risorse concesse: F. 25 antistante Mapp. 1
- Portata max. concessa (l/s): 15
- Portata media concessa (l/s): 1,26
- Volume annuo concesso (mc): 40000
- Uso: irrigazione agricola
- Scadenza: 31/12/2023
- Eventuali condizioni di concessione:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica
superficiale in comune di Medicina**

- Determinazione di concessione: n. 13528 del 30/9/2014
- Procedimento: n. BO13A0088
- Dati identificativi concessionario: Pantaleoni Roberto
- Opera di presa: moto pompa
- Ubicazione risorse concesse: Medicina
- Coordinate catastali risorse concesse: Fg.154 Mapp.21
- Portata max. concessa (l/s):10
- Volume annuo concesso (mc): 8500,00
- Uso: irriguo
- Scadenza: 31/12/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica
sotterranea in comune di Molinella**

- Determinazione di concessione: n. 13974 del 6/10/2014
- Procedimento: n. BO11A0048

- Dati identificativi concessionario: Romagnoli F.lli SpA
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse concesse: comune di Molinella
- Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 77, Mappale 393
- Portata max. concessa (l/s): 6
- Portata media concessa (l/s):
- Volume annuo concesso (mc): 40500
- Uso: industriale; igienico e assimilati; irrigazione agricola ed aree verdi
- Scadenza: 31/12/2023
- Eventuali condizioni di concessione:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua
pubblica superficiale Torrente Senio in comune di Riolo Terme (RA)**

- Procedimento n. BO14A0046
- Tipo di procedimento: domanda di concessione ordinaria
- Prot. Domanda: 0040431
- Data: 12/2/2014
- Richiedente: Campalmonte Daniele
- Tipo risorsa: superficiale
- Corpo idrico: Torrente Senio
- Opera di presa: chiavica in muratura
- Ubicazione risorse richieste: comune di Riolo Terme
- Coordinate catastali risorse richieste: foglio 13, mappale 451
- Portata max. richiesta (l/s): 4,5
- Portata media richiesta (l/s): 0,10
- Volume annuo richiesto (mc): 3.400
- Uso: irriguo
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale Torrente Senio in comune di Riolo Terme (RA)

- Procedimento n. BO14A0031
- Tipo di procedimento: domanda di concessione ordinaria
- Prot. domanda: 0216734
- Data: 22/5/2014
- Richiedente: Abete Anacleto
- Tipo risorsa: superficiale
- Corpo idrico: Torrente Senio
- Opera di presa: elettropompa
- Ubicazione risorse richieste: comune di Riolo Terme
- Coordinate catastali risorse richieste: foglio 33, mappale 217
- Portata max. richiesta (l/s): 1,3
- Portata media richiesta (l/s): 0,0001
- Volume annuo richiesto (mc): 50
- Uso: irriguo
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Valsamoggia (località Bazzano)

- Procedimento n. BO14A0026
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot. domanda: 91047
- Data: 01/04/2014
- Richiedente: I.L.P.A. Srl
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse richieste: comune di Valsamoggia (località Bazzano)
- Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 1, mappale 172
- Portata max. richiesta (l/s): 10
- Portata media richiesta (l/s):
- Volume annuo richiesto (mc): 30000
- Uso: industriale

- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale da rio senza nome in comune di Valsamoggia, loc. Monteveglio - Corte D'Aibo (BO)

- Procedimento n. BO12A0098
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot. domanda: n. 134094
- Data: 30/5/2012
- Richiedente: La Corte Soc. agr. coop.
- Tipo risorsa: superficiale
- Corpo idrico: rio demaniale senza nome
- Opera di presa: pompa mobile in invaso che sbarrata il rio
- Ubicazione risorse richieste: comune di Valsamoggia, loc. Monteveglio - Corte d'Aibo
- Coordinate catastali risorse richieste: foglio 22, mapp. 99, 365
- Portata max. richiesta (l/s): 3
- Portata media richiesta (l/s): 0,02
- Volume annuo richiesto (mc): 700
- Uso: irriguo
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione determina di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Torrente Samoggia.

- Determinazione di concessione: n.13371 del 26/9/2014
- Procedimento: n. BOPPA1754
- Dati identificativi concessionario: dal Rio Mirella
- Tipo risorsa: acqua superficiale
- Corpo idrico: Torrente Samoggia
- Opera di presa: elettropompa mobile

- Ubicazione risorse concesse: Loc. Monteveglio / Stiore - Comune di Valsamoggia (BO)
- Coordinate catastali risorse concesse: F. 27 - antistante il Mapp. 29
- Portata max. concessa(l/s): 10,00
- Portata media concessa (l/s): 0,38
- Volume annuo concessa (mc): 12.000
- Uso: exstradomestico-irriguo
- Scadenza: 31/12/2023
- Eventuali condizioni di concessione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di rinnovo di concessione preferenziale di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Cesena (FC). Richiedente: COR.MET S.a.s. di Pagliarani Natale & C., pratica: FCPPA0516 sede di Cesena

Il richiedente COR.MET S.a.s. di Pagliarani Natale & C., ha presentato in data 27/06/2006, domanda di rinnovo di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione aree verdi aziendali di un pozzo profondo 90 m. dal p.c. e di diametro 160 mm., ubicato in comune di Cesena (FC), su terreno di proprietà e censito al NCT foglio n. 175, mappale 40.

Portata di prelievo richiesta: 10 lt/sec. max per un volume annuo stimato di mc. 2.000=.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 c. 5, R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento Geol. Claudio Miccoli.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, Via Leopoldo Lucchi n. 285 - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonando al n. 0547 639511, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea con richiesta di aumento della quantità prelevabile in comune di Cesena (FC). Richiedente: Azienda Agricola Guiduzzi Paolo, pratica: FCPPA1492 sede di Cesena

Il richiedente Azienda Agricola Guiduzzi Paolo, ha presentato in data 31/12/2007, domanda di rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo di un pozzo profondo 95 m. dal p.c. e di diametro 160 mm., ubicato in comune di Cesena (FC), su terreno di proprietà e censito al NCT foglio n. 175, mappale 177.

Portata di prelievo richiesta: 3 lt/sec. max per un volume annuo stimato di mc. 3.196,80.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 5 R.R. 41/01.

Responsabile del procedimento Geol. Claudio Miccoli.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, Via Leopoldo Lucchi n. 285 - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonando al n. 0547 639511, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Cesenatico (FC) con aumento della quantità annua autorizzata. Richiedente: Azienda agricola B.M.C. S.r.l., pratica: FCPPA2980 sede di Cesena

Il richiedente Azienda agricola B.M.P. S.r.l., ha presentato in data 19/12/2007, domanda di rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso igienico ed assimilati - zootecnico di un pozzo profondo 26 m. dal p.c. e di diametro 100 mm., ubicato in comune di Cesenatico (FC), su terreno di proprietà e censito al NCT foglio n. 53, mappale 5.

Portata di prelievo richiesta: 0,80 lt/sec. max per un volume annuo stimato di mc. 10.000=.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 c. 5 R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento Geol. Claudio Miccoli.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, Via Leopoldo Lucchi n. 285 - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonando al n. 0547 639511, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria a Martorano, in via Ravennate n. 1755 in comune di Cesena (FC). Richiedente: A.L.A.C. soc. agr. coop. a r.l., Pratica FCPPA3666 sede di Cesena

Il richiedente A.L.A.C. soc. agr. coop. a r.l., ha presentato in data 20/12/2007, domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo agricolo per il pozzo autorizzato ed identificato con codice risorsa FCA9058 ed ubicato in Via Ravennate n. 1755 a Martorano in comune di Cesena (FC), su terreno in affitto, censito al NCT foglio n. 78 mappale 2580, ex 2242.

Portata di prelievo richiesta: 25 lt/sec. max, 15 lt/sec. media per un volume annuo di mc. 12.400.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 c. 5 R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burer.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, Via Leopoldo Lucchi n. 285 - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonando al n. 0547 639511, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) in comune di Viano (RE) - pert. idr. Torrente Tresinaro - Procedimento n. RE09T0048

- Richiedente: Orsato Snc di Eric Orsato & C.,
- data di protocollo 29/12/2009,
- corso d'acqua: Torrente Tresinaro,
- località Benale,
- comune: Viano (RE),
- foglio: 37, mappali 22- 21 parte e 33 parte,
- uso: area cortiliva e realizzazione argine di protezione.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia Santo Stefano n. 25 - 42121 Reggio Emilia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Domanda di concessione di area del demanio idrico e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004 n.7) in comune di Fiorano Modenese (MO) - pert. idr. fosso di Nirano - Procedimento n. MO13T0040

- Richiedente: Ciocci Giuliano e Orsini Silvana
- Data di protocollo: 9/8/2013
- Corso d'acqua: fosso di Nirano
- Comune: Fiorano Modenese (MO), località Ubersetto
- Foglio: 7 fronte mappali: 624 - 628 - 629
- Uso: passo carraio.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15 - 41100 Modena.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

domanda di concessione di area del demanio idrico e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004 n.7) in comune di Castelnuovo Rangone (MO) - pert. idr. torrente Grizzaga - Procedimento n. MO14T0035

- Richiedente: Hera spa
- Data di protocollo: 24/03/2014
- Corso d'acqua: torrente Grizzaga
- Comune: Castelnuovo Rangone (MO)
- Località: Montale
- Foglio: 4 fronte mappale: 485
- Uso: tre attraversamenti con condotte acqua.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla data di

pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15 - 41100 Modena.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Elenco aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni in comune di Sassuolo (MO), ai sensi dell'art. 16 e art 22 comma 4 della L.R. 14 aprile 2004 n. 7

- Corso d'acqua: fiume Secchia
- Comune: Sassuolo (MO)
- Area demaniale identificata al NCT al foglio: 47 mappali: 64 p - 92 p - 91 p - 93 p e foglio 61 mappale 37 p
- Uso: consentito: terreno di mq. 9.728 ad uso vigneto

Entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio di Modena, Via Fonteraso n. 15.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/04.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Istanza di rinnovo di concessione di area demaniale del torrente Pisciatello in località Casale nel comune di Cesena (FC), richiedente Lunedei Natalina, Pratica FC08T0058 sede di Cesena. (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Il richiedente Lunedei Natalina ha chiesto il rinnovo dell'area demaniale, in sponda sx del torrente Pisciatello in località Casale nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 238 antistante il mappale 643 per uso scarico di acque meteoriche.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 25/9/2014, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Al richiedente Lunedei Natalina è riconosciuto il diritto

di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al centralino n. 0547 639511, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Elenco delle aree del demanio idrico richieste in concessione per gli usi prioritari ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni

Richiedente: Comune di Cattolica; data istanza: 12/9/2014; corso d'acqua: Fiume Conca pratica 232, codice sisteb: RN14T0016 area demaniale di mq. 22.936,00 identificata al NCT del Comune di Cattolica al F. 1 mapp. 1696/parte, 430/parte e 2. Uso richiesto Parco fluviale.

Richiedente: Comune di Cattolica; data istanza: 12/9/2014; corso d'acqua: Fiume Conca pratica 232, codice sisteb: RN14T0016 area demaniale di in identificata al NCT del Comune di Cattolica da F. 1 antistante mapp. 3 al F. 2 antistante mapp. 637. Uso richiesto: Percorso storico naturalistico.

Richiedente: Comune di Rimini; data istanza: 8/8/2014; corso d'acqua: Fiume Marecchia pratica 605, codice sisteb: RN14T0014 area demaniale di mq. 50,00 identificata al NCT del Comune di Rimini al F.59 antistante mapp. 203. Uso richiesto Attraversamento arginale e scarico in alveo.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Ing. Mauro Vannoni.

Presso la sede del Servizio Tecnico Bacino Romagna sede di Rimini sita in Via Rosaspina n. 7 (stanza n. 19 Arch. Marco Sarti) sono depositate le domande di concessione sopra indicate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna possono essere presentate in forma scritta al medesimo indirizzo, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonchè di portatori di interessi diffusi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Domanda rinnovo concessione di area del demanio idrico, art. 18 della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni

Richiedente: Gicinti Venerina, data istanza: 1/7/2014; corso d'acqua: Fiume Marecchia. pratica n. 311 codice sisteb: RNPPT0040/14RN02 area demaniale identificata al NCT del Comune di Verucchio al F. 1 antistante mapp. 50,48 e 8 mq. 10.071,00 c.a. Uso richiesto: agricolo.

Richiedente: Rossi Giancarlo, data istanza: 25/7/2014; corso d'acqua: Fiume Uso pratica n.193/bis codice sisteb: RN08T0028/14RN01 area demaniale identificata al NCT del Comune di Santarcangelo di R. al F. 2 mapp. 142 e antistante mapp. 42 mq. 320,00 c.a. Uso richiesto: area cortiliva.

Richiedente: Baldacci Maurizio, data istanza: 18/7/2014; corso d'acqua: Fiume Marecchia. pratica n.175 codice sisteb: RNPPT0052/14RN01 area demaniale identificata al NCT del Comune di Rimini al F. 64 mapp. 1628/parte mq. 1.670,00 c.a. Uso richiesto: deposito attrezzature e materiali impresa edile.

Richiedente: La Pagoda di Lisi Barbara & C.sas, data istanza: 1/7/2014; corso d'acqua: Fiume Conca pratica n.38 codice sisteb: RNPPT0080/14RN01 area demaniale identificata al NCT del Comune di San Giovanni in M. al F.27 antistante i mapp. 65,94,201 e 202 mq. 71.430,00 c.a. Uso richiesto: impianti sportivi e ricreativi.

Richiedente: Pacassoni Domenico, data istanza: 13/05/2011; corso d'acqua: Scolo Sacramora 2° pratica n.185 codice sisteb: RN04T0020/11RN01 area demaniale identificata al NCT del Comune di Rimini al F. 53 mapp. 176. mq. 133,88 c.a. Uso richiesto: area cortiliva.

Richiedente: Santarelli Maurizio, data istanza: 19/9/2014; corso d'acqua: Fosso Sabbioni pratica n.285 codice sisteb:

RN07T0028/14RN01 area demaniale identificata al NCT del Comune di Bellaria al F.5 antistante mapp. 188. mq.166,42 c.a. Uso richiesto: parco giochi.

Richiedente: Sogliano Ambiente spa, data istanza: 3/9/2014; corso d'acqua: Fiume Uso pratica n.132 codice sisteb: RN04T0026/14RN01 area demaniale identificata al NCT del Comune di Sogliano al Rubicone al F.40 antistante i mapp. 338,334 e 340. mq.6.480,00 c.a. Uso richiesto: vasca di laminazione e scarichi in alveo.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Ing. Mauro Vannoni.

Presso la sede del Servizio Tecnico Bacino Romagna sede di Rimini sita in Via Rosaspina n. 7 (stanza n. 15 geom. Stefano Cevoli) sono depositate le domande di rinnovo di concessione sopra indicate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Si rileva che ai sensi della deliberazione della giunta regionale n. 895 in data 18/6/2007, lett. h), e dell'art. 18 della L.R. 7/04 e successive modifiche ed integrazioni, alle ditte: è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna possono essere presentate in forma scritta al medesimo indirizzo, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di Impatto Ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni - Progetto di riorganizzazione funzionale delle derivazioni irrigue nell'areale Val Trebbia nei Comuni di Gazzola e Rivergaro (PC) proposto dal Consorzio di Bonifica di Piacenza

L'Autorità competente per la Valutazione di Impatto Ambientale, Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, ai sensi del Titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, nonché ai sensi del R.R. 20 novembre 2001 n. 41, del R.D. 1775 dell'11 dicembre 1933, avvisa che sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali necessari per l'effettuazione della procedura di VIA, relativa al progetto:

Progetto: riorganizzazione funzionale delle derivazioni irrigue nell'areale Val Trebbia

Localizzazione: comuni di Gazzola e Rivergaro (PC)

Il proponente la VIA è Consorzio di Bonifica di Piacenza

Il progetto appartiene alle seguenti categorie:

B.1.17: modifiche od estensioni di progetti di cui all'Allegato A.1 o all'Allegato B.1 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica od estensione non inclusa nell'allegato A.1),

in quanto l'opera da modificare appartiene al punto:

- A.1.1: utilizzo non energetico di acque superficiali nei casi in cui la derivazione superi i 1000 l/s e di acque sotterranee, ivi comprese acque minerali e termali, nei casi in cui la derivazione superi i 100 l/s.

Il progetto è stato sottoposto alla procedura di VIA su richiesta del proponente così come previsto dall'art. 4 bis, comma 2, lettera b) della L.R. 9/99

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Gazzola e Rivergaro, e della seguente provincia: Piacenza.

Il progetto ha lo scopo di razionalizzare le modalità di prelievo delle portate del Trebbia, per garantire la continuità della alimentazione dei derivatori (il rivo Comune di Destra e il rivo Comune di Sinistra) migliorando la funzionalità della galleria drenante esistente per renderla in grado di fornire la portata complessivamente derivabile dal fiume. Esso prevede la realizzazione di opere accessorie della Traversa Mirafiori di Rivergaro unificando

presso di essa le attuali derivazioni superficiali poste nelle località Cà Buschi e La Caminata.

Lo SIA, il progetto definitivo e la documentazione tecnica prescritta per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8, Bologna (BO);

- Provincia di Piacenza, Via Garibaldi n. 50 - Piacenza;

- Comune di Gazzola, Via Roma n. 1 - Gazzola;

- Comune di Rivergaro, Via San Rocco n. 24 - Rivergaro.

Tali elaborati sono inoltre disponibili al seguente indirizzo web: http://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/Ricerche/servlet/AdapterHTTP?ACTION_NAME=LOGIN_ACTION

Ai sensi della L.R. 9/99 e secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale conclusione positiva del procedimento autorizzativo comprende e sostituisce i seguenti atti di assenso ed autorizzazioni necessari alla realizzazione ed esercizio dell'opera:

- Concessione di derivazione di acque superficiali (RR 41/01);
- Nulla osta idraulico (RD 523/1904);
- Autorizzazione Paesaggistica (DLgs 42/2004);
- Parere di compatibilità idraulica (NTA del PAI);
- Valutazione di incidenza (LR 7/2004);
- Nulla osta Ente Parco (LR 6/2005);
- Nulla osta per i Beni Archeologici (DLgs 42/2004);
- Permesso di costruire (LR 15/2013);
- Utilizzo terre e rocce da scavo (DLgs 152/06);
- Nulla osta interferenza reti.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale (L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche e integrazioni). Avviso di deposito, ai sensi dell'art. 14 comma 2, L.R. 9/99 e s.m.i., dello studio di impatto ambientale e del progetto definitivo nell'ambito della procedura di Valutazione di impatto ambientale, di cui al Titolo III, artt. 11 e ss., per la "Realizzazione di un impianto di recupero e stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi" ad Ozzano dell'Emilia (BO). Proponente: G2 Servizi Srl

La ditta G2 Servizi Srl, con sede legale in Via Palazzetti 5, a San Lazzaro di Savena (BO), ha richiesto alla Provincia di Bologna, Autorità competente ai sensi dell'art. 5 della L.R. 9/99 e s.m. e i., l'attivazione della procedura di VIA per la "Realizzazione di un impianto di recupero e stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi" ad Ozzano dell'Emilia (BO), acquisita agli atti il 17/9/2014 con PG 134678/2014.

In base alla L.R. 9/99 e s.m.i., le attività previste nell'impianto appartengono alle categorie: B.2.54 - B.2.56 - B.2.57, per le quali è prevista la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening), tuttavia, per effetto delle modifiche introdotte con la L.R. 15/13, in particolare dell'art. 4, comma 1 lettera d), poiché il progetto è ubicato entro un raggio di 1 km da altri impianti della medesima tipologia, viene direttamente assoggettato alla procedura di VIA.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 9/99 e s.m.i., si comunica che sono stati depositati presso l'Autorità competente - Provincia di Bologna, Via San Felice n. 25, Bologna, per la libera consultazione dei soggetti interessati, lo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.) ed il Progetto Definitivo, per l'effettuazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

Nell'ambito della procedura di VIA è ricompresa l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del DLgs 152/06 e s.m.i., comprensiva di permesso di costruire e autorizzazione allo scarico.

Per la realizzazione è inoltre necessaria l'autorizzazione sismica. La G2 Servizi Srl intende abbinare alla attività di autotrasporto rifiuti, svolta dalla ditta Grillini Srl, l'attività di gestione degli stessi, mediante attività di recupero e stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

L'impianto è ubicato nel comune di Ozzano dell'Emilia (BO), in Via Colunga angolo Via Ca' Fornacetta: l'area interessata dall'intervento è di 30.000 mq totali; su questa verrà insediato un impianto costituito da un capannone, due piazzali e una palazzina.

Le operazioni previste sono: R13-D15 rifiuti pericolosi < 10 ton/g D15 rifiuti non pericolosi < 40 ton/g R13 rifiuti non pericolosi R3 rifiuti non pericolosi R5.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione presso la sede della Provincia di Bologna, Settore Ambiente, Servizio Tutela Ambientale, U.O. Valutazioni Ambientali, Via San Felice n. 25 Bologna; presso la Regione Emilia-Romagna - Servizio VIPSA, Via della Fiera n. 8, Bologna e presso il Comune di Ozzano dell'Emilia, in Via della Repubblica n. 10.

Gli elaborati prescritti sono disponibili per la consultazione presso i predetti uffici pubblici per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, Parte Seconda, del 22/10/2014, oltre che sul sito WEB della Provincia di Bologna.

Entro lo stesso termine, chiunque può presentare osservazioni scritte, in carta semplice, anche a mezzo pec - prov.bo@cert.provincia.bo.it - all'Autorità Provinciale competente, Servizio Tutela Ambientale, U.O. Valutazioni Ambientali, Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna.

Responsabile del procedimento: Paola Mingolini.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18/5/99 n. 9 e s.m.i. Titolo II - Decisione in merito alla Procedura di Verifica (Screening) relativa all'ampliamento dell'allevamento avicolo sito in Via Vetreto n. 129 in loc. Sala di Cesenatico (FC)

L'Autorità competente: Provincia di Forlì - Cesena comunica la necessità di prendere atto della sentenza del TAR numero 907/2014 di annullamento della deliberazione n. 52400/200

del 27/5/2014 di Giunta provinciale relativa alla procedura di Verifica (Screening) dell'ampliamento dell'allevamento avicolo sito a Sala di Cesenatico in Via Vetreto n. 129 in Comune di Cesenatico, presentato dalla ditta F.lli Bernabini di Bernabini Umberto & C. e la conseguentemente necessità di adottare un nuovo provvedimento di conclusione del procedimento di Screening sopra richiamato.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Cesenatico e della Provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto è assoggettato a procedura di screening in quanto appartenente alla categoria B.2.68 "Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A.2 o all'allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.2)" della L.R. 9/99 e s.m.i.

Ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., l'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, con atto di Giunta Provinciale prot. Gen. n.52400/200 del 27 maggio 2014, ha assunto la seguente decisione:

"LA GIUNTA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA
(omissis)

delibera

a) di prendere atto della sentenza del TAR numero 907/2014 di annullamento della propria precedente delibera n. 52400/200 del 27/05/2014 e conseguentemente di adottare un nuovo provvedimento;

b) richiamati gli elementi progettuali e le proposte tecniche descritti in parte narrativa, di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., il progetto relativo alla modifica di impianto per adeguamento alla normativa sul benessere animale dell'allevamento avicolo sito a Sala di Cesenatico in Via Vetreto n. 129 in Comune di Cesenatico, presentato dalla ditta F.lli Bernabini di Bernabini Umberto & C., dall'ulteriore procedura di V.I.A. con le seguenti prescrizioni:

1. la Ditta, entro la data di fine lavori per il progetto, dovrà dotarsi per i tunnel MDS, per la concimaia e per la sala di lavorazione uova, di vasche/pozzetti con un dimensionamento adeguato o di sistemi di raccolta che recapitino le acque di lavaggio verso le vasche a capacità maggiore (vasche dei capannoni), atti ad impedirne la fuoriuscita o il percolamento al suolo ed al fine di consentire di smaltire il refluo come rifiuto ogni qual volta prodotto;
2. le modalità di gestione dei guasti al sistema di essiccamento della pollina, modalità che prevedono l'utilizzo di nastri di emergenza che partendo dalla testa ai due capannoni, terminano sui piazzali esterni pavimentati, dove la pollina verrebbe caricata su automezzi cassonati per il suo trasferimento verso centri di trattamento autorizzati, vanno applicate solo in casi di emergenza e per periodi limitati nel tempo, previa comunicazione e previo accordo sul dettaglio delle modalità stesse con l'autorità competente;
3. le superfici impermeabilizzate di progetto ed esistenti, dovranno essere accuratamente e periodicamente spazzate e pulite. Tale operazione dovrà essere svolta con frequenze adeguate anche in relazione alla variazione delle attività che potenzialmente possono contaminare tali superfici connesse all'aumento dei capi allevati previsto nel progetto e comunque ripetuta al termine di ogni utilizzo di dette aree, al fine di preservare la qualità delle acque meteoriche di dilavamento delle superfici suddette;

4. in fase di cantiere dovranno essere messe in atto tutte le misure di mitigazione e gestione necessarie ad evitare un peggioramento della qualità dell'aria nella zona legato alla dispersione di polveri sospese e inquinanti atmosferici prodotti dal funzionamento dei mezzi d'opera e dalle attività previste in tale fase, al fine di garantire il rispetto dei limiti di qualità dell'aria stabiliti dalla normativa vigente e garantire la salute pubblica. In particolare, al fine di limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali e dalla movimentazione dei mezzi su sede stradale di cantiere si prescrive quanto segue:

- le vie di transito e le aree non asfaltate interne all'area di cantiere dovranno essere adeguatamente e periodicamente umidificate nei periodi secchi;
- i camion dovranno mantenere il motore spento durante le fasi di sosta degli stessi all'interno del cantiere nonché durante le fasi di carico;
- i camion indotti adibiti al trasporto di terre, inerti o comunque di materiale che può disperdere polveri, devono possedere adeguate caratteristiche di copertura del cassone atte al contenimento di tali dispersioni (teloni o adeguato sistema di copertura del carico trasportato);
- si dovrà prevedere la copertura degli eventuali depositi temporanei di terre, dei depositi di materie prime ed inerti nei periodi di non utilizzo;
- per l'eventuale impianto di betonaggio e altri impianti fissi, è necessario prevedere sistemi di abbattimento per le polveri in corrispondenza degli sfiati da serbatoi e miscelatori durante il carico, lo scarico e la lavorazione;

5. la Ditta dovrà effettuare una campagna di monitoraggio relativa al parametro Ammoniaca, con riferimento allo stato di progetto (da intendersi come periodo successivo alla realizzazione e messa in funzione a regime di tutte le strutture impiantistiche e strutturali previste da progetto in oggetto e l'introduzione degli animali previsti e in periodo di massima maturità complessivamente raggiunta dagli animali allevati), da concludersi entro 18 mesi dalla messa in funzione a regime dell'impianto di allevamento, secondo le modalità e i criteri di seguito descritti:

- dovranno essere utilizzati campionatori passivi specifici per ammoniaca, posizionati indicativamente presso i recettori 1, 2 (come individuati nell'elaborato "Valutazione degli impatti in atmosfera - Relazione tecnica" - Gennaio 2014);
- la campagna, da concordarsi con Arpa per le modalità di svolgimento, dovrà essere effettuata tra Maggio e Settembre;
- tale campagna prevederà due periodi distinti di esposizione, che potranno variare a seconda del tipo di campionario utilizzato;
- le attività di campionamento e analisi verranno eseguite a carico del proponente;
- la Società proponente dovrà inviare i risultati entro 1 mese dal termine della campagna al Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale dell'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena, ad ARPA Sezione Provinciale di Forlì-Cesena, all'Amministrazione Comunale di Cesenatico, e ad AUSL;
- i risultati ottenuti saranno valutati congiuntamente dal Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale dell'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena, dall'Amministrazione Comunale di Cesenatico, da AUSL e da ARPA. Nel caso in cui le conclusioni degli enti suddetti evidenzino criticità,

verrà valutata la necessità o meno di realizzare interventi progettuali/gestionali ritenuti necessari.

6. dovrà essere realizzata, con oneri a carico del proponente, una campagna di monitoraggio ambientale degli odori in prossimità dei ricettori maggiormente significativi, nei seguenti punti: esternamente e in punto prossimo a ciascuno dei ricettori identificati con i numeri 1 e 2 nell'elaborato "Valutazione degli impatti in atmosfera - Relazione tecnica" - gennaio 2014. I punti di campionamento dovranno essere ubicati tra i ricettori stessi e l'area di progetto.

I rilievi sopra citati dovranno avere la seguente cadenza temporale:

- il monitoraggio dovrà essere eseguito presso i ricettori 1 e 2, entro il primo anno dalla data di funzionamento a regime dell'impianto (da intendersi come periodo successivo alla realizzazione e messa in funzione di tutte le strutture impiantistiche e strutturali previste da progetto e l'introduzione degli animali previsti) in periodo estivo (giugno - agosto) e in periodo di massima maturità complessivamente raggiunta dagli animali allevati;

Il monitoraggio dovrà essere effettuato mediante metodologia dell'olfattometria dinamica secondo i criteri definiti dalla norma UNI EN 13725/04.

I risultati di tutte le indagini sopra descritte dovranno essere trasmessi, entro un mese dalla conclusione di ogni singola campagna di campionamento, sotto forma di relazione tecnica al Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale dell'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena, all'Amministrazione Comunale di Cesenatico, ad AUSL e ad ARPA. Tale relazione conclusiva dovrà valutare i livelli delle sostanze odorigene presenti presso i punti monitorati in termini di concentrazione di odore e di molestia olfattiva (intensità e accettabilità dell'odore), e alla luce di questi dovrà essere valutata da parte degli enti citati, e anche da parte del proponente, la necessità o meno di realizzare interventi progettuali di mitigazione ritenuti necessari ed eseguire nuove campagne di monitoraggio nell'area;

7. al fine di non incrementare il prodursi di fenomeni di subsidenza legati all'emungimento da falda si ritiene che debbano essere messe in campo, come previsto dal PTCF della Provincia di Forlì-Cesena, tutte le disposizioni atte a contenere i prelievi autorizzati di risorse idriche dalle falde. Si tiene conto del fatto che è in corso una procedura per l'incremento della vigente autorizzazione al prelievo di acqua pubblica da 10.500 mc a 16.000 mc. Ulteriori fabbisogni idrici, oltre i suddetti 16.000 mc, dovranno essere soddisfatti senza aggravare il prelievo idrico della falda;

8. al fine di mantenere l'invarianza idraulica dell'area, a seguito di un aumento delle aree impermeabili, la ditta dovrà provvedere a modificare la sezione del fosso per individuare nuovi volumi pari a quelli previsti dal calcolo per il mantenimento dell'invarianza idraulica. In fase di rilascio del titolo edilizio dovrà essere presentata adeguata planimetria e sezioni del nuovo fosso. Inoltre sempre in fase autorizzativa dovranno essere presentate all'autorità idraulica competente le specifiche degli scarichi di fondo nel corpo recettore, ricordando che, nella direttiva prodotta dall'Autorità di Bacino Romagna inerente le verifiche idrauliche, per situazioni riconducibili al caso in questione, si ritiene opportuno che le luci di scarico non eccedano le dimensioni di un tubo di diametro 200 mm e che i tiranti idrici ammessi nell'invaso non eccedano il metro;

9. prevedere, coerentemente con quanto riportato nella Tav. 3 Stato futuro della documentazione presentata, il prolungamento della rete antipolvere progettata lungo il confine di proprietà

lato Est, fino alla via Vetreto;

10. presentare, in sede di modifica di Autorizzazione Integrata Ambientale, il progetto relativo al completamento della siepe perimetrale prevista sul lato Ovest. Tale piantumazione deve essere effettuata nella prima stagione utile successiva al rilascio di tale titolo autorizzativo;

11. gli interventi di manutenzione, da eseguire nei primi cinque anni dall'impianto, devono consistere nell'accertamento delle fallanze e sostituzione delle piante morte con elementi vegetali aventi la stessa potenzialità di sviluppo, nell'eliminazione delle piante infestanti che limitano la crescita e lo sviluppo delle piante presenti e nell'irrigazione;

12. andrà effettuato entro 60 giorni dall'entrata a regime dello stabilimento nello stato di progetto e secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, un monitoraggio atto a verificare il rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali di rumore in periodo diurno e notturno presso il ricettore identificato con il numero 1; i risultati del rilievo suddetto dovranno essere trasmessi, entro 15 giorni dal termine dei rilievi, alla Provincia di Forlì-Cesena - Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale, al Comune di Cesenatico e ad ARPA; nel caso i rilievi evidenziassero un eventuale superamento dei limiti assoluti o differenziali, dovranno essere descritte, valutate e tempestivamente messe in atto tutte le misure di mitigazione necessarie a garantire il rispetto dei suddetti limiti;

c) di quantificare in € 500,00, le spese istruttorie a carico del Proponente, corrispondente al valore forfettario previsto dall'art. 28 comma 1 della L.R. 9/99 e s.m.i.;

d) di dare atto che tali spese istruttorie sono già state corrisposte dalla Ditta in fase di attivazione della procedura di screening.

e) di trasmettere il presente atto al Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza;

f) di trasmettere il presente atto alla ditta F.lli Bernabini di Bernabini Umberto & C.;

g) di trasmettere copia del presente atto all'ARPA Sezione Provinciale di Forlì-Cesena per il seguito di competenza ai sensi dell'art. 22 comma 3 della Legge Regionale 9/99 e s.m.i.;

h) di trasmettere copia del presente atto al Comune di Cesenatico per il seguito di competenza;

i) di pubblicare per estratto nel BURERT, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e s.m.i., il presente partito di deliberazione;

l) di pubblicare integralmente sul sito web della Provincia di Forlì-Cesena, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e s.m.i., la presente deliberazione.

Inoltre, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. - Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa all'attività di recupero di rifiuti non pericolosi ubicata in loc. Bulgaria Via dei Rottamai n. 101 in comune di Cesena, presentata dalla Ditta Borgelli Giancarlo

L'Autorità competente: Provincia Forlì-Cesena avvisa che ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi all'ampliamento dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi ubicata in loc. Bulgaria Via dei Rottamai n. 101 in comune di Cesena, presentata dalla Ditta Borgelli Giancarlo.

Il progetto è assoggettato a procedura di screening ai sensi dell'Allegato B.2.68 della L.R. 9/99 s.s.m.m.i.i. "Modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato A.2 o all'Allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato A.2)".

Il progetto interessa il territorio del comune di Cesena (FC) e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede l'ampliamento della superficie adibita all'attività di stoccaggio e trattamento rifiuti e aumento del quantitativo stoccato e recuperato di rifiuti non pericolosi. Realizzazione della rete di raccolta e trattamento acque.

Il progetto non ricade all'interno di alcuna area naturale protetta o all'interno di SIC o ZPS.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale - Ufficio V.I.A., sita in Piazza Morgagni n. 2- 47121 Forlì, sia presso la sede del Comune di Cesena in Piazza del Popolo n. 10 - Cesena (FC).

I medesimi elaborati sono inoltre pubblicati sul sito web della Provincia di Forlì-Cesena (www.provincia.fc.it/pianificazione).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 (quarantacinque) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, L.R. 9/99 e s.m.i., può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale - Ufficio V.I.A. - al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9, 47121 Forlì.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Decisione in merito alla procedura di Valutazione di impatto ambientale per la realizzazione e la gestione di un impianto per la messa in riserva (R13) e il recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi in Via Molino Vecchio, loc. Ghiare, comune di Berceto - ditta Costruzioni Grenti Srl

L'Autorità competente Provincia di Parma comunica la decisione relativa alla procedura Valutazione di impatto ambientale per la realizzazione e la gestione di un impianto per la messa in riserva (R13) e il recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi in Via Molino Vecchio, loc. Ghiare, comune di Berceto - Ditta Costruzioni Grenti Srl, di cui con avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 162 del 4/6/2014 è stata data comunicazione di deposito degli elaborati prescritti.

Il progetto è stato presentato dalla Ditta Costruzioni Grenti Srl.

Il progetto interessa il territorio del comune di Berceto e della provincia di Parma.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 9/99 e s.m.i. e del DLgs 152/06 e s.m.i., Parte II, Titolo III, l'Autorità competente Provincia di Parma con deliberazione della Giunta provinciale n. 359 del 25/9/2014 (immediatamente eseguibile) ha assunto la seguente decisione: la Valutazione di impatto ambientale positiva sul progetto in oggetto, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., secondo gli esiti dell'apposita Conferenza dei Servizi conclusasi il giorno 11 settembre 2014, che ha ritenuto il progetto, nel complesso, ambientalmente compatibile;

di ritenere, quindi, possibile realizzare il progetto presentato dalla ditta Costruzioni Grenti Srl, relativo alla realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, mediante le operazioni di messa in riserva (R13) e di recupero (R5), a condizione che siano rispettate le prescrizioni elencate all'interno del Rapporto Ambientale al capitolo 4 - Conclusioni, allegato al presente atto;

di dare atto che al fine della realizzazione dell'intervento la Società proponente è tenuta a recepire le successive autorizzazioni/concessioni necessarie e non già accorpate nel presente provvedimento e previste dai diversi dispositivi di legge;

si rammenta che entro il 30 aprile di ciascun anno deve essere effettuato il versamento del diritto di iscrizione annuale di cui al comma 5 dell'art. 216 del DLgs n. 152/2006 e s.m.i. Ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.M. 350/98, il mancato versamento di suddetto diritto comporta la sospensione dell'iscrizione nei registri provinciali, e per l'annualità 2014, la ditta è tenuta a effettuare il versamento entro 30 giorni dall'efficacia del presente atto;

di prescrivere altresì il versamento del saldo degli oneri istruttori, per gli adempimenti di competenza della Provincia di Parma, quantificati in Euro 577 (cinquecentosettantasette) entro 30 giorni dall'efficacia del presente atto;

allo scadere dei titoli autorizzativi ricompresi entro la presente VIA andranno previsti, nel caso, i pertinenti rinnovi;

di inviare copia della presente deliberazione, a cura del Servizio Ambiente, a tutti gli Enti/Organi facenti parte della Conferenza di Servizi e al proponente;

di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 9/99 s.m.i. il presente atto nel BURERT e sul sito web dell'Autorità competente Provincia di Parma, a cura del Servizio Ambiente.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Decisione in merito alla procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale (screening) del progetto di impianto di recupero rifiuti non pericolosi in comune di Fidenza, loc. S. Michele Campagna proposto dalla ditta Sirocchi Srl

L'Autorità competente Provincia di Parma comunica la decisione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale (screening) inerente il progetto di impianto di recupero rifiuti non pericolosi della Ditta Sirocchi Srl in comune di Fidenza, loc. S. Michele Campagna,

di cui con avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 135 del 7/5/2014 è stata data comunicazione di deposito degli elaborati prescritti.

Il progetto è stato presentato dalla Ditta Sirocchi Srl.

Il progetto interessa il territorio del comune di Fidenza e della provincia di Parma.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 9/99 e s.m.i. e del DLgs 152/06 e s.m.i., Parte II, Titolo III, l'Autorità competente Provincia di Parma con deliberazione della Giunta provinciale n. 360 del 25/9/2014 (immediatamente eseguibile) ha assunto la seguente decisione:

per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, sulla base delle valutazioni conclusive della Conferenza di Servizi, di escludere dalla successiva procedura di Valutazione di impatto ambientale (VIA) il progetto di impianto di recupero rifiuti non pericolosi presentato dalla ditta Sirocchi Srl per un impianto sito in loc San Michele Campagna Sub comparto C dell'ambito produttivo AR1 denominato "P. P. San Michele 2" in comune di Fidenza a condizione che sia realizzato quanto da progetto così come integrato e che siano rispettate in particolare le seguenti prescrizioni di cui agli interventi degli Enti/Organi intervenuti nelle sedute della Conferenza di Servizi:

1. venga presentata istanza di AUA, in cui andranno ricomprese tutte le autorizzazioni ambientali necessarie (matrici rifiuti, aria, acqua, rumore etc) presso il SUAP competente, entro trenta giorni dal rilascio dell'atto di chiusura del procedimento di screening, trattandosi di impianto in fase di delocalizzazione di uno operante in proroga;

di inviare copia della presente deliberazione, a cura del Servizio Ambiente, al SUAP, a tutti gli Enti/Organi facenti parte della Conferenza di Servizi e al proponente;

di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 9/99 s.m.i. il presente atto nel BURERT e sul sito web dell'Autorità competente Provincia di Parma, a cura del Servizio Ambiente.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Decisione in merito alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativa al progetto di realizzazione ed esercizio di impianto idroelettrico ad acqua fluente denominato "Centrale idroelettrica sul Fiume Taro" in comune di Fornovo di Taro (PR)", attivato da Testori Energia srl

L'Autorità competente Provincia di Parma comunica la decisione relativa alla procedura di VIA per il progetto di realizzazione ed esercizio di impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili denominato "Centrale idroelettrica sul Fiume Taro" in Comune di Fornovo di Taro (PR)", attivato da Testori Energia Srl, in comune di Fornovo di Taro, proposto dalla stessa società Testori Energia S.r.l., con sede in Corso Sempione n. 9 a Milano P. IVA 07252680967.

Il progetto è localizzato nel comune di Fornovo di Taro interessa il comune di Fornovo di Taro e la Provincia di Parma.

Ai sensi della L.R. 9/99 s.m.i. e del DLgs 152/06 s.m.i., l'Autorità competente Provincia di Parma con deliberazione di Giunta n. 375/2014, assunta nella seduta del 2/10/2014, immediatamente eseguibile, ha assunto la seguente decisione:

per quanto di competenza, salvo diritti di terzi, di ritenere la Valutazione di Impatto Ambientale positiva del progetto in oggetto secondo gli esiti dell'apposita Conferenza dei Servizi conclusasi il giorno 16 giugno 2014 che ha ritenuto il progetto, nel complesso, ambientalmente compatibile;

di ritenere, quindi, possibile realizzare il progetto presentato dalla Ditta Testori Energia S.r.l. denominato "Centrale idroelettrica sul fiume Taro", sul torrente Taro in Comune di Fornovo di Taro (PR), a condizione che siano rispettate le prescrizioni ai punti 1.E, 2.C e 3.D del Rapporto conclusivo della Conferenza dei Servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

di dare atto che al fine dell'efficacia degli atti, la Società proponente è tenuta a perfezionare le istanze delle singole autorizzazioni/concessioni accorpate nella presente procedura, provvedendo al pagamento degli oneri, a qualsiasi titolo dovuti, previsti dai diversi dispositivi di legge;

di dare atto che la presente delibera di VIA e gli atti accorpatisi diventeranno efficaci dalla data di emanazione dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di impianto alimentato da fonti rinnovabili ai sensi dell'art. 12 del DLgs 29 dicembre 2003, n. 387 e della L.R. 23 dicembre 2004, n. 26 che sarà rilasciata dalla Provincia di Parma, successivamente all'emanazione del presente atto;

di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza copia della seguente deliberazione a: Regione Emilia-Romagna (RER) Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po, RER Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Comune di Fornovo di Taro, Autorità di Bacino del fiume Po, AIPO, Unione dei Comuni delle Valli del Taro e del Ceno, ARPA - Sezione provinciale di Parma, AUSL di Parma distretto Sud-Est, Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MIBAC) Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, MIBAC Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna, ENEL Unità territoriale di rete Emilia-Romagna, Comando Militare Esercito Emilia-Romagna, Aeronautica Militare Comando 1^ Regione Aerea Reparto Territorio e Patrimonio, Dipartimento Militare Marittimo dell'Adriatico, Ministero della Difesa Direzione Generale dei Lavori e del Demanio, Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni, Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni U.N.M.I.G., Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti U.S.T.I.F., Agenzia delle Dogane, IREN Emilia SpA.

di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna BURERT, ai sensi dell'art. 16, comma 4), della LR 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., la presente deliberazione;

di pubblicare integralmente la presente delibera sul sito web della Provincia di Parma.

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di trattamento rifiuti inerti mediante impianto mobile presso il centro di messa in riserva in località San Damiano del Comune di San Giorgio Piacentino

L'Autorità competente - Provincia di Piacenza - comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening)

concernente al

- progetto: attivazione campagne di trattamento rifiuti inerti tramite impianto mobile, ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.Lgs. 152/2006, presso il centro di messa in riserva della Edilmovi S.r.l.;

- localizzato: nel comune di San Giorgio Piacentino - località San Damiano;

- presentato da: Molinelli S.r.l..

Il progetto interessa il territorio del comune di San Giorgio Piacentino e della provincia di Piacenza.

Ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152, e del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, e loro s.m.i., l'Autorità competente - Provincia di Piacenza - con atto di Giunta provinciale n. 174 del 26 settembre 2014, ha assunto la seguente decisione:

delibera

per quanto indicato in narrativa:

1. di escludere dalla procedura di V.I.A. (Valutazione di Impatto Ambientale), ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 10 - comma 1 - lettera a) della L. R. n. 9/99, l'intervento proposto dalla ditta Molinelli S.r.l. relativo al progetto di trattamento rifiuti inerti mediante impianto mobile presso il centro di messa in riserva in località San Damiano del Comune di San Giorgio Piacentino, in quanto (come valutato dalla conferenza di servizi) non comporterà impatti negativi e significativi sull'ambiente a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

a) la quantità massima dei rifiuti sottoposti ad operazioni di recupero deve essere non superiore a 15.000 tonnellate distribuite nell'arco di due mesi;

b) il quantitativo giornaliero massimo ammesso al trattamento potrà essere di 750 t/g;

c) nell'ambito della comunicazione di inizio campagna di attività dovrà essere presentato un elaborato grafico, in scala adeguata, con l'indicazione della ubicazione degli stoccaggi delle varie tipologie di rifiuti prodotti dall'attività;

d) non potranno essere ammesse al trattamento rifiuti derivanti da operazioni di bonifica o messa in sicurezza di siti contaminati (codice CER 17.05.04);

e) nell'ambito della comunicazione di inizio campagna dovranno essere identificati i codici CER effettivamente ammessi al trattamento tra quelli autorizzati all'impianto e dovranno essere specificate le modalità di gestione di ogni singola tipologia di rifiuto trattato;

f) l'utilizzo del frantoio mobile dovrà essere effettuato in conformità alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione di cui alla D.D. n. 385 del 29/02/2012 dell'Amministrazione Provinciale di Piacenza intestata alla ditta Molinelli S.r.l.;

g) la Ditta è tenuta a verificare la natura e classificazione dei rifiuti, dovendosi tassativamente escludere la possibilità di trattamento di rifiuti pericolosi e di materiale contenente amianto o da esso contaminato;

h) devono essere rispettati i limiti assoluti di immissione, previsti dalla normativa acustica vigente nei pressi del recettore più vicino all'impianto in oggetto;

i) devono essere adottati tutti gli accorgimenti necessari atti all'abbattimento delle polveri che potrebbero formarsi sia durante le operazioni di frantumazione sia direttamente dai cumuli del materiale stoccato;

j) i materiali ottenuti dalle operazioni di frantumazione stoccati in cumuli, se polverulenti, devono essere protetti dall'azione del vento;

k) tutti materiali di risulta delle operazioni di cernita e selezione (es. metalli, plastica, cavi) devono essere separati dai materiali destinati al riutilizzo ed avviati a impianti autorizzati;

2. di dare atto che resta fermo l'obbligo di acquisire tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nulla osta o assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto all'esame;

3. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile;

4. di trasmettere la presente delibera alla Ditta proponente, al Comune di San Giorgio Piacentino, all'Azienda U.S.L. di Piacenza, alla Sez. Prov.le dell'Arpa;

5. di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20 - comma 7 - del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 10, comma 3, della L.R. n. 9/1999 e loro s.m.i. nonché, in forma integrale, sul sito web dell'Amministrazione Provinciale, il presente partito di deliberazione.

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di potenziamento dell'impianto di trattamento delle acque reflue a servizio del Comune di Podenzano

L'Autorità competente - Provincia di Piacenza - comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente al

- progetto: potenziamento dell'impianto di trattamento delle acque reflue a servizio del Comune di Podenzano;

- localizzato: nel comune di Podenzano - località Casoni di Gariga;

- presentato da: Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR);

Il progetto interessa il territorio del comune di Podenzano e della provincia di Piacenza.

Ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152, e del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, e loro s.m.i., l'Autorità competente - Provincia di Piacenza - con atto di Giunta provinciale n. 173 del 26 settembre 2014, ha assunto la seguente decisione:

delibera

per quanto indicato in narrativa:

1. di escludere dalla procedura di V.I.A. (Valutazione di Impatto Ambientale), ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 10 - comma 1 - lettera a) della L.R. n. 9/99, l'intervento proposto dall'ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) e relativo al progetto di "Potenziamento dell'Impianto di depurazione a servizio del Comune di Podenzano", in quanto (come valutato dalla conferenza di servizi) non comporterà impatti negativi e significativi sull'ambiente, fermo restando l'obbligo di rispettare la seguente prescrizione:

- "nella progettazione definitiva/esecutiva dovrà essere valutata la possibilità di completare la schermatura dell'area su cui sorge l'impianto di depurazione.";

2. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile;
3. che resta fermo l'obbligo di acquisire tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nulla osta o assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto all'esame;
4. di trasmettere la presente delibera alla Ditta proponente, al Comune di Podenzano, all'Azienda U.S.L. Di Piacenza, alla Sez. Prov.le dell'Arpa, ad IREN Emilia ed alla Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po;
5. di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20 - comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 10, comma 3, della L.R. n. 9/1999 e loro s.m.i. nonché, in forma integrale, sul sito web dell'Amministrazione provinciale, il presente partito di deliberazione.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale alla società Arkema Srl per l'impianto sito in Via Finghè n. 2, comune di Boretto (RE) - L. 241/90 art. 7 e 8

La Provincia di Reggio Emilia avvisa che ha dato avvio al procedimento di riesame di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. cod. 4.1 Industria chimica per la fabbricazione di prodotti chimici organici, e in particolare: b) idrocarburi ossigenati, segnatamente alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri e miscele di esteri, acetati, eteri, perossidi e resine epossidiche) della società Arkema Srl localizzato in Via Finghè n. 2, comune di Boretto (RE) a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta. Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-octies del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso la Provincia di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia ed il Responsabile del Procedimento è il dott. Pietro Oleari, Responsabile della U.O. Tecnico Giuridica, AIA e Procedimenti autorizzativi della Provincia di Reggio Emilia.

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Decisione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità (screening) concernente il progetto "Modifica allevamento avicolo con aumento della densità di capi allevati e realizzazione di impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile a biomasse"

L'Autorità competente Provincia di Rimini comunica la decisione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità (screening) concernente il seguente progetto: Modifica allevamento avicolo con aumento della densità di capi allevati e realizzazione di impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile a biomasse.

Il progetto è stato presentato dalla Società Agricola Pratomagno.

Il progetto è localizzato nel comune di Poggio Torriana (RN). Ai sensi del DLgs 152/06 e della L.R. 9/99, l'Autorità

competente Provincia di Rimini, con delibera di G.P. n. 171 del 20 agosto 2014, ha assunto la seguente decisione:

1. di escludere con le prescrizioni riportate al punto successivo, ai sensi dell'art.10 comma 1 della Legge regionale n. 9 del 18 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, dalla ulteriore procedura di V.I.A. il progetto denominato "Modifica allevamento avicolo con aumento della densità di capi allevati e realizzazione di impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile a biomasse", presentato dalla Società Agricola Pratomagno di Savignano sul Rubicone (FC), con impianto situato a Poggio Torriana (RN) in Via Cusignano;
2. di prescrivere i seguenti obblighi alla Società Agricola Pratomagno:
 - a) il progetto definitivo delle opere previste deve essere predisposto tenendo conto di quanto stabilito dalle NTA-Norme Tecniche di Attuazione del PTCP vigente. In considerazione di ciò, dovrà essere riposizionato il gasometro, che, nel progetto preliminare, è stato allocato all'interno delle aree ex art. 5.4 del PTCP stesso;
 - b) sull'intero perimetro dell'impianto, oltre ad una rete frangivista, dovrà essere prevista un'idonea barriera verde, che possa costituire una necessaria mascheratura. Pertanto dovrà essere predisposta, migliorata e potenziata la dotazione vegetazionale esistente dell'impianto con siepi ed alberature, dove possibile. Inoltre, per il mantenimento ed il miglioramento della suddetta barriera verde, dovrà essere effettuata una idonea e costante attività di gestione e di manutenzione, eventualmente sostituendo rapidamente le piante deteriorate;
 - c) anche ai fini della salvaguardia di suolo e sottosuolo, dovranno essere definite, con precisione ed accuratezza, le fasi di pulizia di tutti i piazzali all'interno dello stabilimento, attraverso idonee e costanti operazioni di spazzamento e pulizia degli stessi, eventualmente tramite macchine di aspirazione e di lavaggio;
 - d) in riferimento all'impatto acustico, dovrà essere condotta una campagna di rilevazione dei livelli sonori cagionati dall'attività, da svolgersi presso i fabbricati più vicini allo stabilimento, ad impianto completamente realizzato e pienamente a regime;
 - e) tutte le attività riguardanti la fase di cantiere dovranno essere gestite nel migliore dei modi, mitigando gli impatti ambientali cagionati dal cantiere stesso (sostanzialmente in riferimento al possibile sviluppo di rumore ed eventuale diffusione di polvere);
 - f) nella fase di cantiere, nel caso in cui, come evidenziato alla pag. 12 della Relazione tecnica presentata dalla Società proponente, dovesse risultare necessaria la rimozione di alcune specie arboree presenti, le stesse dovranno essere riposizionate in altro spazio all'interno dell'area di proprietà.

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Variante al progetto di coltivazione e di ripristino finale dell'Area 2 all'interno del polo estrattivo "Fornace di Cotignola" in comune di Cotignola come individuato dallo strumento di pianificazione comunale (PAE)

Si avvisa che ai sensi del Tit. II della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e s.m.i., sono stati depositati presso l'Autorità competente: Comune di Cotignola - Unione dei Comuni della Bassa Romagna - Servizio SUAP, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto: variante al progetto di coltivazione e di ripristino finale dell'Area 2 all'interno del polo estrattivo "Fornace di Cotignola" del comune di Cotignola, come individuato dallo strumento di pianificazione comunale (PAE) localizzato nel Comune di Cotignola, presentato da: IBL SpA con sede in Via Ponte Pietra n.11 Cotignola (RA).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3. 2) cave e torbiere all. B L.R. 9/99, e interessa il territorio dei seguenti Comuni: comune di Cotignola e delle seguenti Province: provincia di Ravenna.

Il progetto prevede: una variante al piano di coltivazione e alla sistemazione finale dei luoghi dei terreni ubicati all'interno del polo estrattivo "Fornace di Cotignola" ed in particolare dell'area 2, come individuato dallo strumento di pianificazione comunale (PAE).

Lo scopo della variante è modificare il progetto di scavo a seguito della deroga concessa di avvicinamento al metanodotto di Padana Energia SpA e la modifica al progetto di recupero che da parziale tombamento dell'area estratta, destinata ad uso agronomico, propone di mantenere completamente la depressione realizzata con le attività di scavo con funzioni ricreative e di deposito idrico.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'autorità competente: Unione dei Comuni della Bassa Romagna - Servizio SUAP lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 13, martedì dalle 15 alle 17 sita in: Piazza Trisi n. 4, Lugo (RA) oppure Comune di Cotignola - Area Tecnica lunedì e sabato dalle 9 alle 13 oppure presso il sito web dell'autorità competente: www.labassaromagna.it.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro il termine di 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 22/10/2014 chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Unione dei Comuni della Bassa Romagna - Servizio SUAP lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 13, martedì dalle 15 alle 17 al seguente indirizzo: Piazza Trisi n. 4 - Lugo (RA), oppure al seguente indirizzo PEC: pg.unione.labassaromagna.it@legalmail.it.

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE - (FERRARA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004 n. 21 - DLgs 3 aprile 2006 n. 152 - Autorizzazione integrata ambientale - Avviso di deposito - Ditta Ecofrantumi SpA - San Giovanni di Ostellato (FE)

La Provincia di Ferrara - P.O. Sviluppo Sostenibile quale Autorità competente avvisa che, ai sensi del DLgs 152/06 della L.R. 21/04, sono stati presentati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale (Assoggettabilità alla nuova normativa IPPC DIR75/2010) relativi a installazione: impianto trattamento rifiuti speciali non pericolosi.

Localizzazione: Comune di Ostellato, località San Giovanni, Via Jacopo della Quercia n. 11.

Proponente: Società Ecofrantumi SpA.

Codice IPPC: 5.3.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ostellato e della provincia di Ferrara. La procedura riguarda il rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale per un impianto esistente che effettua operazioni di recupero, messa in riserva e trattamento mediante frantumazione di rifiuti metallici e veicoli fuori uso bonificati. I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di rilascio di AIA presso: la sede dell'Autorità competente (Provincia di Ferrara - P.O. Sviluppo Sostenibile, Ufficio VIA e AIA, Corso Isonzo n. 105/A, Ferrara) - l'Unione dei Comuni Valli e Delizie - sede decentrata di Ostellato, Piazza Repubblica n. 1 - 44020 Ostellato - nel portale IPPC della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo: <http://ippc-aiarp.a.emr.it/DomandeAIADocumenti.aspx?id=30321>.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale sono depositati per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 21/04 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ferrara - UOS VIA AIA al seguente indirizzo: Corso Isonzo n. 105/A - 44121 Ferrara e all'indirizzo pec: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it.

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE - (FERRARA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004 n.21 - D.Lgs 3 aprile 2006 n.152 - Autorizzazione Integrata Ambientale - Avviso di deposito - Ditta Cromital SpA - San Giovanni di Ostellato (FE)

La Provincia di Ferrara - P.O. Sviluppo Sostenibile quale Autorità competente avvisa che, ai sensi del DLgs 152/06 della L.R. 21/04, sono stati presentati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (Assoggettabilità alla nuova normativa IPPC DIR75/2010) relativi a:

- Installazione per lavorazioni chimiche e per trattamento e stoccaggio rifiuti pericolosi
- localizzazione: Comune di Ostellato, località San Giovanni, Via Giotto 4
- proponente: Società Cromital S.p.A
- codice IPPC: 4.2b

Il progetto interessa il territorio del comune di Ostellato e della provincia di Ferrara.

La procedura riguarda il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per un impianto esistente che effettua produzione di acido cromico e di Sali di cromo e per il trattamento e lo stoccaggio di rifiuti pericolosi.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di rilascio di AIA presso: la sede dell'Autorità Competente (Provincia di Ferrara - P.O. Sviluppo Sostenibile, Ufficio VIA e AIA, C.so Isonzo n. 105/A, Ferrara), l'Unione dei Comuni Valli e Delizie - sede decentrata di Ostellato, Piazza Repubblica n. 1 - 44020 Ostellato, nel portale

IPPC della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/DomandeAIADocumenti.aspx?id=31601>

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale sono depositati per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 21/04 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ferrara - UOS VIA AIA al seguente indirizzo: Corso Isonzo n.105/A - 44121 Ferrara e all'indirizzo pec:provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

UNIONE DI COMUNI VALMARECCHIA (RIMINI)

COMUNICATO

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004. Avviso di deposito domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale da parte della ditta Valpharma International S.p.A.

Si avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 21/2004 è stata depositata presso lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione di Comuni Valmarecchia, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto di fabbricazione di prodotti farmaceutici localizzato in Comune di Pennabilli, Via G. Morgagni n. 2, presentata dalla ditta Valpharma International s.p.a.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti Comuni: Pennabilli e delle seguenti Province: Rimini.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale presso le seguenti sedi: Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione di Comuni Valmarecchia – Sede di Novafeltria in Piazzale I Maggio n. 13 – Novafeltria e presso la sede della Provincia di Rimini in Via Dario Campana n. 64 - Rimini.

La domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di trenta giorni i soggetti interessati, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. 21/2004, possono presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Rimini - Via Dario Campana n. 64 - Rimini.

UNIONE TERRE E FIUMI (FERRARA)

COMUNICATO

Procedura per rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale relativa ad installazione esistente di stoccaggio e recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, costituiti principalmente da rottami ferrosi e non ferrosi in comune di Copparo

La Provincia di Ferrara - P.O. Sviluppo Sostenibile quale Autorità competente avvisa che, ai sensi del DLgs 152/06 e della L.R. 21/04, sono stati presentati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (Assoggettabilità alla nuova normativa IPPC DIR 75/2010) relativi a:

- installazione esistente di stoccaggio e recupero rifiuti speciali

pericolosi e non pericolosi, costituiti principalmente da rottami ferrosi e non ferrosi

- localizzazione: Comune di Copparo, frazione Ambrogio, Via Seminiato 96
- proponente: impresa Ferraresi Commercio Rottami Srl
- codice IPPC: 5.5

Il progetto interessa il territorio del comune di Copparo e della provincia di Ferrara.

L'attività sottoposta ad Autorizzazione Integrata Ambientale consiste nel commercio rottami, raccolta materiali ferrosi e non, raccolta, trasporto di rifiuti pericolosi e non pericolosi, recupero di rifiuti non pericolosi mediante pressatura, riduzione volumetrica con cesoia, selezione meccanica e manuale. L'impianto dell'impresa Ferraresi Commercio Rottami S.r.l. è un centro autorizzato COBAT, effettua raccolta e stoccaggio di batterie esauste; inoltre, essendo centro autorizzato PRA effettua attività di autodemolizione.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di rilascio dell'AIA presso:

- la sede dell'Autorità Competente (Provincia di Ferrara - P.O. Sviluppo Sostenibile, Ufficio VIA e AIA, Corso Isonzo n. 105/A, Ferrara)
- la sede dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi - SUEI, Via Roma n. 28 - Copparo (FE), 1° piano del Municipio
- nel portale IPPC della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/DomandeAIADocumenti.aspx?id=31241>

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale sono depositati per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 21/04 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ferrara - UOS VIA AIA al seguente indirizzo: Corso Isonzo n. 105/A - 44121 Ferrara e all'indirizzo PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito - Procedura in materia di valutazione di impatto ambientale ai sensi della L.R. n. 9 del 18 maggio 1999 "disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale" e smi. Procedura di verifica (screening) relativa al complesso degli interventi previsti all'interno del CAAB (Centro Agroalimentare di Bologna)

L'Autorità competente: Comune di Bologna - Settore Ambiente ed Energia avvisa che, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 18 maggio 1999 n. 9 e smi, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativa al complesso degli interventi previsti all'interno del comparto CAAB. L'ambito interessato dal progetto è quello del Centro Agroalimentare Bolognese - CAAB Bologna in Via Paolo Canali n. 1, Comune di Bologna.

Proponenti: Società Prelios SGR SpA e Società Centro Agro Alimentare di Bologna CAAB S.C.P.A..

Il progetto appartiene alla seguente categoria, di cui al punto B.3.4) dell'allegato B.3 della legge 9/99, "progetti di sviluppo urbano all'interno di aree urbane esistenti che interessano superfici superiori ai 10 ha". Trattandosi di "progetti di modifiche o estensioni di progetti di cui agli Allegati A.1, A.2, A.3, B.1, B.2 e B.3, già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, per le parti non ancora autorizzate, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente". Ai sensi dell'articolo 4 bis comma 1 della L.R. 9/99 e smi, dovrà essere svolta la procedura di verifica (screening), di competenza comunale.

Il progetto prevede la riorganizzazione delle aree CAAB attraverso lo spostamento degli operatori del mercato ortofrutticolo all'ingrosso in una struttura esistente localizzata a nord del complesso edilizio attualmente occupato, sempre all'interno delle aree CAAB, e l'insediamento, nella struttura principale liberata dalle attività mercatali all'ingrosso, di una attività denominata "Fabbrica Italiana Contadina" (F.I.Co.). F.I.Co, che si propone di diventare il riferimento per la divulgazione e la conoscenza dell'agroalimentare italiano, avrà specifiche aree dedicate alla "Coltivazione", "Produzione", "Vendita" dei prodotti e "Ristorazione".

L'autorità competente è il Comune di Bologna (Settore Ambiente ed Energia).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente, Settore Ambiente ed Energia (Ufficio VIA) Comune di Bologna, Piazza Liber Paradisus n. 10 - Torre A - 7 piano, previo appuntamento telefonico al n. 051/2193840; inoltre gli elaborati sono consultabili sul sito internet del Comune di Bologna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni scritte, in carta semplice all'Autorità competente: Comune di Bologna - Settore Ambiente ed Energia (Ufficio VIA), Piazza Liber Paradisus n. 10 - 40129 Bologna.

Le osservazioni possono essere presentate anche a mezzo PEC all'indirizzo: protocollo generale@pec.comune.bologna.it.

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Comunicazione di avvenuto deposito della richiesta di rilascio dell'AIA (autorizzazione integrata ambientale) per la ditta Barilla G. e R. Fratelli SpA - Stabilimento di Ferrara

Lo Sportello unico per le attività produttive del Comune di Ferrara avvisa che ai sensi del DLgs 152/06 della L.R. 21/04, sono stati presentati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (Assoggettabilità alla nuova normativa IPPC DIR75/2010) relativi a:

- Installazione: mulino
- localizzazione: comune di Ferrara, Via Modena n. 34
- proponente: Società Barilla G. e R. Fratelli SpA
- codice IPPC: 6.4b

Il progetto interessa il territorio del comune e della provincia di Ferrara.

La procedura riguarda il rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale per una installazione esistente di molitura del frumento, produzione di farina, semole, semoline e agglomerati del frumento.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di rinnovo e la modifica non sostanziale di AIA presso:

- la sede dell'Autorità competente (Provincia di Ferrara - P.O. Sviluppo Sostenibile, Ufficio VIA e AIA, Corso Isonzo n. 105/A, Ferrara)
- il Comune di Ferrara - Servizio Ambiente, Via Marconi n. 39 - 44124 Ferrara
- nel portale IPPC della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/DomandeAIADocumenti.aspx?id=30781>

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale sono depositati per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 21/04 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ferrara - UOS VIA AIA al seguente indirizzo: Corso Isonzo n. 105/A - 44121 Ferrara e all'indirizzo [pec:provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it](mailto:provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it).

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Comunicazione avvenuto deposito della richiesta di rilascio dell'AIA (autorizzazione integrata ambientale) per la ditta IFM Ferrara S.C.p.A.

Lo Sportello unico per le attività produttive del Comune di Ferrara avvisa che ai sensi della L.R. 21/04, sono stati presentati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di rilascio dell'AIA per l'installazione per il trattamento di acque reflue industriali (Punto 6.11 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del DLgs.152/06 e s.m.i.) in Comune di Ferrara, Piazzale G. Donegani 12, e presentato dalla Società IFM Ferrara SCpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ferrara e della provincia di Ferrara.

L'installazione in oggetto è un impianto per il trattamento di acque reflue industriali.

L'intervento in oggetto riguarda il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

L'Autorità competente è la Provincia di Ferrara - Settore Ambiente ed Agricoltura - P.O. Sviluppo Sostenibile, con sede in Ferrara, Corso Isonzo n. 105/A.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di rilascio di AIA presso le sedi della Provincia di Ferrara - P.O. Sviluppo Sostenibile (Corso Isonzo n. 105/A - 44121 Ferrara) e del Comune di Ferrara - Servizio Ambiente (Via Marconi n. 39 - 44124 Ferrara) e nel Portale regionale IPPC al seguente indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/DomandeAIADocumenti.aspx?id=31641>

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura

di Rilascio di AIA sono depositati per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 21/2004 può presentare osservazioni all'Autorità Competente (Provincia di Ferrara) al seguente indirizzo: Corso Isonzo n. 105/A - 44121 Ferrara. Le osservazioni possono essere inviate anche al seguente indirizzo PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Effettuazione della procedura di screening per insediamento produttivo - Arco Logistica Srl - Via Battistella 22 Ferrara

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ferrara avvisa che ai sensi del Titolo I della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e successive modifiche ed integrazioni sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto di ampliamento del deposito esistente di prodotti fitosanitari ed altri prodotti sito in Ferrara, Via Battistella, 22 (Lottizzazione SIPRO - area ex-SYNDIAL) presentato dall'impresa Arco Logistica Srl di Monza.

Il progetto appartiene alla categoria B.2.68) - allegati alla L.R. 9/99 e smi: "modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A.2 o B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.2).

Il progetto interessa il territorio del comune di Ferrara - Via Battistella 22 - e prevede l'ampliamento dell'attività di stoccaggio mediante la realizzazione di 3 nuove aree di deposito attigue al fabbricato esistente, analoghe a quelle esistenti e dotate delle medesime misure di sicurezza ed antincendio ai fini della prevenzione e protezione dai rischi. In particolare verranno realizzate:

1- Nuova area H, di superficie pari a circa 795 mq, nella quale verranno stoccati oli minerali;

2- Nuova area I, di superficie pari a circa 795 mq, nella quale verranno stoccati prodotti fitosanitari non pericolosi e non infiammabili;

3- Nuova area L, di superficie pari a circa 1590 mq, nella quale verranno stoccati prodotti fitosanitari non pericolosi e non infiammabili.

L'aumento di stoccaggio non prevede un aumento della quantità di sostanze pericolose detenute di cui all'Allegato 1 del DLgs 334/99 e smi, rispetto a quanto dichiarato in Notifica, per cui risultano verificate tutte le condizioni di ammissibilità della dichiarazione di Non Aggravio del Rischio (DNA) di cui al DM 9/8/2000 che è stata resa dal gestore nelle forme di legge.

L'ampliamento non comporterà modifica dell'attività, consistente nello stoccaggio e movimentazione di prodotti finiti confezionati, nel rispetto delle norme vigenti, ovvero la sola attività di logistica conto terzi, senza alcuna attività di vendita, nè altre attività che implicino il trasferimento e l'apertura dei contenitori e la movimentazione sfusa dei prodotti medesimi.

L'Autorità competente per la valutazione dello Screening è Provincia di Ferrara - Settore Ambiente ed Agricoltura - P.O. Sviluppo Sostenibile, con sede in Ferrara - 44121 - Corso Isonzo n. 105/A.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente o presso la sede del Servizio Ambiente del Comune di Ferrara - 44123 - Via Marconi n. 39.

Entro il termine di 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sull'Albo Comunale Telematico, chiunque può presentare osservazioni all'autorità competente:

Provincia di Ferrara - Settore Ambiente ed Agricoltura - P.O. Sviluppo Sostenibile, con sede in Ferrara - 44121 - Corso Isonzo n. 105/A.

COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - DLgs 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di modifica sostanziale di Autorizzazione integrata ambientale, Ditta Ceramiche Atlas Concorde SpA - Avviso di deposito

La Ditta Ceramiche Atlas Concorde SpA con sede legale in Via Canaletto n. 141 a Fiorano Modenese (MO), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 1 del DLgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, localizzato in Via Canaletto n. 141 a Fiorano Modenese (MO).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del comune di Fiorano Modenese e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi n. 340, Modena e presso il Comune di Fiorano Modenese (MO), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi n. 340 - Modena.

Il responsabile del procedimento è l'Arch. Nicola Padricelli.

COMUNE DI NOCETO (PARMA)

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, artt. 7 e 8 - Avviso dell'avvenuto deposito della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale per l'installazione che effettua il recupero di ceneri non pericolose, con una capacità superiore a 75 mg al giorno, ricadente nell'attività IPPC definita al punto 5.3.b.3 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda

del D.Lgs. 152/06 e smi, della Ditta BSB Prefabbricati S.r.l. sito in Via Ghisolfi e Guareschi, 2 nel comune di Noceto

Si avvisa che ai sensi dell'art. 29-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II, titolo III-bis e dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata presentata in data 16/9/2014 (successivamente completata in data 1/10/2014) e depositata, per il tramite del S.U.A.P. (Sportello unico attività produttive) del Comune di Noceto, istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale, dalla Ditta BSB Prefabbricati S.r.l. per l'installazione che effettua il "recupero o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'allegato 5 alla parte terza (...) 3. trattamento di scorie e ceneri", come definito al punto 5.3.b) 3 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e smi, sito nel comune di Noceto, il cui gestore è il signor Emilio Rossi.

L'impianto interessa il territorio dei seguenti comuni: comune di Noceto e delle seguenti province: Provincia di Parma

L'Autorità procedente, Responsabile del procedimento unico, è lo S.U.A.P. del Comune di Noceto.

L'Autorità competente è la Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile.

L'istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

I soggetti interessati potranno prendere visione della documentazione di domanda di rinnovo dell'A.I.A.:

- presso gli Uffici del SUAP del Comune di Noceto territorialmente competente, sito in Piazzale Adami n. 1

- presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione civile, sita in P.le della Pace n. 1 - 43121 Parma.

L'intero procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale deve concludersi nel termine di 150 giorni dalla presentazione della domanda (fatte salve specifiche condizioni previste dalla normativa di settore).

Responsabile del procedimento: Michele Siliprandi.

COMUNE DI SARMATO (PIACENZA)

COMUNICATO

Procedimento di richiesta di nuova Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) - Ditta Maserati S.r.l. - DLgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/04 - Avviso di avvio del procedimento e di deposito della comunicazione

Si avvisa che ai sensi del DLgs 152/06 e s.m.i., Parte II, titolo III-bis, art. 29-quater - L.R. 21/04, è pervenuta in data 4/9/2014 prot. 6526, istanza di nuova Autorizzazione Integrata Ambientale presentata dalla ditta Maserati s.r.l. - con sede legale in Loc. Berlasco - 29010 Sarmato (PC), per l'impianto ubicato in Sarmato (PC) in Loc. Berlasco.

- Comune interessato: Sarmato

- Provincia interessata: Provincia di Piacenza

- Autorità competente: Provincia di Piacenza - Servizio Ambiente ed Energia - Via Garibaldi n. 50 - Piacenza.

A seguito di verifica di completezza positiva, effettuata ai sensi dell'allegato A) alla DGR 498/2012 e dell'art. 29-ter, comma 4, del DLgs 152/06, si comunica che è stata avviata la procedura di rilascio dell'AIA sopra richiamata. L'istanza di nuova autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Emilia-Romagna.

I soggetti interessati potranno prendere visione della documentazione di domanda di nuova AIA:

- presso gli uffici dell'Autorità procedente SUAP del Comune di Sarmato, Via Resistenza n. 2 - tel. 0523/887827;

- presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Piacenza - Servizio Ambiente ed Energia sita in Via Garibaldi n. 50 - Piacenza.

Entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'annuncio i soggetti interessati possono presentare osservazioni in forma scritta all'Autorità competente, Provincia di Piacenza all'indirizzo Via Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza e di posta elettronica certificata (PEC) provpc@cert.provincia.pc.it

COMUNE DI TORRILE (PARMA)

COMUNICATO

Rilascio del Rinnovo dell'AIA dell'impianto "Mangimificio di S. Polo di Torrile" della Ditta agricola Tre Valli Soc. Coop. sito in Torrile, località San Polo, str. Prov.le Asolana n. 8

Si avvisa che ai sensi dell'art. 29-octies del DLgs 152/06 e s.m.i., parte II, Titolo III-bis e della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata sottoposta a rinnovo e riesame dall'Autorità competente Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile l'Autorizzazione Integrata Ambientale in capo alla Società agricola Tre Valli Soc. Coop. per l'impianto "Mangimificio di Torrile" per lo svolgimento dell'attività di produzione mangimi ad uso zootecnico - in forma cubettata e sotto forma di farine - di cui al punto 6.4 b) 2 e 3 dell'Allegato VIII Parte II al D.Lgs. 152/06 e smi - sito in comune di Torrile, San Polo, str. Prov.le Asolana n. 8, il cui gestore è il Signor Lena Franco.

L'impianto interessa il territorio del comune di Torrile in Provincia di Parma.

Il provvedimento di nuova AIA rilasciata con determinazione n. 1528 del 23/07/2014, emesso dall'Autorità competente Provincia di Parma risulta consultabile integralmente sul sito Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>).

L'Autorità procedente, responsabile del procedimento unico, è lo Sportello Unico Attività Produttive SUAP del Comune di Torrile che ha chiuso il procedimento SUAP n. 57/2012/Tor con provvedimento conclusivo prot. 9453 del 25/9/2014.

Gli uffici del SUAP del Comune di Torrile restano a disposizione per l'eventuale consultazione e presa visione dei documenti attraverso la formale procedura di accesso agli atti.

Responsabile del Procedimento Unico: ing. Alessia Benecchi.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Rilascio alla Società SNAM Rete GAS SpA. di autorizzazione per la costruzione ed esercizio del metanodotto "Allacciamento Siron Srl- DN 100 (4") - in comune di Forlì (FC)

Si rende noto che l'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena, con deliberazione della Giunta n. 360 del 7/10/2014, immediatamente eseguibile, ha approvato, ai sensi dell'art. 52 quater del DPR 327/01 e s.m.i., il progetto definitivo, presentato da Snam Rete Gas S.p.A., del metanodotto denominato "Allacciamento Siron S.r.l. - DN 100 (4")" - ricadente nel Comune di Forlì, con dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, mediante l'individuazione della dotazione delle infrastrutture e delle relative fasce di rispetto, di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (asservimento e/o occupazione temporanea) della durata di cinque anni e di autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto.

Il tracciato di progetto dell'opera si sviluppa interamente nel Comune di Forlì, partendo dall'esistente metanodotto "Allacciamento S.P.I. DN 100 (4")", previo realizzazione di un impianto tipo PIDS (Punto Intercettazione Derivazione Semplice), ubicato sul mappale 29 del Foglio 115 (cioè a circa 100 m. a sud del Fiume Montone), nei pressi della cabina gas utente e si sviluppa in direzione sud, attraversando la Nuova Circonvallazione Nord - Est e relativi svincoli esterni, per proseguire poi fino a Viale Bologna e quindi piegare verso est, ponendosi in parallelismo al viale stesso, sotto la pista ciclabile, sino a raggiungere, dopo un percorso di circa 620 metri, il mappale 65 del Foglio 115, dove si realizzerà un PIDA (punto di allacciamento) e relativo punto di consegna terminale (G.T.), ubicato in adiacenza alla recinzione privata esistente che delimita l'area del distributore carburanti "Tamoil", in fregio a Viale Bologna.

Per eventuali chiarimenti in merito chiunque può rivolgersi a: Responsabile del procedimento: Dott. Cristian Silvestroni - Piazza Morgagni n. 9 Forlì - tel. 0543/714452, 714656 fax. 0543/714656 (e-mail: silvestroni.cristian@provincia.fc.it). Responsabile del procedimento di asservimento: Ing. Valpiani Edgardo - Piazza Morgagni n. 9 - Forlì - tel.: 0543/714323 - (e-mail: valpiani.edgardo@provincia.fc.it).

IL DIRIGENTE
Roberto Cimatti

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linea di trasporto di gas metano denominata "Variante di Serramazzoni al metanodotto Derivazione per Pavullo DN 250 (10") DP 75 bar e rifacimento allacciamento Comune di Serramazzoni DN100 (4") DP 75 bar" nel comune di Serramazzoni (MO) - Proponente: Snam Rete Gas S.p.A. Pubblicazione di variante al progetto. Avviso di deposito

L'Amministrazione Provinciale di Modena rende noto che la ditta Snam Rete Gas SpA, con sede legale in Piazza Santa Barbara n.7, San Donato Milanese, ha presentato, con lettera prot. REINV/INCENORD/CAS-203 del 1/10/2014, assunta agli atti con prot. 96352 del 3/10/2014, la documentazione "Variante

Casa Alfieri" in variante al progetto definitivo del metanodotto denominato "Variante di Serramazzoni al metanodotto Derivazione per Pavullo DN 250 (10") DP 75 bar e rifacimento allacciamento Comune di Serramazzoni DN100 (4") DP 75 bar", nel comune di Serramazzoni, in provincia di Modena (precedente pubblicazione nel BUR n. 27 del 29/1/2014 -Parte Seconda).

La presente pubblicazione viene effettuata a seguito della presentazione di modifiche progettuali ad integrazione e/o sostituzione dell'avviso pubblicato nel BUR n. 27 del 29/1/2014 - Parte Seconda, ai sensi e per gli effetti della L.R. 37/02, del DPR 327/01 e del DLgs 330/04.

Per le opere in oggetto il Proponente ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità; a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Si comunica che, essendo il numero dei proprietari dei terreni interessati dalla realizzazione dell'opera superiore a cinquanta, ogni comunicazione o notificazione è effettuata dal presente avviso, come previsto dall'art. 52-ter del DPR 327/01.

L'autorizzazione dell'opera comporterà variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Serramazzoni anche ai fini dell'applicazione del vincolo preordinato all'esproprio; la proposta di variante è corredata dalla documentazione di ValSAT (Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale) e dall'elaborato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo preordinato all'esproprio.

Ai sensi della L. 241/90, l'Autorizzazione Unica comprende e sostituisce tutte le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e gli assensi comunque denominati, necessari a costruire ed esercire l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, in conformità al progetto approvato.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati, comprensivi della dichiarazione ex art.31 del DLgs 164/2000, sono depositati presso la Provincia di Modena a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

La suddetta documentazione potrà essere visionata presso la Provincia di Modena - Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati - Unità Operativa VIA ed Energia, Viale J. Barozzi n. 340, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e lunedì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.30, previo appuntamento da fissare telefonando al numero 059/209424.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati - Unità Operativa VIA ed Energia, Viale J. Barozzi n. 340 - 41124 Modena, entro 60 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Ai sensi dell'art. 52 quater, comma 4, del DPR 327/01, il termine per la conclusione del procedimento è fissato in mesi sei decorrenti dal giorno 2/10/2014, data di presentazione dell'istanza.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi in qualità di Funzionario Alta Specializzazione del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati dell'Area Territorio ed Ambiente della Provincia di Modena.

IL FUNZIONARIO ALTA SPECIALIZZAZIONE
Alberto Pedrazzi

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione variante RUE

Ai sensi dell'art. 33 comma 2 della L.R. 20/00 il Consiglio comunale del 30/9/2014, con Delibera n. 62 ha approvato la variante al RUE ai sensi dell'art. A-14-BIS della L.R. 20/00 "Misure urbanistiche per favorire lo sviluppo delle attività produttive" di cui al progetto di intervento - Permesso di costruire prot. n. 3608/2014; e con delibera n.63 ha approvato la Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio l'entrata in vigore è definito alla data di pubblicazione di questo Bollettino.

Gli atti sono depositati e visibili presso l'Area Tecnica del Comune di Anzola dell'Emilia.

IL DIRETTORE AREA
Angelo Premi

COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (FORLÌ-CESENA)

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE 29 LUGLIO 2014, N. 131

Strada vicinale di uso pubblico di "Pratalbino" (iscritta al n. 127 dell'Elenco delle strade vicinali di uso pubblico) - Autorizzazione alla rettifica di un tratto.

LA GIUNTA COMUNALE

(*omissis*)

delibera:

1. di dare atto che la narrativa che precede è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della Legge 241/90;
2. di autorizzare, per le motivazioni illustrate in premessa che qui integralmente si intendono richiamate quale parte essenziale del presente deliberato, la declassificazione del tratto della strada vicinale di uso pubblico di "Pratalbino" (iscritta al progressivo n. 127 dell'Elenco delle strade vicinali di uso pubblico del Comune di Bagno di Romagna) riportando il vecchio sedime stradale - censito nelle particelle 175-174-171-172-170-169-167 del Foglio n. 73 al N.C.T. del Comune di Bagno di Romagna del Foglio n. 73 del N.C.T. del Comune di Bagno di Romagna e confinante con i terreni di proprietà della Ditta Az. Agricola "Pratalbino" di Fattini Valeria, con sede in Bagno di Romagna (FC) Loc. Crocedevoli Pratalbino n. 6, P.IVA 03914510403, e dei Sigg. Martinetti Claudio, nato a Bagno di Romagna (FC) il 23/7/1967 ed ivi residente in loc. Montegranelli Montesalvetti n. 17, (*omissis*), e Martinetti Moreno, nato a Bagno di Romagna (FC) il 30/8/1964 ed ivi residente in loc. Montegranelli Montesalvetti n. 17, (*omissis*) - a suolo libero da servitù di uso pubblico, così come evidenziato in rosso nella planimetria allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che, trattandosi di ex strada vicinale, il suolo declassificato perdendo l'uso pubblico, sarà nuovamente in piena ed esclusiva proprietà dei fondi frontisti, ciascuno per la parte che va dall'asse stradale al proprio confine con la strada e per l'estensione del fronte della strada, nel caso specifico in oggetto tornerà in piena ed esclusiva proprietà

della Ditta Az. Agricola "Pratalbino" di Fattini Valeria, con sede in Bagno di Romagna (FC) Loc. Crocedevoli Pratalbino n. 6, P. IVA 03914510403, nonché dei Sigg. Martinetti Claudio, nato a Bagno di Romagna (FC) il 23/7/1967 ed ivi residente in loc. Montegranelli Montesalvetti n. 17, (*omissis*), e Martinetti Moreno, nato a Bagno di Romagna (FC) il 30/8/1964 ed ivi residente in loc. Montegranelli Montesalvetti n. 17, (*omissis*);

4. di dare atto che il pubblico passaggio per l'accesso ai fondi serviti dal tratto di strada vicinale oggetto della declassificazione di cui al precedente punto 2. del presente dispositivo è comunque assicurato dalla presenza di un limitrofo tracciato stradale interamente ricompreso all'interno delle particelle n. 197-199-195-192-189-186-184-182-179 del Foglio n. 73 N.C.T. del Comune di Bagno di Romagna, di proprietà della Ditta Az. Agricola "Pratalbino" di Fattini Valeria (P.IVA 03914510403), sul quale viene conseguentemente trasferito il pubblico passaggio medesimo, così come debitamente evidenziato con velatura gialla nella planimetria allegata;
5. di dare atto che viene mantenuto il diritto di pubblico passaggio sulle particelle n. 173-168 del Foglio N. 73 N.C.T. del Comune di Bagno di Romagna, già costituenti porzioni del tracciato della strada vicinale di uso pubblico di "Pratalbino";
6. di porre a carico del richiedente tutte le spese necessarie e conseguenti il presente atto nessuna esclusa;
7. di stabilire sin d'ora che, per gli effetti del presente atto, non intervengono situazioni di carattere patrimoniale non rendendosi necessarie permuta o cessioni;
8. di pubblicare ai sensi dell'art. 4 comma 1 della L.R. n. 35/1994 il presente provvedimento all'Albo Pretorio per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, dando atto che entro trenta giorni successivi alla scadenza del predetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo Comune avverso il presente provvedimento;
9. di stabilire che trascorso il termine di cui al punto 8. senza opposizioni, la presente deliberazione in estratto sarà trasmessa, ai sensi dell'art. 4 comma 1 della L.R. 35/94 alla Regione Emilia-Romagna per la successiva pubblicazione nel Bollettino Ufficiale;
10. di dare atto che gli effetti della presente deliberazione hanno inizio dal primo giorno utile del secondo mese successivo alla pubblicazione della stessa nel BUR;
11. di trasmettere il presente provvedimento, una volta divenuto efficace al Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per le OO.PP. e l'edilizia - Direzione generale per le strade ed autostrade - Divisione V - Via Nomentana n. 2 - 00161 Roma, per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade di cui all'art. 226 del Codice della strada, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del DPR 16/12/1992 n. 495 (Regolamento di attuazione);
12. di precisare che, a classificazione e contestuale declassificazione esecutive, la presente deliberazione costituisce modifica dell'Elenco delle strade vicinali di uso pubblico del Comune di Bagno di Romagna;
13. di nominare responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i. il Responsabile del Settore Lavori e Servizi Pubblici, Ing. Lorenzo Bianchini.

Di seguito, attesa l'urgenza di provvedere in merito, con separata ed unanime votazione espressa per alzata di mano, la Giunta comunale dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del DLgs 18/8/2000, n. 267.

COMUNE DI BARDI (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC) - Approvazione del Regolamento urbanistico edilizio (RUE) art. 32 e 33 della L.R. 20/2000 Approvazione della classificazione acustica art. 3 L.R. 15/2001

Il Consiglio comunale nella seduta del 29/9/2014 ha approvato con propria deliberazione n. 40 il piano di zonizzazione acustica comunale e con deliberazione n. 41 il Piano strutturale comunale (PSC) e il Regolamento urbanistico edilizio (RUE).

I nuovi strumenti urbanistici comunali entreranno definitivamente in vigore dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Tutta la documentazione è depositata, ai sensi di legge per la libera consultazione, presso l'Ufficio Tecnico comunale in Piazza Vittoria n. 1 Bardi - nei giorni di martedì-giovedì dalle ore 10 alle ore 12.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Valerio Antoniazzi

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano attuativo relativo allo stabilimento dell'ex Ceramica Arena località Dinazzano

Il Responsabile Settore, viste le Leggi regionali 47/78 s.m.i. e 20/00 s.m.i., rende noto che in data 27/3/2014 prot. gen. n. 4557, è stato presentato dal Cav. Franco Manfredini, in qualità di Presidente della Ceramica Casalgrande Padana SpA (con sede in via ex Strada Statale n.73 a Casalgrande RE) il progetto di piano attuativo relativo allo stabilimento dell'ex Ceramica Arena (in località Dinazzano).

Il presente progetto ed i relativi atti tecnici sono depositati presso l'Ufficio Tecnico - 2° Settore "Urbanistica ed Edilizia Privata" di questo Comune per la durata di 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 22/10/2014, in libera visione al pubblico negli orari di ricevimento.

Nei trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito, chiunque interessato può presentare osservazioni e/o opposizioni, indirizzandole al Sindaco e producendone in triplice copia.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASTEL DEL RIO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Declassificazione della strada denominata Via Vinco, Via Peschiere da strada vicinale ad uso pubblico a strada vicinale privata, ai sensi del DLgs n. 285/92 e della L.R. n. 35/94

Ai sensi e per gli effetti della Legge regionale 35/94, si comunica che con delibera di Consiglio comunale n. 35 del 25/9/2014 è stata approvata la declassificazione della strada denominata Via Vinco, Via Peschiere da strada vicinale ad uso pubblico a strada vicinale privata, ai sensi del DLgs n. 285/92 e della L.R. n. 35/94.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune di Castel del Rio per 15 giorni consecutivi dal 6/10/2014 al 21/10/2014.

La declassificazione della strada denominata Via Vinco, Via Peschiere da strada vicinale ad uso pubblico a strada vicinale privata, ai sensi del DLgs n. 285/92 e della L.R. n. 35/94, avrà effetto dal trentesimo giorno successivo a quello nel quale avviene la pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'elaborato grafico, esplicativo del tratto in questione, è agli atti presso l'Ufficio Tecnico LL.PP.

IL RESPONSABILE 3° SETTORE
Maurizio Bruzzi

COMUNE DI CASTENASO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione di variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata nel comparto per nuovo insediamento residenziale a Marano "Area 1" art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 104 del 9/10/2014 è stata approvata la variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata del comparto di POC per nuovo insediamento residenziale a Marano "Area 1".

La variante al PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Area Tecnica (U.O. Pianificazione Territoriale) sita in Castenaso, Piazza Bassi n. 2, piano 1°.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
Fabrizio Ruscelloni

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione del P.U.A. AT4a 12/02 in loc. Pievesestina – v. Larga e v. Viazza, in Variante al PRG ex art. 3 L.R. 46/1988 e s.m.i.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 78 del 25/9/2014 (esecutiva dal 14/10/2014) è stato approvato, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/78 e s. m. i., il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata, in Variante al PRG ex art. 3 L.R. 46/1988 e s.m.

La Variante consiste nella diversa organizzazione della Superficie edificabile (Se) all'interno del perimetro dell'AT e la ricollocazione, lungo v. Larga, dell'edificio abitativo ubicato all'interno dell'Area.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Emanuela Antoniacci

COMUNE DI COLLECCHIO (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione di Piano urbanistico attuativo (PUA) avente valore di Piano di Recupero con effetto di variante al Piano operativo comunale

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 68 del 30/9/2014 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA), di iniziativa privata, denominato "Monticello", per l'Unità di Paesaggio ubicata in località Monticello nella frazione di Ozzano Taro in comune di Collecchio, avente valore di Piano di Recupero con effetto di variante al Piano operativo comunale (Tavola POC 4 - scala 1:5000).

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione nel sito Internet del Comune: www.comune.collecchio.pr.it, collegandosi in "Amministrazione Trasparente - Pianificazione e governo del territorio" o, in formato cartaceo, presso l'Ufficio Urbanistica del Comune - Piazza Repubblica n. 1 secondo piano, Settore Urbanistica, Edilizia, Ambiente negli orari di apertura (martedì, giovedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13, martedì pomeriggio dalle ore 15 alle ore 17.30).

IL DIRIGENTE
Claudio Nemorini

COMUNE DI MERCATO SARACENO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Sclassificazione di un tratto della Strada comunale Serra, dismissione dal patrimonio e alienazione

Il Responsabile del Settore Tecnico avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 72 del 29/9/2014 è stato sdemanializzato ad ogni effetto di legge, declassificato e disponibile al patrimonio del Comune di Mercato Saraceno un sedime stradale identificato catastalmente al Foglio n. 112 - parte della particella identificata come strada, meglio rappresentato nella documentazione allegata alla deliberazione precitata.

Ai sensi dell'art. 4, comma 5 della L.R. 35/94 e s.m.i. la suddetta declassificazione - sdemanializzazione avrà effetto dal secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel BUR.

Successivamente il frustolo identificato catastalmente al Foglio n. 112 - parte della particella identificata come strada verrà ceduto al richiedente della sdemanializzazione per l'importo di € 950,00 e gli oneri inerenti e conseguenti il passaggio di proprietà saranno a carico dell'acquirente.

Gli atti sono consultabili presso l'Ufficio Tecnico LL.PP. - Assetto del Territorio, il responsabile del procedimento è l'ing. Montanari Andrea.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Andrea Montanari

COMUNE DI MERCATO SARACENO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Sclassificazione di un tratto della Strada comunale Boratella, dismissione dal patrimonio e alienazione

Il Responsabile del Settore Tecnico avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 71 del 29/9/2014 è stata sdemanializzato ad ogni effetto di legge, declassificato e disponibile al patrimonio del Comune di Mercato Saraceno un sedime stradale identificato catastalmente al Foglio n. 23 - parte della particella identificata come strada, meglio rappresentato nella documentazione allegata alla deliberazione precitata.

Ai sensi dell'art. 4, comma 5 della L.R. 35/94 e s.m.i. la suddetta declassificazione - sdemanializzazione avrà effetto dal secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel BUR.

Successivamente il frustolo identificato catastalmente al Foglio n. 23 - parte della particella identificata come strada verrà ceduto al richiedente della sdemanializzazione per l'importo di € 1.250,00 e gli oneri inerenti e conseguenti il passaggio di proprietà saranno a carico dell'acquirente.

Gli atti sono consultabili presso l'Ufficio Tecnico LL.PP. - Assetto del Territorio; il responsabile del procedimento è l'ing. Montanari Andrea.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Andrea Montanari

COMUNE DI MERCATO SARACENO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Classificazione a strada comunale di un tratto della strada vicinale Musella Finocchio Tosse e acquisizione al patrimonio

Il Responsabile del Settore Tecnico avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 83 del 19/12/2013 è stata classificata a strada comunale extraurbana e inclusa nell'elenco delle strade comunali del Comune di Mercato Saraceno un tratto di strada vicinale catastalmente denominata Strada Musella Tosse Finocchio per un tratto di mt. 1.500, meglio rappresentata nella documentazione allegata alla deliberazione precitata.

Ai sensi dell'art. 4, comma 5 della L.R. 35/94 e s.m.i. la suddetta classificazione avrà effetto dal secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel BUR.

Successivamente la strada denominata Strada Musella Tosse Finocchio verrà acquisita gratuitamente dai proprietari che si accolleranno gli oneri inerenti e conseguenti il passaggio di proprietà.

Gli atti sono consultabili presso l'Ufficio Tecnico LL.PP. - Assetto del Territorio; il responsabile del procedimento è l'ing. Montanari Andrea.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Andrea Montanari

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PARMA)

COMUNICATO

Controdeduzione e approvazione della variante specifica al RUE in attuazione dell'accordo con i privati stipulato ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 20/2000 e s.m. e i. in data 14/2/2014 e modificato in data 27/8/2014 - Comparto D7.1 in Monticelli Terme

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 64 dell'8/10/2014

è stata contro dedotta e approvata la Variante spec. al R.U.E (in attuazione dell'Accordo con i Privati, ex art. 18 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 stipulato in data 14/2/2014 modificato in data 27/8/2014).

Il progetto del piano è in vigore dal giorno della presente pubblicazione ed è consultabile presso il Settore Pianificazione - Servizio Urbanistica nel giorno di mercoledì dalle ore 8.30 alle 12.30 e sul sito del Comune di Montechiarugolo.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Caterina Belletti

COMUNE DI MONTICELLI D'ONGINA (PIACENZA)

COMUNICATO

Adozione di variante al PRG ai sensi dell'art 15 LR 47/78

Si rende noto che, con deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 25/9/2014 è stata adottata una variante al PRG vigente finalizzata a consentire la realizzazione di immobili a destinazione abitativa in alcune zone produttive dismesse.

I relativi atti, comprensivi di rapporto preliminare, sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione nel BUR, presso gli uffici comunali, ove chiunque può prendere visione negli orari di apertura. La documentazione è inoltre consultabile sul sito internet del Comune all'indirizzo www.comune.monticelli.pc.it.

Entro la scadenza del termine di deposito, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni e i singoli cittadini possono presentare osservazioni da depositare in n. 3 copie in carta semplice.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianluca Bergonzi

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di deposito del PPIP AP10 Borghetto

Si rende noto che il PPIP redatto dall'Immobiliare Rastello Rosso Srl relativamente ai terreni inseriti nell'area di trasformazione AP10 Borghetto, completo di tutti gli atti tecnici, è depositato per trenta giorni consecutivi a far data dal giorno 22/10/2014 presso la Segreteria comunale, gli uffici del Servizio Pianificazione urbanistica ed il Corpo di Polizia Municipale.

Chiunque potrà prendere libera visione del PPIP nei seguenti orari:

- presso la Segreteria comunale ed il Servizio di Pianificazione Urbanistica dalle ore 9 alle ore 13 di tutti i giorni feriali; il lunedì ed il giovedì dalle 15.30 alle 17.30;
- presso il Corpo di Polizia Municipale dalle 9 alle 12 di tutti i sabati ed i giorni festivi.

Chiunque potrà presentare osservazioni al Piano in oggetto entro i successivi trenta giorni dal compiuto deposito.

IL DIRIGENTE

Taziano Giannessi

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di deposito degli elaborati ai fini della VAS relativi alla variante al POC

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 9170/52 del 17/03/2014 è stata adottata variante al primo Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Reggio Emilia, ex articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20, pubblicando il relativo avviso di deposito nel presente Bollettino n. 170 del 18/6/2014 con termine ultimo per la presentazione delle osservazioni al 18/8/2014.

Stante quanto sopra, si provvede, in qualità di autorità procedente, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs.n. 152/2006, a depositare gli elaborati ambientali ai fini VAS (valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale - rapporto ambientale e sintesi non tecnica) presso l'Archivio Generale del Comune di Reggio Emilia, Via Mazzacurati n. 11, per 60 giorni interi e consecutivi, a seguito di richiesta di integrazione da parte dell'autorità competente ai sensi della L.R. n. 9/2008. Tali elaborati vengono altresì inviati agli enti competenti in materia ambientale e alla Provincia di Reggio Emilia.

Gli elaborati possono essere visionati liberamente nei giorni da lunedì a venerdì, dalle 8.30 alle 13.00, e consultabili sul sito web del Comune: <http://www.comune.re.it/psc>.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, quindi entro il 22/12/2014, chiunque può presentare le proprie osservazioni in duplice copia e in carta libera, in merito alla sola Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante al primo POC, nonché fornire nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Massimo Magnani

COMUNE DI ROLO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione piano della ricostruzione ai sensi dell'art. 13 della legge regionale n. 16/2012

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 42 del 29/09/2014 è stato approvato il Piano della ricostruzione ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 16/2012, immediatamente eseguibile.

Il Piano della Ricostruzione è costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa
- Norme del Piano della ricostruzione;
- Insediamento rurale n.62b;
- Insediamento rurale n.41;
- Insediamento rurale n.15;
- Insediamento rurale n.5;

il Piano entra in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BURER ed è depositato presso la sede municipale - Ufficio Tecnico - C. Repubblica n. 39, negli orari di apertura al pubblico.

La documentazione è altresì disponibile sul sito web del Comune di Rolo.

IL RESPONSABILE

Maria Giulia Rinaldi

COMUNE DI SASSUOLO (MODENA)

COMUNICATO

Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa pubblica APS.i sub comparto b) "Via Regina Pacis" in variante al POC del Comune di Sassuolo, scheda n. 24 - Approvazione ai sensi dell'art. 34 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 68 del 30/9/2014 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo

di iniziativa pubblica APS.i, sub comparto b) "Via Regina Pacis" con effetto di variante al POC Generale del Comune di Sassuolo, scheda n. 24.

Il Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Comune di Sassuolo, Settore II Governo del Territorio ed Interventi Pubblici - Servizio Urbanistica e Cartografico, Via Decorati al Valor Militare n. 30 e sul sito web del Comune.

IL DIRETTORE

Giuseppina Mazzarella

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA)

DECRETO SINDACALE 1 OTTOBRE 2014, N. 29

Approvazione Accordo di Programma di cui all'art. 9 della L.R. 19/98: Realizzazione degli interventi previsti per "la Riqualificazione dell'area produttiva del Bargellino"

IL SINDACO

Visti:

La L.R. 19/98 e s.m.i. "Norme in materia di Riqualificazione Urbana" ed in particolare l'art. 9 ai sensi del quale, per approvare il Programma di Riqualificazione Urbana e definire le modalità di attuazione degli interventi ammessi a finanziamento regionale, il Sindaco promuove la conclusione di un Accordo di Programma con la Regione e gli altri enti pubblici interessati, nonché con i soggetti privati che partecipano all'attuazione degli interventi;

visto l'art. 34, c. 4 del DLgs 267/2000 "Testo Unico degli Enti Locali", secondo il quale l'Accordo di programma è approvato con atto formale del Presidente della Regione, Presidente della Provincia o del Sindaco ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione;

la delibera di consiglio comunale n. 63 del 30/7/2013 con la quale è stata approvata proposta di accordo di programma di cui all'art. 9 della L.R. 19/98 per la realizzazione degli interventi previsti per "la riqualificazione dell'area produttiva del Bargellino";

la delibera di Giunta regionale n. 1572 del 4 novembre 2013 di approvazione della proposta di accordo sopracitato;

Considerato che in data 18 novembre 2013, tale Accordo è stato sottoscritto;

Ritenuto che sussistono tutti gli elementi per procedere all'approvazione dell'Accordo in oggetto, ai sensi dell'art. 34, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e alla successiva pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

decreta:

di approvare l'Accordo di Programma indicato in premessa;

dispone

la pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL SINDACO

Irene Priolo

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Lavori di messa in sicurezza della Strada Provinciale n. 106 "Miano-Marra" (oggi Strada Provinciale n. 116 "dei cento laghi") dall'intersezione con la Strada Provinciale n. 13 "di Corniglio" in località "Miano" all'inizio della variante in fase di realizzazione alla progressiva 1 + 384 e dalla località "Ponte Romano" al ponte sul rio Roccaferara (centrale ENEL di Marra) - 2° lotto - Estratto decreto di espropriazione

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 23, comma 5, del Testo Unico in materia di espropriazioni (DPR 8 giugno 2001 n. 327 come successivamente modificato), si informa che - con la determinazione n. 1235 del 12 giugno 2014 esecutiva il giorno stesso - è stato emanato un decreto di espropriazione come da estratto che segue:

Premesso:

- con deliberazione della Giunta provinciale n. 1088 del 7 novembre 2002, è stato approvato, congiuntamente ad altri, il progetto esecutivo dei lavori di messa in sicurezza della Strada Provinciale n. 106 "Miano-Marra" (oggi Strada Provinciale n. 116 "dei cento laghi") dall'intersezione con la Strada Provinciale n. 13 "di Corniglio" in località "Miano" all'inizio della variante in fase di realizzazione alla progressiva 1 + 384 e dalla

località "Ponte Romano" al ponte sul rio Roccaferara (centrale ENEL di Marra) - 2° lotto, con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione e la contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

- che, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1090 del 23 novembre 2006, è stata approvata, sussistendo le condizioni di cui l'articolo 13, comma 5, del Testo Unico in materia di espropriazioni, la proroga della durata della dichiarazione di pubblica utilità in relazione all'intervento in questione fino alla data del 7 novembre 2009;

- che, con deliberazione della Giunta provinciale n. 441 del 9 agosto 2012, è stata reiterata la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, previo espletamento degli adempimenti di cui all'articolo 16 della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37, tramite l'approvazione dell'elaborato comprensivo del quadro definitivo dei terreni da acquisirsi in quanto permanentemente occupati per la realizzazione dell'opera, ivi inclusi gli importi delle indennità definitive di espropriazione e di conduzione;

- che pertanto il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità non è scaduto;

- che il progetto di cui trattasi risulta conforme alla pianificazione urbanistica del Comune di Corniglio, come desumibile dal Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal medesimo in data 23 settembre 2014 n. 82/14.

Dato atto:

- che, essendosi le ditte catastali proprietarie interessate dal presente decreto rese disponibili alla cessione volontaria delle superfici interessate, non è stato dato seguito alla procedura espropriativa coattiva;

- che è stato approvato il quadro definitivo dei terreni da acquisirsi, comprensivo delle indennità di espropriazione da corrispondersi ai proprietari dei beni immobili permanentemente occupati;

- che sono state corrisposte agli aventi diritto interessati le dovute indennità di espropriazione.

Considerato:

- che la dichiarazione di pubblica utilità, la conformità urbanistica dell'opera e la determinazione dell'indennità costituiscono le condizioni per poter emanare un decreto di esproprio;

- che l'autorità espropriante, in alternativa all'atto di cessione volontaria, può emettere il decreto di esproprio, purchè abbia provveduto a corrispondere l'importo concordato.

Il Funzionario responsabile dell'Ufficio Espropri ha decretato:

- di disporre - a carico delle seguenti proprietà e a favore dell'Amministrazione Provinciale di Parma - l'espropriazione dei sotto indicati immobili censiti presso il Catasto Terreni del Comune di Corniglio:

- Ditta catastale Albertosi Franco (proprietario per 1000/1000): Foglio 52 particella 753 estesa mq 910, particella 434 estesa mq 170 - particella 769 estesa mq 60, particella 771 estesa mq 712 e particella 775 estesa mq 800 - Indennità € 1.919,30
- Ditta catastale Baratta Alessandro (proprietario per 1/2) - Seni Monica (proprietaria per 1/2) Foglio 52 particella 758 estesa mq 1.010, particella 765 estesa mq 1.700, particella 781 estesa mq 165, particella 782 estesa mq 112, particella 773 estesa mq 700 e particella 777 estesa mq 600 - Foglio 51 particella 601 estesa mq 630, particella 595 estesa mq 1.100, particella 597 estesa mq 1.930, particella 603 estesa mq 760, particella 604 estesa mq 585 particella 608 estesa mq 350 e particella 607 estesa mq 850 - Indennità erogata € 6.388,90
- Ditta catastale Bedini Gianfranco (proprietario per 1/2) Bedini Giuseppe (proprietario per 1/2): Foglio 55 particella 568 estesa mq 2.030, Foglio 54 particella 522 estesa mq 250, particella 523 estesa mq 680, particella 525 estesa mq 170, particella 524 estesa mq 270, particella 527 estesa mq 450, particella 528 estesa mq 70, particella 530 estesa mq 350, particella 531 estesa mq 2.464, particella 533 estesa mq 136, particella 534 estesa mq 150 e particella 548 estesa mq 420 - Indennità erogata € 4.735,40
- Ditta catastale (parziale proprietaria per 6/36) Zambenardi Giorgio (proprietario per 3/36) Zambenardi Maria (proprietaria per 3/36) Foglio 62 particella 362 estesa mq 1.250 - Indennità erogata € 76,04
- Ditta catastale Bibolini Delfina (proprietaria per 18/180) Bibolini Luca (proprietario per 9/180) Costa Cristina (proprietaria per 72/180) Girardone Silvana Maria (proprietaria per 9/180) Valenti Primo (proprietario per 36/180) Valenti Virginia Foglio 55 particella 551 estesa mq 246, particella 550 estesa mq 671, particella 549 estesa mq 921 e particella 552 estesa mq 2 - Indennità erogata € 1.600,80
- Ditta catastale Bocchi Claudio (proprietario per 1000/1000) Foglio 62 particella 475 estesa mq 320, particella 478 estesa mq 1.130, particella 481 estesa mq 525, particella 485

estesa mq 770, particella 483 estesa mq 370, particella 534 estesa mq 300, particella 487 estesa mq 580, particella 488 estesa mq 100 e particella 490 estesa mq 290 - Indennità erogata € 1.903,05

- Ditta catastale Boiardi Roberto (proprietario per 1/6) Boiardi Simona (proprietaria per 1/6) Villani Alda (proprietaria per 4/6) Foglio 55 particella 562 estesa mq 80 - Indennità erogata € 69,60
- Ditta catastale Campani Lauro (proprietario per 1000/1000) Foglio 55 particella 570 estesa mq 50 - Indennità erogata € 43,50
- Ditta catastale Cavalli Domenico (proprietario per 1000/1000) Foglio 52 particella 767 estesa mq 175 - Indennità erogata € 131,25
- Ditta catastale Ferrari Franco (proprietario per 6/32) Ferrari Rosa (proprietaria per 6/32) Valenti Aristo (proprietario per 18/32) Valenti Primo (proprietario per 2/32) Foglio 54 particella 536 estesa mq 60 - Indennità erogata € 10,44
- Ditta catastale Ferrari Gina (proprietaria per 1000/1000) Foglio 55 particella 564 estesa mq 737 - Indennità erogata € 552,75
- Ditta catastale Graiani Dario (proprietario per 1/2) Graiani Ennio(proprietario per 1/2) Foglio 55 particella 577 estesa mq 13, particella 576 estesa mq 107, particella 575 estesa mq 1.380, particella 573 estesa mq 1.840, particella 574 estesa mq 1.000 e particella 546 estesa mq 720 - Indennità erogata € 4.402,20
- Ditta catastale Graiani Ebe(proprietaria per 1000/1000) Foglio 55 particella 560 estesa mq 232 - Indennità erogata € 201,84
- Ditta catastale Graiani Fabrizio (proprietario per 1000/1000) Foglio 55 particella 558 estesa mq 600 - Indennità erogata € 450,00
- Ditta catastale Graiani Francesca (proprietaria per 1000/1000) Foglio 54 particella 513 estesa mq 160, particella 514 estesa mq 110, particella 537 estesa mq 1.650, particella 541 estesa mq 1.505 - Indennità erogata € 1.841,00
- Ditta catastale Graiani Ornella (proprietaria per 1/2) - Valenti Primo (proprietario per 1/2) Foglio 54 particella 512 estesa mq 70, particella 371 estesa mq 100, particella 520 estesa mq 60 - Indennità erogata € 78,20
- Ditta catastale Iappini Gian Carlo(proprietario per 1000/1000) Foglio 62 particella 515 estesa mq 970 - Indennità erogata € 329,80
- Ditta catastale Iappini Liliana (proprietaria per 1000/1000) Foglio 62 particella 497 estesa mq 200, particella 501 estesa mq 870, particella 505 estesa mq 310, particella 504 estesa mq 277 e particella 506 estesa mq 20 - Indennità erogata € 979,40
- Ditta catastale Iappini Maria Teresa (proprietaria per 1000/1000) Foglio 62 particella 510 estesa mq 30, particella 511 estesa mq 230, particella 509 estesa mq 133, particella 508 estesa mq 500 e particella 513 estesa mq 1.034 - Indennità erogata € 1.290,55
- Ditta catastale Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero Parma (proprietario per 1000/1000) Foglio 55 particella 554 estesa mq 70 e particella 518 estesa mq 420 - Indennità erogata € 375,90
- Ditta catastale Lucchi Antonio (proprietario per 1000/1000)

- Foglio 62 particella 499 estesa mq 330 - Indennità erogata € 112,20
- Ditta catastale Marchini Lelia(proprietaria per 1000/1000) Foglio 51 particella 611 estesa mq 870, particella 480 estesa mq 1.340, particella 615 estesa mq 1.180, particella 613 estesa mq 430, particella 537 estesa mq 230 e particella 621 estesa mq 230 - Indennità erogata € 2.005,25
 - Ditta catastale Pizzati Pierino (proprietario per 1000/1000) Foglio 52 particella 763 estesa mq 90, particella 445 estesa mq 470 e particella 762 estesa mq 670 - Indennità erogata € 922,50
 - Ditta catastale Salumificio Cavalli - Graiani SpA (proprietario per 1000/1000) Foglio 52 particella 750 estesa mq 642, particella 751 estesa mq 38, particella 755 estesa mq 320, e particella 754 estesa mq 110 - Indennità erogata € 832,50
 - Ditta catastale Socoplus Srl (proprietario per 1000/1000) Foglio 54 particella 516 estesa mq 120 - Indennità erogata € 40,80
 - Ditta catastale Valenti Aristo (proprietario per 1000/1000) Foglio 55 particella 566 estesa mq 100 - Indennità erogata € 87,00
 - Ditta catastale Vescovi Angela(proprietaria per 1/2) Vescovi Vitalina (proprietaria per 1/2) Foglio 62 particella 523 estesa mq 3.050, particella 569 estesa mq 230 e particella 395 estesa mq 70 - Indennità erogata € 2.395,25
 - Ditta catastale Zambenardi Maria (proprietaria per 1000/1000) Foglio 62 particella 517 estesa mq 70, particella 519 estesa mq 240 e particella 521 estesa mq 850 - Indennità erogata € 492,80
- di disporre altresì - a carico delle seguenti proprietà e a favore del Comune di Corniglio - l'espropriazione dei sotto indicati immobili censiti presso il Catasto Terreni del medesimo comune:
- Ditta catastale Bedini Gianfranco (proprietario per 1/2) Bedini Giuseppe (proprietario per 1/2) Foglio 55 particella 546 estesa mq 325 Indennità erogata € 243,75
 - Ditta catastale Bedini Giuseppe (proprietario per 1/2) Ferrari Onorina (proprietaria per 1/2) Foglio 55 particella 572 estesa mq 130 - Indennità erogata € 97,50
 - Ditta catastale Guidetti Alfredo (proprietario per 1000/1000) Foglio 55 particella 556 estesa mq 160 - Indennità erogata € 120,00
 - Ditta catastale Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero Parma (proprietario per 1000/1000) Foglio 55 particella 548 estesa mq 80 - Indennità erogata € 60,00
- di dare atto che le espropriazioni sono disposte sotto la condizione sospensiva che l'atto sia successivamente notificato ed eseguito;
- di trasmettere un estratto del decreto per la pubblicazione nel B.U.R. della Regione, dando atto che l'opposizione dei terzi sarà proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione;
- di dare atto che avverso il citato provvedimento può essere proposto ricorso al Giudice competente.
- Copia integrale del decreto è depositata presso la sede dell'Ufficio Espropri dell'Amministrazione Provinciale di Parma (Viale Martiri della Libertà n. 15 - 43123 Parma).

IL RESPONSABILE U.O.
Carlo Perrotta

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Decreti di espropriazione ai sensi degli articoli 20, comma 11, 27 e 23 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. dei beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori di messa in sicurezza della S.P. 258 "Marecchiese" nel tratto compreso tra l'abitato di Case Gnoli in comune di Santarcangelo di Romagna e l'intersezione con la Via Montese in comune di Rimini

Si rende noto che con i sottoelencati Provvedimenti della Dirigente del Servizio Affari Giuridico-Amministrativi, Patrimonio, Politiche Giovanili e Pari Opportunità è stata disposta a favore della Provincia di Rimini, con sede in C.so D'Augusto n. 231, C.F. 91023860405, ai sensi dell'articolo 20, comma 11, 27 e dell'articolo 23 del DPR. 327/01 e s.m.i., l'espropriazione definitiva degli immobili interessati dai lavori di messa in sicurezza della S.P. 258 "Marecchiese" nel tratto compreso tra l'abitato di Case Gnoli in Comune di Santarcangelo di Romagna e l'intersezione con la via Montese in Comune di Rimini di seguito indicati:

Ditta 1-2 - Provvedimento n. 1776 del 30/9/2014:

a) Catasto Terreni del Comune di Santarcangelo di Romagna - Foglio 50 Part. 264, seminativo,

ha 00 are 00 ca 85

b) Catasto Terreni del Comune di Santarcangelo di Romagna - Foglio 50 Part. 316, seminativo,

ha 00 are 00 ca 15

di proprietà di - Montanari Alessandro - (propr. 1/6); Montanari Emanuela - (propr. 1/6); Montanari Stefano - (propr. 1/6); Maddaleni Mara - (propr. 1/6); Maddaleni Mauro - (propr. 1/6); Iannilli Anna - (propr. 1/6)

Indennità di esproprio omnicomprensiva: € 914,10 (euro novecentoquattordici/10)

Ditta 4 - Provvedimento n. 1779 del 30/9/2014:

a) Catasto Terreni del Comune di Santarcangelo di Romagna - Foglio 50 Part. 2294, ente urbano, ha 00 are 00 ca 91

b) Catasto Fabbricati del Comune di Santarcangelo di Romagna - Foglio 50 Part. 2294, area urbana, mq. 91

di proprietà di - Savioli Felice - (propr. 1/3); Savioli Guido - (propr. 1/3); Savioli Pierino - (propr. 1/3)

Indennità di esproprio omnicomprensiva € 10.420,34 (euro diecimilaquattrocentoventi/34)

Ditta 5 - Provvedimento n. 1780 del 30/9/2014:

a) Catasto Terreni del Comune di Santarcangelo di Romagna - Foglio 46 Part. 1274, ente urbano, ha 00 are 00 ca 72

b) Catasto Fabbricati del Comune di Santarcangelo di Romagna - Foglio 46 Part. 1274, area urbana, mq. 72

di proprietà di - Palazzini Ugo - (propr. 1/3); Palazzini Silvia - (propr. 1/3); Palazzini Paola - (propr. 1/3)

Indennità di esproprio omnicomprensiva: € 8.223,11 (euro ottomiladuecentoventitre/11)

Ditta 9-12-13-14 - Provvedimento n.1781 del 1/10/2014:

a) Catasto Terreni del Comune di Santarcangelo di Romagna - Foglio 46 Part. 1268, seminativo arborato, ha 00 are 05 ca 87

b) Catasto Terreni del Comune di Santarcangelo di Romagna

- Foglio 46 Part. 1270, seminativo, ha 00 are 05 ca 71

c) Catasto Terreni del Comune di Rimini - Foglio 89 Part. 2426, seminativo, ha 00 are 24 ca 30

d) Catasto Terreni del Comune di Rimini - Foglio 89 Part. 2428, seminativo, ha 00 are 12 ca 51

di proprietà di - Pari Alberto - (propr. 1/3); Pari Giovanna - (propr. 1/3); Pari Luigi - (propr. 1/3)

Indennità di esproprio omnicomprensiva: € 73.750,47 (euro settantatremilasettecentocinquanta/47)

Ditta 25 - Provvedimento nr. 1784 del 1/10/2014

a) Catasto Terreni del Comune di Rimini - Foglio 89 Part. 2449, ente urbano, ha 00 are 00 ca 34

Catasto Fabbricati del Comune di Rimini - Foglio 89 Part. 2449, area urbana, mq. 34

b) Catasto Terreni del Comune di Rimini - Foglio 89 Part. 2472, ente urbano, ha 00 are 00 ca 21
Catasto Fabbricati del Comune di Rimini - Foglio 89 Part. 2472, area urbana, mq. 21

di proprietà di Sicca Giorgio - (propr. 1/2); Sicca Maria Pia - (propr. 1/2)

Indennità di esproprio omnicomprensiva: € 514,58 (euro cinquecentoquattordici/58)

Ditta 26 - Provvedimento n. 1785 del 01/10/2014:

a) Catasto Terreni del Comune di Rimini - Foglio 79 Part. 1274, ente urbano, ha 00 are 00 ca 56

b) Catasto Fabbricati del Comune di Rimini - Foglio 79 Part. 1274 Sub 1, area urbana, mq. 35

di proprietà di - Fattori Antonio - (propr. 1/2); Fattori & C. Sas - C.F.02144440407 - (propr. 1/2)

Indennità di esproprio omnicomprensiva: € 3.902,28 (euro tremilanovecentodue/28)

Ditta 27/1 - Provvedimento n. 1801 del 1/10/2014:

a) Catasto Terreni del Comune di Rimini - Foglio 79 Part. 1276, seminativo arborato, ha 00 are 00 ca 07

di proprietà di Società Cooperativa Il Marecchia in liquidazione - C.F. 80051910372 - (propr.)

Indennità di esproprio omnicomprensiva: € 754,82 (euro settecentocinquantaquattro/82)

Ditta 28/1; Ditta 28/2 - Provvedimento n. 1800 del 1/10/2014:

a) Catasto Terreni del Comune di Rimini - Foglio 79 Part. 1273, ente urbano, ha 00 are 00 ca 18

Catasto Fabbricati del Comune di Rimini - Foglio 79 Part. 1273 sub 1, area urbana, mq. 10

di proprietà di - Giani Christian -; Società Cooperativa Il Marecchia in liquidazione - C.F. 80051910372; Nanni Manuela; Marano Daniele; Donadoni Matteo, nato a Malo (VI) il 4/9/1974 -

Indennità di esproprio omnicomprensiva: € 1.078,32 (euro millezerosestantotto/32)

b) Catasto Terreni del Comune di Rimini - Foglio 79 Part. 1273, ente urbano, ha 00 are 00 ca 18

Catasto Fabbricati del Comune di Rimini - Foglio 79 Part. 1273 sub 2, area urbana, mq. 8

di proprietà di Società Cooperativa Il Marecchia in liquidazione - C.F. 80051910372

Indennità di esproprio omnicomprensiva: € 862,65 (euro ottocentosessantadue/65)

Ditta 29 - Provvedimento n. 1787 del 1/10/2014:

a) Catasto Terreni del Comune di Rimini - Foglio 79 Part. 1219, seminativo, ha 00 are 12 ca 43

b) Catasto Terreni del Comune di Rimini - Foglio 79 Part. 1220, seminativo, ha 00 are 00 ca 07

c) Catasto Terreni del Comune di Rimini - Foglio 79 Part. 1279, seminativo, ha 00 are 01 ca 46

di proprietà di Fenini Maria Paola - (propr.)

Indennità di esproprio omnicomprensiva: € 12.842,82 (euro dodicimilaottocentoquarantadue/82)

Ditta 30 - Provvedimento n. 1788 del 1/10/2014:

a) Catasto Terreni del Comune di Rimini - Foglio 79 Part. 1221, ente urbano, ha 00 are 00 ca 25

Catasto Fabbricati del Comune di Rimini - Foglio 79 Part. 1221, area urbana, mq. 25

b) Catasto Terreni del Comune di Rimini - Foglio 79 Part. 1277, ente urbano, ha 00 are 00 ca 01

Catasto Fabbricati del Comune di Rimini - Foglio 79 Part. 1277, area urbana, mq. 1

di proprietà di - Cenci Gabriele Vincenzo - (propr. 1/3); Cenci Gaetano Pierpaolo - (propr. 1/3); Cenci Gianluigi - C.F. (propr. 1/3)

Indennità di esproprio omnicomprensiva: € 2.932,30 (euro duemilanovecentotrentadue/30)

Ditta 36 - Provvedimento n. 1789 del 1/10/2014:

a) Catasto Terreni del Comune di Rimini - Foglio 79 Part. 1227, ente urbano, ha 00 are 00 ca 68

b) Catasto Fabbricati del Comune di Rimini - Foglio 79 Part. 1227, area urbana, mq. 68

di proprietà di - Toni Laura - (propr. 2/6); Toni Laura - (nuda propr. 4/6); Ghiggini Lidia - (usufr. 667/1000)

Indennità di esproprio omnicomprensiva: € 7.650,98 (euro settemilaseicentocinquanta/98)

Ditta 37-38-39 - Provvedimento n. 1790 del 1/10/2014:

a) Catasto Terreni del Comune di Rimini - Foglio 79 Part. 1229, seminativo arborato, ha 00 are 04 ca 82

b) Catasto Terreni del Comune di Rimini - Foglio 79 Part. 1231, seminativo, ha 00 are 05 ca 20

c) Catasto Terreni del Comune di Rimini - Foglio 79 Part. 1233, seminativo, ha 00 are 16 ca 28

di proprietà di - Ghiggini Lidia - (propr. 4/6); Toni Daniela - (propr. 1/6); Toni Laura - (propr. 1/6)

Indennità di esproprio omnicomprensiva: € 24.040,36 (euro ventiquattromilazeroquaranta/36)

Ditta 41 - Provvedimento n. 1791 del 1/10/2014:

a) Catasto Terreni del Comune di Rimini - Foglio 80 Part. 1055, ente urbano, ha 00 are 00 ca 21

b) Catasto Fabbricati del Comune di Rimini - Foglio 80 Part. 1055, area urbana, mq. 21

di proprietà di - Bellucci Giorgio - (propr. 1/2); Codovilli Elsa - (propr. 1/2)

Indennità di esproprio omnicomprensiva: € 2.362,80 (euro duemilatrecentosessantadue/80)

Ditta 44 - Provvedimento n. 1793 del 1/10/2014:

a) Catasto Terreni del Comune di Rimini - Foglio 70 Part. 672,

ente urbano, ha 00 are 00 ca 14

b) Catasto Fabbricati del Comune di Rimini - Foglio 70 Part. 672, area urbana, mq. 14

di proprietà di

- Cecchini Ottavio - (propr. 1/2); Lanci Assunta - (propr. 1/2)

Indennità di esproprio omnicomprensiva: € 1.575,19 (euro millecinquecentosettantacinque/19)

Ditta 45 - Provvedimento n.1794 del 1/10/2014:

a) Catasto Terreni del Comune di Rimini - Foglio 80 Part. 1057, ente urbano, ha 00 are 00 ca 25

Catasto Fabbricati del Comune di Rimini - Foglio 80 Part. 1057 sub 1, area urbana, mq. 22

Catasto Fabbricati del Comune di Rimini - Foglio 80 Part. 1057 sub 2, area urbana, mq. 3

b) Catasto Terreni del Comune di Rimini - Foglio 80 Part. 1187, ente urbano, ha 00 are 00 ca 18

Catasto Fabbricati del Comune di Rimini - Foglio 80 Part. 1187, area urbana, mq. 18

di proprietà di - Società TRE G S.r.l. - C.F. 03393500404 - (propr.)

Indennità di esproprio omnicomprensiva: € 4.465,04 (euro quattromilaquattrocentosessantacinque/04)

Ditta 46 - Ditta 46/1 - Provvedimento n. 1795 del 1/10/2014:

a) Catasto Terreni del Comune di Rimini - Foglio 80 Part. 1058, seminativo arborato, ha 00 are 00 ca 28

di proprietà di - Ravagli Anna - (propr. 1/6); Simonelli Nazzeno - (propr. 5/6);

indennità di esproprio omnicomprensiva: € 255,94 (euro duecentocinquantacinque/94)

b) Catasto Terreni del Comune di Rimini - Foglio 80 Part. 1190, seminativo arborato, ha 00 are 00 ca 56

di proprietà di - Simonelli Holding Srl. - C.F. 03699480400 - (propr.)

Indennità di esproprio omnicomprensiva: € 543,39 (euro cinquecentoquarantatre/39)

Ditta 47 e Ditta 47/1 - Provvedimento n. 1796 del 1/10/2014:

c) Catasto Terreni del Comune di Rimini - Foglio 80 Part. 1060, ente urbano, ha 00 are 00 ca 28

Catasto Fabbricati del Comune di Rimini - Foglio 80 Part. 1060, area urbana, mq. 28

di proprietà di

- Barbieri Rosina - (propr. 1/2); Lotti Renato - (propr. 1/2)

Indennità di esproprio omnicomprensiva: € 2.189,70 (euro duemilacentottantanove/70)

d) Catasto Terreni del Comune di Rimini - Foglio 80 Part. 1188, ente urbano, ha 00 are 00 ca 07

Catasto Fabbricati del Comune di Rimini - Foglio 80 Part. 1188, area urbana, mq. 7

di proprietà di - Cecchini Iris e Maurizio S.n.c. - (propr.)

Indennità di esproprio omnicomprensiva: € 554,44 (euro cinquecentocinquantaquattro/44)

Ditta 48 - Provvedimento n. 1797 del 1/10/2014:

a) Catasto Terreni del Comune di Rimini - Foglio 78 Part. 1021, seminativo, ha 00 are 00 ca 67

di proprietà di - Feletti Iginio - (propr. 1/2); Pagnoni Liviana - (propr. 1/2)

Indennità di esproprio omnicomprensiva: € 3.707,42 (euro tremilasettecentosette/42)

Ditta 49-50 - Provvedimento n. 1799 del 1/10/2014:

a) Catasto Terreni del Comune di Rimini - Foglio 78 Part. 1002, seminativo arborato, ha 00 are 00 ca 27

b) Catasto Terreni del Comune di Rimini - Foglio 78 Part. 1004, seminativo, ha 00 are 00 ca 07

di proprietà di - Succi Pierluigi - (propr. 1/3); Succi Paolo - (propr. 1/3); Succi Mavi - (propr. 1/3) Indennità di esproprio omnicomprensiva: € 310,80 (euro trecentodieci/80)

Ditta 17-18-19 - Provvedimento n.1782 del 1/10/2014:

a) Catasto Terreni del Comune di Rimini - Foglio 89 Part. 2473, ente urbano, ha 00 are 00 ca 62

Catasto Fabbricati del Comune di Rimini - Foglio 89 Part. 2473, area urbana, mq. 62

b) Catasto Terreni del Comune di Rimini - Foglio 89 Part. 2474, ente urbano, ha 00 are 02 ca 41

Catasto Fabbricati del Comune di Rimini - Foglio 89 Part. 2474, area urbana, mq. 241

c) Catasto Terreni del Comune di Rimini - Foglio 89 Part. 2476, ente urbano, ha 00 are 00 ca 23

Catasto Fabbricati del Comune di Rimini - Foglio 89 Part. 2476, area urbana, mq. 23

di proprietà di Tecno Fond S.n.c. di Tognacci Maurizio e C. - C.F. 02386810408 - (propr.)

Indennità di esproprio omnicomprensiva € 8.714,00 (ottomilasettecentoquattordici/00)

Ditta 20-21 - Provvedimento n.1783 del 1/10/2014:

a) Catasto Terreni del Comune di Rimini - Foglio 89 Part. 2483, ente urbano, ha 00 are 00 ca 13

Catasto Fabbricati del Comune di Rimini - Foglio 89 Part. 2483, area urbana, mq. 13

b) Catasto Terreni del Comune di Rimini - Foglio 89 Part. 2487, ente urbano, ha 00 are 00 ca 07

Catasto Fabbricati del Comune di Rimini - Foglio 89 Part. 2487, area urbana, mq. 7

c) Catasto Terreni del Comune di Rimini - Foglio 89 Part. 2489, ente urbano, ha 00 are 00 ca 02 Catasto Fabbricati del Comune di Rimini - Foglio 89 Part. 2489, area urbana, mq. 2 di proprietà di

- Casadei Alessandro - (propr. 1/12); Casadei Davide - (propr. 1/12); Casadei Filippo - (propr. 1/12); Casadei Marcello - (propr. 1/12); Mazzotti Maria - (propr. 8/12)

Indennità di esproprio omnicomprensiva: € 1.694,01 (milleseicentonovantaquattro/01)

Ditta 51 - Provvedimento n. 1792 del 1/10/2014:

a) Catasto Terreni del Comune di Rimini - Foglio 89 Part. 2471, ente urbano, ha 00 are 00 ca 21 Catasto Fabbricati del Comune di Rimini - Foglio 89 Part. 2471, area urbana, mq. 21

di proprietà di Gudi Ivano - (propr.)

Indennità di esproprio omnicomprensiva: € 2.326,40 (euro duemilatrecentoventisei/40)

L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine

in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma sopra indicata.

IL DIRIGENTE
Isabella Magnani

COMUNE DI BAGNARA DI ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito di approvazione progetto definitivo e di opera di pubblica utilità del Comune di Bagnara di Romagna (RA) per la realizzazione di una pista ciclabile lungo la Via Gramsci - Delibera di G.C. 48/14

Il Responsabile del Servizio Tecnico a norma dell'art. 16 e seg. della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, avvisa è depositato presso l'Ufficio Espropriazioni del Comune di Bagnara di Romagna, in visione a chi vi abbia interesse:

- il progetto definitivo approvato con delibera di G.C. n. 48 del 7/8/2014 per la realizzazione di pista ciclabile lungo la Via Gramsci
- l'approvazione del progetto comporta la costituzione del vincolo espropriativo e la dichiarazione di pubblica utilità e contiene un allegato che indica le aree su cui insiste l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Entro i quaranta giorni successivi alla pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni scritte presso l'Ufficio Espropriazioni.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Danilo Toni

COMUNE DI BAGNARA DI ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito di approvazione progetto definitivo e di opera di pubblica utilità del Comune di Bagnara di Romagna (RA) per la realizzazione di una pista ciclabile tra la Via Jotti e la Via Ancherani - Delibera di G.C. 52/14

Il Responsabile del Servizio Tecnico a norma dell'art. 16 e seg. della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, avvisa è depositato presso l'Ufficio Espropriazioni del Comune di Bagnara di Romagna, in visione a chi vi abbia interesse:

- il progetto definitivo approvato con delibera di G.C. n. 52 del 2/9/2014 per la realizzazione di pista ciclabile tra la Via Jotti e la Via Ancherani
- l'approvazione del progetto comporta la costituzione del vincolo espropriativo e la dichiarazione di pubblica utilità e contiene un allegato che indica le aree su cui insiste l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Entro i quaranta giorni successivi alla pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica

utilità, possono presentare osservazioni scritte presso l'Ufficio Espropriazioni.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Danilo Toni

COMUNE DI BAGNARA DI ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito di approvazione progetto definitivo e di opera di pubblica utilità del Comune di Bagnara di Romagna (RA) per la realizzazione di una pista ciclabile tra la Via Mascagni e la Via Matteotti - Delibera di G.C. 52/14

Il Responsabile del Servizio Tecnico a norma dell'art. 16 e seg. della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, avvisa è depositato presso l'Ufficio Espropriazioni del Comune di Bagnara di Romagna, in visione a chi vi abbia interesse:

- il progetto definitivo approvato con delibera di G.C. n. 52 del 2/9/2014 per la realizzazione di pista ciclabile tra la Via Mascagni e la Via Matteotti
- l'approvazione del progetto comporta la costituzione del vincolo espropriativo e la dichiarazione di pubblica utilità e contiene un allegato che indica le aree su cui insiste l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Entro i quaranta giorni successivi alla pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni scritte presso l'Ufficio Espropriazioni.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Danilo Toni

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio di un'area interessata dagli interventi di mitigazione degli impatti viari e socio - ambientali connessi alla realizzazione della tratta A.V. Bologna - Firenze, di cui all'accordo sottoscritto il 2 marzo 2011 (Ambito San Ruffillo - Rastignano)

Il Dirigente dell' Ufficio Espropri determina di pronunciare l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà a favore del Comune di Bologna, sotto la condizione sospensiva che il provvedimento recante P.G. 291804/2014 sia notificato ed eseguito mediante immissione in possesso dei beni così catastalmente identificati, necessari alla realizzazione degli interventi di mitigazione degli impatti viari e socio - ambientali connessi alla realizzazione della tratta A.V. Bologna - Firenze, di cui all'Accordo sottoscritto il 2 Marzo 2011 (Ambito San Ruffillo -Rastignano):

- Foglio 292 mappale 519, Categoria Ente Urbano, per una superficie pari a mq. 24 intestato a Santachiara Serena;
- Foglio 292 mappale 523, Categoria Seminativo, di superficie pari a mq. 79 intestato a Santachiara Serena, Santachiara Alfredo, Santachiara Franco e Santachiara Stefano;

- Foglio 292 mappale 32, Categoria Frutteto, di mq. 933 intestato a Faccioli Franca;
- Foglio 292 mappale 539, Categoria Ente Urbano, di mq. 1056 intestato a Zanarini Lucia;
- Foglio 292 mappale 520 di mq. 1401, Categoria Ente Urbano, mappale 522 di mq. 17, Categoria Ente Urbano, e mappale 526 di mq. 467, Categoria Orto Irr. Arb., tutti intestati a Bacilieri Lidia e Gironi Franco;
- Foglio 292 mappale 514 di mq. 878, Categoria Orto Irr. Arb., mappale 537 di mq. 8179, Categoria Orto Irr. Arb., mappale 529 di mq. 5473, Categoria Orto Irr. Arb., mappale 538 di mq. 532, Categoria Orto Irr. Arb., mappale 31 di mq. 1554, Categoria Orto Irr. Arb., e mappale 530 di mq. 670, Categoria Orto Irr. Arb., tutti intestati a Alzani Angela, Alzani Cristina, Alzani Daniela, Alzani Giulio, Alzani Nello, Alzani Vincenzo, Bregoli Edda, Brighetti Luisa, Forlani Miriam, Menarini Luisa, Menarini Gloria, Tugnoli Sandro, Tugnoli Sergio e Zerbini Piero;
- Foglio 292 mappale 535 di mq. 2147, Categoria Orto Irr. Arb. e mappale 536 di mq. 494, Categoria Orto Irr. Arb., tutti intestati a Marangoni Iva;
- Foglio 292 mappale 532 di mq. 2914, Categoria Orto Irr. Arb. intestato a Berti Alessandra e Gherardi Olga;
- Foglio 294 mappale 546 di mq. 93, Categoria Orto Irr. Arb., mappale 110 di mq. 942, Categoria Prato U, mappale 471 di mq. 274, Categoria Sem. Arboreo, mappale 475 di mq. 479, Categoria Sem. Irr. Arboreo tutti intestati a Immobiliare Sirti s.r.l.;
- Foglio 294 mappale 571 di mq. 8494, Categoria Sem. Irr. Arb., mappale 575 di mq. 18254, Categoria Sem. Irr. Arb., mappale 549 di mq. 2212, Categoria Sem. Irr. Arb., mappale 553 di mq. 74, Categoria Sem. Irr. Arb., mappale 563 di mq. 1124, Categoria Sem. Irr. Arb., mappale 566 di mq. 750, Categoria Seminativo, mappale 548 di mq. 318, Categoria Sem. Irr. Arb. e mappale 565 di mq. 149, Categoria Seminativo, tutti intestati a Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale;
- Foglio 294 mappale 488 di mq. 3472, Categoria Orto Ar. Irr. intestato a Faenza Franca e Pinelli Ada;
- Foglio 294 mappale 484 di mq. 92, Categoria Orto Ar. Irr., mappale 515 di mq. 18, Categoria Orto Ar. Irr., mappale 516 di mq. 272, Categoria Orto Ar. Irr. e mappale 132 di mq. 471, Categoria Bosco Ceduo, tutti intestati pro quote millesimali ai condomini di Via Corelli nn. 13, 15, 17.

IL DIRIGENTE
Carlotta Soavi

COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (PIACENZA)

COMUNICATO

Estratto di decreto di esproprio ed asservimento definitivo per pubblica utilità ed occupazione temporanea di immobili interessati dai lavori di realizzazione di nuovo serbatoio e relativi collegamenti idraulici a servizio dell'acquedotto del capoluogo di Carpaneto Piacentino

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR n. 327/2001 e s.m. si rende noto che con decreto determinazione n. 377 - rep. n. 3077 in data 26/9/2014 del Responsabile del Servizio Espropri è stata

disposta a favore del Comune di Carpaneto Piacentino (PC) - C.F.: 00150060333 - la definitiva espropriazione e l'asservimento, per costituzione di servitù coattiva permanente ed inamovibile per acquedotto, con determinazione urgente dell'indennità provvisoria, delle aree di seguito identificate necessarie alla realizzazione - a cura della società IREN EMILIA spa, soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato - di nuovo serbatoio e relativi collegamenti idraulici a servizio dell'acquedotto del Capoluogo di Carpaneto P.no:

*** ditta intestataria catastale: Bassi Luigina, Botti Cristian, Botti Eugenio, Botti Giovanna, Botti Giovanni, Botti Marta, Dallospedale Lidia (diritto di proprietà in quote parte); Iren Emilia spa (diritto di superficie per l'intero);**

- immobile espropriato: Foglio 20 Mappale 1050 mq. 5664;
- indennità provvisoria determinata ed offerta: € 45.312,00 a favore dei Sigg.ri Bassi-Botti-Dallospedale; € 0,00 a favore di Iren Emilia spa;

*** ditta intestataria catastale: Ma.Ma. srl;**

- immobile asservito: Foglio 20 Mappale 1080 mq. 892;
- indennità provvisoria determinata ed offerta: € 1.665,07;

*** ditta intestataria catastale: Este srl;**

- immobile asservito: Foglio 20 Mappale 1056 mq. 301,20; Foglio 20 Mappale 765 mq. 884;

- indennità provvisoria determinata ed offerta: € 2.212,37;

*** ditta intestataria catastale: Bassi Luigina, Botti Cristian, Botti Eugenio, Botti Giovanna, Botti Giovanni, Botti Marta, Dallospedale Lidia**

- immobile asservito: Foglio 20 Mappale 1049 mq. 440; Foglio 20 Mapp. 767 mq. 1052;

- indennità provvisoria determinata ed offerta: € 1.924,70;

*** ditta intestataria catastale: Sage srl e Savi Franco;**

- immobile asservito: Foglio 20 Mappale 1027 mq. 728;
- indennità provvisoria determinata: € 1.358,93;

*** ditta intestataria catastale: Cor.Im. srl;**

- immobile asservito: Foglio 20 Mappale 985 mq. 212; Foglio 20 Mappale 982. mq. 6,80; Foglio 20 Mappale 986 mq. 8; Foglio 20 Mappale 987 mq. 26; Foglio 20 Mappale 988 mq. 22,80; Foglio 20 Mappale 990 mq. 116;

- indennità provvisoria determinata: € 730,97.

Il decreto è notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili; sarà eseguito mediante l'immissione in possesso dei beni con redazione del verbale di immissione in possesso e compilazione dello stato di consistenza dei beni medesimi; è registrato, trascritto e volturato in termini di urgenza presso le competenti Agenzia delle Entrate ed Agenzia del Territorio - Servizio di Pubblicità Immobiliare; è pubblicato mediante il presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna; sarà comunicato alla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 4 comma 3 della L.R. n. 37/2002 e dell'art. 14 comma 3 del DPR n. 327/2001 e s.m.

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR n. 327/2001 e s.m. entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto nel Bollettino Ufficiale Regionale il terzo può proporre opposizione avverso la determinazione dell'indennità. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nelle somme sopra indicate.

Avverso il decreto può essere proposto ricorso giudiziario al competente Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro

il termine di giorni 60 dalla sua notifica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRI
Rita Veneziani

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Estratto nulla osta allo svincolo dell'indennità depositata per esproprio di aree occorse per la realizzazione di interventi di inserimento paesaggistico della rilocazione della linea ferroviaria storica Milano - Bologna nel tratto tra Cittanova e Modena San Cataldo e delle opere pubbliche per la soluzione delle interferenze con la viabilità comunale

Il Dirigente Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni avvisa che con determinazione dirigenziale n. 1303 dell'1/10/2014 è stato disposto il nulla osta allo svincolo dell'indennità di esproprio delle aree in oggetto, a favore di Reggianini Emilio di Euro 92.948,84 depositata a suo tempo da CepavUno per conto del Comune di Modena presso la Cassa DD.PP.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Giampiero Palmieri

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia esproprio definitivo delle aree occorrenti per la realizzazione della Viabilità Sud 6° lotto ed interconnessione a più livelli tra la Viabilità Sud e la S.S. 513 Val d'Enza e costituzione servitù – Determina Dirigenziale n. 1460/2014

Con Determina Dirigenziale n. 1460 del 14/8/2014 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma delle aree occorrenti per la realizzazione della Viabilità Sud 6° lotto ed interconnessione a più livelli tra la Viabilità Sud e la S.S. 513 Val d'Enza di proprietà dei signori Ceresini Guglielmo e Ceresini Luisa.

Le aree oggetto di esproprio sono censite al C.T. Comune di Parma, Sezione San Lazzaro P.se F. 44, mappali 237 e 238.

È stata inoltre costituita servitù di passaggio a favore degli stessi signori Ceresini su parte del mappale 237.

IL RESPONSABILE
Gianfranco Dall'Asta

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

“S.S. Adriatica - Lavori di miglioramento del livello di servizio nel tratto compreso tra il km. 201+400 ed il km. 206+000 in Comune di Rimini. Costruzione di rotatoria sulla S.S. 16 in prossimità dello stabilimento Valentini e collegamento con la Via Aldo Moro”

Il responsabile dell'U.O. Espropriazioni e Affitti comunica l'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo con deposito atti, relativi all'opera denominata: “ S.S. Adriatica - lavori di miglioramento del livello di servizio nel tratto compreso tra il km. 201+400 ed il km. 206+000 in Comune

di Rimini. Costruzione di rotatoria sulla S.S. 16 in prossimità dello stabilimento Valentini e collegamento con la Via Aldo Moro”.

Gli elaborati tecnici componenti il progetto definitivo in corso di approvazione sono depositati presso l'Ufficio per le Espropriazioni sito in Via Rosaspina n. 7, II piano. Gli stessi sono in visione al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13.30.

Gli elaborati progettuali sono accompagnati da allegati in cui vengono individuate le aree occorrenti alla realizzazione dell'opera di cui trattasi ed i relativi proprietari catastali, nonché dalla relazione generale e dal quadro economico in cui sono indicati natura, scopo e spesa presunta dell'opera da eseguire.

L'avviso di avvenuto deposito del progetto definitivo è pubblicato nel B.U.R. (Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna) del 22/10/2014 nonché sul quotidiano La Voce del 22/10/2014.

L'approvazione del progetto definitivo, oggetto del presente avviso, comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera cui lo stesso è riferito.

Coloro i quali, pur non essendo proprietari, possano ricevere un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in argomento possono prendere visione degli atti depositati e presentare quindi, dall'11/11/2014 all'1/12/2014, osservazioni scritte al medesimo Ufficio per le Espropriazioni, citando come riferimento la pratica in oggetto.

Ai sensi dell'art. 32, comma 2 del DPR 327/01, non saranno tenute in considerazione le costruzioni, piantagioni e le migliorie apportate all'area oggetto ad esproprio dopo la presente comunicazione dell'avvio del procedimento.

Responsabile dell'avvio del procedimento di cui trattasi è la Dott.ssa Gabellini Francesca Responsabile dell'U.O. Espropriazioni e Affitti.

IL RESPONSABILE DELL'U.O.
Francesca Gabellini

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

“Realizzazione pista ciclabile in Via Coriano fino al Villaggio San Martino” - Determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio

Con determinazioni dirigenziali n. 1174 dell'1/8/2014 e n. 1405 del 15/9/2014 di rettifica ed integrazione alla precedente determinazione, ai fini della realizzazione dell'opera in oggetto, espletati gli adempimenti, di cui agli artt. 16 e 18 L.R. n. 37/2002:

- è stata quantificata l'indennità provvisoria di esproprio, come da estratto dell'Allegato “A”, della citata determinazione, ammontante complessivamente ad €. 75.872,50 da corrispondere alle ditte, di cui al Piano Particellare di esproprio ed Elenco Ditte, approvati con la deliberazione G.C. n. 213/2009;
- è stata autorizzata l'occupazione temporanea delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera in oggetto, come indicata nel Piano Particellare ed Elenco Ditte, che verrà effettuata, previa notifica alle proprietà interessate e con redazione di verbale di immissione sulle aree stesse, nonché verbale di dismissione al rilascio delle medesime con quantificazione della relativa indennità, tramite successivo atto, al termine dell'occupazione stessa e conosciute le esatte superfici occupate, in ossequio a quanto disposto

dall'art. 50 DPR n. 327/2001;

- è stato disposto che le indennità provvisorie di esproprio, come quantificate con la citata determinazione, siano notificate agli interessati nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 e seguenti del DPR 8/6/2001 n. 327;
- è stato stabilito che le indennità provvisorie di esproprio, notificate come suddetto:
 - nel caso in cui vengano ritenute congrue dagli interessati, saranno loro corrisposte previa liquidazione dirigenziale

ai sensi dell'art. 13 del vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Rimini;

- nel caso in cui, invece, le proprietà non formalizzino accettazione ai sensi di legge, saranno depositate a favore degli aventi diritto presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Forlì-Cesena e sarà richiesta la determinazione dell'indennità definitiva di esproprio alla competente Commissione provinciale.

IL RESPONSABILE DELL'U.O.
Francesca Gabellini

Allegato "A"

N. ditta	DITTA CATASTALE	C.T.			N.C.E.U			SUPERFICI mq.		VALORI	INDENNITA' ESPROPRIO	INDENNITA' OCCUP. (5 MESI)	
	PROPRIETARIO	FG.	M.le	QUALITA'	M.le	CAT.	CL.	ESPROP.	OCCUP. TEMP.	V.V. €			
1	Pari Alba Pari Giancarlo	98		E.U.	1578	F/1	4	4			€ 230,00	€ 920,00	
			1577	Vigneto				41			€ 20,00	€ 820,00	
					53/p						53	€ 230,00	€ 423,26
			1576/p								50	€ 20,00	€ 34,72
2	FLAMCO S.R.L.	98	1580	S.Arb 1				34		€ 20,00	€ 680,00		
			1579/p							29	€ 20,00	€ 20,14	
3	Angelini Mariagrazia Angelini Mario Angelini Paolo	98	1582	S.Arb 1				249		€ 20,00	€ 4.980,00		
			1581/p							115	€ 20,00	€ 79,86	
4	Marcatelli Aldo	108	697	S.Arb 1				115		€ 20,00	€ 2.300,00		
			696/p							47	€ 20,00	€ 32,64	
5	Castiglioni Antonella Castiglioni Claudia	108		E.U.	698	F/1	8	46		€ 100,00	€ 4.600,00		
					198/p					32	€ 100,00	€ 111,11	
6	Baschetti Paolo Matteini Maria	108	700	S.Arb 1				39		€ 20,00	€ 780,00		
			699/p							28	€ 20,00	€ 19,44	
7	Giampaoli Andrea Brigidi Francesca Giampaoli Maria Luisa	108	702	Sem. 1				304		€ 20,00	€ 6.080,00		
			706	Sem. 1				17		€ 20,00	€ 340,00		
			701/p							109	€ 20,00	€ 75,69	
			705/p							74	€ 20,00	€ 51,39	
8	Esposito Marco Esposito Valentina	108	704	Pascolo				538	0	€ 20,00	€ 10.760,00		
9	Cupi Vittorio Fusini Graziella	108	708	S.Arb. 1				27		€ 20,00	€ 540,00		
			707/p							7	€ 20,00	€ 4,86	
10	Cardinali Maurizio	108		E.U.	709	F/1		4	26	€ 100,00	€ 400,00		
					579				0	4	€ 230,00	€ 0,00	
11	Albori Giorgio Bartoli Anna Maria	107	1407	S.Arb. 1				16		€ 20,00	€ 320,00		
			1406/p							32	€ 20,00	€ 22,22	
12	PROVINCIA DI RIMINI	120	791	relit. Strad.				103		€ 10,00	€ 1.030,00		
			792/p							17	€ 10,00	€ 5,90	
13	Giovardi Daniele Giovardi Gino	120	794	S.Arb. 1				3		€ 20,00	€ 60,00		
			796	S.Arb. 1				3		€ 20,00	€ 60,00		
			798	S.Arb. 1				1		€ 20,00	€ 20,00		
14	Giovardi Tiziana Serpieri Massimo	120	800	S.Arb. 1				3		€ 20,00	€ 60,00		
15	Casadei Cristina Montanaro Stefano	120	802	S.Arb. 1				21		€ 20,00	€ 420,00		
			804	S.Arb. 1				34		€ 20,00	€ 680,00		
			801/p							14	€ 20,00	€ 9,72	
			803/p							20	€ 20,00	€ 13,89	
16	Berardi Maria Virginia Togni Elio	120		E.U.	805	F/3	3	51		€ 230,00	€ 11.730,00		
					162/p					30	€ 230,00	€ 239,58	
17	Saponi Rosangela Cannini Alessandro	120	807	S.Arb. 1				52		€ 20,00	€ 1.040,00		
			806/p							30	€ 20,00	€ 20,83	
18	Saponi Rosangela Cannini Alessandro	120	809	S.Arb. 1				96		€ 20,00	€ 1.920,00		
			808/p							55	€ 20,00	€ 38,19	
19	Marulla Iliana	120	811	S.Arb. 1				31		€ 20,00	€ 620,00		
			810/p							21	€ 20,00	€ 14,58	
				E.U.	812	F/1	1	47			€ 100,00	€ 4.700,00	
20	Matteini Pier Paolo	120		S.Arb. 2				50		€ 20,00	€ 1.000,00		
			815/p							27	€ 20,00	€ 18,75	
21	Zacchini Decimo Brunori Maria	120	814	S. Arb. 2				63		€ 20,00	€ 1.260,00		
			813/p							27	€ 20,00	€ 18,75	
22	Pecci Maria	120	818	S.Arb. 2				37		€ 20,00	€ 740,00		
			822	S.Arb. 2				330		€ 20,00	€ 6.600,00		
			820	S.Arb. 2				146		€ 20,00	€ 2.920,00		
			817/p							22	€ 20,00	€ 15,28	
			821/p							86	€ 20,00	€ 59,72	
24 bis	Giacomini Gabriele Sanguedolce Rosamaria	120			833/p	F/3				€ 230,00	€ 223,61		
TOTALE											€ 74.060,00	€ 1.812,50	

COMUNE DI VALSAMOGGIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Ordine di deposito indennità provvisoria di espropriazione degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'impianto di trattamento delle acque reflue urbane e relativa rete fognaria sito a Rio Ca' de Fabbri località Castello di Serravalle Comune di Valsamoggia

Il Responsabile del Servizio Lavori pubblici, rende noto che con proprio provvedimento n. 319 in data 11/10/2014 è stato determinato:

1. di disporre il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti della somma complessiva di Euro 5.788,76 per indennità provvisorie non accettate e precisamente:
 - Ditta Ferri Antonio, Ferri Giovanni, Ferri Giuseppe,

Foglio 34, mappali 57, 58, 45, 236, 238, 70, 71, 84, 237 e 239, indennità provvisoria di esproprio e di asservimento ammontante ad Euro 2.870,06;

- Ditta Ferri Antonio, Ferri Giovanni, Foglio 34, mappali 245 e 243, indennità provvisoria di asservimento ammontante ad Euro 2.918,70.

2. di disporre la pubblicazione di un estratto del suddetto provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01, dando atto che lo stesso provvedimento diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta da eventuali terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Monica Vezzali

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Bando di concorso 2014 ad integrazione del bando generale 2011 per l'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di edilizia residenziale pubblica che si renderanno disponibili o che saranno ultimati nel periodo di efficacia della graduatoria (L.R. 8 agosto 2001 n. 24 e s.m.i - Determinazione Unione dei Comuni della Bassa Romagna n. 61 del 12/10/2011 - Determinazione Unione dei Comuni della Bassa Romagna n. 1000 del 30/9/2014)

Si rende noto che, in attuazione del Regolamento approvato con atto di Consiglio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna n. 61 del 12/10/2011 viene indetto un concorso pubblico integrativo per l'assegnazione in locazione semplice di alloggio ERP che si renderanno disponibili o che saranno ultimati nel periodo di efficacia della graduatoria nei Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo e Massa Lombarda.

Al presente Bando di Concorso Integrativo potranno partecipare:

- nuovi soggetti interessati all'assegnazione di un alloggio;
- coloro i quali, già presenti nella graduatoria definitiva relativa al Bando Generale 2013, abbiano interesse a far valere condizioni diverse.

I termini per la presentazione delle domande decorrono e si concludono nelle seguenti date:

Comune Alfonsine: dal 20/10/2014 al 27/11/2014; Bagnacavallo: dal 21/10/2014 al 28/11/2014; Bagnara di Romagna: dal 22/10/2014 al 29/11/2014; Conselice: dal 20/10/2014 al 27/11/2014; Cotignola: dal 20/10/2014 al 27/11/2014; Fusignano: dal 22/10/2014 al 29/11/2014; Lugo: dal 22/10/2014 al 29/11/2014; Massa Lombarda: dal 21/10/2014 al 28/11/2014

secondo i termini e le modalità contenute nel presente bando di concorso.

Per i cittadini italiani residenti all'estero il termine di scadenza è prorogato di ulteriori 30 (trenta) giorni.

I cittadini interessati ad ottenere l'assegnazione dovranno far domanda su apposito modulo predisposto dal Servizio Casa

e Politiche Abitative dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ed in distribuzione presso:

- Servizio Casa e Politiche Abitative nella sue seguenti sedi:
 - A.C.E.R. (sede decentrata) Corso Garibaldi n. 62 - 48022 Lugo (RA) tel. 0545/38338 - 38509 - 38459 (martedì: 15.00 - 18.00, mercoledì: 8 - 13 e sabato: 8 - 11);
 - Comune di Alfonsine: Piazza Gramsci n. 1 - 48011 Alfonsine (RA) tel. 0544/866662 (lunedì e giovedì dalle ore 11 alle ore 13)
 - Comune di Bagnacavallo: Piazza della Libertà n. 12 - 48012 Bagnacavallo (RA) tel. 0545/280865 (martedì dalle 11 alle 13.30 e venerdì dalle 8 alle 10.30)
 - Comune di Bagnara di Romagna: Piazza Marconi n. 2 - 48010 Bagnara di Romagna (RA) tel. 340-6539862 (mercoledì dalle 11 alle 13)
 - Comune di Conselice: Via Garibaldi n. 14 - 48017 Conselice (RA) tel. 0545/986960 (lunedì dalle 11 alle 13.30 e giovedì dalle 15 alle 17)
 - Comune di Cotignola: Piazza Vittorio Emanuele II n. 31 - 48010 Cotignola (RA) tel. 0545/908811 (lunedì e giovedì dalle 11 alle 13.30)
 - Comune di Fusignano: Corso Emaldi n. 115 - 48010 Fusignano (RA) tel. 0545/955653 (mercoledì dalle 11 alle 13.30 e sabato dalle 11.30 alle 13)
 - Comune di Massa Lombarda: Corso Vittorio Veneto n. 56 - 48024 Massa Lombarda (RA) tel. 0545/985863 (martedì e venerdì dalle 10.30 alle 13) 48024 Massa Lombarda (RA) tel. 0545/985863 (martedì e venerdì dalle ore 10.30 alle ore 13).

Le modulistiche sono reperibili anche presso le U.R.P. dei singoli Comuni dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, nonché presso le sedi sindacali del territorio.

Copia integrale del Bando è consultabile sul sito Internet di ogni singolo Comune dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, nonché sul sito Internet dell'Unione stessa: www.la-bassaromagna.it.

Le domande presentate dopo la scadenza saranno escluse.

Si intendono valide le domande presentate per posta, con raccomandata A.R., con data di partenza entro il termine, quale risulta dal timbro postale.

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito per richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici

Si avvisa che ENEL Distribuzione SpA - Distaccamento di Ferrara ede in Via G. Saragat 2/D, ha chiesto con domanda n. ZO-FE/0648 del 24/9/2014-0833171, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità ed inamovibilità, delle seguenti opere elettriche:

“ Interramento linea MT Bisara – derivazioni Saltarello e Cimitero in località Fossalta nel Comune di Copparo (FE)” aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

Tratto aereo

conduttori:

- numero: 3x1 avente sezione di 185 mm² (1 cavo);
- materiale: alluminio;
- lunghezza: 0,040 Km;
- posa: i cavi aerei saranno su sostegni normali in acciaio zincato aventi altezza fuori terra pari a 12,00 e muniti di blocco di fondazione e la distanza verticale tra il cavo e il terreno non sarà inferiore a 6 m.

Tratto interrato

conduttori:

- numero: 3x1 avente sezione di 35 mm² (1 cavo);
- materiale: alluminio;
- lunghezza: 0,960 Km;
- posa: i cavi interrati saranno posati all'interno di tubi in PVC aventi diametro 160 mm.

Cabine: nessuna cabina in progetto.

L'autorizzazione dell'impianto elettrico, non ricompreso nel programma degli interventi previsti relativi al 2014, non previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Copparo, avrà efficacia sia di variante urbanistica, sia di introduzione delle fasce di rispetto negli strumenti urbanistici del Comune di Copparo.

Il Responsabile del procedimento è l'arch. Massimo Mastella.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati per un periodo di 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, presso Provincia di Ferrara Ufficio Distribuzione Energia e Attività Minerarie Corso Isonzo n. 105/A, Ferrara.

Eventuali osservazioni dovranno essere prodotte alla Provincia di Ferrara entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL DIRIGENTE
Moreno Po

 ENEL DISTRIBUZIONE SPA

COMUNICATO

Programma interventi Anno 2014 - 1^a integrazione

La scrivente ENEL Distribuzione SpA, Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel SpA - Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche - Unità P.L.A. - Distaccamento

di Forlì - Ufficio di Ravenna - con sede in Fornace Zarattini, Via Maestri del Lavoro n. 1 - 48124 Ravenna, avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione 2 novembre 1999 n. 1965, con istanza n. ZORA/0930 - AUT redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione Provinciale di Ravenna l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

- Codice di rintracciabilità: 61765913L 1;
- Denominazione impianto: in cavo sotterraneo ad elica visibile per l'inserzione delle cabine "22 Ottobre 2" e "22 Ottobre 3", in località Milano Marittima, nel comune di Cervia in provincia di Ravenna (RA);
- Tipologia Impianto: in cavo sotterraneo ad elica visibile a 15 kV;
- Comune: Cervia Provincia: Ravenna;
- Caratteristiche tecniche impianto: cavo sotterraneo in alluminio con sezione conduttori 185 mm², corrente max 360 A; densità di corrente 1.95 (A/mm²), lunghezza 0,570 km.;
- Estremi impianto: Linea a 15 kV in cavo sotterraneo inserita nel tronco di linea sotterraneo tra la "C.P. Cervia" e la cabina "Di Vittorio", sulla dorsale MT denominata "Divit" in uscita da "C.P. Cervia".

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi pubblicato nel BUR n. 61 in data 26/2/2014.

Inoltre si rende noto che:

1. L'Amministrazione provinciale, a seguito della predetta istanza, provvederà ad effettuare il previsto deposito, presso i propri uffici, dell'originale della domanda con i relativi elaborati tecnici e a dare notizia, mediante avviso nel BUR e quotidiani diffusi nell'ambito territoriale interessato per 20 (venti) giorni consecutivi, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per le eventuali osservazioni od opposizioni da presentare all'Amministrazione medesima nei precisati termini.
2. Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al TU 11/12/1933, n. 1775 e, per impianti o situazioni particolari, anche con la rinuncia, da parte del concedente, delle facoltà previste dal 4° comma dell'art. 122 del TU 11/12/1933, n. 1775, affinché le innovazioni, costruzioni o impianti non implicino modifiche, rimozioni o il diverso collocamento delle condutture e degli appoggi. Le zone da assoggettare a servitù di elettrodotto avranno una larghezza adeguata al tipo di impianto.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

UN PROCURATORE
Claudio Soverini

 HERA S.P.A.

COMUNICATO

Autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica di II cat. a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione agli Enti competenti. La linea è denominata "Spostamento Cabina Bosch Rexroth Oil Control" nel Comune di Pavullo nel Frignano

HERA S.p.A. - Holding Energia Risorse Ambiente - Viale C. Berti Pichat n. 2/4 - Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) le autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica di II cat. a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione agli Enti competenti. La linea è denominata "Spostamento Cabina Bosch Rexroth Oil Control" nel Comune di Pavullo nel Frignano.

Caratteristiche tecniche dell'impianto

- Tensione di esercizio: 15 kV
- Frequenza: 50 Hz
- Lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 30 m
- Materiale del cavo sotterraneo: Alluminio
- Sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x240mm²)

IL RESPONSABILE LAVORI DTC

Federico Bronzini

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito <http://bur.regione.emilia-romagna.it>

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.